

SPORT

RONALDO SUBITO RE «JUVE, GRANDE SFIDA»

/ APAG. 41



CALCIO SERIE C Unione sempre più doc Preso il "mulo" Steffè

RODIO / APAG. 43

PUGILATO Tuiach tricolore sogna il match sul ring di casa

CARDELLA / APAG. 44

IL VERTICE

A HELSINKI

Putin e Trump intesa perfetta: «Il Russiagate? Solo una farsa»



La stretta di mano tra Trump e Putin

Strette di mano e grandi cenni d'assenso: il vertice di Helsinki tra il presidente russo Vladimir Putin e quello americano Donald Trump si consuma in una serie di reciproche cortesie volte a dissipare ogni dubbio sulle presunte ingerenze moscovite sull'elezione dell'attuale inquilino della Casa Bianca. «Ho vinto da solo e senza l'aiuto di nessuno», ha detto The Donald durante la conferenza stampa congiunta. «Mai esistite ingerenze sul voto Usa. Il Russiagate è una farsa», ha replicato seccamente lo zar Putin.

MASTROLILLI / ALLE PAG. 6 E 7

IL COMMENTO

GIANCARLO CORÒ / APAG. 19

MERCANTILISMO AMERICANO E INERZIA DELL'UE

Donald Trump sta perseguendo con assoluta coerenza la sua opera di smantellamento dell'ordine economico globale.

REGIONE FVG

Consiglio e valzer dei dirigenti liti in maggioranza, ira di Fedriga

Il governatore deve intervenire con un ultimatum per far eleggere Zanin come sostituto di Romoli. Parte il ricambio ai vertici della macchina regionale. Tensioni con l'assessore Gibelli / ALLE PAG. 4 E 5

Scuola, in Fvg è boom di pensioni A Trieste via 91 docenti e 26 ausiliari caccia ai sostituti per coprire le classi

In tutto il Friuli Venezia Giulia annunciato un incremento delle uscite rispetto agli ultimi anni. Si profila un inizio d'anno scolastico complicato: anche a Trieste è caccia ai sostituti per coprire tutte le classi.

BALLICO / APAG. 23



IN MUNICIPIO TREGUA
NEL CENTRODESTRA:
PIENI POTERI A GABRIELLI
SALVINI / APAG. 20

IL CASO

Contribuente contro Esatto: «Non risponde in sloveno»

Riprende fiato un'annosa rivendicazione. Esposto al prefetto poi girato al Comune di Trieste.

TONERO / APAG. 24



DA SISTIANA A TRIESTE:
È GIÀ IRON MAIDEN-MANIA
AL VIA LA 3 GIORNI ROCK
BRUSAFFERRO E MODUGNO / ALLE PAG. 2 E 3

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / ALLE PAG. 32 E 33

Rose con le spine ma senza segreti: mappato il Dna

Rosa rossa è il simbolo dell'amore e della passione. Bianca, dell'innocenza. Rosa, dell'amicizia. Giallo, della gelosia.

NORDEST ECONOMIA / INSERTO CENTRALE
Turismo e business dell'ospitalità
È il momento d'oro del lusso
A Trieste corrono i super hotel

L'INTIMIDAZIONE / A PAG. 13

Padova, spari contro la casa del friulano Ario Gervasutti giornalista del "Gazzettino"

IL PERSONAGGIO / FEMIA A PAG. 15
È di Cormons il fotografo autore dello scatto alle staffettiste azzurre
«Istante magico, nulla di politico»

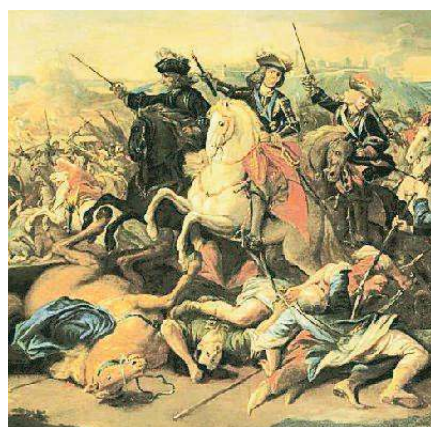
OTTICA INN
MONTATURE
DA VISTA
OCCHIALI
DA SOLE
da
€ 25,00

Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Via Conti 11/1 - Tel. 040 363604
Viale XX Settembre 2 - Tel. 040 371096
Viale XX Settembre 5/A - Tel. 040 7600766

STORIA

A Passarowitz 300 anni fa la svolta che segnò Trieste

Una conferenza, un concerto e uno spettacolo celebreranno a Trieste, il 20 e 21 luglio, il terzo centenario della Pace di Passarowitz, quale evento storico significativo per l'influenza sul lungo termine nell'ambito della società, demografia, cultura ed economia dell'intera Mitteleuropa.



EXCLUSIVE
PRICES

Gabriella
ARREDO GIARDINO
STRUTTURE E ARREDI PER ESTERNI

Arricchisci il tuo outdoor con le esclusive promozioni di questa estate!

V.le Trieste 177/A - Gradisca d'Isonzo - tel. 0481 93 721
www.gabriella-arredogiardino.it

Grandi eventi a Trieste

Iron Maiden show per 10 mila fan Parte la tre giorni di super concerti

Divieti di sosta e fermata attorno a una piazza Unità blindata. Rive chiuse al traffico dalle 14, limitazioni anche per i pedoni

Micol Brusaferrò / TRIESTE

Centro città blindato. È il grande giorno degli Iron Maiden, con l'arrivo a Trieste di 10 mila persone pronte ad assistere al concerto in piazza Unità d'Italia questa sera, il primo dei tre grandi eventi della settimana. Si proseguirà domani con Steven Tyler e sabato 21 luglio con David Byrne. Divieti di sosta, fermata e transito, treni speciali programmati per l'occasione e servizi della Trieste Trasporti per agevolare chi giungerà a Trieste in auto. Complessivamente saranno 18 mila i fan che la tre giorni di festival richiamerà da tutta Italia e dall'estero.

LA VIABILITÀ

Appello del Comune a muoversi con largo anticipo, per chi deve raggiungere la piazza, per i consueti controlli obbligatori ai varchi di accesso all'area del pubblico. Sul fronte viabilità, attenzione alle limitazioni in vigore. I mezzi non potranno circolare sulle Rive oggi dalle 14 sino a fine manifestazione, nel tratto compreso tra piazza Tommaseo e via Mercato vecchio, mentre per gli altri due appuntamenti la chiusura scatterà dalle 20.30. Fino alla mezzanotte del 22 luglio divieto di sosta e fermata in via Muda vecchia, piazza Piccola, Largo Granatieri, via Malcanton e in via del Teatro Romano fra via Muda vecchia e via Malcanton. Non si potrà circolare su via Muda Vecchia, in piazza Piccola e su parte di Largo Gra-

natieri. I mezzi che resteranno parcheggiati saranno rimossi.

I PEDONI

Stop progressivo anche al passaggio dei pedoni dalle 14 in piazza Unità d'Italia, via dell'Orologio (solo la parte pedonale), via dello Squero vecchio, Passo di piazza Antonio Fonda Savio, nel porticato sottostante il palazzo del Municipio, che collega piazza Piccola con piazza Unità, in via della Procureria (fino alla farmacia), in piazza Piccola, in via Muda vecchia, in Largo Granatieri. Stessi divieti anche per il 18 e il

Servizio "Park&bus" per chi arriva in città con l'automobile Quattro treni notturni

21 luglio. Inoltre oggi dalle 14 divieto di accesso alla piazza da Capo di piazza Monsignor Santin e da Capo di piazza Gianni Bartoli, mentre per gli altri due concerti la stessa limitazione inizierà dalle 18.

PALCO E PARK&BUS

Intanto il grande palco ha attirato anche ieri la curiosità di tanti, tra foto e selfie, di triestini, turisti e fan arrivati con largo anticipo, pronti a scatenarsi oggi. Attesi migliaia di appassionati del gruppo, italiani e stranieri, in particolare da Austria, Slovenia e Croazia. Quattro saranno le corse speciali notturne che partiranno dalla

Stazione centrale di Trieste, mentre per chi raggiungerà la città in auto sarà anche attivo il servizio Park&Bus, che consentirà di lasciare l'automobile nelle aree riservate all'iniziativa e di raggiungere gratuitamente il centro città con i mezzi pubblici. I punti parcheggio e gli orari dei bus sono online su www.triestetrasporti.it. A disposizione anche l'area del Porto vecchio, come parcheggio gratuito.

VARCHI E OGGETTI VIETATI

Il calendario di Live in Trieste 2018 è organizzato da Zenit Srl, in collaborazione con Comune di Trieste, Regione Fvg e PromoTurismoFvg. Tra i consigli del Comune, anche quello di non portare in piazza oggetti considerati pericolosi, che potrebbero essere sequestrati, per questioni di sicurezza, ai varchi. L'elenco completo è pubblicato su azalea.it. Non saranno consentiti, ad esempio, zaini voluminosi, bombolette spray di qualsiasi tipo, comprese quelle di deodoranti o creme solari, e ancora bevande alcoliche, bastoni da selfie o treppiedi, apparecchiature per la registrazione audio o video, ma anche tablet, gopro, macchine fotografiche professionali o semiprofessionali e qualsiasi tipo di catena. Tre i punti ristoro all'interno dell'area, uno di merchandising. Gli spettatori muniti di biglietto del concerto potranno anche accedere ai bar all'esterno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE DISPOSIZIONI

Alle 12 apre la biglietteria Stop alle bottiglie di vetro

TRIESTE

La biglietteria per l'acquisto e per il cambio dei ticket com-
prati su internet sarà attiva nella zona delle Rive, davanti alla piazza, dalle 12. Le "porte" di piazza Unità apriranno al pubblico alle 16 attraverso i quattro varchi d'accesso: da Riva del Mandracchio, da Riva 3 novembre, da Passo di piazza (ingresso riservato ai biglietti di prato 1) e da via dell'Orologio (ingresso riser-

vato ai biglietti di prato 1).

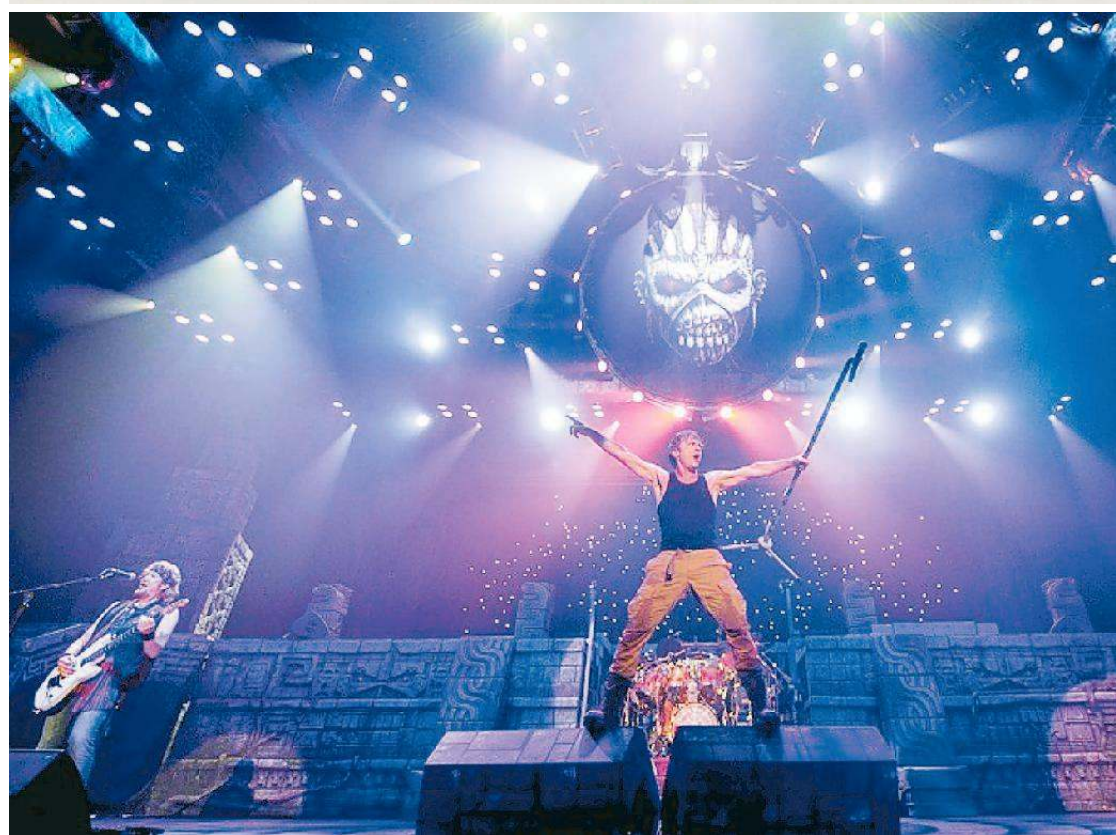
Tutti gli spettatori dovranno passare attraverso i metal detector e i varchi presidiati, come già successo negli ultimi anni per gli altri grandi eventi che si sono svolti nella piazza. La musica sul palco inizierà dalle 17.30 con le esibizioni dei support act.

Emanata dal Comune di Trieste, poi, anche l'ordinanza che disciplina la somministrazione di bevande durante le manifestazioni, con l'ob-

bligo per i locali della zona di utilizzare solo contenitori di plastica o di altro materiale che non sia vetro. I contenitori stessi devono anche essere preventivamente aperti. Tali misure saranno in vigore dalle 16 di oggi alle 2 del 18 luglio e dalle 18 di domani alle 2 del 19 luglio, e infine dalle 18 del 21 luglio alle 2 del 22 luglio. Devono attenersi a queste disposizioni tutti gli esercizi pubblici presenti nell'area delimitata dalle Rive davanti a piazza Unità, da via dell'Orologio e da Passo di piazza Fonda Savio. L'eventuale mancato rispetto dell'ordinanza, viene punito con una sanzione da 25 a 500 euro. —

M.I.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA SETTIMANA DEI TRE CONCERTI A TRIESTE

Rive chiuse al traffico davanti a piazza Unità da piazza Tommaseo a via Mercato vecchio
OGGI DALLE 14 A FINE MANIFESTAZIONE
DOMANI DALLE 20.30 A FINE MANIFESTAZIONE
SABATO 21 DALLE 20.30 A FINE MANIFESTAZIONE

Varchi d'accesso per gli spettatori in piazza Unità

- 1 da Riva del Mandracchio
- 2 da Riva 3 Novembre
- 3 Passo di piazza
- 4 via dell'Orologio



FONTE CARTOGRAFICA: openstreetmap.org

Grandi eventi a Trieste



LA STRUTTURA

Il maxi allestimento davanti al municipio

Nella foto di Andrea Lasorte, in alto, il palco allestito in piazza Unità: ospiterà il concerto degli Iron Maiden di questa sera, quello di domani del frontman degli Aerosmith Steven Tyler e la performance di sabato che vedrà protagonista il fondatore dei Talking Heads David Byrne. A sinistra, gli Iron Maiden sul palco durante un'esibizione del 2016. In basso, un addetto all'allestimento del palco impegnato ieri in piazza Unità e, a fianco, la mappa che riepiloga le chiusure al traffico delle Rive.



Dall'esordiente Filippo al "dio delle transenne" Michele che attende l'amico-rivale Roberto I fedelissimi già ieri hanno sondato la situazione attorno al palco. Magliette e cappelli a tema

Sopralluoghi e strategie collaudate per la grande corsa alla prima fila

LE STORIE

Simone Modugno / TRIESTE

Alcuni di loro si aggiravano già ieri per città alla caccia dei musicisti oppure per elaborare la strategia d'attacco per guadagnarsi i posti migliori per il concerto di stasera. Su di loro vegliava il "dio delle transenne". Sono 10 mila i fan attesi a Trieste per applaudire gli Iron Maiden, che tornano a suonare in piazza Unità dopo due anni. Come la volta precedente, hanno disputato ieri sul campo di Domio una partita di calcio con una squadra locale, terminata con la sconfitta delle rockstar per 7 a 6. Nel frattempo, per il centro della città i fan inseguivano le voci sulla loro posizione: qualcuno afferma di averli avvistati in piazza Venezia, altri in una taverna del ghetto, una foto prova che abbiano alloggiato a Portopiccolo.

Una comitiva di giovani con cappelli e maglie degli Iron Maiden vagava dalla mattina in cerca dei musicisti preferiti. Nel gruppetto Milof Furlan da Treviso e Frank Travagli da Genova, che gestiscono una pagina Facebook dal nome "Iron Maiden-Italy and glory". Avevano assistito anche al concerto di due anni fa. «Non abbiamo mai visto la piazza (Unità, ndr) senza un palco – dicono i due –. Un concerto talmente bello, quello del 2016, che nell'album live hanno inserito anche la data di Trieste e la maggior parte dei video su Youtube sembra essere stata girata proprio qui». Erano in compagnia di Federico, David e Filippo, per il quale si tratta del primo concerto. Per altri, invece, la passione per gli Iron Maiden risale a molto tempo fa. «Sono un fan di vecchia data, il mio pri-



Foto di gruppo per i cinque fedelissimi degli Iron Maiden ieri già in zona palco in piazza Unità. Foto Silvano

mo concerto nel '95, e sono contento di trovarli sotto casa per la seconda volta in poco tempo», afferma Andrea.

Leonardo da Fermo è al dodicesimo concerto, il terzo del tour attuale, che reputa migliore di quello precedente e maggiormente incentrato sull'album "Piece of mind". Attorno al perimetro del palco, si tentavano di carpire informazioni preziose dallo staff e si organizzava la logistica dell'assalto per il giorno dopo. Stava studiando tutti i passaggi del suo piano d'attacco Michele Fontana, alias "il dio delle transen-

ne". In prima fila dal concerto dei Pink Floyd a Roma del '78, Michele ha festeggiato il suo «trentennale della transenna» coi Simple Minds del 10 luglio a Udine. «Così ho conosciuto persone molto importanti nella mia vita. Il rock fa comunità», dichiara Michele. Però, al momento di dover conquistare l'agognata prima fila, per qualche istante si è tutti contro tutti e l'esperienza è determinante per il successo. Il "dio delle transenne" può attingere a un vasto arsenale di tattiche, grazie ai suoi studi universitari di psicologia delle dinamiche di grup-

po. Oltre a ciò – afferma – si deve seguire anche «la dieta del transennista»: dai due giorni precedenti al concerto, bisogna bere molto, non mangiare grassi, consumare prodotti energetici e frutta. Michele era in attesa dell'amico e rivale Roberto Grechi: sono conosciuti assieme come i "Borg e McEnroe della transenna". Non hanno nemmeno prenotato una camera in un albergo e hanno trascorso la notte in veglia per mettersi in fila già verso le 4-5 di mattina, per iniziare la loro consueta lotta per la transenna. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ATTESA

Le superstar del metal a spasso a Portopiccolo Scaletta ricca di hit

TRIESTE

I fan degli Iron Maiden tengano gli occhi ben aperti: le superstar del metal non se la tirano per niente e si possono incontrare ovunque. La settimana scorsa si sono presentati in un bar di Somma Lombardo chiedendo se era possibile vedere lì Svezia-Inghilterra. Sono stati «sorridenti, pacati, tranquilli», assicura la came-

riera.

È successo anche a Trieste: ieri e domenica erano a cena (e in hotel) a Portopiccolo mentre oggi si sposteranno in centro. Sarah Gherbitz ha avuto modo di intercettarli e regalare la borsa del suo sito "Freezine" al batterista Nicko McBrain e al chitarrista Adrian Smith, che si sono prestati per una foto "in perfetta tenuta da bagnanti" – commenta la fan

triestina.

La scaletta della data milanese, piuttosto fedelmente rispettata in tutto questo "Legacy of the Beast European Tour" è quella che con grande probabilità verrà proposta anche questa sera. Un generoso greatest hits dei loro classici degli anni '80 e pochi brani più recenti: "Aces high", "Where eagles dare", "2 minutes to midnight", "The clansman", "The trooper", "Revelations", "For the greater good of God", "The wicker man", "Sign of the cross", "Flight of Icarus", "Fear of the dark", "The number of the Beast", "Iron Maiden" e nei bis "The evil that men do", "Hallowed be thy name" e "Run to the hills". –

E. R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

Tra le band di supporto anche i triestini Rhapsody of Fire

La grande festa heavy metal comincia già alle 17.25 con The Raven Age, band in cui suona il figlio di Steve Harris, bassista dei Maiden.

Alle 18.25 il metal sinfonico dei triestini Rhapsody of Fire, alle 19.30 Tremonti, la band americana di Mark Tremonti, già Creed e Alter Bridge.

Poche ore di riposo e Glà domani sul grande palco di Piazza Unità arriva Steven Tyler, il leader degli Aerosmith assieme alla band The Loving Mary; a precederlo: le Sisterhood Band.

Regione Fvg

La maggioranza si spacca in aula Zanin presidente al secondo giro

Franchi tiratori in azione al primo voto: centrodestra nel caos Fedriga infuriato minaccia le dimissioni e ricompatta i suoi

Diego D'Amelio / TRIESTE

Il Consiglio regionale ha il suo nuovo presidente, ma la designazione del forzista Piero Mauro Zanin manda in frantumi la maggioranza. Nella prima votazione il centrodestra fa mancare infatti ben 9 voti su 29 al prescelto, ricompattandosi solo alla seconda chiamata, quando Zanin fa il pieno dei suffragi. Nel mezzo, la reprimenda di un infuriato Massimiliano Fedriga, costretto a riunire tutti i 29 consiglieri dell'alleanza e a minacciare le dimissioni (e il conseguente tutti a casa) per ottenere il ri-

Pd, M5s e autonomisti non si presentano alla "chiamata" e bocchiano il forzista

spetto dell'accordo post elettorale che assegnava la poltrona più alta dell'aula a Forza Italia. L'opposizione sale intanto sull'Aventino, rifiutandosi di partecipare al voto, denunciando la spaccatura sanata solo in extremis all'interno della maggioranza e stigmatizzando l'elezione di una figura non ritenuta di garanzia.

La sessione del Consiglio va insomma in modo decisamente diverso dalla giornata che aveva visto la nomina di Ettore Romoli, eletto alla prima chiamata con i 29 voti della maggioranza e altri tre deposti dal Pd, in segno di apertura nei

confronti di una scelta considerata di mediazione verso l'opposizione. Stavolta saltano invece tutti gli schemi e le ambizioni deluse dei singoli si trasformano nelle salve dei franchi tiratori, con voti mancanti tanto da parte della Lega quanto di Progetto Fvg e probabilmente della stessa Forza Italia, dove il gruppo consiliare decide alla fine per scegliere il nome di Zanin, anche contro una garbata pressione arrivata dallo stesso Silvio Berlusconi, che avrebbe preferito Franco Mattiussi.

Lo psicodramma comincia la mattina, quando azzurri e leghisti organizzano riunioni parallele per discutere la questione. Nella sala che ospita i forzisti, ci sono i cinque membri del gruppo consiliare, il vicepresidente Riccardo Riccardi, l'assessore Tiziana Gibelli e la coordinatrice regionale Sandra Savino. Chi esce dal mini conclave ha il sorriso tirato, ma alla fine la scelta dei berlusconiani è unanime e risponde al nome di Zanin, che lascerà il ruolo di capogruppo al goriziano Giuseppe Nicoli. Mattiussi opta insomma per il passo indietro e anche la Lega è pronta a farsi da parte, dopo aver capito che Fedriga non ha intenzione di rimangiarsi gli equilibri stabiliti al momento dell'indicazione di Romoli.

Zanin è intanto avvistato in un ristorante di piazza Oberdan a pagare il pranzo per l'intero gruppo di Forza Italia. L'elezione sembra in tasca, ma deve fare ancora i conti con il di-

LE TAPPE



L'inizio giornata

Al mattino i gruppi di Forza Italia e della Lega si riuniscono separatamente per tentare di trovare la quadra sul nome del presidente del Consiglio regionale per il post Romoli. Fi converge su Zanin, il Carroccio rinuncia alle proprie ambizioni. Ma Progetto Fvg non si arrende e punta su Mauro Di Bert.



La tornata numero uno

A Zanin serve la maggioranza assoluta dei voti per diventare presidente dell'aula: alla prima tornata, però, quota 25 non viene raggiunta. Il governatore Massimiliano Fedriga va su tutte le furie e richiama all'ordine i suoi in una riunione con tutti i consiglieri. Minaccia addirittura le dimissioni in caso di mancato allineamento.



La fumata bianca

Il rientro in aula prelude al secondo voto. L'opposizione si vede negare una proposta di confronto e non partecipa alla seconda chiamata, in cui la maggioranza fa 29 su 29 ed elegge Zanin alla presidenza.



sappunto di Progetto Fvg, che spinge per un rinvio della votazione. Ai civici, infatti, non piace il dover rinunciare alla carica, cui aspira il capogruppo Mauro Di Bert (unico della maggioranza ad avere l'appoggio del centrosinistra), e dover ricevere l'indicazione di voto solo due ore prima dell'ingresso in aula. I lavori del Consiglio cominciano così con mezz'ora di ritardo, nel tentativo di smussare gli spigoli,

che emergono però puntualmente nel segreto dell'urna.

Dopo lo spoglio, Zanin si ferma a 20 voti e Di Bert ne riceve 4, anche se i membri di Progetto Fvg giurano di aver fatto scheda bianca, con un'indicazione in ogni caso di forme rispetto agli ordini di scuderia. Le schede bianche sono in totale 23 e le nulle 2. A Zanin servivano però almeno 25 voti e la maggioranza va dunque in pezzi, senza che la successiva

caccia ai disobbedienti faccia emergere i responsabili della spaccatura interna. Dopo l'immediata sospensione dei lavori, cominciano le riunioni dei singoli gruppi e poi dell'intera coalizione, quando Fedriga sbatte i pugni sul tavolo e rimette in riga il centrodestra, che alla fine rientra in aula ricompattato.

La maggioranza è decisa ad andare avanti, nonostante le opposizioni chiedano una

IL SINDACATO IN PRESSING

Premi negati ai dipendenti della sanità La Cgil: «Possibile un'intesa fra le parti»

Baldassi (Funzione pubblica) scrive a Riccardi e ai dirigenti: «Il contratto nazionale prevede l'erogazione anche in caso di conti in rosso»

Marco Ballico / TRIESTE

Sullo stop ai premi a Trieste, Udine e pure in Alto Friuli per i dipendenti della sanità causa bilanci in rosso delle aziende di riferimento, Riccardo Riccardi ha spiegato di avere le

mani legate.

Ma la Cgil non si arrende. Scrive una lettera all'assessore alla Salute, la indirizza pure alla direzione centrale e ai direttori generali interessati e suggerisce una via d'uscita: un patto con le aziende in passivo che contempli contestualmente l'erogazione del bonus, circa 200 euro a testa all'anno in busta paga per infermieri, tecnici e operatori sanitari. La firma è di Alessandro Baldas-

si, della segreteria Funzione pubblica della Cgil Fvg. L'oggetto è molto esplicito: «Assoluta necessità di garantire al personale del Ssr la quota di produttività dell'1% del monte salari». La possibilità, secondo Baldassi, c'è. «È vero che le Asui di Trieste e Udine hanno chiuso il 2017 con una perdita pesante, mentre la Aas 3 è arrivata quasi al pareggio – spiega –, ma non è corretto che per questo la Regione ritenga di

applicare il divieto di destinare ai premi quella quota. La verità è infatti un'altra: nel contratto nazionale di lavoro, all'articolo 30, è indicato un percorso. Regione e aziende hanno la facoltà di siglare un'intesa in cui le parti si impegnano a una programmazione che consenta di recuperare il rosso del 2017. A fronte di questo accordo, il contratto prevede che i premi possano essere erogati».

Nei prossimi giorni il sindacato si incontrerà con l'assessorato e citerà proprio l'articolo 30. «Forse Riccardi non lo conosce, ma i suoi funzionari ne sono informati – insiste Baldassi –. All'assessore chiediamo di non fare altro che quello dichiarato quand'era all'opposizione e assecondava le nostre denunce sulla pesante carenza di personale in corsia. Non c'è dubbio che al Ssr che ha sempre garantito la qualità dei servizi resi ai cittadini anche in una situazione di grave sotto organico e nel corso di un complesso processo di riforma spetti la completa attribuzione dei fondi di produttività contrattuali e dunque anche la quota dell'1% del monte salari».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CONFERENZA OSCE

«Tutela delle minoranze da salvaguardare»
L'impegno del presidente

«Autonomia e minoranze costituiscono eredità del lungo cammino di specialità del Fvg che oggi siamo chiamati a salvaguardare, in nome di una rilevanza che non è solo culturale e identitaria ma politica. Riconoscere e tutelare le minoranze sono obiettivi sui quali il Fvg è attivo tanto con lo Stato centrale quanto sul piano delle relazioni internazionali, a iniziare da quelle con i Paesi vicini». Così ieri il governatore Massimiliano Fedriga alla conferenza sui rapporti tra Stati in materia di minoranze, organizzata dall'Alto commissario Osce Lamberto Zannier.



Il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga assieme al nuovo numero uno dell'aula, il forzista Piero Mauro Zanin

IL FRIULANO NEOELETTO

Esordio soft per cercare subito la pace con i “rivali”

TRIESTE

«Per quello che è successo, oggi per me non è un momento felice. Spero col mio lavoro di poter recuperare un rapporto di fiducia con molti di voi, con cui ho già collaborato in passato e lavorerò in cinque anni». È emozionato il neopresidente Piero Mauro Zanin, ex sindaco di Talmassons, quando prende la parola per la prima volta dallo scranno più alto del Consiglio. Le prime parole sono dedicate ad auspicare la ricomposizione, dopo un'elezione che ha visto le opposizioni addirittura astenersi dal voto. Zanin non si limita allora a ringraziare come di prammatica «l'assemblea per la fiducia e la grande responsabilità affidatami», ma dedica un irrituale passaggio anche al governatore Massimiliano Fedriga, per essersi messo in gioco a garanzia degli accordi politici. Poi il ritorno ai dissidi tra maggioranza e opposizione: «La reciproca legittimazione è condizione necessaria per cogliere lo straordinario significato di sedere in quest'aula e impegnarci per il bene dei nostri cittadini». Non manca il ricordo di Romoli, che «ci lascia un'eredità esigente». Poi gli impegni: semplificazione, sburocratizzazione, difesa della specialità, proiezione verso l'Europa orientale, riforma delle Uti, rinnovo dei patti finanziari, sostegno a famiglie e imprese.

Per Massimiliano Fedriga, Zanin «ha parlato dei grandi temi, su cui del resto la giunta in questi mesi si è già molto impegnata. Pensiamo ad esempio alla questione dei rapporti con lo Stato, con cui già è stato aperto un tavolo permanente, con il quale stiamo trattando competenze e risorse necessarie per ridare dignità al Fvg». —

LO SPOIL SYSTEM

Valzer dei direttori al via E Gibelli è già ai ferri corti con il capo della giunta



L'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli ieri in Consiglio regionale

**Le scelte di Roberti spostano la direttrice delle Autonomie verso la Cultura
Ma la titolare dell'assessorato difende la manager attuale**

TRIESTE

Lo spoils system abbia inizio. Dopo la delibera che ha rimosso il divieto per i massimi dirigenti regionali di essere iscritti ai partiti, la giunta apre le porte girevoli delle direzioni centrali, che ad agosto vedranno un radicale ricambio al vertice. Dopo una fase di confronto con gli attuali vertici delle branche amministrative, il presidente Massimiliano Fedriga ha deciso un profondo riassetto, che non ha mancato di creare tensioni nell'esecutivo, dove i rapporti tra il governatore e l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli sembrano già ai ferri corti.

L'attrito deriva dalla volon-

tà di spostare la direttrice delle Autonomie locali, Antonella Manca, proprio alla Direzione centrale Cultura. Per l'assessore Pierpaolo Roberti è d'altronde difficile pensare di condurre la controriforma delle Uti con la dirigente che ha affiancato il predecessore Paolo Panontin. E se Roberti dovrebbe assoldare al suo posto Gabriella Lugarà, ex se-

**Manfren, Uliana e Viola inamovibili
Passo d'addio per Sulli dalla Protezione civile**

gretaria generale della Provincia di Gorizia e oggi direttrice dell'Erpac, Manca dovrebbe spostarsi alla Cultura. Gibelli sta tuttavia difendendo l'attuale direttrice Anna Del Bianco e i ben informati raccontano di scintille col governatore, con i due che in

giunta ostentano freddamente il lei.

Trasloco anche alle Attività produttive, dove il direttore Lydia Alessio Verni dovrebbe lasciare ad Antonio Bravo, a capo del servizio Turismo della medesima direzione. Per Alessio Verni potrebbero aprirsi allora le porte dell'Ardiss. L'assessore all'Ambiente, Fabio Scocimarro, saluterà invece il direttore Roberto Giovannetti, assunto con incarico esterno, cui dovrebbe subentrare l'ingegner Massimo Canali, oggi direttore del Consorzio di bonifica della pianura friulana. Rotazione anche per Luciano Sulli, direttore della Protezione civile, il cui sostituto resta da scoprire.

A mutare dovrebbe essere anche la segreteria generale del Consiglio regionale, con Augusto Viola pronto a lasciare per accasarsi alla guida dell'Agricoltura, oggi in mano a Francesco Miniussi. Restano invece inamovibili Nicola Manfren, Magda Uliana e Paolo Viola, direttori rispettivamente di Lavoro, Infrastrutture e Finanze. Stesso discorso per Gianni Cortiula, indicato da poche settimane alla Direzione centrale Salute. Neominato anche Gianfranco Rossi, che ha appena preso stanza nel ruolo di segretario generale della Regione. L'assessore alla Funzione pubblica, Sebastiano Callari, potrebbe infine veder nominato Francesco Forte, in una direzione da costituire ex novo.

Il giro di giostra è fissato per il 2 agosto, quando le posizioni di vertice scadranno contemporaneamente. Tutti i designati si vedranno assegnare incarichi di un solo anno, per consentire alla giunta di verificarne le caratteristiche nei nuovi ruoli. —

D.D.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL SISTEMA DELL'ALTA FORMAZIONE

Fondazione universitaria unica I rettori e Rosolen a confronto

**I vertici delle Università di Trieste e Udine e della Sissa ricevuti dall'assessore
«Servono risposte d'insieme per dare prospettive ai giovani»**

TRIESTE

La collaborazione tra gli atenei di Udine e Trieste e la Scuola superiore di studi avanzati (Sissa), l'ipotesi di creazione di una fondazione universita-

ria regionale, lo sviluppo di attività di orientamento nelle scuole superiori, i finanziamenti alle borse di studio e ai dottorati di ricerca e l'edilizia universitaria. Sono stati questi i principali temi affrontati durante l'incontro di ieri tra l'assessore regionale a Lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia, Alessia Rosolen, e i rettori delle università di Trieste e Udine e della

Sissa, Maurizio Fermeglia, Alberto Felice De Toni e Stefano Ruffo.

Rimarcando l'importanza del dialogo con l'amministrazione regionale, i rettori hanno evidenziato come obiettivi primari: aumentare i laureati in Friuli Venezia Giulia (almeno il 10% nei prossimi 5 anni), garantire alle imprese giovani altamente preparati e mantenere il livello di eccellenza del-

la ricerca scientifica della regione.

In merito Rosolen ha spiegato di apprezzare la volontà degli atenei «di mettere a sistema un mondo che va oltre a quello dell'università e che presta attenzione all'industria 4.0» e ha assicurato che «da parte della Regione c'è grande attenzione alla formazione, al fine di dare le necessarie risposte al territorio. Purtroppo — ha proseguito — dai dati della Banca d'Italia emerge, però, che le aziende del Fvg in molti casi cercano soprattutto lavoratori a bassa professionalità, mentre il nostro obiettivo è far sì che puntino ad assumere personale altamente formato e capace di promuoverne lo sviluppo e l'innovazione». L'assessore ha quindi accolto con inte-

L'ALTRO TEMA

**Anche l'edilizia al vaglio
Nuovo summit fra le parti fissato alla fine di agosto**

Sul tema dell'edilizia universitaria l'assessore Alessia Rosolen ha garantito ai tre rettori, durante l'incontro di ieri, che affronterà la questione con l'assessore alle Infrastrutture, Graziano Pizzimenti. Rosolen e i rettori hanno infine stabilito per fine agosto un nuovo incontro fra le parti, durante il quale saranno esaminate nel dettaglio tutte le attività sviluppate negli ultimi anni e definite le prossime azioni per il rafforzamento del sistema universitario del Friuli Venezia Giulia.

resse la proposta dei rettori di creare una fondazione universitaria regionale, ribadendo che «il Fvg è un territorio con 1,2 milioni di abitanti, compresso tra altre nazioni, che ha però grandi prospettive, le quali si possono concretizzare solo attraverso risposte di sistema alle problematiche esistenti». Rosolen ha poi ricordato come una specifica legge regionale «ha permesso lo sviluppo in Fvg di un articolato sistema dell'alta formazione, ma oggi dobbiamo fare un ulteriore passo avanti. Collaborando in modo armonico, gli ambiti della formazione, dell'istruzione e del lavoro devono immaginare quali saranno gli scenari che si concretizzeranno tra dieci anni per offrire ai giovani opportunità concrete». —

Il vertice tra i grandi

Siria, Russiagate, missili
Trump e Putin più vicini
«Finita la Guerra fredda»

Faccia a faccia di due ore a Helsinki: ampia convergenza tra i presidenti «Interferenze sul voto? Una farsa». Ira dei repubblicani: «Non siamo alleati»

Paolo Mastrolilli/
INVIATO A HELSINKI

Quasi un abbraccio tra amici, con interpretazioni opposte. Per Putin e Trump il vertice di ieri a Helsinki sancisce la vera «fine della Guerra Fredda», dopo la tardiva replica provocata dalle «folle di Obama», prendo la porta ad una collaborazione utile al mondo su tutti i fronti. Secondo i critici invece dimostra la collusione del capo della Casa Bianca col Cremlino, se non proprio il suo tradimento della nazione.

Putin ha ammesso che voleva la vittoria di Trump nelle presidenziali del 2016, perché «prometteva di normalizzare le relazioni bilaterali». Però ha smentito di aver interferito con le elezioni, e ha negato di avere qualsiasi informazione compromettente su Donald o la sua famiglia. Per dimostrarlo, ha offerto al procuratore Mueller di andare a Mosca a interrogare i 12 agenti del Gru appena incriminati per gli attacchi digitali, chiedendo però in cambio di poter sentire Bill Browder, cittadino americano accusato di aver trafugato soldi dalla Russia per finanziare la campagna di Hillary. Trump ha risposto di non vedere il motivo per cui Putin avrebbe dovuto interferire con il voto, e di non essere convinto del verdetto emesso dalle stesse agenzie di intelligence americane, secondo cui non ci sono dubbi sull'attacco. Il presidente invece ha attaccato l'Fbi, protagonista di un complotto per rovesciarlo. Così ha provoca-

to le reazioni scandalizzate dei suoi stessi compagni di partito, che dallo speaker della Camera Ryan al senatore McCain, hanno criticato la conferenza stampa e confermato la colpevolezza di Mosca. Il direttore dell'intelligence Coats ha confermato le interferenze, e ieri una cittadina russa residente a Washington è stata incriminata dai procuratori federali per attività di spionaggio negli Stati Uniti. Maria Butina, 29enne attivista pro armi legata alla National Rifle Association è accusata di aver partecipato a un complotto come agente della Federazione Russa. Il capo della Cia con Obama, Brennan, ha definito le dichiarazioni di Trump un atto di tradimento.

Putin ha parlato per entrambi, dicendo che il presidente americano ha confermato la sua posizione secondo cui l'annessione della Crimea è illegale, mentre lui ha difeso l'intervento: «Abbiamo tenuto un referendum, la gente ha deciso nel rispetto delle regole dell'Onu». Il contrasto così è stato minimizzato in un accordo a essere in disaccordo, nell'attesa che le intese di Minsk siano applicate per fermare la guerra.

I dettagli sono incerti, ma Putin ha detto di concordare sulla necessità di proteggere Israele sulle alture del Golan. Questo sembra indicare che gli Usa sono disposti a concedere la vittoria ad Assad e Mosca, a patto che tengano le forze iraniane lontane dai confini settentrionali dello Stato ebraico. Ora si tratta di vedere se questo ba-

sterà a Netanyahu, che vorrebbe invece Teheran fuori dalla Siria. Putin ha confermato la divergenza sull'abbandono dell'accordo nucleare da parte di Trump, perché «sottopone Teheran a controlli senza precedenti», e quindi garantisce che non sviluppi le armi atomiche. Il presidente Usa non ha replicato. Il capo del Cremlino ha detto di aver consegnato un pacchetto di proposte, che non ha specificato. Si punta a riaprire la discussione sul rinnovo del trattato Start, ma restano sul tavolo anche la questione dei missili installati a Kalinigrad, le armi atomiche tattiche, e quelle collocate nello spazio. Trump non è sceso nei dettagli.

Dopo le critiche di Trump al vertice di Bruxelles, e l'incertezza esistente da tempo fra gli stessi membri sulla funzione dell'Alleanza dopo la fine della Guerra Fredda, i Paesi confinanti con la Russia temevano concessioni che riconoscessero a Mosca una zona di influenza sul territorio dell'ex Urss. La questione rimane aperta, ma in generale la Nato esce indebolita dal viaggio europeo del capo della Casa Bianca. Trump aveva attaccato la cancelliera Merkel perché non investe il 2% del Pil nella difesa, ma poi chiede protezione dalla Russia, mentre costruisce il gasdotto per importare energia da Mosca. Ieri ha detto che Putin è un competitore e fa giustamente i suoi interessi, ma gli Usa cercheranno di batterlo esportando il loro gas liquido. —

© BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

IN PILLOLE



Tutto in poco tempo

«Le relazioni tra Stati Uniti e Russia non sono mai state peggiori rispetto a questa fase, ma tutto è cambiato in queste quattro ore» ha dichiarato Donald Trump.



Il terrorismo islamico

«Abbiamo lavorato insieme alla Russia per mettere fine al flagello del terrorismo islamico e abbiamo parlato dell'importanza di fare pressione sull'Iran contro il suo programma nucleare» ha aggiunto il presidente americano.



Il nodo Crimea

«La posizione del presidente Trump sulla Crimea è nota. Per noi l'annessione è perfettamente legale, è avvenuta dopo un referendum» ha dichiarato il presidente della Russia, Vladimir Putin.



I gasdotti

«La Russia manterrà il transito del gas attraverso l'Ucraina, gli Stati Uniti estenderanno i contratti che sono in scadenza» ha aggiunto il leader di Mosca.

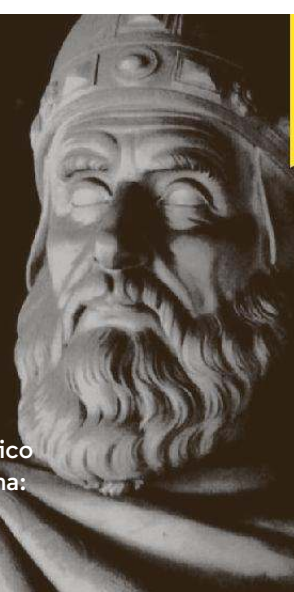


SOLO
€ 9,50
oltre il prezzo
del quotidiano

Federico Moro VENEZIA ALLA CONQUISTA DI UN IMPERO COSTANTINOPOLI 1202-1204

Quando il Leone di San Marco iniziò a imperare sul Mediterraneo.

Uno degli snodi decisivi della storia veneziana è rappresentato dalla Quarta Crociata. La deviazione della spedizione dalla Terrasanta a Costantinopoli, voluta dal doge-guerriero Enrico Dandolo, serviva gli interessi veneziani. Nacque così l'impero marittimo della futura Serenissima: la città-stato sorta sulle lagune alto-adriatiche salì al rango di grande potenza e, sino al sesto decennio del Duecento, esercitò un'effettiva egemonia sul Mediterraneo.



IN EDICOLA DAL 18 LUGLIO CON IL PICCOLO

Il vertice tra i grandi



Il presidente americano Trump e quello russo Putin in diversi momenti del vertice di ieri a Helsinki: al centro la stretta di mano

L'ALTRO SUMMIT

La battaglia dei dazi si sposta al Wto Cina e Usa si sfidano a colpi di ricorsi

Il presidente Tusk a Pechino: con Usa e Russia dobbiamo evitare guerre commerciali

PECHINO

Cina e Usa si sfidano a colpi di ricorsi al Wto in uno scontro commerciale che, oltre ai rilanci su dazi e contro dazi, sale di tono anche sulle dispute legali. Pechino ha annunciato ieri di volersi affidare all'Organizzazione mondiale del commercio in risposta alla minaccia di tariffe maggiorate del 10% dagli Usa sull'import di beni "Made in China" per 200 miliardi di dollari ex «Section 301» dello Us Trade Act.

A poche ore di distanza, Washington ha messo invece nel mirino Pechino e altri quattro membri dell'istituzione di Ginevra per «dazi illegali»: sono Cina, Ue, Canada, Messico e Turchia a finire sul banco degli accusati per «misure ritorsive» alla stretta del 10% sull'alluminio e del 25% sull'acciaio imposti dagli Usa e giustificati, secondo una nota del rappresentante del Commercio americano, «sulla base degli accordi internazionali approvati fra gli Usa e i suoi partner».

Un doppio colpo che ha vanificato l'appello del presidente del Consiglio europeo Donald Tusk. «È comune dovere di Ue, Cina, Usa e Russia non iniziare guerre commerciali», ha quasi scandito in conferenza stampa col premier cinese Li Ke-qiang e il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker. «Nello stesso giorno in cui l'Europa incontra la Cina a Pechino, il presidente americano Trump e il presidente russo Putin parleranno a Helsinki. Siamo tutti consapevoli del fatto che l'architettura del mondo sta cambiando sotto i nostri occhi», ma c'è la respon-

sabilità di lavorare a un «cambiamento in meglio». Insomma, «c'è ancora tempo per prevenire il conflitto e il caos».

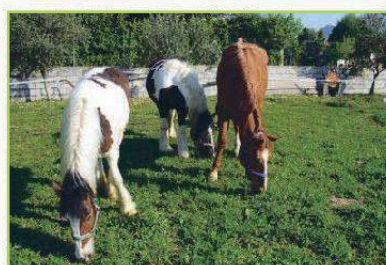
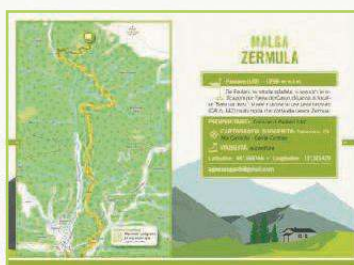
Il 20esimo summit Ue-Cina si è tenuto nel momento meno indicato con l'Ue appena definita da Trump un «nemico» e con la Cina delusa per non aver trovato in Bruxelles, nonostante il pressing, una sponda per contrastare l'unilateralismo Usa «cambiando campo».

L'atmosfera nella sala Taiwan della Grande sala del popolo alla fine ne ha risentito: l'avvicinamento Ue-Cina è stato più formale che di sostanza in attesa di passaggi più concreti. Cina e Ue sono «due forze di stabilità» e hanno scelto misure per «salvaguardare il libero commercio» e un sistema multilaterale di regolamentazione globale, ha detto Li da parte sua, condividendo l'idea del gruppo di lavoro di riforma del Wto per definire le regole «di un commercio più aperto e inclusivo» e spendendo parole accorate sulla volontà di Pechino di aprirsi sempre più.

Tusk ha proposto regole su sussidi industriali, proprietà intellettuale e trasferimenti forzati di tecnologia, riduzione dei costi commerciali insieme a un nuovo approccio allo sviluppo e alle risoluzioni delle controversie, più efficace, aggiornando un quadro di riferimento già rivoluzionato rispetto a 20 anni fa.

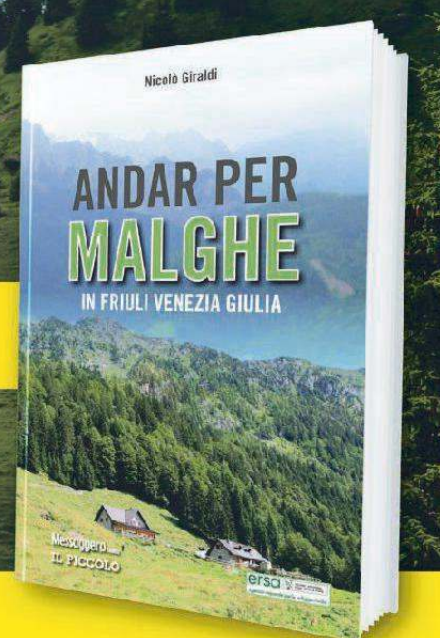
La Cina «condivide l'obiettivo di concludere i negoziati a breve» sul trattato bilaterale per gli investimenti bilaterali con l'Ue in discussione da tempo e vera cartina della volontà di proce dere all'avanzamento della partnership, mentre si avvia a «concludere entro ottobre i negoziati sulla protezione delle indicazioni geografiche Igp», ha rilanciato Li. Piccoli o importanti passi su cui pendono l'incertezza del fattore Trump e la debolezza Ue. —

ANDAR PER MALGHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA



in collaborazione con
ersa
AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE

€ 8,70
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**

La crisi immigrazione

L'Ue vieta di riportare i migranti in Libia

L'Europa gela Salvini: «Non sono porti sicuri». A Pozzallo sbarcati 128 minori, la polizia indaga su quattro morti sul barcone

Carlo Bertini / ROMA

All'alba sbarcano in 450 a Pozzallo, molti in condizioni precarie, alcuni con la scabbia. I racconti sono agghiaccianti, un ragazzo 15enne narra di esser partito col padre, morto nel deserto. Oltre 128 sono minori senza genitori, un'altra tragedia nella tragedia. E quattro di loro pare siano morti (la Polizia indaga) prima del trasferimento sulle navi italiane Protector di Frontex e Monte Sperone della Guardia di Finanza. Altri otto, tra cui sei bambini, vengono trovati senza vita in

Libia, per le esalazioni della benzina trasportata, dentro un tir dove era stipato un centinaio di persone.

E tra Italia ed Ue è alta tensione. Sui porti in Libia, che per Bruxelles non possono essere considerati sicuri, a differenza di quanto chiede un Salvini infuriato: «L'Ue vuole continuare ad agevolare il lavoro sporco degli scafisti?». E su quella che per l'Ue è «una soluzione ad hoc» (ripartizione di profughi nei vari Paesi) ma che per l'Italia invece è un primo importante risultato.

«Oggi per la prima volta



Salvini ieri col russo Kolokoltsev

possiamo dire che sono sbarcati in Europa», è il commento di Palazzo Chigi dopo aver ricevuto l'impegno di cinque Paesi (Francia, Germania, Malta, Spagna, Portogallo) ad accogliere 50 migranti ciascuno, con l'Irlanda che ne prenderà 20 e il Belgio che potrebbe aggiungersi. «Finalmente ben sette Paesi dell'Europa si sono svegliati da un lungo sonno», esulta il ministro dell'Interno da Mosca.

Ma qui si innesca il botto e risposta. Quando il vicepremier dice che «bisogna cambiare la normativa e rendere i porti libici porti sicuri»;

quando Salvini attacca «questa ipocrisia di fondo in Europa, in base alla quale si danno soldi ai libici, si forniscono le motovedette e si addestra la Guardia costiera, ma poi si ritiene la Libia un porto non sicuro», viene rintuzzata prima da un portavoce Ue e poi anche dalla Mogherini.

«Nessuna operazione o imbarcazione europea riporta i migranti salvati in mare in Libia, perché non consideriamo che la Libia sia un paese sicuro», puntualizza la portavoce dell'esecutivo Ue, Natasha Bertaud. E il fatto che i porti libici non siano sicuri,

«è una decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo, quindi è una valutazione puramente giuridica sulla quale non c'è una decisione politica da prendere», chiarisce l'Alto commissario per la politica estera della Ue. Insomma, la commissione europea «condivide pienamente il senso di urgenza», ma fa sapere che le «soluzioni ad hoc» come la ripartizione dei migranti sbarcati a Pozzallo nei Paesi Ue che si sono offerti di accoglierli, «non possono essere sostenibili nel lungo periodo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il ministro infuriato con Bruxelles: «Se non cambia, saremo costretti a fare da soli»
L'obiettivo: intese bilaterali con i governi dei Paesi africani per riconsegnare i profughi

Ma il Viminale guarda a Tripoli
Dialogo per i respingimenti

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
Francesca Schianchi

«**O** si cambia o saremo costretti a muoverci da soli». Furioso con l'Europa, con il no alla possibilità di dichiarare sicuri i porti libici, Matteo Salvini ha in mente di rilanciare. Chi era con lui ieri lo ha sentito usare verso Bruxelles termini come buffoni, fanno ridere, critiche dure anche verso la commissaria Federica Mogherini, definita inutile a trovare soluzioni alla questione migratoria. Non gli basta la soddisfazione per come il premier Conte ha gestito la distribuzione dei migranti in questi giorni: l'Interno sa bene che serve una strategia di lungo periodo e,

nella sua visione, il punto chiave è «riaccompagnare i migranti dove sono partiti», chiudendo tutte le frontiere. Ostacolo all'obiettivo, però, è il fatto che non sono riconosciuti come sicuri i porti della Libia, Paese dall'equilibrio fragile che non ha mai firmato la Convenzione di Ginevra sui rifugiati, da cui arrivano storie di soprusi e violenze sui migranti.

Ecco, se quest'Europa, ripeteva ieri, non vuole fare nulla dimostrandosi inutile e dannosa, l'intenzione è di forzare la mano, procedendo ad accordi bilaterali con Tripoli per poter riportare lì i migranti. Decidere cioè autonomamente come Italia che quelli della Libia sono porti sicuri, visto che «si danno soldi ai libici, si forniscono le motovedette e si addestra la Guardia Costiera», insisteva ieri, chiedendosi perché i porti turchi possano essere



Lo sbarco dei migranti dalla nave Protector a Pozzallo

considerati sicuri e i libici no. Convinto di avere dalla sua parte anche Conte e i ministri Di Maio e Toninelli il Viminale è pronto a un nuovo strappo.

Sul fronte Ue, però, ripetono che «nessuna nave europea sbarcherà i migranti in Libia». Lo dicono sulla base della sentenza della Corte europea del febbraio 2012 che ha definito la Libia un «Paese non sicuro». E di fatto l'Unione non ha alcun obbligo di intervenire per modificare questo status perché «si tratta di una competenza nazionale». Teoricamente, quindi, l'Italia può decidere autonomamente di considerare «sicuri» i porti libici: «Ma questo — dicono a Bruxelles — esporrebbe l'Italia a un nuovo ricorso». La secca risposta di Mogherini sulla questione dei porti è indice di un certo fastidio con cui a Bruxelles vengono accolte le quotidiane esternazioni italiane. Tra l'altro, fanno notare fonti Ue, ieri non è passata inosservata l'assenza del ministro Moavero al Consiglio Affari Esteri dedicato proprio alla Libia (c'era la sottosegretaria Emanuela Del Re).

In quest'ottica vanno lette le dichiarazioni di Mogherini sul fatto che, in Consiglio, il governo non ha fatto cenno alla questione dei porti libici né all'ipotesi di organizzare in Italia una conferenza sulla Libia. L'Alto rappresentante ha inol-

tre rivelato che l'Italia «non ha posto il tema» della revisione del mandato dell'operazione Sophia. I contatti tra Bruxelles e Roma, però, continuano. In questi giorni si sta lavorando a un progetto per istituire i cosiddetti «centri controllati» per i migranti sbarcati. Dovrebbe essere pronto nel giro di 10-15 giorni per essere immediatamente operativo: l'Ue vuole evitare che altre navi vengano prese «in ostaggio» dall'Italia in attesa di negoziare la solidarietà con i partner Ue.

Ieri una delegazione della Commissione era nella Capitale, ma l'intesa è ancora lontana. L'idea emersa all'ultimo Consiglio — su proposta di Macron — era di creare «hotspot di nuova generazione» a gestione europea. E da qui redistribuire gli aventi diritto all'asilo negli Paesi Ue disposti a partecipare, anche se solo «su base volontaria». I non aventi diritto andrebbero invece rimpatriati, a spese dell'Ue. Ma per farlo servono accordi di riammissione: il rischio è che i cosiddetti irregolari finiscano per ritrovarsi imprigionati in questi centri.

L'Italia vorrebbe quindi la redistribuzione di tutti i migranti che arrivano, ma gli altri Paesi sono decisamente contrari: costituirebbe, dicono, «un fattore di attrazione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lagune e zone umide
IN 100 FOTOGRAFIE
Laguna Veneta, Marano e Grado, Delta del Po, Valli di Comacchio, e altre zone umide del Nord-Est

IN 100 FOTOGRAFIE

LAGUNE E ZONE UMIDE

La laguna Veneta, Marano e Grado, Delta del Po, Valli di Comacchio, e altre zone umide del Nord-Est

azzurra PUBLISHING
www.azzurramusic.it

**Libro in edicola
a €12,80* con**

IL PICCOLO

* Più il prezzo del quotidiano

RISPARMI

L'alleata per i propri progetti di vita: la pianificazione finanziaria

Nuove esigenze finanziarie emergono lungo tutto il ciclo della famiglia italiana. Una sfida complessa che può essere affrontata al meglio con l'aiuto di un professionista come il Family Banker

È in atto nel nostro Paese una vera e propria rivoluzione demografica e sociale. Una rivoluzione silente ma che i numeri svelano in maniera chiara e inequivocabile e che pone la famiglia italiana di fronte a nuove complessità da affrontare e da gestire, anche e soprattutto da un punto di vista finanziario, nel lungo periodo. Una sfida complessa, per il numero crescente delle variabili da considerare, e per le competenze che servono per affrontarla.

Diventa sempre più indispensabile alzare lo sguardo dalle contingenze e dalle necessità di breve periodo e considerare l'evoluzione dei bisogni attuali e futuri a lungo termine dell'intero nucleo familiare

RIVOLUZIONE SOCIODEMOGRAFICA

Stiamo parlando di grandi cambiamenti demografici e sociali che impattano su tutto il ciclo di vita della famiglia italiana, da quando nasce un figlio a quando si entra e si vive la sempre più lunga e attiva età della pensione. Tra le esigenze da affrontare c'è un tasso di natalità troppo basso. Il dato medio è di 1,34 figli per donna nel 2017 (fonte: Report

Istat Il futuro demografico del Paese - 3 maggio 2018), livello ben lontano dal punto teorico di pareggio di 2,1, considerato da Eurostat il tasso naturale di ricambio generazionale nelle regioni più sviluppate del mondo. Un altro elemento di rottura rispetto alle generazioni passate riguarda i tempi di raggiungimento dell'indipendenza finanziaria dei figli. Secondo uno studio del 2017 firmato dalla Fondazione Bruno Visentini (Rapporto 2017 su "Il Divario generazionale tra conflitti e solidarietà. Generazioni al confronto"), nel 2020 un ragazzo che entrerà nel mondo del lavoro impiegherà 18 anni per essere autonomo, dunque finanziariamente indipendente dalla famiglia. E nel tempo l'autonomia si allontanerà ulteriormente. Ma non sono solo i giovani a risentire della rivoluzione sociale in corso. Prendiamo l'universo delle persone con età dai 55 ai 64 anni, quelli definiti in età prepensionistica. Ebbene, c'è un numero sempre più crescente di individui in stato di disoccupazione, ben prima dell'arrivo all'età della pensione. Oggi, appena il 52,2% di questa fascia di età in Italia risultano occupati (fonte: Eurostat - "Employment and activity by sex and age" aggiornamento 23 aprile 2018). Gli altri - quasi 1 su 2 - sono non occupati, quindi senza reddito da lavoro,

ma ancora non in pensione.

FAMIGLIA E RISPARMI

Tutti temi fortissimi, che la famiglia spesso non conosce, ma non può più ignorare per l'impatto che determinano nella gestione della propria

52,2%

Persone con età dai 55 ai 64 anni (età prepensionistica) lavorano

Quasi 1 su 2

NON LAVORA E NON È ANCORA IN PENSIONE

1,34

Il tasso di natalità nelle famiglie in Italia nell'anno 2017

SIAMO DISTANTI ANNI LUCE DAL PUNTO DI PAREGGIO (2,1)

22 anni

Durata media pensione

VITA MEDIA PIÙ LUNGA, PIÙ RISORSE PER MANTENERE LO STILE DI VITA ADEGUATO

**18 anni nel 2020
28 anni nel 2030**

Il tempo che un ragazzo appena assunto impiegherà per essere finanziariamente indipendente

I GENITORI DEVONO PIANIFICARE DI INTEGRARE IL REDDITO DEI FIGLI A LUNGO TERMINE

vita. Per affrontarli, le risorse nel complesso non mancano. Oltre ai redditi da lavoro gli italiani possono mettere in campo 1.300 miliardi di euro (fonte: Bollettino Statistico Banca d'Italia) parcheggiati sui conti correnti e in liquidità, euro più euro meno. Peccato che questa liquidità sia remunerata a un tasso prossimo allo zero. Una scelta inutile. Restando parcheggiati senza generare rendimento, subiscono un'erosione per effetto dell'inflazione, che anno dopo anno fa perdere potere di acquisto ai nostri capitali finanziari immobilizzati.

SOLUZIONE

È necessario alzare lo sguardo dalle contingenze di breve periodo e considerare l'evoluzione dei bisogni su tutto il ciclo di vita dell'intero nucleo familiare. Fermarsi solo su un fotogramma della propria vita, limita e condiziona la visione d'insieme dell'intero film, e di conseguenza, la gestione dei propri risparmi. Per rimettere in moto le risorse finanziarie, occorre considerare l'intero patrimonio familiare e mettere in campo una corretta pianificazione finanziaria, volta all'accumulazione di risorse per gli obiettivi e i progetti di

lungo termine. E per questo è fondamentale la competenza di un professionista della consulenza. Un consulente che sappia calare la gestione delle finanze in un contesto sociodemografico complesso e articolato. Un professionista che sia in grado di creare valore aggiunto per il cliente. Un professionista come il Family Banker, il Private Banker e il Wealth Advisor di Banca Mediolanum, che da sempre mette al centro la relazione con la persona e la famiglia e che utilizza la pianificazione finanziaria come un mezzo per raggiungere i progetti di vita.

L'OPERAZIONE

Rinasce a Veglia la Dina Petrolchimica

La Gasfin vicina ad acquisire gli impianti dell'ex colosso: in vista bonifica e riavvio della produzione di polimeri

Andrea Marsanich / FIUME

La società lussemburghese Gasfin è a un passo dall'assumere la proprietà della Dina Petrolchimica di Castelmuschio (Omišalj), sull'isola di Veglia, l'ex colosso dell'industria quarnerina chiuso da sette anni perché sommerso da debiti plurimilionari, e che ora si appresta dunque a rinascere.

L'azienda "figlia" della Gasfin, la fiumana Adria Polymers, si è vista assegnare dal Tribunale commerciale di Fiume il lotto occupato dall'ex stabilimento, per un totale di un milione di metri quadri. Quando l'Adria Polymers avrà versato all'indirizzo del tribunale i 23,6 milioni di kune richiesti



Con la ripresa dell'attività alla Dina previsto l'avvio di decine di nuovi posti di lavoro (foto da poslovnih.hr)

(circa 3,2 milioni di euro), l'operazione potrà dirsi perfezionata. La transazione va effettuata entro il 19 agosto.

La Gasfin si appresta così a divenire proprietaria della defunta azienda petrolchimica di Veglia, per anni guidata dall'imprenditore fiumano Robert Ježić, caduto nella polvere negli ultimi anni perché alle prese con processi e sentenze di condanna su casi di corruzione, insolvenze, debiti e altri illeciti.

Oltre a dover pagare un totale di circa 194 milioni di kune (26,2 milioni di euro) per l'acquisto di impianti e terreno, la società lussemburghese si è assunta l'onere di rimuovere le circa 600 tonnellate di sostanze chimiche presenti all'interno della Dina e al centro in questi anni di tensione tra Zagabria e le autonomie locali spalleggiate da partiti, cittadini e ambientalisti. Dal Quarnero sono partite infatti a più riprese forti critiche nei riguardi delle autorità statali, ritenute responsabili di atteggiamento passivo nei riguardi di questa autentica bomba ecologica, rimasta per fortuna inesplosa.

L'altro giono da Gasfin, o meglio da Adria Polymers, è stato

reso noto che il progetto d'acquisto di impianti e lotto ha quale obiettivo la rivitalizzazione e modernizzazione della Dina, dove sarà riavviata la produzione di polimeri che porterà all'assunzione di decine di persone, con ricadute positive per le autonomie locali e per il bilancio statale croato.

Buone notizie anche per gli ex dipendenti della Dina. Dopo il pagamento dei 23,6 milioni di kune, sui loro conti bancari – questa è la promessa – dovrebbero ricevere parte dei crediti che detengono dall'azienda di Castelmuschio. Si tratta di quattro mensilità, e le prime erogazioni dovrebbero avvenire alla fine di settembre o agli inizi di ottobre. Tornando alla Gasfin, i responsabili della società hanno da buon principio caldeggiato l'esecuzione del progetto della costruzione del rigassificatore nell'isola quarnerina. Per la Gasfin il terminal metanifero dovrebbe venire approntato sulla terraferma, nell'ambito dell'ex Dina. Un tandem particolarmente gradito al futuro stabilimento petrolchimico, che potrebbe così utilizzare gas naturale per il processo produttivo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

h



SUV Wonderful



**NUOVO COMPACT SUV
CITROËN C3 AIRCROSS**

Più Spazio, Più Versatilità
#EndlessPossibilities

DA **149€** /MESE

CON SIMPLYDRIVE LEASING. TAN 4,99%, TAEG 7,22%.

SCOPRILO NEI NOSTRI SHOWROOM



INSPIRED
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6. Consumo su percorso misto: 5,6 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto: 126 g/Km. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali: TAN (fisso) 4,99%, TAEG 7,22%. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën. Esempio di Leasing per clientela privata su Nuovo SUV CITROËN C3 AIRCROSS PureTech 82CV FEEL con Pack City a 13850€. Promo valida con sottoscrizione di SIMPLY DRIVE PRIME LEASING e con usato in permuta o da rottamare, IVA e messa su strada incluse. Primo canone 4.066,44€. Imposta sostitutiva sul contratto 16€. Importo totale del credito 14.401,65€ (spese di immatricolazione comprese). Spese di gestione contratte pari a 15€/mese. Importo totale dovuto 15.894,12€. Interessi 1.492,47€. 35 canoni mensili da 148,99€ e un'opzione finale di acquisto da 8.264,87€. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 7,22%. Il canone mensile comprende il servizio facoltativo LEASY (Antifurto con polizza furto e incendio - Prov VA, importo mensile del servizio 11,5€) ed il contratto di servizio Ideal Drive (Manutenzione programmata con durata 36 mesi e percorrenza 30.000 importo mensile del servizio € 18,93), polizza furto e incendio - Prov VA, importo mensile del servizio 10,00€. Offerte promozionali riservate a Clienti privati per i contratti stipulati fino al 31 Luglio 2018 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa non cumulabili con altre iniziative in corso e valide fino ad esaurimento stock. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Le immagini sono inserite a titolo informativo. Tutti gli importi sono da intendersi iva compresa.

Le opinioni dei Clienti
★★★★★
CITROËN ADVISOR
citroen.it

GLI ELETTI DELLA LISTA PELLIZZER

«Unione italiana consiglieri da ridurre Sì a nuovi progetti»

ROVIGNO

Ripensamento dell'Unione italiana (UI) e riforma della sua struttura organizzativa. Queste le proposte dei quattro consiglieri della "Lista Pellizzer" eletti nella nuova Assemblea, che in attesa della convocazione dell'assemblea costitutiva dell'organismo hanno tenuto una conferenza stampa per esporre le proprie valutazioni sul voto dell'8 luglio scorso. Un voto caratterizzato da scarsissima affluenza alle urne dei quasi 30 mila aventi diritto: solo il 17% ha votato, sulla scia di una tendenza al ribasso partita fin dal 1991. I motivi sono «crisi identitaria e disaffezione», secondo Gianclaudio Pellizzer, Gianfranca Suran, Ines Venier e Claudio Rocco: «Si impone una profonda riflessione non solo da parte della dirigenza Ui e dei neoletti consiglieri dell'Assemblea, ma di tutti i connazionali». Secondo Pellizzer inoltre, al cospetto di pochi votanti gli eletti hanno scarsa legittimità e rappresentatività.

Quanto alla mancata proposta di un candidato da contrapporre a Maurizio Tremuleto a presidente dell'UI senza concorrenti - Pellizzer ha spiegato che l'attuale sistema elettorale e il vantaggio derivante dagli anni di esperienza alle funzioni dirigenziali, hanno scoraggiato candidature al-

ternative.

«Per rimediare a questo stato di cose - così Pellizzer - occorre riformare quanto prima l'UI rendendola un'associazione moderna, snella e dinamica, riducendo il numero dei consiglieri dagli attuali 75 a 30 o poco più, eletti in un'unica circoscrizione di voto». E «se un consigliere vorrà essere eletto - ha aggiunto Pellizzer - dovrà fare campagna elettorale su tutto il territorio. È necessario poi il decentramento dell'UI, in modo da dare maggiore voce alle singole Comunità degli Italiani».

Tra gli altri punti del programma della Lista, Pellizzer ha citato l'impegno per far decollare progetti socio-economici falliti in passato, con i quali garantire entrate finanziarie proprie, abbassando così il livello di dipendenza dai finanziatori tradizionali, in primo luogo l'Italia: «Spero che l'Ufficio Europa di Capodistria (incaricato di stendere progetti europei, n.d.a.) ben presto sia messo a disposizione di tutte le Comunità degli Italiani». Pellizzer ha quindi annunciato azioni mirate a migliorare la dimensione scolastica di lingua italiana. Per Gianfranca Suran è giunta l'ora di rivedere e ripensare l'operato dell'Unione adeguandolo ai tempi. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SETTORE FORTE NELL'ECONOMIA REGIONALE

I dazi sull'acciaio fanno salire l'allerta sulla siderurgia fra Serbia e Bosnia

I Paesi dell'area temono di restare schiacciati fra Usa e Ue
Paventata l'eccedenza di decine di migliaia di operai

Stefano Giantin / BELGRADO

Gli Stati Uniti introducono dazi per difendere il proprio settore dell'acciaio e alluminio, per dar contro ai produttori asiatici. L'Europa, preoccupata che questi ultimi "inondino" il Vecchio continente con il loro acciaio a basso costo non più ricercato negli Usa, promette contromisure per difendere i propri produttori. E a rimanere schiacciati, nella battaglia tra giganti economici, rischiano di essere i pesci più piccoli. Quelli balcanici.

È questo il possibile quadro che riguarda la Serbia (360 milioni di euro di export d'acciaio verso la Ue, 46a. nel mondo per esportazioni), ma anche il Montenegro (dove il 40% della produzione industriale è alluminio e acciaio), la Macedonia (30%) e soprattutto la Bosnia, dove i timori per possibili ricadute negative della guerra sull'acciaio tra Usa e Ue sono crescenti.

ITIMORI PER L'OCCUPAZIONE

A lanciare l'allarme in questi giorni è stata soprattutto Sarajevo, dove le paventate misure Ue potrebbero causare una potenziale fuoruscita di «quasi 10 mila operai» siderurgici in eccedenza, se l'Ue estenderà le barriere tariffarie anche alla Bosnia, hanno allertato i media locali. Un riferimento, questo, agli annunci di Bruxelles del 5 luglio scorso sull'adozione di misure di salvaguardia provvisorie per proteggere i produttori Ue da una possibile "invasione" di acciaio e alluminio da Paesi terzi, dopo le misure protezionistiche Usa. Un problema serio che ha spin-

to Mirko Sarović, il ministro del Commercio estero della Bosnia - l'acciaio pesa per 47% sull'export nazionale, in gran parte verso l'Ue - a convocare una riunione urgente con i rappresentanti del comparto per mettere a punto strategie difensive.

Di certo Sarajevo non starà a guardare, dato che «le misure annunciate» cozzerebbero con «l'Accordo di stabilizzazione e associazione» tra Ue e Bosnia, ha ricordato Sarović. Anche Biju Nair, Ceo della ArcelorMittal di Zenica - che esporta soprattutto verso Paesi Ue - ha denunciato che le possibili quote Ue potrebbero provocare un taglio del 30% alla produzione.

TRA DUE FUOCHI

Ma anche senza dazi Ue, i Balcani potrebbero soffrire. Se l'Europa non si proteggerà dall'acciaio low cost cinese - e con il contemporaneo surplus da parte dei produttori Ue causa riduzione dell'export verso gli Usa - quello balcanico potrebbe diventare assai poco appetibile in Europa. E non è solo la Bosnia a temere il peggio. Già dieci giorni fa il vicesegretario del Commercio di Belgrado, Olivera Jocić, ha ammesso che c'è preoccupazione anche in Serbia. Paese che, come la Bosnia, al momento può solo attendere. Nella speranza che non si avverino le previsioni del presidente della Camera del Commercio estero bosniaca, Nemanja Vasić. Che ha ricordato che «nelle guerre tra grandi» accade sempre che «i piccoli vengono schiacciati».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA SCHEDA



Industria storica

La Bosnia è "patria" di una storica industria nazionale dell'acciaio, sviluppatasi e diventa fiorente in particolare ai tempi della Jugoslavia di Tito. Anche la Serbia ha una forte tradizione nel settore siderurgico.



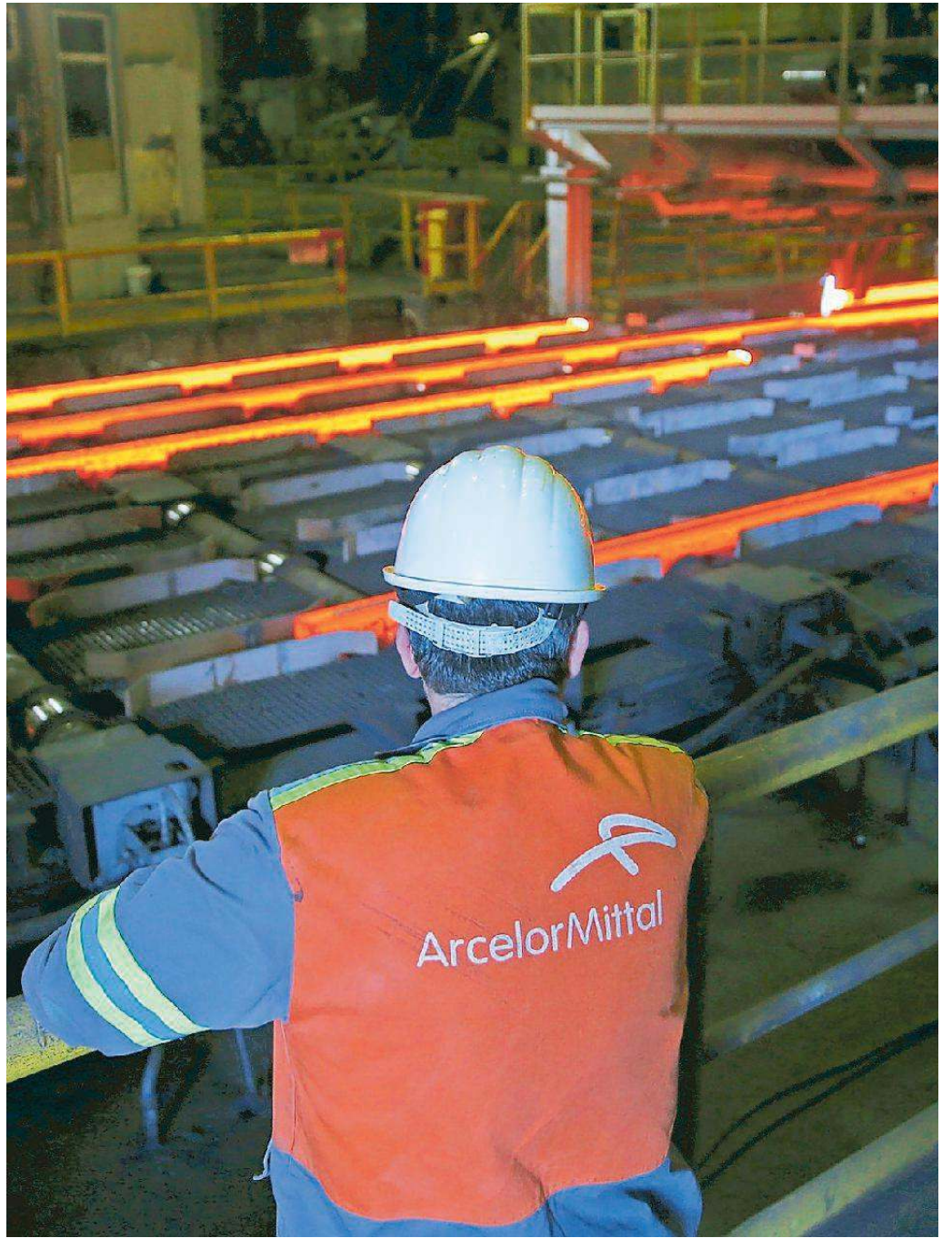
Gli occupati nel settore

La guerra ha abbattuto il comparto in particolare in Bosnia, dove prima del 1992 gli addetti nelle industrie metal-lurgiche erano oltre 200mila, scesi a meno di 30mila nel 2013. In Serbia sono oggi oltre 5mila le tute blu solo all'acciaieria di Smederevo, la più importante, che copre il 90% dell'export di acciaio dal Paese balcanico.



Il tempo della ripresa

Malgrado le difficoltà a livello globale, negli ultimi anni il settore siderurgico ha registrato una ripresa nei due Paesi. In Serbia, in particolare con lo sbarco a Smederevo di un colosso cinese, l'export di acciaio è salito del 60% tra 2016 e 2017, crescita simile a quella avuta in Bosnia dopo un calo dell'export tra 2014 e 2015. Il maggiore mercato di sbocco è quello Ue.



Al lavoro nello stabilimento siderurgico di Zenica, in Bosnia (foto da zenica.arceloremittal.com)

DOPO IL VOTO DEL 3 GIUGNO

Governo in Slovenia Janša sempre più isolato ferma le consultazioni

LUBIANA

È sempre più incerto, a Lubiana, il cammino di Janez Janša verso il governo. Il leader del Partito democratico sloveno (Sds), che alle elezioni del 3 giugno scorso si è piazzato in testa con quasi il 25% delle preferenze, ha deciso ieri di sospendere le consultazioni con gli altri partiti previste per questa settimana.

Malgrado il presidente Borut Pahor gli avesse affidato un nuovo mandato esplorati-

vo per formare una coalizione di maggioranza, Janša si è visto costretto a «sospendere fino a nuovo ordine» l'invito a negoziare, dopo che sei partiti hanno pubblicato un comunicato congiunto. Il leader di centro sinistra Marjan Sarec, arrivato secondo nel responso delle urne, è riuscito infatti a radunare attorno a sé una variegata schiera di formazioni e risulta ora favorito per la formazione del prossimo esecutivo. Anche se il rischio di instabilità - e dunque di nuove ele-

zioni anticipate - rimane altissimo.

Molti partiti hanno escluso un governo con Janša a causa della retorica nazionalista e xenofoba da lui utilizzata nel corso della campagna elettorale. Il portavoce del Sds, Miro Petek, ha confermato ieri che «la maggior parte degli altri partiti non erano pronti a negoziare o nemmeno a parlare di una colazione»; «a parte due piccole formazioni conservatrici e nazionaliste», puntualizza l'agenzia Reuters.

Janša si ritrova insomma isolato, e questo nonostante il presidente Pahor gli avesse concesso tempo fino alla giornata di dopodomani per formare un governo. Giovedì dunque è probabile che il leader conservatore rimetta definitivamente il mandato. —

GI.VA.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RICORRENZA DEL DEVASTANTE TERREMOTO

Skopje ricorda il sisma del 1963 con l'omaggio al ruolo di Tito

Sarà restaurata l'iscrizione con le parole del Maresciallo che annunciano la ricostruzione come «nostro simbolo di fratellanza e unità»

SKOPJE

Fu anche grazie alla sua leadership, oltre che alla solidarietà nazionale e internazionale, che la città poté risorgere, più moderna, dopo il terribile ter-

remoto del 1963 (6,9 Richter). E oggi, 55 anni dopo, Skopje si prepara a onorare di nuovo Josip Broz. Lo farà, ha annunciato il sindaco della capitale macedone Petre Shilegov, restaurando la grande lapide in suo onore che fino al 2001 faceva bella mostra di sé su un muro dell'ex stazione ferroviaria di Skopje, parzialmente distrutta dalle scosse di quel 26 luglio, ancora oggi simbolo della tragedia. Il sisma causò

più di mille morti e 4 mila feriti lasciando senza casa 200 mila abitanti della città.

La lapide-murale fino al 2001 ricordava ai passanti una frase di Tito su «Skopje distrutta da una catastrofe mai vista, che sarà ricostruita» e «diventerà il nostro orgoglio e simbolo di fratellanza e unità», sulla carta pilastri della Jugoslavia, e sulla base «della solidarietà jugoslava e del mondo», aveva detto Tito a Skopje



La vecchia iscrizione da far rivivere (foto da vecer.mk)

il giorno dopo il sisma. Nel 2001, sotto la leadership dei nazionalisti, malgrado sentite proteste, le lettere che componevano la grande scritta vennero rimosse. Ma ora «ritorneranno» alla stazione, in occasione del prossimo anniversario. Saranno «nuove», perché «quelle vecchie sono andate distrutte», ha precisato Shilegov ai media locali.

A soccorsi e alla ricostruzione di Skopje contribuirono sia Paesi del blocco occidentale, sia quelli socialisti. Ampie aree dei Balcani sono zona a rischio sisma, con forti terremoti registrati, oltre che a Skopje, anche in Romania (1977, 7,2 Richter) e Montenegro (1979, M6.9). —

ST.G.

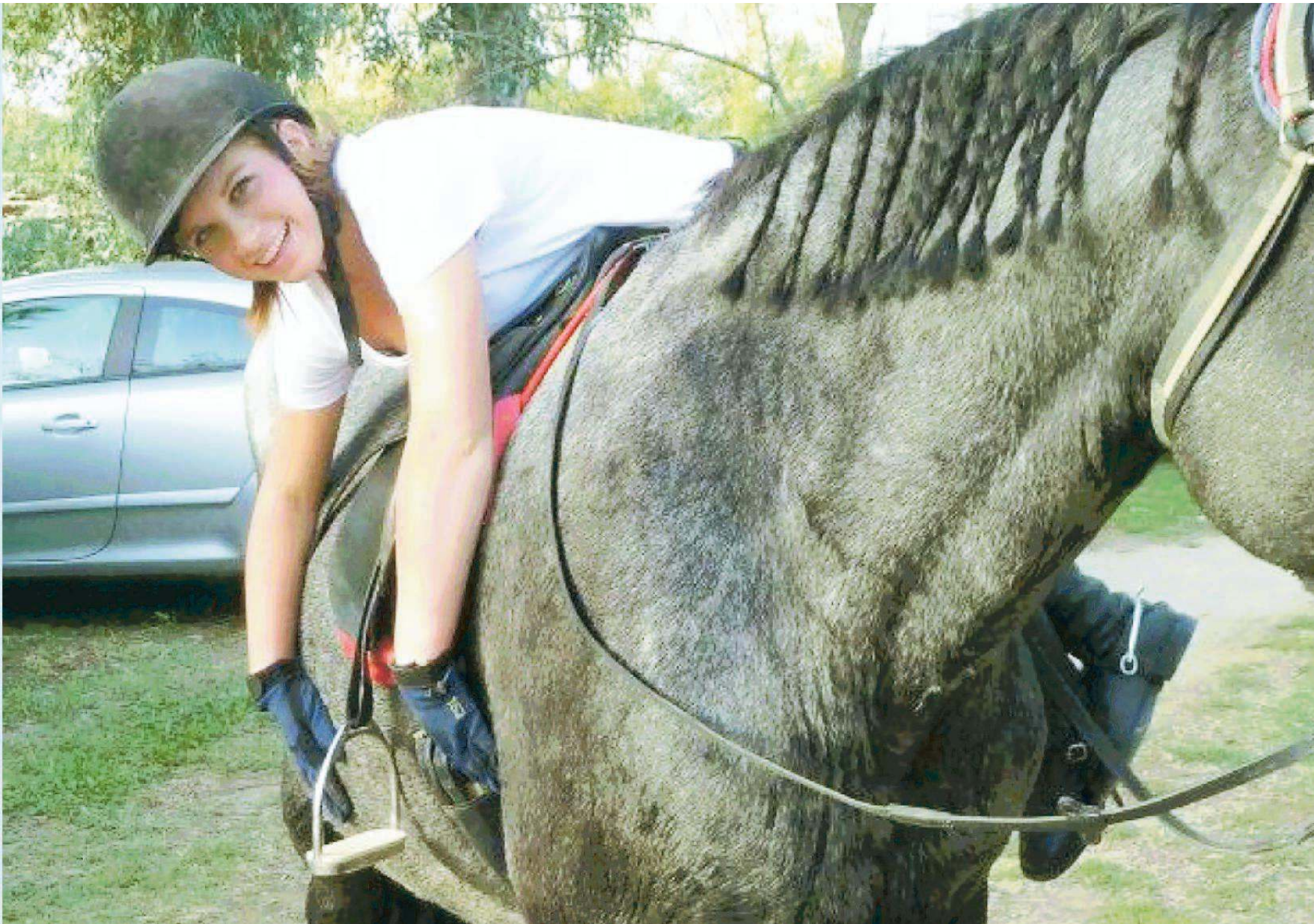
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO

PISA

Muore
a 24 anni
dopo la cena
in un locale

È morta sotto gli occhi impotenti degli amici. Chiara Ribechini (foto) aveva 24 anni ed era di Navacchio (Pisa): nella notte tra domenica e ieri a Pontedera la giovane è morta probabilmente a causa di uno choc anafilattico. La ragazza, con il fidanzato e due amici, era stata a cena in un agriturismo dove era stata altre volte e dove l'altra sera aveva mangiato pollo, piselli e pane. Sulla strada del ritorno verso casa ha avuto una grave crisi respiratoria. La ragazza soffriva di una forma di allergia importante al latte e alle uova e ha provato a usare i farmaci che aveva con sé. Gli amici hanno chiamato il 118 che è intervenuto in pochi minuti, ma tutto è stato inutile. La cucina del ristorante è stata sequestrata e risulta indagato il titolare dell'azienda agricola di cui fa parte il locale. Oggi l'autopsia disposta dal pm.



Esperimento realizzato con le tecniche di medicina forense stile Csi
Crocifissione simulata per studiare la formazione di macchie di sangue

Sindone, nuovi dubbi
sulla sua autenticità

IL CASO

TORINO

Almeno metà delle macchie di sangue della Sindone di Torino sarebbe falsa: solo alcune sarebbero compatibili con la posizione di un uomo crocifisso, altre non trovano giustificazione in alcuna posizione del corpo, né sulla croce

né nel sepolcro. A sollevare nuovi dubbi è un esperimento che, con le tecniche di medicina forense stile Csi, ha ricostruito la formazione delle macchie. Condotta da Matteo Borrini, della Liverpool John Moores University, e da Luigi Garlaschelli, del Comitato per il controllo delle affermazioni sulle pseudoscienze (Cicap), l'esperimento è pubblicato sul Journal of Forensic Sciences. «Non abbiamo analizzato la so-

stanza che ha formato le macchie, ma abbiamo voluto verificare come potrebbero essersi formate sulla figura della Sindone» dice Borrini. Per farlo è stata simulata la crocifissione su uno degli autori, Garlaschelli, utilizzando sangue vero e artificiale. «Abbiamo simulato la crocifissione con croci di forma diversa, diversi tipi di legno e posizioni differenti del corpo, per esempio con le braccia orizzontali, fino a verticali sulla testa», ha detto Borrini.

Grazie a queste prove, come si fa per ricostruire le tracce di sangue presenti sulla scena di un crimine, è stato ricostruito il modo in cui si sono formate le macchie di sangue su polsi, avambracci, quelle dovute alla ferita da lancia sul petto e le

macchie di sangue attorno alla vita, presenti sulla figura del lenzuolo che la tradizione cristiana ritiene sia il sudario di Gesù. È emerso che la macchia sul torace è compatibile con la posizione di un uomo crocifisso, come «le macchie sugli avambracci che indicano che le braccia erano estese verso l'alto, in una posizione superiore a 45 gradi». Le macchie su polsi e regione lombare «non trovano giustificazione con alcuna posizione del corpo né sulla croce né nel sepolcro». Gli esperimenti indicano che è «totalmente irrealistica» la macchia che forma una cintura nella regione lombare dovuta all'eventuale sangue uscito dopo la morte dalla ferita al costato, quando il corpo era sdraiato nel sepolcro e avvolto nel telo. I risultati fanno concludere che la Sindone «sia un prodotto artistico medievale». —

RICICLAGGIO

Fini rinviato a giudizio
«Sono innocente»

ROMA

L'ex presidente della Camera, Gianfranco Fini, è stato rinviato a giudizio con l'accusa di riciclaggio. Lo ha deciso il gup di Roma, al termine di una camera di consiglio durata circa tre ore. Con lui a processo l'intera famiglia della sua compagna, Elisabetta Tulliani e il «re delle slot machine», Francesco Corallo.

Un'indagine in cui un ruolo centrale ha avuto l'opaca operazione di compravendita di un appartamento a Montecarlo, lasciato in eredità

dalla contessa Annamaria Colleoni ad Alleanza Nazionale. Ma l'ex presidente della Camera, attraverso i suoi difensori, si è subito detto «pronto a chiarire davanti ai giudici e a dimostrare la mia assoluta estraneità dei fatti». Il processo è fissato il 30 novembre. Il gip ha disposto il rinvio a giudizio anche per altri 5 indagati tra cui il parlamentare di FI Amedeo Labocetta. A seconda delle posizioni la Procura contesta associazione a delinquere finalizzata al peculato, riciclaggio e evasione fiscale. —

PAESE IN RIVOLTA

Dieci morti in Nicaragua
Agguato a vescovo: illeso

MANAGUA

Dieci morti ieri in Nicaragua durante i disordini e un attentato, domenica, al vescovo di Estelí, Abelardo Mata, 72 anni, ritenuto uno degli ecclesiastici più critici riguardo al governo sandinista.

Il veicolo su cui viaggiava Mata è stato crivellato da colpi d'arma da fuoco a Nindirí, vicino alla capitale Managua. Il religioso e il suo autista, come rivela l'Osservatore romano, so-

no rimasti illesi. Il Paese è in rivolta dal 18 aprile, giorno in cui è iniziata la protesta a seguito della riforma dell'Inss, l'Istituto Nicaraguense di Sicurezza Nazionale: in tutto, 178 morti e mille feriti. A perdere la vita ieri, 6 civili e 4 membri delle forze antisommossa, a Pueblos Blancos e Masaya. Il segretario esecutivo dell'associazione nicaraguense "Pro Derechos Humanos", Álvaro Leiva, ha lanciato un «appello per i diritti umani». —

Cassazione

Stupro senz'aggravante
se la vittima si ubriaca

Nel caso di uno stupro, se la vittima è ubriaca per avere assunto volontariamente alcol, alla pena non può essere aggiunta l'aggravante nel caso di uso di sostanze alcoliche o stupefacenti. La Cassazione ha rinviato a nuovo processo, per rivedere la pena al ribasso, un caso di stupro di gruppo commesso da due 50enni, ai danni di una ragazza. I tre erano andati a cena e la donna aveva bevuto tanto da «non riuscire ad autodeterminarsi». Era andata al pronto soccorso e qui aveva descritto in modo confuso quanto accaduto.

Il blitz

Mafia, in arresto
il figlio di un pentito

C'è anche Raffaele Favalaro, figlio del pentito di mafia Marco Favalaro, tra i 24 arrestati (4 indagati sono ai domiciliari) nel blitz della Finanza che ha portato alla luce gli affari milionari dei clan palermitani e gli investimenti per il riciclaggio del denaro sporco. Marco Favalaro fu tra i responsabili dell'omicidio dell'imprenditore Libero Grassi, ucciso perché si era opposto al racket del pizzo. Favalaro, mafioso del clan Resuttana, è passato nei ranghi dei collaboratori di giustizia negli anni '90.

SVOLTA NELLE INDAGINI

Niente soldi per le slot
Uccide madre adottiva

VERCELLI

Ha ucciso la madre adottiva che non voleva soddisfare le sue continue richieste di soldi. Caleb Ndong Merlo, 30enne originario del Camerun affetto da ludopatia e con problemi economici, è stato fermato dalla polizia di Vercelli per l'omicidio di Paola Merlo, 66 anni. La donna era stata trovata morta in casa martedì scorso.

A dare l'allarme era stato

lo stesso figlio adottivo, che aveva sostenuto di averla trovata morta dopo una caduta. Ma le indagini della squadra mobile e l'autopsia hanno svelato un'altra verità.

La vittima era un'insegnante in pensione, attiva nel volontariato e nel sindacato. A far scattare le indagini, giovedì scorso, è stata una fonte confidenziale, che ha segnalato agli investigatori della Mobile alcune «incongruenze» sul decesso. —

ROVEREDO IN PIANO

Operaio muore alla Cimolai sotto una lastra di metallo

Vani i soccorsi: Andrea Fellet, 53 anni, è deceduto sul colpo. Lavorava in torneria Area sotto sequestro. Sciopero immediato nei tre stabilimenti del gruppo

Ilaria Purassanta / PORDENONE

Un paio di scarpe da ginnastica blu e il borsello in pelle: è tutto ciò che hanno potuto portare a casa ieri, in lacrime, i fratelli di Andrea Fellet, rimasto ucciso in torneria allo stabilimento della Cimolai in via XX Settembre a Roveredo in Piano. Aveva 53 anni ed era un operaio esperto. Dopo la pausa pranzo si era rimesso all'opera alla fresa foratrice, una speciale macchina utensile utilizzata per lavorare lastre di metallo di pesi importanti. Ultimata la lavorazione, la lastra, un trapezio pesante cinque quintali, viene spostata con l'argano elettrico.

DINAMICA DA CHIARIRE

Per cause al vaglio dei funzionari dello Spsal dell'Azienda sanitaria e dei carabinieri di Fontanafredda, la lastra si è staccata dall'argano che l'operaio stava manovrando e gli è rovinata addosso, pro-



Inutili i soccorsi dei sanitari, accorsi sul luogo dell'infornuto con ambulanza ed elisoccorso

prio sul collo. È deceduto sul colpo. Un collega di lavoro, che doveva utilizzare il carro ponte, ha visto che il macchinario era bloccato, si è insospettito ed è andato verso la postazione nella quale si trovava Andrea Fellet, per capire che cosa fosse successo. Lo ha trovato incastrato.

IMMEDIATI I SOCCORSI

Subito – erano le 13.34 – sono stati mobilitati i soccorsi. In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco di Pordenone, l'ambulanza e l'elicottero del 118, ma per il 53enne che risiedeva a Roveredo non c'era più nulla da fare. Il medico non ha potuto che

constatare il decesso, attribuito a un trauma da schiacciamento a livello della rachide cervicale.

Immediatamente sono scattate le indagini dei carabinieri della stazione di Fontanafredda, coordinati dal comandante, il maresciallo Gaetano Romano e dei fun-

zionari dello Spsal, guidati dal dirigente Carlo Venturini. «No comment», all'uscita dai cancelli dello stabilimento della Cimolai, da parte dell'avvocato Bruno Malattia, che in passato ha rappresentato i vertici della società.

AREA SOTTO SEQUESTRO

Il pubblico ministero Andrea Del Missier ha disposto il sequestro della fresa foratrice e dell'area in cui è avvenuto l'infortunio mortale. I funzionari dell'Azienda sanitaria hanno acquisito anche tutta la documentazione relativa al funzionamento del macchinario. Ieri pomeriggio sono stati effettuati ulteriori accertamenti sulla fresa foratrice e sono stati sentiti i colleghi di lavoro per riuscire a ricostruire la dinamica dell'incidente.

Ancora prematuro formulare ipotesi sulle cause dell'infortunio mortale, bisognerà attendere la relazione dello Spsal. È probabile che, per fare luce sull'accaduto, la Procura intenda disporre una perizia sulla dinamica. La salma dell'operaio è stata traslata all'obitorio di Pordenone, a disposizione dell'autorità giudiziaria, nel caso in cui il pm decida di disporre l'autopsia. Allo stabilimento di Roveredo in Piano sono accorsi i familiari dell'uomo.

SCATTATO LO SCIOPERO

Uno sciopero immediato nei tre stabilimenti di Roveredo in Piano (dove lavorano 160 operai), Polcenigo e San

Giorgio di Nogaro è stato proclamato ieri, a partire dalle 14, non appena si è diffusa la notizia della morte sul lavoro di Andrea Fellet. In segno di lutto e solidarietà i dipendenti della società leader nella carpenteria metallica hanno incrociato le braccia. «Non è accettabile che si continui a morire sui luoghi di lavoro», ha osservato il sindacalista della Fiom Bruno Bazzo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SINDACATI

Cgil: 16 vittime da inizio anno cifre in aumento

«I numeri ufficiali dell'Inail dicono che dopo il +30% di casi mortali nel 2017, il numero di infortuni in Fvg continua a crescere allo stesso ritmo». Lo afferma Orietta Olivo, della segreteria regionale Cgil. Secondo l'Inail, ricorda Cgil, sono 14 i casi mortali nei primi 5 mesi dell'anno, di cui 13 in occasione di lavoro e uno in itinere, contro gli 11 del periodo gennaio-maggio 2017. «E si aggiungono altre due morti: quella di ieri e quella, a giugno, al mercato ittico di Marano Lagunare, che portano a 16 il conto delle morti bianche contro 26 dell'intero 2018. Di qui «il richiamo al senso di responsabilità di tutti, a partire dalle aziende». Cgil «sollecita, oltre al mondo del lavoro, un impegno straordinario della Regione».

PADOVA: CINQUE COLPI DI PISTOLA

Spari nella notte contro la casa del giornalista Ario Gervasutti

A lungo direttore del Giornale di Vicenza, ora è al Gazzettino Svegliato di soprassalto con la moglie e i figli: «Mai ricevute minacce»

PADOVA

Cinque colpi di pistola contro le finestre di casa, in piena notte. Un attentato in stile mafioso per il giornalista del Gazzettino Ario Gervasutti, svegliato con la famiglia da cinque proiettili sparati da uno sconosciuto poco oltre il cancello della sua casa, nel quartiere Chiesa-nuova, a Padova. Tre dei cinque colpi, indirizzati dal basso verso l'alto, si sono conficcati nella camera da letto del figlio più giovane (uno sull'armadio); gli altri due sul muro esterno dell'abitazione. Gervasutti, friulano di nascita, che per 7 anni ha diretto il Giornale di Vicenza prima di rientrare nel 2016 al Gazzettino, nell'ufficio centrale, è incredulo e dice di non aver mai ricevuto minacce recentemente. I carabinieri sono alla caccia di un movente. Nessuno è rimasto ferito, ma lo spavento per il cronista e per la sua famiglia è stato forte.

Il fatto è avvenuto poco prima delle 2 dell'altra notte, mentre fuori infuriava un temporale. Buttato giù dal letto dal rumore degli spari, il giornalista si è precipitato nelle camere dei figli, scorgendo il se-



Ario Gervasutti, contro la cui abitazione sono stati sparati cinque colpi

gno delle pallottole sul muro. Gervasutti è rimasto a lungo nella caserma del comando dei Carabinieri di Padova per fornire ogni elemento utile alle indagini. «Stanno verificando tutto, in ambito professionale, familiare e di vicinato - ha spiegato il caporedattore del Gazzettino - Gli investigatori sono alla ricerca di un motivo per questa intimidazione, che non capisco inoltre a che cosa è finalizzata». «Siamo di fronte a un avvertimento mafioso - ha osservato - e spero ancora che abbiano sbagliato indirizzo». Preoccupa poi la convinzione si tratti dell'opera di

un professionista: «Cinque colpi sparati da 20 metri sotto il diluvio di pioggia, tutti finiti nel raggio di un metro, vicino la finestra della camera da letto non sono azione di un balordo». Sul movente, e l'eventuale collegamento con l'attività professionale della vittima, le piste rimangono aperte. «In realtà - spiega Gervasutti - al giornale non mi sono mai occupato di inchieste di mafia o criminalità organizzata. Certo mi è capitato di firmare corsivi sui grandi fatti d'attualità. Ma voglio pensare che non sia il mio lavoro il motivo di questo attentato». —

REAZIONI

La condanna di Salvini: scopriremo i responsabili

PADOVA

L'episodio che ha coinvolto il giornalista Ario Gervasutti è stato condannato dal vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini, che ha garantito che sarà fatta chiarezza: «Tutta la mia solidarietà e l'impegno a individuare i vigliacchi responsabili dell'infame gesto» ha scritto su Twitter da Mosca. Solidarietà a Gervasutti, oltre che da Fnsi (che ha parlato di «attentato vile e inquietante» di «gravità inaudita») e di Assostampa Fvg, sono giunte da tutto il mondo politico. Il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha parlato per esempio di «un episodio gravissimo, che va condannato senza se e senza ma, acuito dal fatto che la minaccia contro un giornalista significa di conseguenza un attacco contro opinioni ed idee». Ferma condanna «per il gravissimo atto intimidatorio» anche dalla presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati. Solidarietà anche dal Fvg: la deputata Pd Debora Serracchiani parlando di libertà di stampa ha detto di «comunità ferita nei suoi diritti». Vicinanza anche dall'eurodeputata Pd Isabella De Monte e dalla senatrice Tatjana Rojc.

Serenamente ci ha lasciati

Roberta Bonelli

di 96 anni

Lo annunciano i nipoti Roberto e Piera.

I funerali avranno luogo mercoledì 18 luglio alle ore 12 nella Cappella di Via Costalunga nel cimitero di S. Anna a Trieste.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trieste, 17 luglio 2018

Lo Studio Radiologico Catania partecipa al lutto per la scomparsa della dottoressa Genziana Gentili

Trieste, 17 luglio 2018



E' salito al cielo

Albino Smilovich
(Bochese)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio GIORGIO con SUSY e LORENZO, i consuoceri e i parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 18, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 17 luglio 2018



Il giorno 14 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Coretti

Ne danno il triste annuncio la moglie NERINA, la figlia LORELLA con ALBERTO, gli adorati nipoti ROBIN e VANNI e parenti tutti.

Lo saluteremo mercoledì 18 dalle 8.30 alle 10.40 in via Costalunga.

Duino, 17 luglio 2018

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

FOCUS

Dossier dell'Ispra: il consumo di suolo cresce in 15 regioni del 5%, in Lombardia e Veneto +13%
I ricercatori: scoraggiare la trasformazione di interventi di costruzione provvisori in definitivi

Aumentano cemento e asfalto Così cambia il volto dell'Italia

IN 5 PUNTI

Alfredo De Girolamo

Il Rapporto di Ispra – l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del ministero dell'Ambiente – sul consumo di suolo (dati 2017) contiene una novità importante: i ricercatori da quest'anno valutano il saldo fra superfici "consumate" con nuova edificazione e superfici "naturalizzate", cioè aree temporaneamente impermeabilizzate ma poi restituite alla condizione naturale. Risultato: 54 chilometri quadrati di nuovo asfalto e cemento, 2 chilometri quadrati rinaturalizzati, per un consumo medio di 52 chilometri quadrati nel 2017. Si tratta di una novità importante per due motivi. Primo perché la riduzione totale di suolo consu-

mato in Italia sarà raggiungibile solo se si riduce il costruito. Impossibile, infatti, pensare che non si costruisca più niente. Secondo perché una parte importante del consumo di suolo già oggi è "provvisorio" (cantieri, aree di servizio per opere) e queste superfici possono essere riportate a condizioni naturali una volta svolta la loro funzione, invece di "approfittarne" per una edificazione definitiva.

1 Più asfalto e cemento

Nel complesso il Rapporto indica per il 2017 un ulteriore aumento del suolo consumato, se pur di poco: 5.400 ettari in più, (23.010 km quadrati nel 2016, 23.062 nel 2017) pari a un aumento del suolo nazionale totale dello 0,23% in un anno. Ormai la media nazionale si attesta sul 7,75% di suolo consumato sul totale



Gru in un cantiere di Milano, in una foto d'archivio. In Italia la perdita di capitale naturale ha un valore compreso fra 0,9 a 1,7 miliardi

del territorio (era 7,73% nel 2016). Il dato storico più significativo che colpisce maggiormente è l'aumento del 180% di consumo di suolo dagli anni '50 a oggi.

2 Record in Lombardia

Per quanto concerne le regioni, il consumo di suolo cresce in ben 15 regioni italiane di oltre il 5%, con punte del 13% in Lombardia e del 12,35% in Veneto mentre la Campania con il 10,36% è la prima regione del Mezzogiorno. I maggiori incrementi si verificano invece in Veneto (1.134 ettari consumati in più), Lombardia (603 ettari) ed Emilia-Romagna (456 ettari), con la Puglia (409 ettari) quale regione del Sud del Paese dove si sono consumati nell'ultimo anno più ettari di suolo.

3 Le aree a rischio

Su scala locale, l'aumento è particolarmente concentrato nella Pianura Padana e nelle regioni del Nord-Est, inclusa la provincia di Bolzano, ma riguarda anche aree del Lazio. Fortunatamente modesto il contributo degli aumenti di consumo di suolo sulle aree a rischio idrogeologico e sismico. Un aumento sicuramente legato alla ripresa del ciclo economico a indicare la mancanza del famoso disaccoppiamento fra Pil e cementificazione. Ma il

dato alla fine non è troppo negativo: l'incremento è modesto (difficile pensare a incrementi 0) e prevalentemente composto da opere "transitorie" pari al 62,8% della nuova cementificazione. In assoluto, la provincia di Roma oltrepassa la soglia dei 70.000 ettari di suolo consumato, seguita da Torino (60.000 ettari). Tra i 40 e i 45.000 ettari si attestano le province di Verona, Treviso, Padova e Lecce. Tra i capoluoghi, guidano la classifica di superficie consumata Roma, Milano e Torino.

4 Cosa si deve fare

L'indicazione che viene dai ricercatori quindi è quella di scoraggiare la trasformazione di interventi provvisori in definitivi, offrendo così una prospettiva puntuale più corrispondente alla realtà grazie a una legenda di ben 20 voci anziché le sole due (suolo consumato e non consumato) utilizzate fino al 2016.

5 Quanto costa

Il Rapporto infine ci consegna anche due stime economiche sui danni provocati dal consumo di suolo, ovvero la perdita di capitale naturale (valore compreso fra 0,9 e 1,7 miliardi di euro) e la riduzione dei servizi ecosistemici che il capitale naturale garantisce (valore fra 1,656 e 2,128 miliardi di euro). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



SUPER SUMMER OPEL

A luglio
KARL ROCKS

da **99 €** al mese
TAN 3,99% TAEG 6,91%



Il momento più caldo per scegliere il mini SUV da città Opel.

Con Scelta Opel, zero pensieri e 3 anni di:
• furto e incendio • manutenzione • garanzia



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329 **TRIESTE** CENTRO TLUSTOS sas Via Bovec, 2/A Tel. 040/410948
KARL ROCKS 1.0 73 CV al prezzo promozionale di 10.470 €, IPT esclusa; anticipo 3.900 €; importo tot. del credito 7.969 € include FlexCare Silver 3 anni/45.000 km per 900 € e FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 148,97 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 5.308,00 €; interessi 796,68 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio comunicazione periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.922,65 € in 35 rate mensili da 98,79 € oltre a rata finale pari a 5.308,00 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 6,91%. Offerta valida fino al 31/7/18 per vetture in stock, con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Consumi KARL ROCKS 1.0 73 CV ciclo combinato (l/100 km): 5,2. Emissioni CO₂ (g/km): 118.

Il personaggio



Le quattro atlete azzurre subito dopo la vittoria a Tarragona, il 30 giugno scorso, nella foto di Simone Ferraro/Coni; a destra, il fotografo romano che da anni vive a Cormons



Ferraro, il fotografo delle atlete d'oro: «Immagine virale nata in pochi istanti»

Vive a Cormons l'autore dello scatto divenuto caso politico
«Felice che abbia fatto ragionare tutti su un tema delicato»

Matteo Femia / CORMONS

Per molti è già la foto dell'anno. D'altronde poche immagini rappresentano così fortemente l'attualità che viviamo come quella che raffigura le quattro staffettiste della 4x400 donne oro ai Giochi del Mediterraneo a Tarragona. Il momento in cui Libania Grenot, Maria Benedicta Chigbolu, Ayomide Folorunso e Raphaela Lukudo festeggiano il loro successo italiano ha fatto il giro del mondo in un periodo storico di sbarchi negati e con-

trapposizioni anche feroci sul tema dell'accoglienza.

Sì, perché le quattro nostre atlete sono tutte di colore. E l'immagine ha scatenato dibattito e polemiche: Roberto Saviano per esempio l'ha postata scrivendo che «l'Italia multiculturale nata dal sogno repubblicano non verrà fermata»; il ministro dell'Interno Matteo Salvini l'ha condivisa per sottolineare - con un «Bravissime, mi piacerebbe incontrarle e abbracciarle» - come «il problema è la presenza di centinaia di migliaia di immigrati clan-

destini», e «non certo ragazze e ragazzi che, a prescindere dal colore della pelle, contribuiscono a far crescere il nostro Paese».

A scattare quella foto è stato un fotografo cormonese. O meglio: Simone Ferraro è romano, ma da anni è residente a Cormons, di cui è originaria la moglie Angela e dove la coppia vive con i due figlioletti. Ferraro è un fotografo con lunga esperienza alle spalle (ha già narrato per immagini quattro Olimpiadi) e in quel 30 giugno ha pescato la foto della vi-

ta. Era a Tarragona per conto del Coni, di cui è fotografo ufficiale. Essendo l'unico fotoreporter italiano presente al momento dell'arrivo vittorioso delle staffettiste, è stato lui a cogliere l'attimo divenuto immagine virale. Immagine, dice, che «ha avuto il potere di uscire dai soliti canali, portando nelle case della gente un tema che toccava vari ambiti oltre alla mera atletica. Quella foto deve farci ragionare sull'impatto e l'importanza che tuttora la fotografia ricopre in ambito comunicativo».

Ferraro, come è nata quella foto?

È successo tutto in pochi istanti. Le ragazze avevano appena conquistato l'oro e stavano festeggiando in pista. A un certo punto una di loro ha preso dalle mani di un tifoso una bandiera italiana, e le compagne si sono messe in posa a mo' di pistolero. Le ho subito fermate chiedendo loro di restare in quella posizione, mi sembrava molto significativa. E ho scattato la foto. Il mio merito è stato cogliere l'attimo e scattare l'immagine nel modo migliore possibile, senza sbagliarla.

Se l'aspettava potesse far discutere così tanto?

Sinceramente sul momento non avrei mai immaginato potesse divenire oggetto di discussioni così ampie. Ovviamente sono molto felice che

LA SCHEDA



Le ragazze raggianti

La foto è stata scattata da Simone Ferraro per conto del Coni il 30 giugno a Tarragona, in Spagna, durante i Giochi del Mediterraneo.



L'immagine e il dibattito

Tre delle ragazze mimano il gesto della pistola che spara, l'altra regge il tricolore. Troppo forte l'immagine delle atlete azzurre di colore trionfanti per non divenire virale e creare dibattito.



L'autore e il curriculum

Romano trapiantato a Cormons, Ferraro ha 40 anni: in quattro Olimpiadi tra estive e invernali ha immortalato campioni come Campriani e Zoeggeler. Ha un bagaglio di esperienza che varia dal calcio di serie A a varie tappe della Coppa del Mondo di scherma. Prossimo appuntamento a settembre, i Mondiali di Ginnastica Ritmica in Bulgaria.

quell'immagine abbia portato tutti a ragionare su un tema molto delicato. Il dibattito è sempre positivo. E non nego che la visibilità che mi ha garantito quello scatto non possa che farmi molto piacere.

Quando si è accorto che la foto stava facendo il giro del web?

Mi ha contattato una persona che conosco facendomelo notare. È stato tutto improvviso, qualcosa di esplosivo nell'immediato. Il boom è avvenuto dopo che a condividere la foto è stato Roberto Saviano. Poi è arrivato Matteo Salvini, e poi i giornali, e un sacco di messaggi da amici e colleghi. Chi l'avrebbe mai immaginato...

Ha sentito le quattro ragazze dopo la diffusione dell'immagine?

No, ma spero di incontrarle a qualche evento sportivo, e magari sorriderci sopra. Sicuramente quella foto ha dato molta notorietà anche a loro. E spero che porti loro fortuna.

A parte questa, a quale foto è più affezionato tra quelle scattate in carriera?

A quella in cui immortalai Armin Zoeggeler a Sochi dopo la conquista dell'ultima medaglia olimpica della sua carriera. Ma ovviamente questa ha avuto una diffusione molto più capillare. —

BY NICO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00

Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà

effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei

danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

TOTI - LARGO BARRIERA: centralissimo con la possibilità di posto auto in garage condominiale! In stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento composto da: zona giorno con angolo cottura e terrazzino, matrimoniale e bagno. € 110.000 Classe F Epgl 158,43. Equipe Immobiliare 040/660081

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: cerchiamo appartamenti per la nostra clientela, in vendita o affitti. Garantiamo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

VISTA MARE E CENTRO STORICO: cerchiamo immobili di piccole e grandi dimensioni per investitori stranieri dall'Austria e dalla Germania. Garantiamo professionalità e riservatezza. Gruppo Equipe 329 3679154 - +43 660 7488799

CENTRO STORICO CON POSTO AUTO: a due passi dal canale Ponterosso, in palazzo storico in fase di integrale ristrutturazione, proponiamo favoloso attico composto da salone con accesso ad introvabile terrazza, cucina, 3 stanze e 2 bagni. Possibilità posto auto. € 600.000 Classe A1. Equipe 040/660081

ECONOMIA

LA SFIDA DELL'ALIMENTARE

Battaglia dei cereali in Fvg Austriaci pronti allo sbarco

Allarme della Coldiretti: nel mirino il Centro cooperativo cerealicolo di Rivolto
Il presidente Ermacora: «Futuro del settore a rischio senza un piano industriale»

Luigi Putignano / TRIESTE

«Il futuro del sistema cerealicolo regionale è a rischio»: questo il grido d'allarme del presidente della Coldiretti regionale Dario Ermacora. Al centro della contesa il destino del Centro Cooperativo Cerealicolo di Rivolto nel mirino degli austriaci della Unser Lagerhaus Warenhandels-ges.m di Klagenfurt. «È noto che in Fvg non si riesce a fare sistema. Ma che questa incapacità possa mettere a rischio il futuro agricolo del territorio è assolutamente imperdonabile. Se poi è il sistema della cooperazione cerealicola a farlo è addirittura riprovevole. Così rischiamo di "regalare" realtà importanti a gruppi stranieri come è accaduto nel caso delle Latterie Friulane cedute ai francesi della Parmalat», lamenta Ermacora.

LA VICENDA
In questi giorni il Centro cooperativo cerealicolo di Rivolto, in difficoltà finanziaria, sta decidendo il proprio futuro. Secondo Coldiretti questo passaggio può decidere il destino del comparto cerealicolo di tutta la regione. Da alcuni mesi la cooperativa del Medio Friuli ha infatti avviato una serie di contatti con altri attori della cooperazione cerealicola regionale per risolvere i propri problemi finanziari, ricevendo da alcuni la disponibilità a un percorso di fusione. La cooperativa, lamenta Coldiretti, ha deciso però di contattare ugualmente la società carinziana, con la quale già collaborava per l'es-



Per Coldiretti e Uila Uil la cerealicoltura della regione rischia di scomparire

siccazione conto terzi. Per chiudere l'operazione, spiega Ermacora, si parla di costituire una Srl con il conferimento dell'85% delle attrezzature e dell'attività al prezzo di 3,8 milioni: «Alla Cooperativa resterebbe un ininfluenza 15%

Il gruppo Unser Lagerhaus punta a creare una piattaforma logistica in regione

e la firma di un patto di non concorrenza». Coldiretti non ci sta: «Non solo non è stato avviato un tavolo di confronto ma manca persino un piano industriale». Il rischio principale, per il presidente Coldi-

retti Fvg è che «la società austriaca, che già importa in Italia, soprattutto da paesi dell'Est Europa, 2 milioni di quintali di cereali, utilizzi il Centro Cooperativo Cerealicolo come una sorta di "cavallo di Troia"».

PIATTAFORMA LOGISTICA

Per la Coldiretti la società austriaca punta a creare una piattaforma logistica per ampliare la sua attività, vicino al porto di Monfalcone, in cui opera la De Franceschi, attiva nel settore cerealicolo, e agli hub di Mestre e Ferrara: «Il rischio - sottolinea Ermacora - è quello di mettere a repentaglio il futuro della cerealicoltura regionale». «Bisogna impostare un progetto di filiera made in Italy - conclude il presidente di

Coldiretti Fvg - perché se si è da soli e piccoli non si cresce».

LA LINEA COLDIRETTI

«E la conferma di quanto vado affermando da tempo - prosegue Ermacora - arriva dai contratti triennali e a prezzo garantito superiori del 30% a quello di mercato, siglati, a livello nazionale, da Coldiretti e Consorzi Agrari d'Italia con il gruppo Casillo per la produzione di grano italiano per la pasta attraverso Filiera Italia». Intanto il Centro Cooperativo Cerealicolo ha convocato un'assemblea straordinaria per domani con all'ordine del giorno la cessione del compendio aziendale e la modifica dell'oggetto sociale dello statuto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CLUSTER COMET REGIONALE

«La metalmeccanica ha reagito alla crisi»

PORDENONE

Dopo anni di sofferenza, la filiera metalmeccanica ha saputo reagire, dimostrando una naturale resilienza. Il fatturato complessivo delle società di capitali a fine 2016 appariva sostanzialmente in linea con quello pre-crisi, ma con segnali incoraggianti provenienti soprattutto dalle medie imprese (+10,2% in termini di ricavi) e dalle piccole (+3,4%), che in questo periodo hanno tenu-

to durante la crisi e reagito) meglio delle microimprese, da un lato, e delle grandi multinazionali dall'altro. Sono le conclusioni di un rapporto preentato ieri nella sede di Unindustria a Pordenone sulle aziende metalmeccaniche del Friuli Venezia Giulia commissionata dal Cluster Comet alle Università degli Studi di Trieste e Udine. Sono quasi 250 le imprese del campione rappresentativo oggetto dello screening condotto dai due atenei.

CREDITO

Malacalza si dimette dal vertice di Carige

GENOVA

Sono scattate le dimissioni del vice presidente di Banca Carige, Vittorio Malacalza, dal consiglio della banca che ha ricevuto la lettera con la quale l'imprenditore ufficializza la mossa. Le dimissioni avranno «effetto dal momento in cui la convocando assemblea della società avrà provveduto alla mia sostituzione», scrive Malacalza nella lettera di di-

missioni motivando la propria decisione con «il sussistere di motivi di dissenso e di divergenze con l'organo di governo della società per quanto riguarda la gestione aziendale e la visione di governance». Malacalza, socio forte con il 20,6% e che ricopriva il ruolo di presidente ad interim dopo le dimissioni di Giuseppe Tesaro, ha lamentato il tentativo dell'ad Paolo Fiorentino di "delegittimare" il suo ruolo.

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA
PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

ADDIO SPORTELLI

Prelievo al bancomat in 250 tabaccherie Fvg: nuovo servizio Intesa

Luigi Dell'Olio / MILANO

Non solo gli sportelli bancomat. Sta partendo in questi giorni anche in Fvg un nuovo servizio grazie al quale i clienti Intesa Sanpaolo in possesso di carte di debito di circuiti Maestro, MasterCard, Visa o Visa Electron potranno prelevare contante, fino a 150 euro giornalieri, presso le tabaccherie convenzionate con Banca5. Si tratta della banca di prossimità del gruppo di Ca' de Sass focalizzata sull' instant banking, che offre servizi di incasso e pagamento. Una realtà nata nel 2008 come Banca dei Tabaccai e rilevata dall'istituto guidato da Carlo Messina all'inizio del 2017, che ne ha cambiato il nome e l'ha collocata nella divisione banca dei territori, con l'obiettivo di fornire servizi complementari a quelli delle filiali, destinate sempre più a focalizzarsi su consulenza e servizi a valore aggiunto (oltre a che a ridur-



Bancomat dal tabaccaio

si nel loro ammontare, dato che buona parte delle operazioni vengono ormai realizzate dalla clientela via pc o telefonino, rendendo così inutile andare in filiale). Sono 250 le tabaccherie convenzionate in Fvg su circa 15 mila a livello nazionale. Per effettuare il prelievo, oltre all'abituale utilizzo della carta di debito e del pin, sarà richiesto di esibire la tessera sanitaria per la lettura elettronica del codice fiscale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SINDACATI E ANCE

In dieci anni l'edilizia ha perso 10 mila addetti

ROMA

«Le costruzioni in 10 anni di crisi hanno perso oltre 600 mila addetti e 120 mila imprese. Questi sono gli unici dati che danno realmente il quadro del settore». A dirlo sono unanimemente i segretari generali dei sindacati dell'edilizia, Vito Panzarella (Feneal Uil), Franco Turi (Filca Cisl) e Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), insieme al presidente dell'Ance, Gabriele Buia. «Non permet-

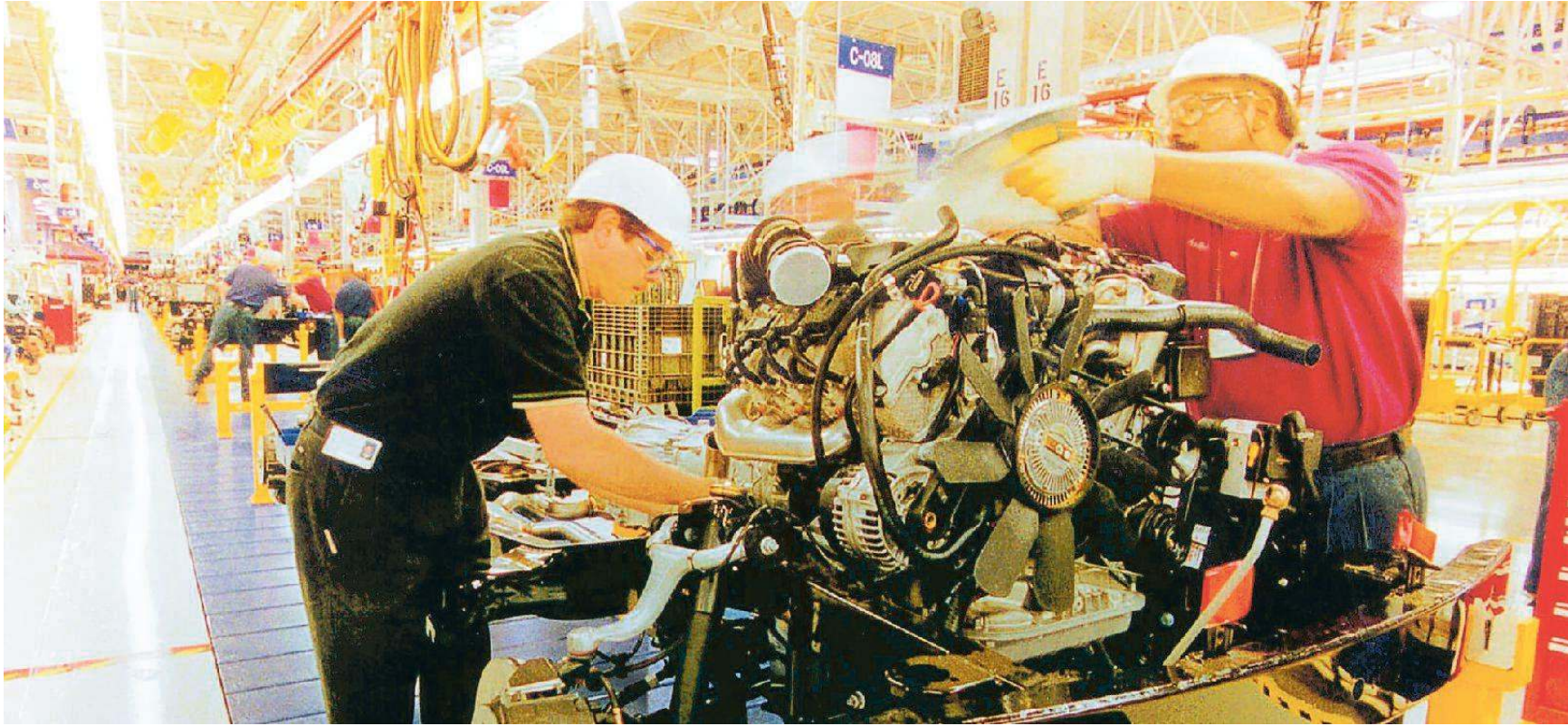
tiamo a nessuno di utilizzare prese di posizione ideologiche scollegate dalla realtà. Sblocciamo i cantieri e facciamo partire le opere utili al Paese a cominciare dalla manutenzione e dalla messa in sicurezza del territorio. Per farlo occorre, senza pregiudizi e senza agitare falsi istituti morti e sepolti come quelli della Legge Obiettivo, riscrivere il Codice degli Appalti semplificando le procedure», aggiungono sindacati e imprese.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO			
AF MARINA	DA ANCONA A SCALO LEGNANIA	ore	6.00
ADVANTAGE	DA TEESPORT A RADA	ore	7.00
C. SOLAKOGLU	DA PATRAS A ORM.31	ore	8.00
QEZBAN	DA LAURIUM A ORM.39	ore	10.30
BF PHILIP	DA ANCONA A RADA	ore	15.00
MSC COBALTO	DA IZMIR A MOLO VII	ore	15.00
AEGEAN DIGNITY	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	18.00
MSC GIANNINA	DA RAVENNA A MOLO VII	ore	22.00

IN PARTENZA			
DUGY OTOK	DA SIOT 3 PER MALTA	ore	7.00
FIAMMETTA	DA ORM.26 PER MONFALCONE	ore	7.00
POLIEGOS	DA SIOT 4 PER OMISALJ	ore	10.00
NS CAPTAIN	DA RADA PER NOVOROSSIYSK	ore	12.00
MAERSK EXETER	DA MOLO VII PER PORT SAID	ore	12.00
QEZBAN	DA ORM.39 PER LAURIUM	ore	13.00
NS NEVELA	DA ORM.13 PER ANCONA	ore	14.30
CMA RACINE	DA MOLO VII PER FIUME	ore	15.00
MARY SCHULTE	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore	16.00
DILEK	DA ORM.45 PER SFAX	ore	16.00

I nodi del governo



Addetti a una catena di montaggio (foto d'archivio)

La crescita italiana rallenta

Allarme Fmi sulla ripresa

L'introduzione dei dazi crea tensioni commerciali e minaccia l'economia globale
Paese frenato dall'instabilità. Tria: dati insufficienti, ma nessuna manovra

Denis Artioli / ROMA

L'economia italiana sta rallentando il passo. Il Fondo monetario internazionale ha tagliato le stime di crescita relative al nostro Paese per il 2018 e il 2019. Secondo il Fmi, il Pil italiano arriverà quest'anno all'1,2%, dopo il +1,5% del 2017, vale a dire 0,3 punti percentuali in meno rispetto alle previsioni che erano state avanzate ad aprile, per poi calare ancora e fermarsi all'1% nel 2019.

SPREAD PIÙ AMPI E INCERTEZZA POLITICA

Cosa ha spinto il Fondo monetario a rivedere al ribasso le previsioni sull'andamento dell'economia italiana? La stima è legata agli «spread più ampi sui titoli di Stato e alle più strette condizioni finanziarie in seguito alla maggiore in-

certezza politica» che, secondo il Fmi, dovrebbero avere ripercussioni sulla domanda interna.

La frenata della crescita era già stata confermata nei giorni scorsi da Bankitalia. Dopo la riunione dell'Ecofin, il ministro Giovanni Tria aveva spiegato che nella nota di aggiornamento avrebbe preso atto del rallentamento, escludendo un ricorso alla manovra correttiva da 5 miliardi chiesta dall'Europa e sostenendo che la priorità dell'Italia non sia tanto il contenimento del debito quanto la necessità di investimenti per rilanciare l'economia.

RALLENTA ANCHE L'EUROZONA

Tagliate anche le previsioni di crescita nell'Eurozona, per cui il Fmi vede un graduale rallentamento dal +2,4% del 2017 al +2,2% del 2018 con un'ulter-

iore riduzione che porterà al +1,9% nel 2019. Anche in questo caso, la causa, secondo il Fmi, è l'aumento dell'incertezza politica in Europa, «uno dei rischi che minacciano l'economia globale». Nell'aggiornamento del World Economic Outlook, il Fmi evidenzia che l'Ue si trova ad affrontare sfide politiche fondamentali tra cui l'architettura istituzionale dell'area euro e i migranti.

MIGRANTI E BREXIT

«Le ripetute ondate delle pressioni migratorie internazionali, che si sono rivelate politicamente destabilizzanti – sottolinea il Fmi – non possono essere evitate senza un'azione comune per migliorare la sicurezza internazionale e senza resistere al cambiamento climatico e ai suoi effetti». Altra incertezza che pesa sull'economia



RIVISTE LE STIME SUL PIL

PER IL FONDO MONETARIO IL PRODOTTO INTERNO LORDO SI FERMERÀ ALL'1,2%

«Stop alle politiche protezionistiche affinché gli scambi procedano in un sistema aperto con regole certe»

europea è dovuta ai termini della Brexit che «non sono ancora stati fissati dopo mesi di trattative». Ma per la Gran Bretagna il Fondo monetario prevede un Pil in crescita dell'1,4% nel 2018 e dell'1,5% nel 2019. Restano, invece, invariate, rispetto ad aprile, le previsioni che riguardano gli Usa: il Pil è stimato in crescita del 2,9% quest'anno e del 2,2% il prossimo. Più in generale, il Fmi sostiene che la ripresa economica mondiale stia proseguendo, ma mostra una maggiore fragilità.

I DAZI MINACCIANO L'ECONOMIA GLOBALE

Il possibile aumento delle tensioni commerciali, dovute ai dazi, viene guardato come la principale «minaccia» alla crescita nel breve termine. Per ora la stima per il Pil mondiale resta ferma al 3,9% per il 2018 e per il 2019, ma il Fmi chiede che siano evitate politiche protezionistiche e che gli scambi procedano in un sistema commerciale aperto e basato su regole certe. «Negli ultimi mesi, gli Usa hanno imposto dazi su diversi beni importanti – afferma il Fmi – innescando misure ritorsive dai partner commerciali. Allo stesso tempo, il Naf-ta e gli accordi economici fra Regno Unito e il resto dell'Unione Europea sono ancora oggetto di trattative». —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

LE NOMINE

Copasir al Pd e Vigilanza a Forza Italia Ora la Rai

ROMA

Si sblocca la prima tessera del domino delle nomine, quella delle presidenze delle Commissioni bicamerali di garanzia, Vigilanza Rai e Copasir, solitamente spettanti alle opposizioni. Ad indicare l'intesa raggiunta, il fatto che finalmente Pd e FI abbiano indicato ai presidenti di Camera e Senato i nomi dei propri rappresentanti nei due organismi, dopo due slittamenti consecutivi. Alla guida del Copasir dovrebbe andare dunque il Dem Lorenzo Guerini mentre agli azzurri andrà la presidenza della Vigilanza, con Maurizio Gasparri in pole position. Ancora da definire le successive tessere del domino, riguardanti il Cda della Rai, la Cassa di depositi e Prestiti e le Ferrovie, con il confronto tra M5s e Lega che non ha ancora raggiunto un punto definitivo. Per quanto riguarda la Vigilanza Rai e il Comitato per la Sicurezza, la prima seduta è stata convocata domani. Più indietro la definizione dei quattro nomi del Cda Rai che il Parlamento deve eleggere (altri due spettano al governo ed uno ai dipendenti di Viale Mazzini). La maggioranza non ha ancora definito una intesa e oggi gli iscritti alla piattaforma M5s saranno chiamati a votare per scegliere il nome del candidato pentastellato. Cinque i nomi, tra i 200 curriculum giunti in Parlamento, che i vertici del M5S propongono ai militanti: Paolo Cellini, Beatrice Coletti, Paolo Favale, Claudia Mazzola ed Enrico Ventrice. E non sono mancate polemiche dell'opposizione. FI con Roberto Rosso ha criticato il fatto che il M5S, nonostante le parole contro la «lottizzazione», offra agli iscritti non tutti i candidati, «bensì una rosa di nomi attentamente vagliata dalla Casaleggio». —

Di Maio fa notare di non poter cacciare ora il presidente Inps per legge
La decisione è rimandata a febbraio 2019 quando terminerà l'incarico

«Boeri non si può mandare via Valuteremo a fine mandato»

IL CASO

ROMA

Per il presidente dell'Inps, «come ben sapete la legge non ci consente di rimuoverlo, io personalmente avrò modo poi di collaborare con tutte

le istituzioni di questo Paese. Quando ci sarà il rinnovo a fine anno, ovviamente, si valuteranno tutte quelle che saranno le decisioni da prendere sull'Inps ma non solo», dice Di Maio. «Se non sei d'accordo ti dimetti», aveva detto Salvini rivolto a Boeri. Il ministro dell'Economia, Giovanni Tria aveva messo in dubbio le stime Inps

sul dl Dignità. «Siamo ai limiti del negazionismo economico», la replica di Boeri il cui mandato scadrà nel febbraio 2019.

I rapporti del governo Lega-M5S con il presidente dell'Inps erano già tesi a causa delle posizioni espresse di recente da Tito Boeri sull'immigrazione e sulla possibilità di

superare la Riforma Fornero delle pensioni. L'ultima polemica, che ha spinto il vicepremier grillino e ministro dell'Interno Matteo Salvini a chiedere le dimissioni di Boeri, riguarda il decreto Dignità. Nella Relazione tecnica (pag. 25) che l'accompagna è scritto che il decreto avrà l'effetto di far perdere almeno 8mila posti di lavoro all'anno. La paternità di quel numero è dell'Inps, che è stato preso di mira da una nota dei ministri Di Maio e Tria. Nel documento si legge che «le stime di fonte Inps sugli effetti delle disposizioni relative ai contratti di lavoro contenute nel decreto siano prive di basi scientifiche e in quanto tali discutibili». Boeri aveva parlato di «attacco senza precedenti» a Inps e Ragioneria. —



Il ministro Luigi Di Maio e il presidente Inps Tito Boeri

MERCATI

Il Mercato Azionario del 16-07-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5080	-0,9900	0,4320	0,6207	-13,5300	319
A2A	1,5495	-1,0800	1,3920	1,6865	-0,4900	4854
Acea	12,7400	-0,9300	12,6700	16,4300	-17,2700	2713
Acsn-Agam	2,4500	-0,0000	2,2800	2,5100	+6,1500	188
Aedies	0,3105	-0,4900	0,3090	0,5280	-33,6500	99
Aegion	5,1860	-0,0800	5,1120	6,1180	-2,4300	-
Agatos	0,2320	-0,0000	0,2220	0,3577	-22,0400	15
Ageas	42,6800	-0,0500	40,5800	45,3500	+2,7700	0
Ahold Del	21,2500	+2,4800	17,2480	21,2500	+15,9900	-
Alerion	3,0700	-0,3300	2,9500	3,6000	+2,8800	157
Allianz SE	180,3800	-0,2600	171,5000	205,6000	-8,0500	81721
Ambienteis	0,3760	-3,9000	0,3530	0,4080	-6,2800	4
Ambromobiliare	4,1800	+2,4500	3,5500	4,3400	+10,0000	11
Anima Holding	4,5800	-0,0000	4,4240	6,5475	-18,9000	1741
Assiteca	2,7700	-4,4800	2,1000	2,9000	+10,3600	91
ASTM	21,7000	-0,7000	18,1200	25,0000	-10,4400	2148
Atlantia	25,2200	-0,9400	23,5800	28,4000	-4,1800	20826
Autogrill Spa	9,9450	-0,0500	9,8800	11,5000	-13,5200	2530
Autostade Meridionali	26,8000	+1,9000	26,3000	34,8000	-3,2500	117
Ava SA	20,8400	-0,5300	20,7100	27,4400	-15,8700	-
Avellero	1,3300	-0,0000	1,3300	3,0520	-56,4200	19
Azimut Holding	13,0100	-0,3800	13,0100	18,9700	-18,5300	1864

Banca Carige	0,0088	-1,1500	0,0073	0,0095	-8,6400	486
Banca Carige ris	78,0000	-4,8800	75,0000	93,0000	-0,9500	0
Banca Farmafactoring	5,1600	-0,4900	4,8920	6,8100	-19,3700	878
Banca Generali	21,7400	-0,7400	20,0400	30,8400	-21,6300	2540
Banca Intermobiliare	0,3910	-3,6900	0,3110	0,6860	-17,1100	61
Banca Mediolanum	5,8000	-0,1700	5,6950	7,9500	-19,6100	4293
Banca Monte Paschi Siena	2,4400	-0,8300	2,4200	4,0180	-37,6600	2782
Banca Pop. Emilia Romagna	4,6760	-0,6700	4,0870	5,1480	-11,0700	2251
Banca Popolare di Sondrio	3,5940	-0,6200	3,0440	4,0120	-18,0700	1629
Banca Profilo	0,1984	-0,7000	0,1920	0,2685	-16,5700	135
Banco BPM	2,6680	-0,0200	2,1000	3,1455	-1,8300	4043
Banco di Desio e Brianza	2,2000	-0,4600	1,9800	2,3900	-4,2600	257
Banco di Desio e Brianza mc	2,1000	-0,9600	2,0300	2,3600	-0,3800	28
Banco di Sardegna risp	6,6200	-1,4900	5,9800	7,3200	-2,2900	44
Banco Santander	4,6680	+1,2900	4,5400	6,1200	-14,6600	75324
Basif	81,8200	-0,1200	80,3500	98,7000	-10,9700	-
Basinnet	3,8050	-0,2600	3,4800	4,0400	-3,4000	232
Bastogi	0,9760	-1,6700	0,9580	1,1950	-18,0500	116

Bayer	93,3600	-0,3700	87,7714	107,3648	-9,6500	0
Beghelli	0,3500	-0,8500	0,3440	0,4480	-15,8700	70
Beiersdorf AG	99,3200	-0,0000	86,2000	100,4000	-2,3900	-
Bent Stabili	0,7590	-0,0700	0,6520	0,7900	-1,5600	1723
Blekkett Industrie	0,3800	-1,3300	0,3750	0,5980	-27,0600	41
Biancamano	0,2990	-0,6700	0,2650	0,3690	-9,2800	10
Bio On	50,5000	-0,7900	24,3000	70,0000	-74,0800	951
Biokube	5,9000	-3,6700	4,8700	7,1000	-8,7600	66
Bloera	0,1855	-0,0000	0,1670	0,2300	-1,2000	8
Blue Financial Communication	1,2200	-10,9500	0,7750	1,6800	-25,3400	4
BMW	79,1200	-0,7500	77,5000	86,1500	-7,4600	-
BNP Paribas	52,8300	-0,4600	52,0000	68,5400	-15,3200	-
Bornli Italia	3,1300	-0,9700	2,7166	3,6505	-15,2200	48
Borgosesia	0,5600	-1,7500	0,5500	0,8500	-6,0400	7
Borgosesia r	1,4900	-0,6700	0,3200	1,5000	-365,6300	1
Brembo	11,8200	-0,4200	11,1300	13,6000	-5,9200	3980
Brioschi	0,0632	-1,9400	0,0586	0,0840	-22,7400	50

Brunello Cucinelli	35,3500	+2,3200	25,1000	38,5500	+30,8800	2404
Buzzi Unicem	20,5900	-0,6800	19,0100	24,4400	-8,4900	3405
Buzzi Unicem mc	11,5000	-0,1700	10,9400	13,8800	-9,6600	468
Caleffi	1,4800	+2,4200	1,3400	1,5050	-0,6700	23
Caltagirone	2,5900	-0,7800	2,5000	3,4000	-14,1800	311
Caltagirone Editore	1,2850	+1,1800	1,2600	1,4450	-0,3100	161
Campari	7,3650	+1,5200	5,7450	7,3750	+14,2700	8555
Canaro	3,0350	+1,5100	2,5550	4,3100	-21,7800	242
Carrefour	13,3350	-1,2500	13,1700	19,6600	-25,9200	-
Casta Diva Group	1,4650	+1,3800	1,2850	1,8800	+1,8800	19
Cattolica Assicurazioni	7,3100	-0,6200	7,0600	10,7300	-19,2300	1274
CdR Advance Capital	0,9780	-1,2100	0,9740	1,0850	-5,0500	12
Cerved Group	9,2850	-0,4300	8,5900	11,7000	-12,4100	1813
Class Editori	0,2710	-0,0000	0,2710	0,4110	-45,1000	4
CIA	0,1700	-1,1900	0,1680	0,2054	-3,4100	16
Cir	1,0320	-0,1900	1,0180	1,2380	-11,4200	820
Class Editori	0,2710	-0,0000	0,2710	0,4110	-28,4800	27

CNH Industrial	8,7860	-1,1500	8,7000	12,4800	-21,3400	11988
Cofide	0,4350	-0,2300	0,4225	0,6050	-24,8700	313
Conafi	0,2760	-0,3600	0,1866	0,3802	-28,7200	11
Credem	6,3800	-0,3100	5,8200	7,8500	-9,8200	2121
Credit Agricole	11,4800	-1,4600	11,3150	15,4400	-17,1100	-
Credito Valtellinese	0,0935	-0,8600	0,0899	0,1783	-46,4100	656
CSP	0,9340	-2,7100	0,9340	1,1000	-9,6700	31
Cult Milano	4,2300	-0,7100	4,1500	4,9100	-10,3800	13

Daimler	57,0900	-0,6100	54,9100	75,8500	-19,2500	-
Damiani	0,9480	-0,0000	0,9200	1,0840	-12,5500	78
Danieli	22,0500	-0,6800	19,9200	23,8000	-11,3100	901
Danieli mc	15,4400	-0,7700	13,8600	16,9800	-11,4000	624
Danone	65,1000	-1,8000	62,9700	71,2000	-7,2600	-
De Longhi	24,9400	-0,0000	22,4400	27,1800	-1,1500	3729
Deutsche Bank	10,3120	+7,6100	9,0410	16,3200	-34,9400	-
Deutsche Borse AG	117,5000	-0,0000	97,9000	118,2000	-20,0200	-
Deutsche Telekom	13,7000	-0,4000	12,7600	15,0600	-7,3100	-
Diasoni	97,9000	-0,2600	66,1000	98,2000	+32,3000	5477
Digital Magics	6,6000	-1,4900	6,6000	8,8200	-16,3500	49
DigiTouch	1,2850	-0,3900	1,2800	1,9400	-15,7900	18

EE.ON	9,6160	-0,1700	7,9000	9,9100	+4,8600	0
Ecosysteek	0,5020	-0,4000	0,5000	8,8000	-37,3300	9
Edison mc	0,9680	-0,0000	0,9000	1,0120	+1,7900	107
EEMS	0,0746	-1,9100	0,0728	0,1020	-10,3400	3
Enav	4,3880	-0,4600	3,9900	4,6100	-2,7100	2377
Enel	4,8470	-0,5100	4,5940	5,3900	-5,5200	49278
Enertronica	2,2200	+2,9200	2,0367	2,9161	-21,5800	12
Eneviti	3,0700	-0,9700	3,0000	3,8300	-10,2300	55
ENGIE	13,5350	-0,0700	12,2250	14,7050	-6,2700	-
ENI	16,0540	-1,3900	13,3600	16,7400	-16,3300	58343
ERG	19,6700	-0,5600	14,8567	20,1480	+30,5900	2957
Eukedos	0,9760	+4,9500	0,9200	1,1000	-4,6900	22
EXOR	57,6000	-0,2800	51,1000	65,4200	-12,7200	13862
Expert System	1,1550	-2,9400	1,1550	1,4640	-19,2900	41

Ferrari	120,6000	-1,5100	87,3000	127,5500	+37,9100	23387
Fiat Chrysler Automobiles	16,5340	-0,6400	14,9100	19,8440	-10,8900	25622

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,1740	-0,1700	1,0810	1,5240	-6,2300	1987
Finecobank	10,2500	+0,4400	7,9560	10,3700	+20,0800	6236
Fintef Energia Group	2,5600	+0,0000	2,5600	3,9000	-29,5900	66
First Capital	10,1000	+1,0000	9,7000	10,9000	+1,0000	26
FNM	0,6300	-0,9600	0,5730	0,8210	-6,5300	274
Frendly Energy	0,3920	+0,2600	0,3200	0,4800	+15,6000	23
Fulxis	0,9960	-0,0000	0,9760	1,2970	-23,2100	11

Gabetti Property Solutions	0,3030	-0,8600	0,2960	0,4350	-25,8100	18
Gas Plus	2,1900	-0,4600	2,1400	2,6600	-16,2800	98
Gedi Gruppo Editoriale	0,3350	-1,3600	0,3160	0,7100	-52,2500	170
Generali	14,5150	-0,4800	14,1350	17,0550	-4,5100	22718
Gesx	2,3480	-0,3400	2,3240	3,0060	-18,8100	609
Gequity	0,0382	-0,0000	0,0385	0,0507	-21,2900	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2200	-0,4500	0,2110	0,3060	-21,7100	18

H Hera	2,7560	-0,0000	2,6060	3,1000	-5,2900	4106
--------	---------------	---------	--------	--------	---------	------

I Grandi Viaggi	1,7840	-0,6800	1,7680	2,2900	-10,2200	85
Il Sole 24 Ore	0,6330	-0,6300	0,6240	0,8850	-28,4700	36
IMMIS	0,4615	-0,2200	0,4585	0,8190	-34,7700	157
Imvest	2,7700	-0,0000	2,0200	3,3700	-32,5400	118
Ing Groep NV	12,6020	+1,6900	12,2700	16,6900	-17,7400	46667
Innovatec	0,0306	+2,3400	0,0286	0,0539	-39,5300	5
Intek Group	0,3655	-0,8300	0,2698	0,3975	-35,4700	142
Intek Group risp	0,4420	-0,2300	0,3850	0,4720	-3,2400	22
Intesa Sanpaolo	2,4555	-0,2000	2,4250	3,2100	-11,3500	40606
Intesa Sanpaolo mc	2,5570	-0,2700	2,5120	3,3320	-8,8700	2384
Iren	2,2440	-0,6200	2,0660	2,7400	-10,2400	2919
Italgas	4,8100	+1,7300	4,3060	5,3660	-5,5000	3892
Italia Independent	4,0200	-3,7700	3,8082	13,976	-15,9300	22
Italcasine	2,8100	-2,3700	2,6800	3,2900	-9,5300	322
Italcasine R	356,0000	+0,5600	292,0000	356,0000	-18,6700	2
Italmobiliare	20,3500	-1,4500	19,6400	25,3000	-14,6800	969

LE IDEE

DICHIARAZIONI SGANGHERATE E CIGNI NERI IN LIBERTÀ

ALESSANDRO VOLPI

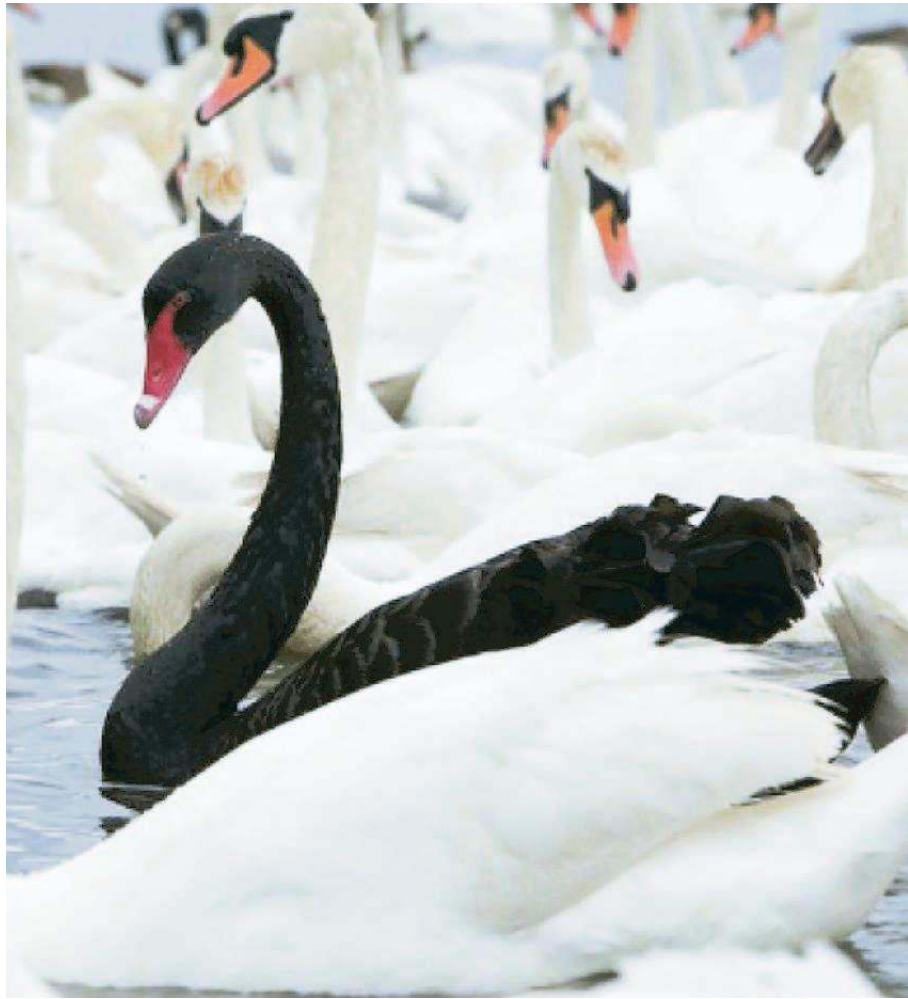
C'è un'evidente tendenza che sta emergendo nel linguaggio politico italiano: è costituita da una pericolosa bulimia di dichiarazioni, più o meno ufficiali, anzi talvolta ammantate da un poco comprensibile riferimento a prese di posizione "a titolo personale", da parte di esponenti di primo piano. Al di là del quotidiano scontro fra ministri su questioni cruciali come migranti e precarietà, colpisce l'evocazione a opera di un membro importante dell'esecutivo di un probabile prossimo *cigno nero*, destinato a materializzarsi nel destino del nostro Paese.

EVETO RARO E INASPETTATO

Con l'espressione di *cigno nero*, utilizzata soprattutto da Nassim Nicholas Taleb, autore di numerosi studi su probabilità e casualità, si intendono quegli eventi molto rari e inaspettati, non previsti né prevedibili che sono destinati a essere analizzati solo dopo che sono avvenuti. Nel caso italiano, il *cigno nero* a cui fa riferimento il ministro consisterebbe in una cacciata dall'euro per iniziativa di altri Paesi o da parte dei mercati internazionali. Proprio per il timore di un simile evento, ha dichiarato ancora il ministro in questione, in passato lui stesso aveva ipotizzato un piano B di uscita dalla moneta unica, suscitando non poche tensioni. In aggiunta a queste esternazioni, il medesimo, ineffabile, ministro ha detto che a fine estate sarà possibile un declassamento italiano, e dunque si realizzerebbe una delle condizioni del *cigno nero*. Infine, ha auspicato che la Bce possa avere, finalmente, compiti pieni in materia di difesa del cambio con il conseguente obbligo, in realtà sempre considerato dagli analisti assai insidioso, di intervenire sui mercati e quindi con il rischio di scatenare ondate speculative contro la moneta da difendere, come la storia ha dimostrato.

Dichiarazioni simili paiono almeno in parte sgangherate. In primo luogo possono assumere rapidamente il carattere di profezie che si avverano. Paolo Savona è un ministro in carica e le sue parole pesano: perché vede il *cigno nero*? Ha timori sulla manovra? Sui conti? È convinto che reddito di cittadinanza, *flat tax* e respingimenti costino troppo per le finanze pubbliche senza generare effetti immediati sul Pil e quindi possano scatenare attacchi contro l'Italia? Parlare troppo, in particolare nelle fasi di transizione, suscita timo-

Fraasi inopportune e affermazioni forti: a partire da Savona tra i ministri è gara a chi fa peggio



Il cigno nero: citato come metafora di eventi non prevedibili e disastrosi

ri e sospetti. Inoltre Savona non è il ministro dell'Economia; perché discetta di scenari economici? Si tratta di un aspetto tutt'altro che trascurabile della vita dell'esecutivo dove troppi ministri affrontano temi non propri. Tendono a fare politica e non amministrazione forse per difendere lo spazio della propria forza politica all'interno di una diarchia e di una dimensione tutta contrattuale e notarile dei rapporti fra i due partner di governo.

Fare dichiarazioni su tutto diventa così lo strumento con cui ogni ministro contribuisce al peso complessivo della propria forza politica in contrasto con l'altra forza di governo: del resto se, come hanno sostenuto vari esponenti di maggioranza, il peso politico si misura sul numero dei ministri, ne deriva che più dichiarazioni tali ministri fanno più sono visibili in una preoc-

cupante idea "numerica" del prestigio e del ruolo della politica.

PAROLE IN LIBERTÀ E CATASTROFI

Ma le dichiarazioni eccessive riguardano anche altre figure, stimulate proprio dalla loquacità dell'esecutivo: in una sorta di reazione a catena l'appena rieletto presidente dell'Abi, preoccupato da chi dichiara di voler uscire dall'euro, evoca scenari catastrofici – altri cigni neri? – e ricorda con ansia i tassi di interesse stellari praticati da Bankitalia quando c'era la lira. Immagina persino somiglianze con la criticissima situazione argentina. E il presidente di Confindustria non esita a snocciolare i dati di un possibile, ulteriore congelamento dell'economia perché spaventato dalle dichiarazioni del superministero del Lavoro e dello Sviluppo economico. Stiamo diventando un Paese troppo loquace e, soprattutto, un Paese che abusa della paura come chiave di lettura della realtà. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MERCANTILISMO DI TRUMP E L'INERZIA DELL'EUROPA

GIANCARLO CORÒ

Donald Trump sta perseguendo con assoluta coerenza la sua opera di smantellamento dell'ordine economico globale costruito negli ultimi trent'anni. Il criterio per catalogare amici e nemici appare del resto chiaro: l'equilibrio negli scambi commerciali. Poco importa se si tratta di un regime autoritario come la Cina, oppure di una democrazia storicamente alleata come l'Ue: considerato che con entrambe le importazioni negli Stati Uniti superano le esportazioni, la guerra commerciale va dichiarata ad ambedue.

Il principio guida dell'amministrazione americana sembra così ispirato alle politiche mercantiliste che erano in voga nel '700 da parte delle monarchie assolute, per le quali il commercio internazionale aveva un unico obiettivo: creare attivi di bilancio necessari ad accumulare ricchezze e accrescere la potenza della nazione.

Il presidente Usa sta perseguendo lo smantellamento dell'attuale ordine economico globale

Trump sembra dunque convinto che riducendo le importazioni di beni e servizi le imprese americane torneranno a investire nell'industria manifatturiera. Sarà davvero così? A parte il fatto che il declino occupazionale nell'industria americana è da attribuire più allo sviluppo tecnologico che alla crescita delle importazioni, ciò che l'amministrazione Trump sembra dimenticare è che il libero scambio ha portato vantaggi anche agli Stati Uniti, in particolare in due direzioni che non si è soliti considerare. Innanzitutto, se un Paese continua a importare più di quanto esporta e la sua valuta rimane apprezzata, com'è il caso del dollaro, significa che stanno entrando più capitali di quanti ne escono. La riduzione del deficit commerciale è destinata perciò a frenare il flusso degli investimenti dall'estero, costringendo le famiglie americane a risparmiare di più e consumare di meno.

Il secondo vantaggio è collegato alla formazione di catene globali di fornitura che distribuiscono costi e benefici del commercio in modo più complesso rispetto al passato. Uno studio della Federal Reserve ha documentato che per ogni dollaro esportato dalla Cina, 55 centesimi vanno a imprese americane di servizi e tecnologie, come Apple e Microsoft. Perciò, per mantenere qualche migliaio di posti di lavoro nella siderurgia, gli Stati Uniti rischiano di perdere occupazione qualificata in altre industrie.

In questo preoccupante scenario l'Europa non è tuttavia priva di responsabilità. Possiamo accusare Trump di politiche mercantiliste fuori tempo, ma se osserviamo che il surplus globale dell'Aerea euro ha superato 500 miliardi, qualche seria riflessione dobbiamo farla anche noi. Se allora gli americani dovranno risparmiare di più, gli europei potrebbero consumare e investire meglio le risorse che producono. A partire dal sistema di difesa comune e, soprattutto, un piano straordinario per l'edilizia scolastica e l'occupazione giovanile. La risposta a Trump è nell'accrescere sviluppo e benessere dell'Europa, non nell'alimentare le sue divisioni. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MAREA AFRICANA INVENTATA DAL VIMINALE

VITTORIO EMILIANI

L'altra sera a Roma, al termine di una riunione faticosa, sono andato a prendere un autobus alla stazione Termini, in particolare il 40 che in poche fermate porta in fondo a corso Vittorio, al Lungotevere. Attraversavo un caldo spesso che il soffio del ponentino non alleggeriva.

Sono salito al capolinea e ho notato una stranezza: un gruppo di giovani dell'Africa nera in piedi sull'uscita che mi sembrava piuttosto agitato e, in fondo al bus, alcuni posti a sedere ancora vuoti. Mi sono diretto là, ero

troppo stanco per rimanere in piedi. Mi si è parata di fronte la visione di un omaccione ancora giovane, forse dell'Est europeo, sdraiato su almeno quattro dei sedili. Calzava delle strane scarpe rosse e non accennava a farmi posto. Gli ho fatto cenno di spostarsi e lui di malavoglia mi ha lasciato passare. Ma le voci dei giovani africani continuavano a salire: «Non sei a tuo Paese, capito? Non sei a tuo Paese...».

Allora ho colto che l'omaccione, oltre a stare quasi sdraiato, fumava come nulla fosse. Gli ho fatto cenno di spegnere la sigaretta,

ma quello ha continuato imperterrito. Probabilmente era stato lui a negare ai ragazzi di sedersi. E quelli: «Non sei a tuo Paese...». Ho insistito: «No smoke» e lui, avvicinando la faccia, mi ha soffiato: «Tu parla troppo, capisci?».

CHI PUÒ RISOLVERE IL PROBLEMA

D'istinto sono sceso per informare il conducente dell'autobus ancora fermo sotto la pensilina. Un giovane alto, robusto. È salito subito, capendo che ci voleva altro. Ha chiamato il capoturno e una Volante della polizia, lì vicino.

Con quell'ansioso «questo non è tuo Paese», quei ragazzi africani volevano dirci che l'Italia è invece il loro, anche se difficile, Paese. Non volevano essere coinvolti in una risa, non volevano essere screditati da quel violento dalle strane scarpe rosse. Dirci che loro sono dei cittadini ormai.

Non so come sia andata a finire, spero bene. Non lo so perché ho avuto di colpo paura. Paura che si limitassero a buttarlo giù dal bus

e che lui potesse rincorrermi, colpirmi. La mia parte, in fondo, l'avevo fatta. Però mi vergognavo di scappare, o quasi. Non mi ero arreso alla paura. Ma soprattutto avevo aiutato quei ragazzi africani a non arrendersi al sopruso. Loro che tanto spesso vengono additati, solo perché neri di pelle, come molestatori, violentatori, sfruttatori.

Ma quanti sono gli immigrati africani? Pochi. I più numerosi sono i senegalesi (2,01 per cento degli stranieri contro il 24 dei romeni) e i nigeriani (1,54 per cento), eppure sembriamo sopraffatti da continui arrivi di africani. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha un disegno preciso: far apparire, coi suoi blocchi marittimo-portuali, che da solo si sta opponendo a una marea nera.

Macché marea. Purtroppo la gente ci crede e non sa più ribellarsi al razzismo, all'esclusione dei "diversi", a una nuova forma di fascismo riemmersa da chissà dove. Eppure le leggi razziali sono del 1938, giusto ottanta anni fa. Una vita fa. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

I nostri Clienti amano
la solidità dell'oro,
la maneggevolezza delle monete,
la durezza dei diamanti:
li preferiscono alla carta.

BERNARDI & BORGHESI tratta i vostri preziosi
VIA SAN NICOLO' 2 - TRIESTE - TEL. 040639006



Politica

Tregua anti-frattura nel centrodestra sulla delibera che “salta” il presidente

Colpo di scena in Consiglio comunale: non va al voto il documento dei capigruppo di maggioranza. Rinvio a settembre

Ugo Salvini

È tregua, in seno alla maggioranza di centrodestra, sul fronte caldo della delibera, di cui si sarebbe dovuto discutere in Consiglio comunale ieri sera, che mira a togliere al presidente dell'aula, oggi Marco Gabrielli (lista Dipiazza), il potere di veto sulle convocazioni delle commissioni. Il colpo di scena si è concretizzato dopo ben due sospensioni dei lavori, la prima per la convocazione di una riunione dei capigruppo di maggioranza, la seconda per un incontro dell'intera maggioranza, entrambi incentrati sulla delibera.

Tornati finalmente tutti in aula, il capogruppo di Forza Italia, Piero Camber, ha presentato una mozione d'ordine, per chiedere il rinvio della discussione della delibera a settembre, motivandola così: «Fra qualche settimana – ha spiegato – il Consiglio regionale deciderà sulla proposta di abbandonare il sistema dei gettoni di presenza nelle commissioni dei Consigli comunali dei quattro capoluoghi e di Monfalcone, unico altro centro regionale con più di 25 mila abitanti, per passare a quello delle indennità fisse. Solo a quel punto sarà utile entrare nel merito – ha aggiunto – e non ora». Camber ha poi sottolineato che «il problema reale non è quello dei costi delle commissioni, che sono in calo, perché siamo passati dai 687 mila euro del 2015 ai 522 mila dello scorso anno e stia-

mo andando verso i 470 mila quest'anno. Il tema vero – ha continuato il forzista – è quello della burocrazia, oggi troppo pesante. Riteniamo utile trasferire la responsabilità delle convocazioni dal presidente del Consiglio ai presidenti delle commissioni».

Se si dovesse passare dal meccanismo dei gettoni a quello delle indennità, comunque la spesa dovrà essere inferiore a quella media dell'ultimo triennio per le commissioni. Contro la mozione di Camber ha parlato Paolo Menis (M5s): «Noto una palese contraddizione – ha osservato – perché se il problema non è quello dei costi, come sostiene Camber, allora non vedo la necessità di aspettare settembre. Se è invece di ordine procedurale e burocratico si può parlarne subito». Al voto è passata la mozione d'ordine del capogruppo forzista che, secondo alcuni, sarebbe stata presentata per evitare l'evidenziarsi di spaccature nella maggioranza. Non tutto il centrodestra in sostanza avrebbe votato a favore della delibera.

Da registrare anche l'intervento dell'ex sindaco Roberto Cosolini (Pd), che ha criticato il comportamento della maggioranza: «Due sospensioni dei lavori su una delibera – ha protestato –, chieste dalla stessa maggioranza che, attraverso tutti i propri capigruppo, l'aveva presentata. Mi sembrano poco opportune». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il presidente del Consiglio comunale Marco Gabrielli in alto a destra. Al suo fianco il vicesindaco Polidori, sotto l'assessore Bucci. Foto Silvano

LE CONVOCAZIONI

Quattro commissioni in vista entro la fine della settimana

Oggi al terrapieno di Barcola, giovedì sulla tassa di soggiorno, venerdì doppio impegno sui problemi del Mercato coperto e sul caso Bosso al Verdi

Settimana intensa per i lavori delle commissioni consiliari, alle prese con temi “forti” dell'attività amministrativa. La più convocata è la Terza, che il presidente dipiazzista Francesco di Paola Panteca

chiama a raccolta due volte, rispetto alle monodosi dell'italico fratello Salvatore Porro (Sesta) e della forzista Manuela Declich (Quinta).

Comincia stamane alle 9 la sesta, presieduta da Porro, che si dà convegno davanti alla sede della Velica Barcola-Grignano, allo scopo di constatare come stiano procedendo i lavori per la realizzazione di un parcheggio nel terrapieno di Barcola, dove

di fatto termina l'area del Porro vecchio.

Porro gradirebbe la presenza degli assessori di riferimento, la collega di partito Elisa Lodi e la leghista Luisa Polli.

Poi si salta al mezzogiorno di giovedì 19, quando in sala giunta la Terza si troverà a discutere di due argomenti. All'ordine del giorno la proposta di iniziativa consiliare “mantenimento della parteci-



Il terrapieno di Barcola: oggi sopralluogo della Sesta commissione

pazione in Banca popolare Etica” e, a seguire, il tema della tassa di soggiorno. Entrambi i punti implicano la presenza dell'assessore Maurizio Bucci. La convocazione riguarda inoltre i consiglieri “dem” Martini e Barbo, nonché il capogruppo pentastellato Menis.

Approriamo alle 9 di venerdì 20 con la “doppietta” di Panteca in sala giunta, stavolta è focus sui problemi del Mercato coperto e il coinvolgimento dell'assessore forzista Lorenzo Giorgi.

Gran finale a mezzogiorno, stavolta nella sala consiliare, dove la Declich ospiterà Stefano Pace nella triplice funzione di sovrintendente, direttore generale e direttore artistico del Verdi. —

LA SEDUTA
D'AULA

La mozione forzista

Il capogruppo di Fi, Piero Camber, presenta una mozione d'ordine, per chiedere il rinvio della discussione della delibera a settembre. Mozione approvata.



L'affondo a 5 stelle

Così il pentastellato Paolo Menis: «Noto una palese contraddizione. Se il problema non è quello dei costi, non vedo la necessità di aspettare settembre».



La frecciata del dem

Perplesso l'ex sindaco dem Roberto Cosolini: «Due sospensioni chieste dalla stessa maggioranza che aveva presentato la delibera».



Politica

Ha definito «dinosauri» i dirigenti storici: l'ex senatore sotto accusa
E intanto le dimissioni di Ressani aprono il dibattito sul rinnovamento

La vecchia guardia del Pd trascina Russo il “ribelle” davanti ai probiviri per la resa dei conti finale

IL RETROSCENA

Marco Ballico

«Non saranno le carte bollate a fermare quel cambiamento che i cittadini ci chiedono a gran voce», scrive Francesco Russo su Facebook informando i simpatizzanti dem del ricorso alla Commissione di garanzia regionale del Pd di quattro esponenti della vecchia guardia, Tarcisio Barbo, Adele Pino, Giorgio Rossetti e Roberto Treu: un duro atto d'accusa nei confronti del capogruppo in Consiglio regionale in cui si richiama il suo comportamento di fine giugno in assemblea, con tanto di «dinosauri» appiccicato a orlandiani e rosatiani, «vecchi che tengono in ostaggio i giovani».

Uno scontro tutto triestino tra esponenti di lungo corso e l'ex senatore che insiste con il mantra del cambiamento. Il primo a rivolgersi ai probiviri era stato in realtà proprio Russo, a contestare un lungo post su Fb di Luca Salvati, capogruppo dem della Sesta circoscrizione ed ex russo deluso, che aveva ricostruito criticamente la carriera «trentennale» del capogruppo in Re-

gione ribattendo a quel «dinosauri» con un «velociraptor».

L'ex senatore non aveva digerito quello e altri attacchi, ma ora si ritrova a sua volta a subire un ricorso, che si aggiunge all'ennesimo colpo di scena, l'annuncio delle dimissioni di Giancarlo Ressani dalla segreteria provinciale. Barbo, Pino, Rossetti e Treu, rivolti alla Commissione di garanzia, descrivono Russo come «il signore che conduce la propria battaglia politica non solo nelle sedi istituzionalmente deputate a formare le scelte del partito, ma soprattutto utilizzando i mass media». E parlano di «metodo inaccettabile allorquando i contenuti delle sue esternazioni sono lesive della dignità e del decoro delle persone e irrispettose della loro storia e del contributo che hanno dato e continuano a dare al partito».

Il riferimento è alle dichiarazioni post-assemblea, appuntamento che confermò la spaccatura nel Pd triestino. Quando si andò alla conta sulla proposta di portare pure il capoluogo al congresso d'autunno, Russo perse 31 a sette, ma quel risultato è ora ribaltato dalla decisione di Ressani di dimettersi, con conseguente assemblea venerdì prossimo, quando verosimilmente si deciderà di aprire proprio la fase

L'ESCALATION



Il primo ricorso

A rivolgersi per primo ai garanti era stato Russo per contestare un post dell'ex russoino Salvati, che lo dipingeva come un «velociraptor» da contrapporre ai «dinosauri» da lui evocati.



La controffensiva

Quattro dirigenti storici - Tarcisio Barbo, Adele Pino, Giorgio Rossetti e Roberto Treu - non gliel'hanno fatta passare liscia reclamando per Russo una punizione, proprio per quel «dinosauri» proferito nell'assemblea di giugno che aveva visto soccombere 31-7 la sua richiesta di congresso.



Il vuoto di potere

Le dimissioni di Ressani da segretario rimettono però in discussione quel risultato: venerdì una nuova assemblea aprirà probabilmente la fase congressuale.



Francesco Russo nel corso della campagna elettorale per le regionali condotta da "battitore libero"

congressuale (da concretizzare prima delle primarie regionali del 2 dicembre, oggi a Trieste in conferenza stampa il segretario Salvatore Spitaleri, dopo averlo definito ieri sera in segreteria, ne illustrerà il percorso).

«Il mio auspicio è il congresso - sottolinea il segretario dimissionario -, necessario a superare beghe che servono solo a distanziare ancora di più

gli elettori e a far sì che Trieste sia capofila del dibattito regionale e si inserisca in quello nazionale. A Roma si è preso atto che la fotografia delle primarie 2017 non era più aderente alla realtà e si è deciso di andare a congresso. Così dobbiamo fare anche noi». I quattro ricorrenti, che accusano Russo di aver «violato le più elementari norme statutarie e il codice etico del Pd» e chiedo-

no una sanzione nei suoi confronti, avrebbero preferito che l'iniziativa restasse riservata e non commentata. Mentre Russo, su Fb, ribadisce: «I quattro dirigenti, che non vogliono il cambiamento, stanno provando con ogni mezzo ad evitare che il Pd si apra a nuove persone, a nuove idee. Se pensavano di intimidirmi, si sbagliano di grosso». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

WELFARE

Sostegno al reddito al ralenty Grilli in pressing su Riccardi

Azione decisa dell'assessore verso la Regione: tra le richieste staccarsi dalle misure statali, affidare la gestione ai municipi e privilegiare il reinserimento

Massimo Greco

Carlo Grilli non ci sta più al gioco al massacro. Il Comune è in trincea per gestire le misure di “sostegno al reddito” ma, per colpa di una

prolungata incomunicabilità informatica tra soggetti pubblici che genera ormai croniche patologie di erogazione, deve ingurgitare la rabbia e la frustrazione di un'utenza esasperata. Bisogna girare pagina. L'assessore comunale al Welfare lo ha detto chiaramente al nuovo collega regionale Riccardo Riccardi: la Regione si sganci dai provvedimenti statali, dia la possibi-

lità ai Municipi di gestire in prima persona l'impegnativa partita da 10 milioni, diversifichi il supporto non limitandolo a saldare bollette & affitti, ma cercando di aprire opportunità lavorative al mondo del disagio sociale. Cioè - argomenta e propone Grilli - l'intervento emergenziale non può protrarsi all'infinito, occorre quindi predisporre un percorso di inserimento occu-

pazionale. Da tempo c'è insofferenza nel Comune triestino, costretto non solo a sorbirsi i malumori nei centri di via Locchi, via Moreri, via Pascoli, via del Ronchetto, ma anche ad anticipare parte delle somme stanziata da Stato e Regione: dall'inizio del 2018 quasi 300 mila euro, mica noccioline. Che sono andati ad aggiungersi al milione che le casse municipali impiegano ordinariamente nell'attività assistenziale. Le quattro “uts” prima menzionate gestiscono 4300 domande, un volume amministrativo considerevole, che il “sostegno al reddito” ha accresciuto di un buon terzo. Ma cosa succede? Succede che l'intreccio di misure e di verifiche

statali, regionali, previdenziali (Inps) rende il sistema complicato fino all'ingovernabilità. Quasi sempre il meccanismo di erogazione s'inceppa, il contributo tarda e il Comune tampona con mezzi propri.

Grilli, insieme alla dirigente del servizio sociale

Per tamponare le inefficienze sono stati anticipati quasi 300 mila euro

Ambra de Candido, vorrebbe inoltre sapere quanto dureranno queste misure di sostegno al reddito, in modo da pianificare spesa e orga-

nizzazione della struttura. Perché il Comune, allo scopo di affrontare nella maniera migliore l'intensificarsi delle domande, già nel 2015 ha provveduto a costituire uno “sportello per l'accesso al servizio sociale” con un appalto esterno, che è andato all'unica offerrente, l'associazione temporanea d'impresa composta dalle cooperative “La Quercia” e “Duemilauno”. Il fabbisogno di personale ammonta a 11 unità tra assistenti sociali e amministrativi. L'appalto, rinforzato recentemente con ulteriori 161 mila euro, scadrà alla fine del prossimo novembre, quando sarà indetta la nuova gara. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA RINASCITA DELLO SNODO FERROVIARIO



Una veduta dell'edificio della stazione di Campo Marzio con all'esterno le impalcature sulle quali sono stati posizionati dei teli che simulano la facciata una volta completati i lavori di restyling. In alto, il direttore della Fondazione Ferrovie dello Stato Luigi Cantamessa assieme al presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga dopo la firma della convenzione. Sotto, un dettaglio della struttura ingabbiata. Foto Lasorte

Campo Marzio futuro “hub” per il turismo via rotaia

Il patto con Rfi e Fondazione Fs riconosce la gestione al team storico di volontari. Sulla stazione-museo faranno rotta treni di visitatori da Fvg, Slovenia e Austria

Lilli Goriup

La stazione di Campo Marzio sta finalmente per rinascere. A sancirlo è la collaborazione rafforzata ieri tra Regione e Fondazione Ferrovie dello Stato, con lo scopo di ristrutturare l'intero scalo e trasformarlo in un polo di respiro internazionale. In tale ottica sempre ieri è stata firmata una convenzione tra Rete ferroviaria italiana, Fondazione Fs e i volontari che negli anni hanno gestito lo spazio espositivo: questi ultimi si sono così visti riconoscere ufficialmente il loro lavoro.

Per la rinascita di Campo

Marzio i primi contatti tra Fondazione Fs, Regione Fvg e Comune risalgono al 2016, dopo che per una decina d'anni le sorti dell'ex capolinea Sud della linea Transalpina austro-ungarica erano rimaste incerte. Inaugurato nel 1906, il terminale di origine asburgica aveva chiuso i battenti nel 1958. Nel 1984 fu adibito a museo, gestito su base volontaria da una sezione del Dopolavoro ferroviario. Nel 2012 fu sollevato dalle cronache nazionali il caso del rischiatto sfratto dei volontari, da parte di Trenitalia.

Oggi è finalmente noto il progetto di riqualificazione

dell'area: diventerà, negli intenti della Fondazione Fs, un vero e proprio «hub ferroviario», che metterà in comunicazione Trieste con l'intera regione da un lato e l'Europa centro-orientale dall'altro, in testa Slovenia e Austria, tramite una rete di treni turistici. L'opera di ristrutturazione comprenderà il ripristino della copertura vetrata dei binari, nonché l'apertura di un ristorante, di un albergo e di altri esercizi a servizio del turismo. Il completamento dei lavori della prima ala della stazione – quella che si affaccia su via Giulio Cesare – è previsto entro il 2019.

Contestualmente sarà riattivato lo storico treno Rondò di Trieste, un «unicum in Europa», che toccherà le due stazioni della città con un giro tra Carso e Miramare», ha detto il direttore della Fondazione Luigi Francesco Cantamessa in occasione della firma della convenzione con i volontari.

Quando terminerà il restauro del Museo ferroviario di Campo Marzio, avviato esattamente un anno fa, a gestirlo saranno pertanto i volontari che «in tempi non sospetti – ha detto Cantamessa – hanno saputo tenere in vita questo tesoro grazie al loro lavoro». Proprio in funzione della futu-

ra gestione del museo ieri, nel Palazzo della Regione è stata così siglata la convenzione tra Rete ferroviaria italiana, Fondazione Fs e l'associazione che sarà ribattezzata “dei volontari della stazione-museo”.

Le firme sono state apposte alla presenza del governatore Massimiliano Fedriga, che ha fatto da garante. L'investimento complessivo su Campo Marzio ammonta a «18 milioni di euro – ha dichiarato Fedriga – di cui cinque sono già stanziati dalla Regione, cinque sono a carico dei privati. Altri otto dovranno essere finanziati dalle istituzioni europee, dal governo e dalle stesse Fs per quella che sarà la prima stazione-museo d'Italia». Fedriga ha evidenziato la portata internazionale del progetto, in virtù della quale si cercherà «un coinvolgimento a livello nazionale ed europeo». Trieste peraltro non è l'unico destinatario degli investimenti in Friuli Venezia Giulia: di recente, per iniziativa della stessa Fondazione Fs, è stata riattivata la storica linea “Pedemontana del Friuli” tra Sacile e Gemona. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CANTAMESSA

«Chi ama esplorare lontano dalla massa è il nostro target»

«Il target cui ci rivolgiamo è quello del turista colto che alimenta le agroconomie locali e visita i musei». Lo ha affermato il direttore della Fondazione Fs Luigi Francesco Cantamessa: «L'obiettivo è quello di valorizzare i luoghi non toccati dal turismo di massa, attraverso modalità rispettose dell'ambiente e dei sapori. Il territorio ne riceve in cambio ricchezza, non solo economica ma anche di permeazione tra la visita e la bella provincia italiana, ancora troppo poco conosciuta. Quando la nostra Fondazione ha rilevato l'attività, quattro anni fa, in Italia i turisti su rotaia erano settemila: quest'anno siamo arrivati a 70 mila e ci prefiggiamo di giungere a quota 100 mila. In Fvg i primi treni della rinnovata Gemonna-Sacile sono andati subito in overbooking, con numeri vicini solo a quelli nella Valle dei templi di Agrigento».

L'INIZIATIVA DEL COMUNE

Countdown sotto il Municipio “Meno” 728 giorni a Esof 2020

Il nuovo timer ha sostituito il “contadebito” all'Infopoint. Domani alle 17.30 al Polo Toti un incontro per i giovani dedicato all'evento scientifico

Niente più “contadebito” sotto il Municipio: da ieri, a prendere ufficialmente il posto del contatore - fortemente voluto dal sindaco Dipiazza - che da gennaio segnalava, lento e inesorabile, le cifre

dell'esorbitante debito pubblico italiano, c'è un nuovo timer: quello che informa triestini e turisti sui giorni che mancano a Esof 2020, il grande evento che celebrerà Trieste quale Capitale europea della scienza. A darne l'annuncio è stato lo stesso Dipiazza, che ha rilanciato sui suoi profili Facebook e Twitter un mini video con il conto alla rovescia, posto sulle vetrine dell'InfoPoint di piazza Uni-

tà: «Iniziato il Countdown per #Trieste #Esof2020» ha “cinguettato” il sindaco sopra l'immagine, che, per inciso, mostrava come al grande evento mancassero, in quel frangente, 728 giorni, 9 ore, 35 minuti e 19 secondi.

Intanto, dopo il passaggio di testimone avvenuto sabato scorso a Tolosa, Trieste ospiterà domani un nuovo appuntamento di avvicinamento alla manifestazione dedicata al-



Il countdown verso Esof 2020 in piazza Unità. Foto Silvano

la ricerca e all'innovazione scientifica, dal titolo “Pronti... Esof... Via!”, organizzato dall'assessorato alla Comunicazione e dal Progetto Area Giovani del Comune, in programma alle 17.30, al Polo Toti di via del Castello 1. L'appuntamento, che si rivolge in particolare ai giovani della città, vuole essere un'occasione per illustrare «obiettivi e modalità per agire da protagonisti in una delle sfide più interessanti per la Trieste del prossimo futuro». Interverranno il presidente della Fondazione internazionale Trieste, Stefano Fantoni, l'assessore alla Comunicazione Serena Tonel e la responsabile del Servizio Donatella Rocco. Al termine è previsto anche un aperitivo sotto le stelle. —

SCUOLA

Boom di pensioni tra insegnanti e ausiliari Ed è caccia ai sostituti per coprire le classi

Incremento delle uscite rispetto agli ultimi anni in tutta la regione. A Trieste se ne vanno 91 docenti e 26 lavoratori Ata

Marco Ballico

Sono 91 gli insegnanti triestini, e a loro si aggiungeranno 26 lavoratori Ata, che andranno in pensione dal prossimo primo settembre. Fanno parte dei 603 docenti e dei 203 tra amministrativi, tecnici e ausiliari in uscita prima del via dell'anno scolastico nel Friuli Venezia Giulia. In un contesto in cui la scuola regionale non conosce ancora le immissioni in ruolo per il 2018-19. Al punto che i sindacati temono che l'avvio dell'anno scolastico possa essere a singhiozzo. Anche perché, problema noto e più volte denunciato, continua ad esserci carenza di personale nell'Ufficio scolastico regionale e nelle sedi provinciali.

Il Friuli Venezia Giulia conta dunque oltre 800 pensionamenti nel corpo insegnanti e in quello del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, una cifra che supera quella dell'anno scorso di circa il 25%. Un fenomeno non diverso da quello del resto d'Italia dove sono stimati in 33 mila gli addetti della scuola che hanno fatto domanda di quiescenza, a fronte dei 20, 25 mila del passato. Nel dettaglio, in Fvg andranno in pensione 92 docenti delle scuole dell'infanzia, 191 delle primarie, 115 delle secondarie di primo grado e 205 del secondo grado.

A livello territoriale i triestini sono 91, i goriziani 53, gli udinesi 314, i pordenonesi 145. Quanto agli Ata, la distribuzione territoriale è di 26 triestini, 24 goriziani, 99 udinesi e 54 pordenonesi.

La scuola è un mestiere che affatica, sostengono le categorie. E dunque, con i paletti della legge Fornero, chi ha maturato i requisiti non ci pensa due volte a lasciare il lavoro. E chi invece i requisiti non li ha ancora, ove possibile, cerca la scorciatoia. Secondo i calcoli della Cgil resi noti già a inizio anno, il 50% di chi ha fatto domanda nel 2018 non ha ancora maturato i requisiti per una



Un insegnante mentre parla con gli studenti impegnati alla recente maturità in un liceo della città. I docenti di ogni ordine e grado che vanno in pensione sono 91

pensione al 100%, ma ha preferito puntare comunque a quel traguardo pur prendendo atto che gli arriverà un assegno decurtato, in qualche caso fino al 30%.

Scelte legittime, naturalmente, ma che rischiano di lasciare gli istituti scoperti. Adriano Zonta, segretario regionale della Cgil Flc, si dice preoccupato soprattutto per le scuole dell'infanzia: «I docenti che hanno superato il concorso non sono sufficienti. Serviranno dunque i precari, ma pure loro non si trovano più tanto facilmente. Mancano le persone che vanno a fare il mestiere dell'insegnante, questo è il vero problema».

Le immissioni in ruolo? L'auspicio di Zonta è che lo stallo informativo possa essere risolto

IL PERSONAGGIO

Il manager in sella dall'81 è tra quelli che salutano

Tra poche settimane andrà in pensione pure un dirigente storico della scuola regionale, come Carmine Monaco.

Il suo primo incarico risale infatti al 1981: consigliere del Provveditorato di Trieste. Si tratta di una perdita certamente importante giacché l'unico altro direttore rimasto è il numero uno nell'Usl, Igor Giacomini.

«Il governo si deve rendere conto che, per evitare tutta una serie di emergenze, il personale dev'essere sostituito», sottolinea anche a tale proposito lo stesso Zonta della Cgil.

in massimo una decina di giorni, «ma non aiuta certo il vuoto degli organici».

A ipotizzare un inizio zoppo dell'anno scolastico è anche Ugo Previti della Uil. Senza peraltro stupirsi: «I pensionamenti sono tanti, e lo saranno pure nei prossimi anni, ma era tutto previsto viste le classi di età di docenti e Ata e l'effetto della Fornero». Pure la Uil prevede i guai maggiori nelle infanzie e nelle primarie: «A graduatorie esaurite, le scuole dovranno utilizzare le domande mirate fatte dai docenti». Non diversa la posizione della Cisl, con il segretario regionale Donato Lamorte: «Abilitati che mancano e immissioni in ruolo che non arrivano sono le preoccupazioni più grandi. Può davvero succedere che l'anno

inizi con qualche classe di concorso non coperta. Ed è pure sicuro che il carico di lavoro per gli uffici che devono gestire queste operazioni sarà insostenibile».

A livello nazionale è emerso anche un altro nodo. L'Inps, che quest'anno ha assunto l'attività di certificazione del diritto alla pensione per il personale del comparto scuola, a differenza degli anni precedenti in cui la certificazione veniva effettuata dagli Uffici territoriali del Miur, ha reso noto di non avere al momento riconosciuto il diritto a 4.600 domande. Gli approfondimenti sono in corso ma, a quanto comunica la Uil, in quel contingente non rientrerebbero docenti o Ata del Fvg. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VARIABILE

A incidere stavolta è la cosiddetta "opzione donna"

Tra i pensionamenti della scuola ci sono anche quelli della cosiddetta "opzione donna": la pensione è possibile dal primo settembre a patto che i requisiti d'età (57 anni) e contribuzione (35 anni) sia stato maturato al 31 dicembre 2015 e venga anche esercitata l'opzione per il calcolo totale della pensione col sistema contributivo. «Non sono tante le interessate – così Previti della Uil – ma qualcuna ne ha approfittato».

NEL DECRETO DIGNITÀ

I diplomati in cattedra prorogati dal governo «Così si resta in bilico»

Asentire il sindacato, il decreto Dignità non risolve una criticità che si trascina da fine 2017, quella che riguarda i diplomati magistrali prima del 2002. Secondo il segretario regionale della Uil scuola Ugo Previti sono 400 i docenti coinvolti in Friuli Venezia Giulia, di cui 120 in provincia di Trieste e 90 in provincia di Gorizia, che rischiano di perdere la strada verso il



Ugo Previti della Uil scuola

tempo indeterminato, «vittime» della sentenza del Consiglio di Stato che a dicembre li ha esclusi dalle graduatorie per le cattedre di ruolo, retrocedendole in quelle per le supplenze. Nel decreto Dignità è stata introdotta una proroga di 120 giorni per risolvere la questione del licenziamento di quasi seimila magistrali nel Paese, ma la Uil, appunto, non si accontenta.

«Aver pensato di garantire l'avvio dell'anno scolastico è un fatto – dichiara Previti – ma vanno salvaguardati anche i diritti e le aspettative dei docenti interessati. La scelta di fondo dovrebbe essere quella di porre un freno al precariato, disinnescare la bomba a orologeria del limite dei 36 mesi di lavoro conti-

nuativo, procedere all'eliminazione dell'organico di fatto e fare i conti con l'organico di diritto. Il provvedimento del Cdm, invece, appare una sorta di tachipirina che cura i primi sintomi e lascia avanzare la malattia. Una non-soluzione con l'aggravante che sarebbe pregiudicato l'intero anno scolastico, sia per i docenti che per famiglie e ragazzi che vivrebbero un anno di precarietà. Ci auguriamo un ripensamento del governo che presenti un provvedimento organico per cercare di risolvere il male endemico della precarietà che nella scuola è ancora più deleterio per le ricadute negative che ha su studenti e famiglie». —

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PRIMA PROVA IL 23 LUGLIO

Il concorso per presidi tra il Volta e il da Vinci

Saranno 17 le scuole della regione a ospitare la prima prova del concorso per dirigenti scolastici. Nella Venezia Giulia, in particolare, dopo lo slittamento di una convocazione che era inizialmente fissata a maggio, gli aspiranti presidi si ritroveranno il prossimo 23 luglio in sei sedi. A Trieste la scrematura dei 464 iscritti del Fvg si terrà al Volta e al da Vinci-Carli-Sandrinelli.

Nell'istituto tecnico di via

Monte Grappa sono convocati 46 docenti, nell'Isis di via Veronese, in due laboratori diversi, si aggiungeranno altri 50 colleghi. A Gorizia le sedi sono invece quattro. Ospiteranno complessivamente 64 concorrenti: 20 all'Isis Galilei e 12 all'Isis Cankar di via Puccini, 19 al D'Annunzio di piazza Medaglie d'Oro e 13 all'Isis Cossar-da Vinci di viale Virgilio. —

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BILINGUISMO

Esatto non “parla” la lingua slovena E il contribuente si rivolge al prefetto

Esposto di un triestino che reclama le cartelle tradotte
La palla ora passa al Comune in quanto unico azionista

Laura Tonero

Si presenta agli sportelli di Esatto e pretende di poter interloquire in lingua slovena. Non soddisfatto, invia un esposto al Prefetto rivendicando il diritto di ottenere dall'azienda di piazza Sansovino un servizio di interpretariato sia nei colloqui agli sportelli sia nelle comunicazioni, negli avvisi di pagamento e nelle cartelle esattoriali. Nel giro di poche settimane, Davide Danieli, 46enne residente a Trieste, riceve dall'Ufficio di Gabinetto della Prefettura una risposta in lingua italiana e slovena: «Questo Ufficio – si legge a firma del prefetto, Anna Paola Porzio – ha provveduto a interpellare la società e, acquisite le informazioni del caso, ha segnalato l'episodio al Comune di Trieste, unico azionista, per l'adozione delle misure utili a garantire l'interlocuzione in lingua slovena come da vigenti disposizioni».

La vicenda ha origine alla fine dello scorso anno. «Dopo aver ricevuto una cartella di Equitalia, dove come responsabile del procedimento era indicato un dipendente di Esatto – racconta Danieli –, sono andato in piazza Sansovino e, vista la delicatezza della questione, ho preteso di poter interloquire nella mia lingua e di avere i documenti tradotti, ma il massimo che sono riusciti a garantirmi è stata la disponibilità di parlare con una dipendente in croato. Così me ne sono andato e ho scritto al Commissario di Governo».

La società di riscossioni

non ritiene di essere in difetto: «Non siamo un'ente pubblico – spiega il direttore Davide Fermo –. Conoscere lo sloveno non rientra negli obblighi contrattuali dei dipendenti di Esatto, non è tra i requisiti richiesti in caso di assunzione». Va tenuto conto che, ad alcune persone che hanno avanzato richiesta di ricevere gli avvisi di pagamento in sloveno, Esatto ha garantito comunque il servizio, «ma viene fatto per cortesia, non per dovere», specificano dalla società. «Se dovessimo obbligatoriamente comunicare in forma scritta e verbale in lingua slovena – fa presente Fermo –, servirebbe assumere del personale ad hoc: un'operazione che necessiterebbe di idonee risorse».

Sulla traduzione della cartella di Equitalia richiesta da Danieli, Esatto fa presente di non essere il soggetto che ha emanato l'atto. Danieli peraltro parla e scrive perfettamente in italiano e anche in dialetto triestino. Ha delle attività commerciali: il sito internet di riferimento è solo in italiano, le etichette dei prodotti esposti sono solo in italiano. «Ma io appartengo al popolo sloveno, ritengo che anche gli agenti della polizia locale, se mi fermano, debbano parlarmi in sloveno», precisa appellandosi così alla legge regionale di tutela della minoranza linguistica slovena. Esatto ha deciso comunque di acquisire un parere qualificato affidando un approfondimento della questione a un legale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA VICENDA



La cartella "incriminata"
Alla fine del 2017 il 46enne Davide Danieli riceve una cartella di Equitalia. In piazza Sansovino pretende di parlare con un dipendente in lingua slovena e di avere i documenti tradotti. Invece gli viene offerta solo la possibilità di interloquire con una dipendente in croato. Danieli se ne va e presenta un esposto in Prefettura.



Il Municipio tirato in ballo
Nel giro di poche settimane arriva la risposta dell'Ufficio di Gabinetto della Prefettura, che informa Danieli di aver «segnalato l'episodio al Comune di Trieste, unico azionista, per l'adozione delle misure utili a garantire l'interlocuzione in lingua slovena come da vigenti disposizioni».



Requisiti non richiesti
Intanto arriva anche la replica di Esatto, che precisa di non essere un ente pubblico e che pertanto i dipendenti non sono obbligati a conoscere la lingua slovena: «Non è tra i requisiti richiesti in caso di assunzione». In caso contrario servirebbero «idonee risorse».



Gli uffici di Esatto in piazza Sansovino a cui si è rivolto Davide Danieli

LA REPLICA DELLA PARTECIPATA

Il presidente Polacco: «Azione pretestuosa La legge non lo prevede»

«È una contestazione mossa in maniera pretestuosa». È la replica di Andrea Polacco, presidente di Esatto Spa, in riferimento alle azioni intraprese dal triestino Davide Danieli sul caso bilinguismo negli uffici di piazza Sansovino.

«La cornice normativa di riferimento è sufficientemente chiara – sostiene il presidente –: basta leggere la legge 38 del 2001 per capire che un obbligo di questo genere non opera nei confronti di Esatto, che non è un ente ter-

ritoriale».

La legge di riferimento che indica le norme a tutela della minoranza linguistica slovena in Friuli Venezia Giulia, al comma 5 dell'articolo 8, riguarda alle «disposizioni per i concessionari di servizi di pubblico interesse», stabilisce siano «disciplinate mediante specifiche convenzioni, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili ai sensi del presente articolo, dagli enti pubblici interessati di intesa con il Comitato istituzio-

nale paritetico».

«Esatto, allo stato, non opera in alcuna convezione con il Comune – specifica Polacco –: non ci è mai stato chiesto di attivare un servizio di questo genere. Tra l'altro, il Comune garantisce già all'utenza di lingua slovena un ufficio dove rapportarsi con dei dipendenti – personale amministrativo del Comune – che parlano la lingua slovena e in grado di fornire ragguagli e assistenza». Uno sportello aperto in adozione proprio della legge 38, che al comma 4 dell'articolo 8, nelle zone centrali delle città di Trieste, Gorizia e a Cividale del Friuli, dispone che le singole amministrazioni interessate istituiscano un ufficio per i rapporti con la minoranza slovena. —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ANZIANI

“Cammina con l’Aris” Check up e passeggiate per restare in salute

Piccole passeggiate per grandi dosi di salute. Si riassume così “Trieste cammina con l’Aris”, il nuovo progetto disegnato dall'Associazione ricercatori che intervengono studi sull'invecchiamento, in collaborazione con la Stuttura complessa di Geriatria dell'Azienda sanitaria di Trieste, una proposta riservata ai soggetti che hanno varcato la soglia dei 65 anni e che desiderano

nuovi stimoli, attraverso una calibrata attività motoria.

Nessun esercizio, niente palestre o diete: solo sane passeggiate da vivere possibilmente in gruppo, abbinando in tal modo il fiato alla socializzazione. Un piano che partirà dai primi di settembre, ma che richiede una fase preliminare con test mirati, ovvero una serie di esami specialistici non invasivi a cura

dell'ambulatorio di Geriatria sito al secondo piano dell'ospedale Maggiore, esami del tutto gratuiti e da concordare previo appuntamento al 3476969495, il numero del Centro per l'anziano di via Pietà 19, aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Per quanto riguarda la tipologia di esami, si passa dalla valutazione di una “semplice” stretta di mano alla misurazione della pressione arteriosa, ma non solo: i test riguardano l'autonomia della persona, la tenuta muscolare, l'impedenzometria (la misura della composizione del corpo) e i possibili rischi di frattura ossea.

“Trieste cammina con l’Aris” è una costola dei “Gruppi

di cammino”, sezione dedicata all'andamento lento ma costante, su strade urbane o magari piccoli tratti carsici, con cui dare una mano al cuore, agli arti e ai polmoni, provando a combattere, almeno in parte, i rischi della sedentarietà, di una alimentazione eccessiva e di qualche sigaretta di troppo. Il progetto lavorerà quindi su questi temi e punterà a distillare le nozioni di base raccogliendo poi, sempre nel rispetto della privacy, gli accertamenti e le indicazioni emerse durante le passeggiate.

Insomma, un piano per una svolta salutare. Da vivere a piccoli passi. —

F.CARD.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAVORI

Via Commerciale “out” fino alla fine di luglio

Scatta domani l'imponente intervento di recupero e rimessa in ordine di via Commerciale e della limitrofa via Panorama, in agenda appositamente in piena estate per limitare il più possibile i disagi, dato che nel corso dei lavori, della durata di circa due settimane, il traffico privato, con la sola eccezione dei frontisti, e con deroghe estremamente regolamentate, sarà interdetto “h 24”. Le operazioni inizieranno

dall'incrocio con Salita di Conconello e proseguiranno, a scendere, fino a via Rittmeyer.

«La durata prevista degli interventi – fa sapere una nota del Municipio – è di 13 giorni lavorativi, compatibilmente con l'andamento delle condizioni meteo». In tale contesto «saranno assicurati la regolare circolazione dei mezzi di servizio pubblico e gli spostamenti casa-lavoro per i frontisti». —

Investimenti/1 Venezia satura cresce Mestre

FRANCESCO FURLAN - PP. VI E VII

Investimenti/2 Trieste, il boom dei super hotel

LAURA TONERO - PP. XII E XIII

L'ANALISI

ROBERTO GRANDINETTI

La sostenibilità denominatore comune di ogni politica

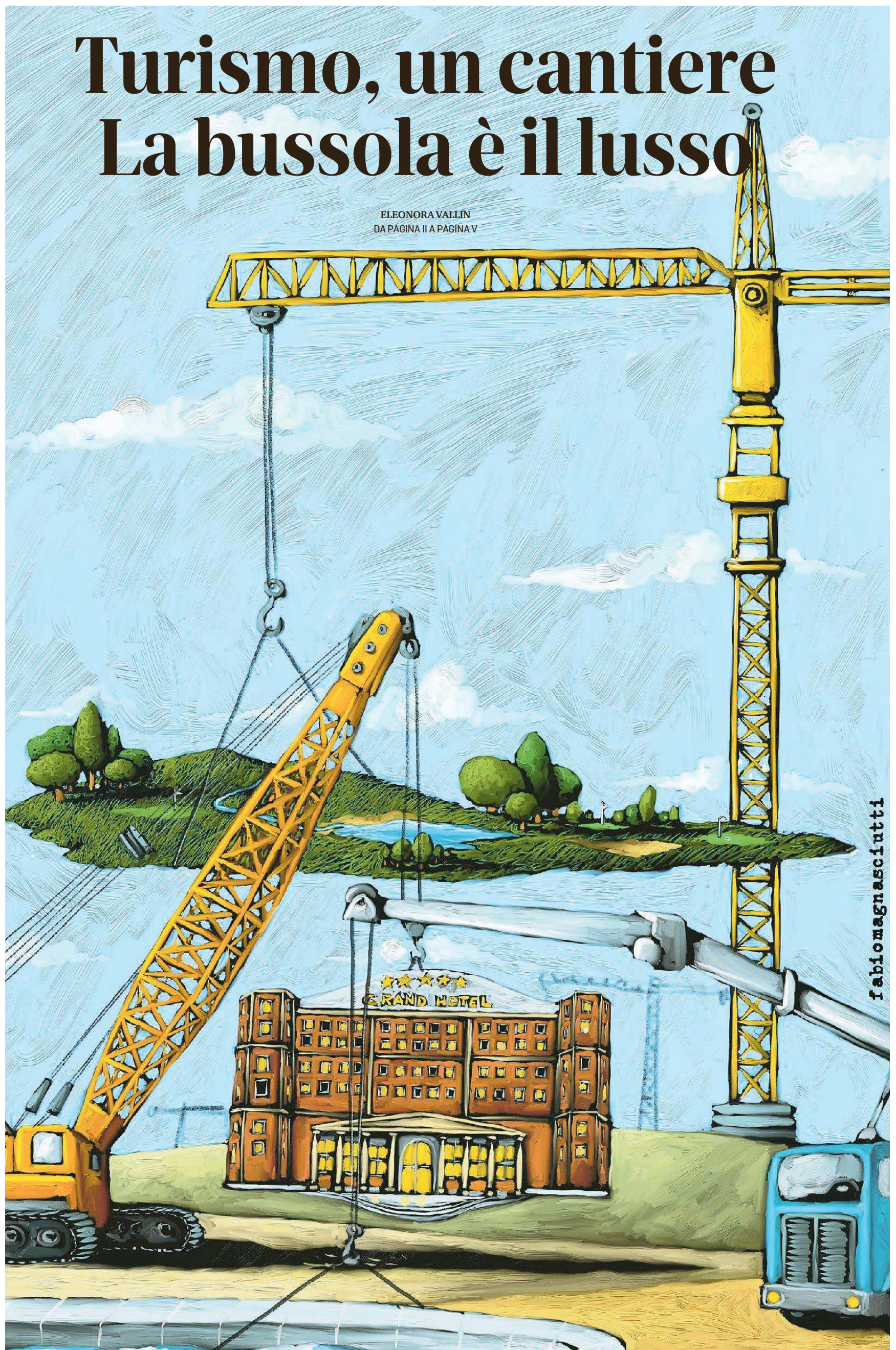
Il Nordest è stato e continua ad essere un osservatorio privilegiato di vari fenomeni dinamici che avvengono nel con-dominio di economia e società, dalla trasformazione dei distretti industriali ai più recenti sviluppi della manifattura digitale. Questa qualifica può venire attribuita al Nordest anche con riferimento al turismo, con tutto ciò che racchiude questo contenitore settoriale e che (velocemente) si muove al suo interno.

Il turismo è un settore che, dal lato della domanda, cresce a ritmi ben superiori agli altri, nel mondo come in Italia, dove i turisti-consumatori riescono almeno in parte a compensare la perdurante stagnazione dei consumi interni. Ma quale turismo? Tra le tante facce della globalizzazione vi è anche la crescita impetuosa di flussi turistici globali low cost caratterizzati non solo da un basso valore medio per turista, ma anche dal fatto che la quota di quel valore che rimane nei luoghi visitati è bassa. In aggiunta, l'impatto che tali flussi hanno sulle risorse "primarie" di quei luoghi (ambiente fisico-naturale e patrimonio artistico-culturale) è pesante, compromettendo in molti casi la loro riproducibilità. In definitiva, si tratta di un modello di turismo insostenibile per un paese come l'Italia, declinando il concetto (a volte abusato) di sostenibilità nel duplice significato di sostenibilità economica (e competitiva) e di sostenibilità ambientale.

Proprio nel Nordest, precisamente lungo la sua costa, si trova il caso probabilmente più eclatante su scala planetaria di turismo di massa insostenibile.

Segue a Pag. IV >

Turismo, un cantiere La bussola è il lusso

ELEONORA VALLIN
DA PAGINA II A PAGINA V

SCENARI / CAPITALI E AZIENDE

Alberghi e resort di lusso il radar di fondi e investitori punta sull'offerta di qualità

Quasi 600 camere passate di proprietà nel 2017, con cifre record a Venezia
Si compra anche a Vicenza e sul Garda ma il mercato resta sottodimensionato

ELEONORA VALLIN / VENEZIA

Nel triennio tra il 2015 e il 2017, la media del prezzo pagato per camera ha sfiorato i 400 mila euro in Italia, al pari della Gran Bretagna, con due casi di eccezione: per Palazzo Gritti a Venezia si è battuto il record di 1,28 milioni per chiave (lo storico cinquestelle è stato ceduto nel 2015 alla Nozul Hotels del Qatar per 117 milioni di dollari) e per il St. Regis a Roma che ha toccato i 700 mila euro, a chiave.

Nel 2017 gli investimenti immobiliari nel comparto alberghiero italiano sono risultati pari a 1,19 miliardi, +11,4% rispetto al 2016. Nei primi quattro mesi del 2018 sono stati investiti già 170 milioni.

LA PERFORMANCE

L'Italia è decisamente al centro degli investimenti immobiliari turistici stranieri e italiani grazie alla potenza di fuoco di 122 milioni di arrivi e ottime performance di reddito: un ricavo medio per camera occupata a Venezia, la più cara d'Italia, vale 335,7 euro. Solo nel primo quadrimestre dell'anno sono passate di mano 1.200 camere, il 23% a Nord d'Italia. Nel 2017, secondo l'Ufficio Studi Gabetti, sono transate 10 mila camere, di queste 597 erano in Veneto: 2.672 in totale a Nord Italia.

SI PUNTA AL LUSO

Roma, Milano, Firenze e Venezia sono le città nel radar degli investitori che scelgono alberghi di fascia alta (l'80% del totale) anche se non mancano investimenti in resort e ostelli di nuove concezione (dati Ufficio Studi Gabetti). Tra le top 10, città maggiormente inte-

ressate da transazioni immobiliari, spicca anche Vicenza con 7 transazioni nel 2017. Tra i mercati più attivi l'intera provincia Veronese con 21 operazioni immobiliari tra il lago di Garda, Soave e la Valpolicella. «Nel 2017 gli investitori esteri hanno rappresentato circa il 53% del totale investito - si legge nel report - con Francia, Usa e Uk che rappresentano circa il 66% del capitale estero».

UN COMPARTO IN BUONA SALUTE

«Il settore immobiliare turistico italiano è in buona salute. In questo ultimo anno le dinamiche che attraversano il settore alberghiero stanno vivendo

L'effetto Brexit influenza le strategie Italia sul podio con Spagna e Portogallo

forti accelerazioni con un aumento dell'interesse degli operatori internazionali e dei fondi immobiliari verso la nostra destinazione e verso il settore dell'ospitalità» ha chiarito Giorgio Palmucci, presidente di Confindustria Alberghi questa primavera a Milano al forum Tourism Investment promosso da PKF e About Hotel. Uno degli elementi fondamentali per spiegare il trend, secondo Confindustria Alberghi, è la grande opera di riqualificazione potata avanti a partire dal 2011 con il tax credit.

Stando all'ultimo studio della Bocconi di Milano Hotels & Chains 2018 gli interessi delle grandi catene alberghiere sarebbero interamente rivolti verso le più importanti e popolate città turistiche italiane come Venezia e Firenze. Per la

Bocconi, le catene sono in crescita e i loro modelli di business sono destinati a permeare il tessuto imprenditoriale dell'hospitality italiana. Le grandi catene che operano in Italia oggi sono Hnh Hotels, Accor, Best Western, Melià Hotels International.

CONGIUNTURA BREXIT

Anche la Brexit ha inciso sulla rotta degli investimenti in Italia. Oggi la classifica vede Portogallo, Spagna, Italia e Grecia sul podio. Ma in un'Europa che rappresenta un terzo degli investimenti immobiliari turistici del mondo, l'Italia è ancora un mercato sottodimensionato. «Potrebbe attrarre molti più capitali - ha spiegato alla stampa di settore Tom Leahy di Real capital analytics - la Spagna ha attratto 4 miliardi nel 2017, l'Italia tre miliardi nell'ultimo triennio. Ci aspettiamo ulteriori investimenti nell'immediato futuro».

CHI INVESTE E CHI INVESTIRÀ

Tourism Investment Forum ha fatto l'elenco dei principali investitori in Italia nell'ultimo triennio: Jaidah holdings, Marsiglia Group, Walton street capital, Benson Elliot, Algonquin, il gruppo Unipol, la Qatar Investment authority, Starhotels, Serenissima e Bnp Paribas. «Non abbiamo niente contro gli operatori stranieri - dice Marco Michielli ai vertici di Confturismo Veneto - ma sarebbe meglio se fossero italiani. Lo straniero compra e rivende, l'operatore italiano è più legato al territorio ma, dopo 10 anni di crisi, sono pochi quelli che se lo possono permettere e chi ne aveva la possibilità oggi ha il fiato corto. Purtroppo, stiamo svendendo l'Italia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL MERCATO



La classifica

Il Veneto è terzo in Italia a quota 3.014 strutture alberghiere, il Fvg è a quota 732. In Veneto ci sono 48 hotel a cinque stelle



Tasso di occupazione

Nel primo quadrimestre 2018 il tasso di occupazione camere è del 61% (media), Venezia è al 66%



La quota in Europa

L'Italia è al secondo posto dopo la Gran Bretagna per numero di alberghi, rappresenta il 16% dell'offerta Ue con oltre 200 mila hotel



Bed and breakfast

Gli hotel in Italia coprono oggi solo il 19% dell'offerta il 46% comprende esercizi extra alberghieri quali alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, il 18% sono b&b



Le transazioni Boscolo

Nel 2017 il portafoglio dell'Hotel Boscolo ha visto transazioni per 150 milioni per 8 asset, di cui 3 in Italia



FONTE: Gabetti Property Solutions

BLOOM COFFEE SCHOOL

la scuola del caffè

Offerta formativa



Introduzione al caffè

Barista

Brewing

Caffè verde

Analisi sensoriale

Tostatura



CORSO CAFFETTERIA PRIMO LIVELLO

CORSO CAFFETTERIA SECONDO LIVELLO

CORSO BARISTA 360°

CORSO SOMMELIER DEL CAFFÈ

Bloom Coffee School

Campo del Belvedere 6
34135 Trieste

+39 040 3727509

+39 331 4627904

hello@bloomcoffeeschool.it

f i

www.bloom.coffee

Scopri tutte le date su
www.bloomcoffeeschool.it



IMPERATOR
we care about origins

SCENARI / CAPITALI E AZIENDE

INVESTIMENTI IMMOBILIARI
NEL COMPARTO ALBERGHIERO

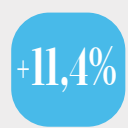
PRIMO QUADRIMESTRE 2018



170

rispetto
al 1° quadrimestre
del 2017Milioni di euro
investiti

2017



1,19

rispetto
al 2016Miliardi di euro
investitiCAPACITÀ DEGLI ESERCIZI
RICETTIVI

dati 2017

122

Milioni di arrivi

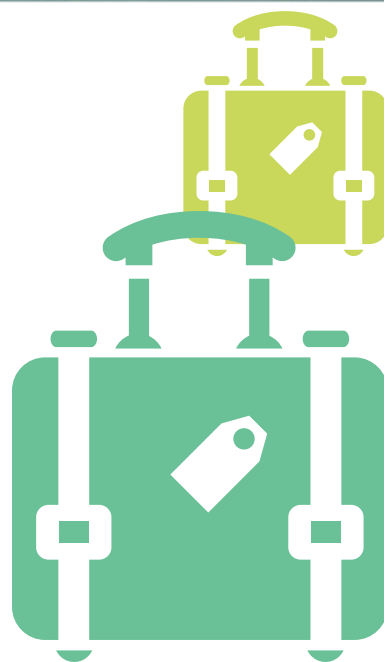
+35%

Rispetto al 2016

59,7

milioni di turisti
provenienti
da Paesi
esteri

62,4

milioni di turisti
provenienti
dall'Italia

PERFORMANCE 2017

Tasso di occupazione

61%

la media italiana



66,4%

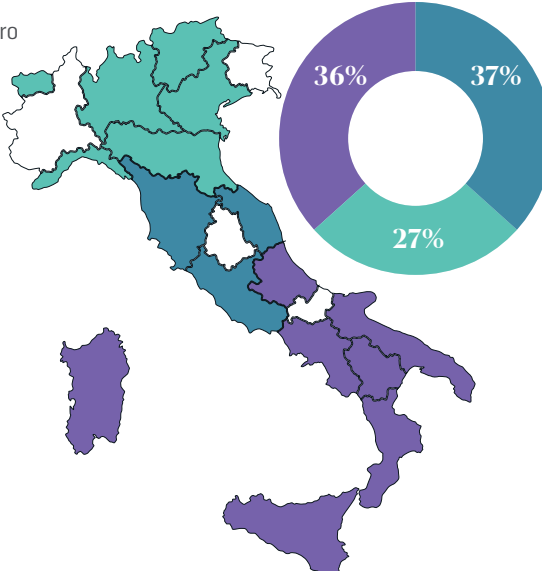
Venezia



RICAVO MEDIO PER CAMERA OCCUPATA

Venezia con
335,7 €222,9 €
per camera
disponibile

NUMERO CAMERE TRANSATE PER MACROAREA-2017

Sud
Centro
Nord

LOMBARDIA	998	PUGLIA	1.302
VENETO	597	SARDEGNA	669
EMILIA ROMAGNA	353	CALABRIA	630
TRENTINO ALTO ADIGE	275	ABRUZZO	480
VALLE D'AOSTA	262	BASILICATA	450
LIGURIA	187	SICILIA	76
TOT.	2.672	CAMPANIA	62
		TOT.	3.669

LAZIO	2.084
TOSCANA	1.430
MARCHE	168
TOT.	3.682

Elaborazioni Ufficio Studi Gabetti



COMPARTO STORICO

Terme al bivio
meno famiglia
e più industriaIn calo turisti e permanenza media
Leva riqualificazione per il rilancio

RICCARDO SANDRE / PADOVA

«Il termalismo è un affare di famiglia ma ci vuole un approccio industriale e la capacità di condividere gli obiettivi con il proprio sistema di riferimento per rimettersi al passo con i tempi». A dirlo è il presidente nazionale di Federalberghi Terme, il Padovano Emanuele Boaretto, proprietario della piscina Y40, la più profonda d'Europa e dell'Hotel Millepini di Montegrotto Terme ma pure gestore di alcuni altri celebri alberghi del padovano, nel settore termale e non solo. Un settore che vede in Italia due grandi poli di riferimento, quello del comprensorio euganeo e quello isolano di Ischia, che valgono insieme circa il 50% del mercato italiano. Ma «i tempi in cui il mondo era diviso da una cortina di ferro, in cui i sistemi sanitari nazionali (italiano, tedesco austriaco e non solo) erano pronti a sborsare per 2 settimane filate di ba-

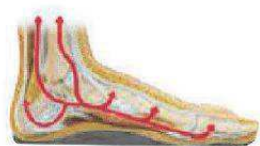
gni e fanghi sono finiti» spiega il presidente «ora i tempi di permanenza si riducono sotto i 4 giorni. I costi di gestione sono elevatissimi, la pressione fiscale è alle stelle. Subiamo la concorrenza dei paesi dell'Est che mettono sul mercato prezzi per noi difficilmente raggiungibili».

Secondo l'ultimo rapporto sul settore, riferito all'anno 2015, le aziende termali italiane erano 384, 118 delle quali in Veneto, 10 in Trentino e 4 in Friuli Venezia Giulia con un fatturato medio annuo che in quasi 2 casi su 3 (il 59%) supera i 4 milioni di euro. «Un tipico 4 stelle che va bene fattura, con 100 camere, circa 6 milioni» spiega Boaretto «ma deve investire circa 1 milione l'anno e per quanto innovativo possa essere un imprenditore da solo non può nulla. Ci vuole un piano di riqualificazione e tanta cultura per rilanciare un settore che a Nordest regge meglio che altrove ma deve tornare a volare». —

© BY NCD ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CORRI, SALTI, BALLI...
e i tuoi piedi?

MENO STANCHEZZA...



PIÙ BENESSERE...



Centro Ortopedico Triestino

Fornitore ufficiale dell'Alma Pallacanestro Trieste, si congratula con la Società per la promozione in Serie A1, ottenuta NON grazie ma CON l'utilizzo dei nostri plantari su misura Walkable, testimoni dal 1980 di vittorie sportive a livello mondiale. Complimenti ai biancorossi!!



DAL 1980

walkable®

Il plantare "più" su misura

Tecnico Ortopedico
Dr.ssa Carla Baldassare

Via S. Lazzaro, 7 Trieste. Su appuntamento: 040-775316 / 347-2217310

SCENARI / LA CONGIUNTURA

Boom di locazioni e hotel quasi pieni l'estate a Nordest è da tutto esaurito

La prima industria del Paese affina le armi e innova i format
I nodi irrisolti: infrastrutture da potenziare e burocrazia

ELEONORA VALLIN / VENEZIA

«Questa stagione andrà benissimo». Il presidente di Confturismo e Federalberghi Veneto Marco Michielli non ha dubbi: la crisi è finita, gli stranieri aumentano e gli italiani sono tornati ad apprezzare il Bel Paese. «I numeri del 2018 fanno quasi paura» rilancia da Trieste il direttore generale di PromoTurismoFVG Marco Tullio Petrangelo pur constatando per il Friuli Venezia Giulia, «un'attitudine meno brillante dei connazionali».

STAGIONALI, INFRASTRUTTURE E MITO
Tutto bene, dunque? Non proprio. Al di là del primo atto del ministro Luigi Di Maio che, con un colpo di spugna al Jobs Act, sta imponendo una stretta ai contratti stagionali che ha fatto infuriare tutta la categoria, restano sul tavolo i grandi nodi irrisolti del turismo made in Nordest: un sistema infrastrutturale che non aiuta, i grandi colossi come Booking o Expedia che «succhiano» denari agli alberghi sulle prenotazioni e la concorrenza definita «sleale» degli affitti. «Colossi più grandi delle nostre catene alberghiere che gestiscono centinaia di appartamenti senza gli impicci burocratici che ci attanagliano» sbotta Michielli. In Friuli-Vg, evidenza Petrangelo, «è invece urgente la riqualificazione dell'accoglienza» ma, continua, «gli imprenditori sono ancora spaventati

dalla crisi». Poi c'è la creazione della «destinazione-mito» come Mykonos o la Versilia. Venezia non ne ha bisogno, ma il Friuli-Vg sì, dice Petrangelo.

INNOVAZIONE ESPERIENZIALE

Ci sono però anche le opportunità: gli investimenti in innovazione hanno come faro la parola «esperienziale», perché è l'esperienza che oggi contribuisce a differenziale l'offerta. Lo conferma l'ultima delibera della Regione Veneto che riconosce le strutture ricettive su palafitte. Ma anche l'ultima ricerca del Ciset, il Centro di studi turistici di Ca' Foscari che ha portato all'attenzione il lavoro della veneziana Insidecom: dalla vacanza gourmet a quella green fino all'adrenalina assicurata, anche da polizze a ore. Il tratto comune è l'alto grado di immersività e coinvolgimento del turista attivando virtuosi circuiti di marketing territoriale con imprese della filiera e comunità locali.

IL BOOM DEGLI AFFITTI

A crescere quest'anno sono soprattutto gli affitti. Il barometro Ciset-HomeAway ha indagato il fenomeno e, in questo 2018, sono ben 1,3 milioni i vacanzieri italiani che hanno scelto di affittare una casa per vacanze tra Veneto e Friuli, per una durata media del soggiorno di circa 5-6 notti. Il 33% degli affittuari risiede nelle stesse regioni, mentre il 15% viene dalla Lombardia, il 9% dal Lazio, il 6,5% dall'Emilia Romagna e circa il 6% da

IL FOCUS

1 - Destinazione balneare
È il mare la meta preferita dai turisti italiani e stranieri. Il 61% sceglie infatti una località balneare

2 - Il primato veneto
La regione totalizza il 15,3% di arrivi e il 16,2% di presenze di turisti dell'intera penisola

3 - Affitti turistici online
Il 25% dei turisti che va in affitto ha prenotato online sui siti specializzati, il 25% sul portale della località turistica scelta, mentre il 18% attraverso agenzie di viaggio e altri portali

4 - Il turismo green
In forte crescita in Friuli Venezia Giulia il turismo verde con 206 mila presenze negli agriturismi e 74 mila negli alberghi diffusi

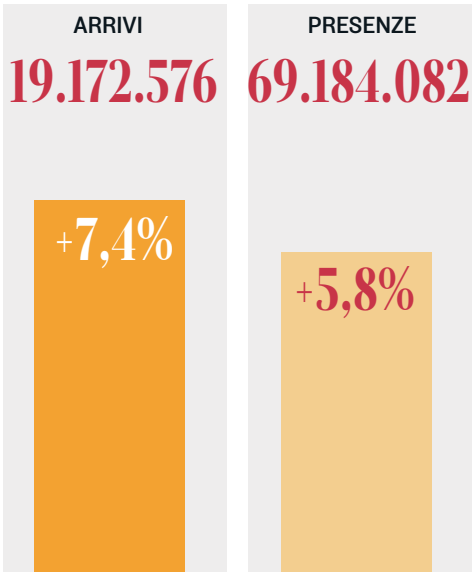
5 - La spesa dei viaggiatori
La spesa pro-capite dei viaggiatori in Fvg è di 85 euro a testa e la caratteristica più apprezzata, specie dagli stranieri, è l'offerta enogastronomica

6 - Le degustazioni
In Veneto l'85% delle cantine produttrici di vino ha un punto vendita e il 79% offre degustazioni ai viaggiatori

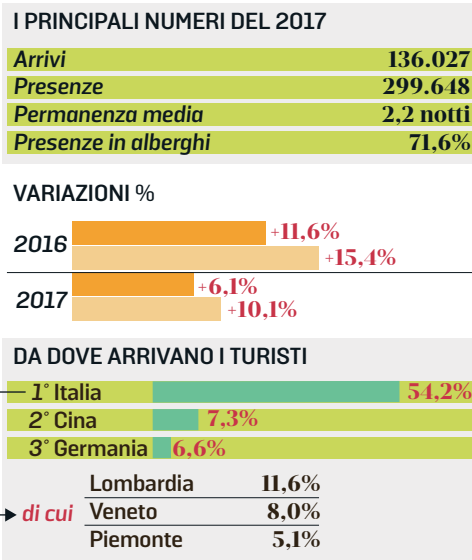
PRESENZE, ARRIVI, ECCELLENZE

2017 L'ANNO D'ORO DEL VENETO

I numeri del turismo

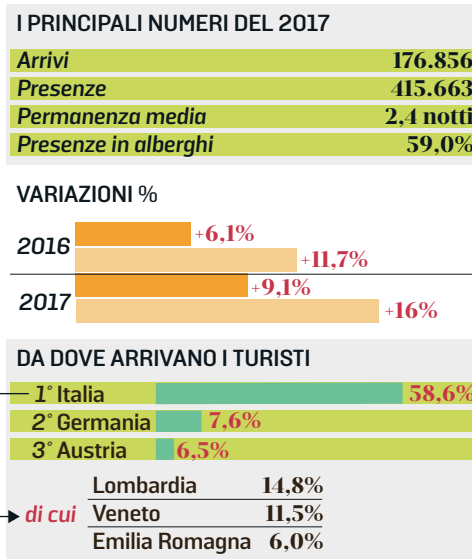


Le terre del Soave

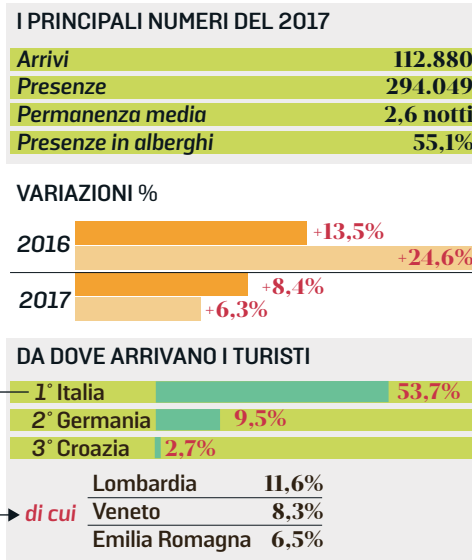


Fonte: Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati provvisori Istat-Regione Veneto

Il turismo emergente: la culla del Prosecco



La Valpolicella



ARRIVI
PRESENZE

Piemonte, Puglia e Campania. Il 63% ha affittato un appartamento, l'11% una casa-villetta. Il 36% ha scelto una località culturale, il 27% una destinazione balneare, mentre il 18% una montana. Il turista che affitta una casa in Veneto e Friuli VG spende, in media, per la locazione 493 euro.

MA GLI ALBERGHI SONO DA TUTTO ESAURITO

Stando ai dati di H-benchmark di Federalberghi Veneto, il litorale veneto ha registrato a giugno un'occupazione delle camere pari al 73% di media. Un dato leggermente inferiore rispetto al 2017 per il fatto che, quest'anno, le festività

dei tedeschi sono cadute a maggio, il che ha determinato proprio a fine primavera il pieno. Ora, stando alle prenotazioni, a Caorle si attende un'occupazione pari all'86%, Bibione dell'81% e Jesolo al 74% per il mese di luglio con agosto in discesa attorno al 60%. Bene anche il Lago di Garda con un indice di prenotazione camere a luglio del 74% e 54% ad agosto, meglio Verona città (giugno 82%, luglio 73%, agosto 55%). Per quanto riguarda Venezia, invece, l'associazione Veneziana Albergatori ha comunicato - nei primi 6 mesi del 2018 - un calo dei fatturati del 10% rispetto allo stesso pe-

riodo 2017 negli hotel di lusso, e del 4-5% negli altri, mentre l'occupazione delle camere dovrebbe essere in linea con il 2017. Quanto al Friuli-Vg, spiega Petrangelo, «i primi dati gennaio-maggio 2018 ci dicono che cresciamo annualmente del 16% per presenze e arrivi, +25% gli stranieri mentre gli italiani segnano +10%». Gli incrementi più alti in Carnia (+42% arrivi e +30% presenze), Grado-Aquileia-Palmanova e Lignano Sabbiadoro-Laguna di Marano. E per l'estate? «Registriamo pieno di stranieri e una pausa di riflessione degli italiani, con strutture a livello di prenota-

L'ANALISI

La sostenibilità denominatore comune di ogni politica

Segue da Pag. 1 >

Venezia, con la sua unicità, la sua intrinseca fragilità e i suoi 27 milioni di turisti l'anno, la stragrande maggioranza dei quali appartenenti al segmento "mordi e fuggi", impone innanzitutto misure non più rinviabili di programmazione degli ingressi o di demarketing, per citare un termine coniato quasi mezzo secolo fa con riferimento a situazioni decisamente meno estreme. A mi-

surarsi con questa sorta di nodo gordiano è l'articolata proposta avanzata dal Comitato per un Turismo Sostenibile a Venezia (www.flussiturismo.wordpress.com), e c'è davvero da augurarsi che in tempi ragionevolmente brevi questa proposta riesca a tradursi in realtà.

Ma, a dimostrazione di quanto sia variegata la fenomenologia turistica nello spazio del Nordest, volgiamo lo sguardo a una situazione del tutto diversa: le

aree rimaste ai margini dello sviluppo manifatturiero che ha coinvolto in passato soprattutto la sua fascia mediana - la giustamente celebrata industrializzazione diffusa delle piccole e medie imprese e dei distretti industriali. In queste aree, proprio in virtù della loro relativa marginalità, si sono conservati in misura maggiore valori ambientali, paesaggi e architetture rurali, componenti comunitarie e identitarie su base locale. Pensiamo

a territori come il Polesine, la Bassa Friulana, la Carnia ed altri. Elementi che fino a poco tempo fa venivano considerati alla stregua di vestigia del passato oggi appaiono come risorse fortemente attrattive nei confronti della domanda di segmenti turistici a valore medio unitario decisamente più elevato rispetto al segmento di massa, e a impatto ambientale decisamente più basso: il cicloturismo, il turismo culturale, il turismo eno-gastro-

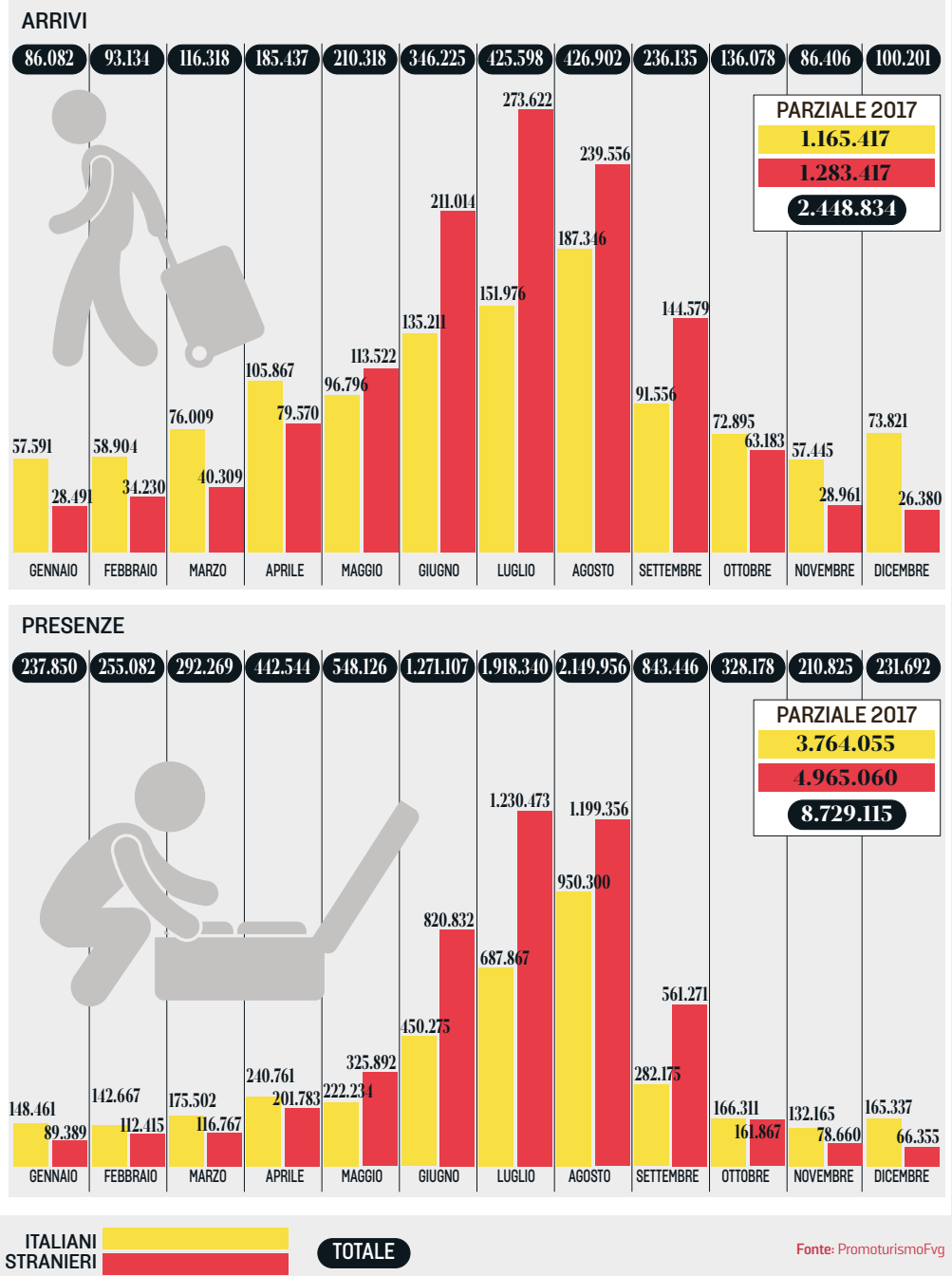
nomico. Finalmente, in tempi recenti in questi territori si sono cominciati a vedere i segni, per quanto ancora deboli, di un nuovo modello di sviluppo turistico, con operatori privati e istituzionali che hanno compreso l'enorme potenziale che questa domanda (nuovamente globale) esprime. Questi segni sono rintracciabili selettivamente nella ristorazione e nelle strutture ricettive, in svariate attività ed eventi di richiamo turistico, in una

inedita capacità di progettazione da parte di (alcuni) enti locali, e ancora nella crescita dell'agricoltura ad alto valore aggiunto che ben si integra in un modello turistico di tale natura e nei suoi circuiti. Diversi esempi di queste nuove aziende agricole li ha raccontati, per il Friuli, Giuseppe Rago-gna sul Messaggero Veneto, ora raccolti anche in volume.

Per moltiplicare ed allargare le "strade" del turismo sostenibile serve imprenditorialità (entrepreneurship), ossia capacità di cercare e identificare opportunità in ambito turistico, valutarle correttamente, trasformarle in progetto fattibile, mettere insieme le ri-

CROMASIA

IL 2017 IN FRIULI VENEZIA GIULIA



zione piuttosto elevato».

LA PRIMA INDUSTRIA PER PIL

Gli ultimi dati veneti registrano per il 2017 un valore dell'attività turistica pari a 11,3 miliardi confermando il turismo come la prima industria della regione. Rispetto al 2016 crescono gli arrivi (oltre 19 milioni, +7,4%), le presenze (circa 70 milioni, +5,8%). In Friuli Venezia Giulia il totale arrivi è stato, nel 2017, di 2,4 milioni mentre le presenze hanno superato gli 8,7 milioni con gli stranieri a quota 4,9 milioni e gli italiani a oltre 3,7 milioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL RAPPORTO Ciset

Boom del Prosecco più 2% gli arrivi ma la spesa è stabile

Le colline del Prosecco dal 2007 hanno assistito a un aumento medio degli arrivi del 2%. I visitatori sono per il 35% veneti, il 30% italiani e il 28% stranieri ma la spesa turistica non aumenta, rileva il Ciset perché l'enoturista acquista in più luoghi. Le cantine, già strutturate, devono oggi fare un nuovo salto in avanti.



Mara Manente direttore Ciset Centro studi turistici Ca' Foscari

sorse interne e le relazioni esterne che consentono di realizzarlo e, soprattutto, di mantenerlo in vita. Queste componenti sostanziano tutti i progetti imprenditoriali, dai più semplici pensati e realizzati da singole persone, ai più complessi che coinvolgono una pluralità di soggetti pubblici e privati. Di questa imprenditorialità ce ne dovrebbe essere di più, come dovrebbe essere più chiara la consapevolezza di questo vincolo da parte dei *policy makers*.

Gli esempi a cui guardare e da cui imparare non mancano. Per rimanere nell'osservatorio del Nordest e pas-

sando ad un'altra "diapositiva", si pensi al caso del Museo della Storia della Medicina (MUSME) di Padova, che ha riconvertito le strutture dell'antico ospedale di San Francesco Grande. Inaugurato nel 2015, questo museo è diventato una casa di eccellenza non solo in Italia per diversi motivi: nasce dalla cooperazione di un pool di attori istituzionali (già questo un risultato non facile da raggiungere); è stato progettato in modo creativo e multimediale, sulla scia della migliore tradizione dell'*edutainment*; il visitatore ricorda l'esperienza che ha vissuto nel museo anche

perché nel suo procedere viene avvolto dal collegamento identitario tra la storia della medicina e una città che di quella storia è parte non marginale; infine, la gestione del museo è stata data in concessione a un soggetto imprenditoriale (nell'accezione non generica del termine) privato. Il successo di questa esperienza dimostra quanto si possa fare per sviluppare modi intelligenti e vantaggiosi di coniugare risorse uniche e loro fruizione turistica, a Nordest come nel resto del paese. —

Roberto Grandinetti
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BUSINESS DA RILANCIARE

Passioni ed esperienze così le agenzie di viaggio ripartono dopo la crisi

Erano 12 mila società, oggi in Italia ne sono rimaste 8.500. Si investe molto nella tecnologia, la scommessa del "food"

NICOLA BRILLO / VENEZIA

Il mondo delle agenzie di viaggi è in continua evoluzione. Da una parte una clientela sempre più alla ricerca di viaggi personalizzati, dall'altra l'uso del web per prenotare in autonomia. Prima della crisi in Italia le agenzie erano più di 12.000, oggi ne sono rimaste 8.500. Ma il mercato, secondo alcune proiezioni, porterà nei prossimi anni ad una nuova contrazione.

UN NETWORK PULVISCOLARE

Esistono cinque network a livello nazionale, alcuni regionali e una miriade di agenzie indipendenti e piccole, specie a Nordest. Il modello tradizionale di agenzie di viaggi è oramai estinto: il banconista al pc dalle 9 alle 18, lunedì-venerdì non esiste più. Le agenzie hanno imparato a fornire servizi, consulenza personalizzata, turismo esperienziale e a sfruttare le potenzialità del web. «Abbiamo vissuto una situazione drammatica, chi faceva intermediazione pura o biglietteria, ha dovuto chiudere», spiega Francesco Mattiazzo, presidente veneto di Assoturismo (Confesercenti). In Veneto sono attive circa 800 agenzie, che però hanno registrato un calo di fatturato e di addetti negli ultimi anni. Un settore tutto da sfruttare è quello che porta i turisti a vivere esperienze. «Il turismo che funziona è quello che segue le passioni – prosegue Mattiazzo – sono nuove nicchie che possono dare risposte in fatto di redditività, in cambio occorre offrire qualità. Dobbiamo poi lavorare per allargare i flussi turistici anche ad altri mesi dell'anno». Le agenzie che fanno *outgoing* (viaggi in partenza)



L'agenzia Bluvacanze all'interno dell'Auchan di Mestre (Venezia)

800

Le agenzie di viaggi attive in Veneto molte sono piccole e indipendenti

250

Le imprese in Friuli Venezia Giulia per lo più hanno tra i due e i tre dipendenti

hanno marginalità bassa, meglio le agenzie che fanno *incoming* (turisti che arrivano dall'estero). Su questo fronte la calamita Venezia attira clienti da tutto il mondo, la sfida è quella di far conoscere tutto il Veneto e Nordest.

LA PROMESSA DEI CONGRESSI

Tra i settori promettenti anche il turismo congressuale. «Occorre farlo con professionalità, organizzare l'evento in modo completo: dal seminario ai viaggi, dall'ospitalità alla comunicazione, dalla logistica al programma, il tutto offerto via web fino all'acqui-

sto», commenta il veronese Renato Bellomi, presidente veneto di Fiavet (Confcommercio), titolare della Renbel Travel: «Chi organizza viaggi deve essere un esperto, offrire prodotti di qualità e personalizzati, altrimenti il cliente preferisce fare da solo».

TRASMETTERE EMOZIONI

Una forte contrazione delle agenzie si è registrata anche in Friuli Venezia Giulia, ora sono attive circa 250, per lo più con 2/3 dipendenti. Non avendo Venezia, hanno sviluppato altre strade: oltre alle spiagge, crescono le città storiche, il turismo enogastronomico. «Stiamo investendo molto nelle nuove tecnologie per arrivare ai clienti più lontani - dichiara Roberto Cividin, presidente Fiavet Trieste, titolare dell'omonima agenzia -. Dobbiamo dare valore aggiunto al viaggiatore, consulenza e assistenza durante il viaggio. La risorsa umana nel nostro lavoro è fondamentale, dobbiamo trasmettere emozioni». Dal Fvg si stanno cercando nuovi clienti dalla Cina e Asia, non mancano quelli di lingua tedesca. Nel frattempo si fa più forte la concorrenza delle coste slovene e croate. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Business e trend di consumo

Cicloturismo e cultura le nuove miniere d'oro

VENEZIA

Nel 2017 sono stati quasi un milione i turisti stranieri che hanno scelto l'Italia per una vacanza sportiva e circa 3,3 i pernottamenti da questi generati, pari all'1,4% dei flussi e dei pernottamenti stranieri complessivi e in aumento rispetto al 2015. La durata del loro soggiorno è di 3,5 notti mentre la spesa complessiva generata da questi turisti ammonta a 410 milioni di euro (1,6% sul totale della spesa

straniera), per una spesa media giornaliera pro-capite di 123 euro, anche questa in aumento rispetto al 2015. Lo racconta un report Ciset-Banca d'Italia pubblicato in questi mesi. Tra i turisti stranieri che fanno vacanza sportiva in Italia, chi spende di più è il turista tedesco, per cui si registra una spesa giornaliera pro-capite superiore alla media e pari a 137 euro. I principali pacchetti a tema sportivo commercializzati dai tour operator riguardano

il cicloturismo (36%), la vacanza sciistica (26%) e quella all'insegna del trekking (25%), mentre le principali mete amate dagli sportivi sono Trentino, Emilia Romagna, Toscana e Sardegna. Il secondo grande business è invece rappresentato dal turismo culturale, una vera miniera d'oro per l'Italia visto che rappresenta il 36% degli arrivi e il 27% delle presenze nazionali, con un aumento degli introiti per i beni culturali del +53% dal 2013 al 2017 perché la spesa media di 133 euro è la più alta di tutte (89 euro la media del turista balnereare) secondo il Ciset, con un paniere differenziato tra ricettività, ristorazione, shopping, enogastronomia. —

SCENARI/IL CASO

Supermercato Venezia Shopping sui palazzi ma adesso è Mestre ad attrarre nuovi hotel

Mercato immobiliare effervescente nella Mecca del turismo La svolta: accanto alla città insulare "esplode" la terraferma

FRANCESCO FURLAN / VENEZIA

La modifica della destinazione d'uso nei palazzi nel centro storico di Venezia, grandi progetti di riconversione nelle isole e la nuova frontiera di Mestre, dove la trasformazione del quartiere a ridosso della stazione ferroviaria, imperniata su via Ca' Marcello, porterà nell'arco di un paio d'anni alla costruzione di un polo ricettivo di circa settemila posti letto.

I PALAZZI DI VENEZIA

Città satura, che scoppia di alberghi (più di 400), b&b e case su Airbnb per un totale di oltre

40 mila posti letto. E dove i grandi gruppi alberghieri si contendono i palazzi storici messi in vendita per rimpinguare le casse delle istituzioni pubbliche. Gli ultimi casi: diventerà albergo l'ex sede della Camera di Commercio, a due passi da San Marco, venduta alla società francese, attiva nel settore alberghiero, Zaka Investments, al prezzo di 64 milioni di euro. Lavori in corso anche all'ex ufficio del Catasto, affacciato sul Canal Grande, che farà parte della linea di lusso della catena spagnola H10. Era del Comune invece palazzo Papadopoli, a due pazzi da piazzale Roma, acquistato per 10,8 milioni dell'imprendito-

ACCORDO DI PROGRAMMA

Il polo mestrino: Ferrovie dello Stato e istituzioni insieme

Lo sviluppo della stazione ferroviaria di Mestre - prevista anche una piastra sopra i binari - con la costruzione di nuovi alberghi, vedrà il prossimo passaggio nell'accordo di programma che il Comune di Venezia dovrà firmare con la Regione, il gruppo Ferrovie dello stato, e le società private proprietarie delle arre intorno all'area ferroviaria.

re di Singapore Ching Chiat Kwong attraverso la società Grandeur Oxley. L'interesse dei grandi gruppi per Venezia è ben spiegato nell'ultimo rapporto disponibile sugli investimenti alberghieri realizzato dalla società di consulenza Ernst Young. Venezia è in testa alla classifica della crescita dei ricavi per camera d'albergo disponibile, con un aumento che a Venezia, nel 2017, è stato del 15% rispetto all'anno precedente, 8 punti in più rispetto alla media nazionale. Dato che riguarda soprattutto gli alberghi a 4 e 5 stelle. Nel 2017 Venezia ha raccolto il 13% (200 milioni) degli investimenti alberghieri, seconda in Italia solo a Roma (il 30%, con 470 milioni) e davanti a Milano e a Firenze.

LE ISOLE DELLA LAGUNA

Con un centro storico sempre più saturo gli investitori guardano alle isole. Il progetto principale investe il Lido, l'isola della mostra del Cinema. Da un lato c'è il rilancio degli storici alberghi a 5 stelle Excelsior e Des Bains, da parte della Coima di Manfredi Catella, già regista dell'operazione del bosco verticale e di Porta Nuova a Milano. Dall'altro c'è l'operazione dell'ex Ospedale al Mare, complesso immobiliare che sarà trasformato in un doppio resort alberghiero di lusso, a valle dell'accordo tra Cassa depositi e prestiti (Cdp), pro-



TERRAFERMA L'OSTELLO ANDA E, A LATO, IL CANTIERE PER GLI ALBERGHI DI VIA CA' MARCELLO

Nel quartiere a ridosso della stazione ferroviaria in costruzione un polo ricettivo dotato di altri settemila posti letto

Al Lido il rilancio degli storici alberghi a cinque stelle Des Bains ed Excelsior e il recupero dell'ex Ospedale al mare

prietaria dell'area, con Club Med e Th Resorts. L'investimento di Cdp sarà di 110 milioni di euro. A Murano la trasformazione comincia a riguardare le ex vetriere: la fornace De Majo, con l'adiacente ex vetreria Lag, anche chiusa sta lasciando spazio a un grande albergo a 4 stelle superior da 238 posti letto.

IL FRONTE DI MESTRE

È a Mestre, nei pressi della stazione, che gli investimenti nel mercato immobiliare registrano la maggiore vivacità. Strutture rivolte a un pubblico più giovane: due gli ostelli già aperti, l'Anda (gruppo Plaza) e l'ostello Ao, più altri quattro alberghi in costruzione, per un investimento complessivo degli investitori privati di oltre 150 milioni di euro. A ridosso della stazione, in via Ca' Marcello, cantieri aperti per i nuovi alberghi dei cinesi di Plateau (416 posti letto), gli israeliani di Fattal-Lenoardo, (500), gli austriaci di Wombat's (504) e gli inglesi di Staycity (320). Nel complesso il piano di sviluppo alberghiero nel distretto della stazione prevede l'espansione fino a circa 7000 posti letto, con ampliamento anche sul lato verso Marghera della stazione ferroviaria, dove il gruppo Salini è proprietario di un'area di 60 mila metri quadrati a uso commerciale-residenziale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

APPARECCHI ACUSTICI



audio)pro[®]

Professionisti dell'udito



Quali sono i suoni acuti per te più difficili da udire?



TRIESTE

Via Massimo d'Azeglio, 2 Tel. 040 638 775

zona OSPEDALE MAGGIORE

SCENARI/ILCASO



LE ALTRE AREE



Tessera e Marghera per nuovo stadio e torre-albergo

Una torre da cento metri a Marghera, e lo sviluppo nel quadrante di Tessera, nell'ambito del master-plan cui lavora il Venezia Calcio per la costruzione del nuovo stadio. Sono queste le altre due aree della terraferma veneziana con vocazione alberghiera. A Marghera il progetto, lungo la Romea, è della Blo Immobiliare, società che ha già realizzato il vicino centro commerciale Nave de Vero. L'investimento per la torre è di 80 milioni di euro, e prevede la realizzazione di un albergo. Un hotel c'è anche nel progetto per il nuovo stadio del Venezia calcio a Tessera, vicino all'aeroporto.



Dall'alto l'hotel Des Bains e l'Excelsior al Lido: in vista riqualificazione e rilancio. In alto a destra il rendering del nuovo grattacielo di Marghera



*Non importa cosa tu stia per fare,
se porti a casa la spesa,
se vai a lavoro o a teatro,
se stai accompagnando tuo figlio a scuola
o partendo per un lungo viaggio...*

*Noi ti garantiamo un momento confortevole
quando passi da un piano all'altro.*

ASCOOP ASCENSORI

sempre secondo i tuoi piani

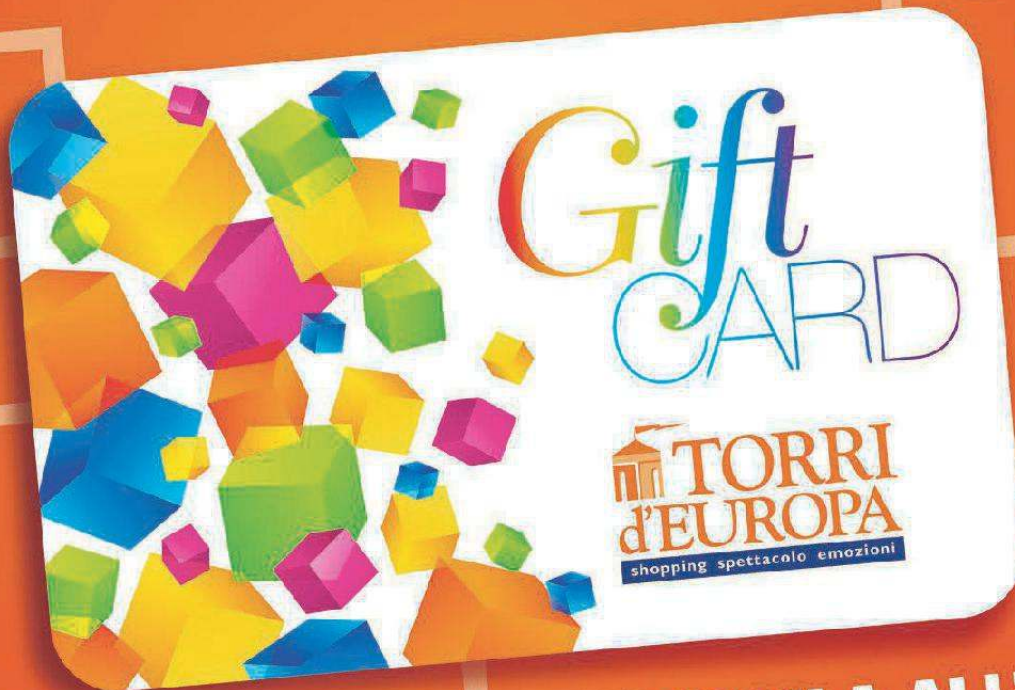
vendita, installazione, manutenzione, assistenza
via Pietraferrata 26 Trieste - 040 9234398 - www.ascoop.it

GIFT CARD TORRI D'EUROPA SE CERCHI IL REGALO PERFETTO...

**VALIDITÀ
1 ANNO**

**DISPONIBILE
FINO A
500 EURO**

**VALIDA
ANCHE
PER
WELFARE
AZIENDALE**



**RICHIEDILA ALL'INFO POINT
AL 3° LIVELLO**

...SOLO ALLE TORRI D'EUROPA



Presentando uno
scontrino dei negozi
delle Torri d'Europa,
nel giorno di emissione
Happy Fun Family
TI REGALA
I PRIMI 30 MINUTI
DI PLAYGROUND



www.facebook.com/torrideuropa



GRATUITA
AL 3° LIVELLO



Inquadra il Qr Code
con il tuo smartphone
e scopri le Torri d'Europa

**TORRI
d'EUROPA**
shopping spettacolo emozioni

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448
www.torrideuropa.com



MANFREDI CATELLA. Il presidente della società di real estate Coima visto da Massimo Jatosti. L'immobiliare toscano, che ora punta su Venezia, è stato il regista della rinascita dell'area di Porta Nuova a Milano

IL MERCATO

«L'Italia agisca da start up»

Manfredi Catella (Coima): «Il Paese è in ritardo rispetto all'Europa ma non è per forza un male. E i principali investitori arrivano se possono sviluppare piani strategici di grande dimensione»

EUGENIO PENDOLINI / VENEZIA

«**D**obbiamo avere un approccio diverso. Siamo indietro rispetto all'Europa, ma non è per forza un male. Potremmo fare un salto in avanti più lungo degli altri». È il modello “start up Italia”, proposto da Manfredi Catella.

Nato a Livorno il 18 agosto 1968, è oggi presidente della società di real estate Coima, fondata nel '74. Sposato e con cinque figli, è lui il regista della rinascita dell'area di Porta Nuova a Milano. Con un investimento complessivo di due miliardi, oggi l'area è interamente di proprietà del fondo del Qatar. Dalla riqualificazione di Excelsior e Des Bains al Lido, il patron di Coima Sgr dice la sua sul rilancio dell'Italia in un forum nella redazione di La Nuova. Come? Puntando su investitori mirati. E con una progettualità, uno “schema di lavoro”, che metta in rete tutti gli attori del mercato. Perché «i pezzetti ci sono, basta comporli». Solo così, si raggiunge il vero obiettivo: «attrarre gli

investimenti, quelli veri, più che il ricco appassionato». Anche perché, dice Catella, «viviamo in un'epoca in cui il limite non è il capitale ma un progetto strategico e affidabile, che si trasforma in un format esportabile».

Come ci si affaccia, oggi, sul mercato immobiliare?

«I grandi investitori di oggi hanno un problema: hanno dimensioni relevantissime. Parliamo di trilioni di euro di capitale disponibile. Se proponi a questi signori un investimento a Venezia di 50 milioni, non lo fanno: è troppo poco. Preferiscono investire un miliardo per rifare un'intera città. Se parlo solo di Excelsior e Des Bains, rimangono irrilevanti. Se parliamo di un progetto strategico per tutto il Lido di Venezia, tutto cambia. Con lo Stato che vende singoli pezzi, l'unica speranza è trovare il ricco appassionato. Ma resta un progetto di dismissione».

Il modello italiano deve evolvere, ma ci devono essere le condizioni. O forse, i soldi...

«Paradossalmente siamo in un'epoca dove il capitale non è il limite. Il limite sono i proget-

ti strategici portati avanti da attori affidabili. L'Italia in questo momento storico interessante. Vive un reset culturale, un nuovo modello. Tutte le discontinuità richiedono tempo, ma non è che prima ci sia stata tanta visione strategica».

Ma quali investimenti riesce ad attrarre l'Italia?

«Ci sono due linee principali. L'investitore di breve termine è molto legato alle dinami-

L'esempio di Porta Nuova a Milano: «Da impossibile è diventato esperimento ripetibile»

che politiche. L'Italia, da questo punto di vista, non è un luogo sicuro. Non è mai riuscita ad esprimere stabilità politica e crescita economica. L'investitore che guarda lontano non si cura dell'evento contingente: parlo di spread, ad esempio. È quello che fanno i fondi sovrani. L'Italia deve orientarsi verso la seconda categoria di investitori».

Possiamo essere una delle

poche nazioni start up. In che senso?

«L'Italia è talmente antica che l'innovazione che le serve è quello di una start up. Basta pensare a settori come co-working, e-commerce. Non esiste un altro paese in Europa così maturo, con un'economia seria, e al tempo stesso così indietro. E questo può essere un fattore positivo, perché possiamo fare un salto di generazione e diventare un paese tra i più innovativi. Non è utopia, sta già accadendo ad esempio a Milano. Il capitale c'è, non è un problema. Serve coraggio e visione strategica. Sono convinto al 100% delle potenzialità di questo paese».

Serve un'idea chiara e strategica. Forse c'è scetticismo...

«Riporto l'esperienza di Porta Nuova. Tutti la davano come impossibile, adesso è un esperimento ripetibile. Anzi, più facile. Parlo di metodo di lavoro. Se fossi al Governo ci penserei. Milano sta funzionando, è un progetto riconoscibile e credibile all'estero, con cinque amministrazioni di colori diversi che negli anni hanno mantenuto la barra dritta».

Come procede il recupero di Excelsior e Des Bains?

«Abbiamo investito 50 milioni per Excelsior, 60 andranno per il Des Bains. Ma se vogliamo esagerare, al Lido ad oggi si potrebbero investire 500 milioni. Tutti cercano di infrastrutturarsi come il luogo dove la gente va. Il Lido potrebbe essere uno dei progetti turistici più importanti d'Italia, ha alle sue spalle un motore culturale di livello mondiale grazie anche alla Biennale. Però per un progetto ambizioso, servono tutti i soggetti. Tocca al Governo, più che alle amministrazioni locali. Io dico che è un buon momento per sviluppare un progetto ampio e condiviso».

Ad esempio?

«Ecco, prendiamo il Des Bains. Si potrebbe rifare con i designer italiani. Diventa il tuo showroom nel mondo, l'esempio di come rifare un albergo. Diventa un format esportabile. Scommetto che arriverebbero dall'estero a dirci: ci fate la stessa cosa in giro per il mondo? Già si fa. Il territorio, con questo schema di lavoro, è esportabile».

MAXI OPERAZIONE IN LAGUNA

Due resort di lusso da 110 milioni di euro così Cdp vuole rilanciare l'appeal del Lido

Via al progetto di trasformazione dell'ex Ospedale al mare, per la gestione in campo Club Méditerranée e Hotelturist

ENRICO TANTUCCI / VENEZIA

Da ospedale del Lido – dismesso già da qualche anno, “salvando” solo il Distretto sanitario e la piscina per la riabilitazione nel complesso del Monoblocco – a doppio resort alberghiero di lusso per famiglie affidato alle cure del Club Méditerranée e di Hotelturist (marchio TH Resorts).

INVESTIMENTO CON GESTIONE

È finalmente partito - con la stipula dell'accordo tra le parti - il progetto di trasformazione a fini turistici dell'ex nosocomio lidense. Il Gruppo Cassa depositi e prestiti (Cdp), proprietario dell'area, acquistata qualche anno fa per circa 50 milioni dal Comune di Venezia e proprietaria del Fondo Investimenti per la Valorizzazione (Fiv) gestito da Cdp Investimenti Sgr, finanzia tutta l'operazione. Club Med realizzerà un resort di lusso con 350 camere, a cinque stelle, adatto alle famiglie e aperto per nove mesi su dodici nel corso dell'anno. TH Resorts (partecipato al 45,9 per cento da Cdp Equity), aprirà a sua volta un altro resort 4 stelle superior di 180 camere per il target famiglie. In tutto, una disponibilità di 530 camere, per un investimento da parte di Cdp che sarà complessivamente di oltre 110 milioni, perché i due

Avviato il progetto urbanistico ma per procedere serve l'ok della Sovrintendenza

marchi del lusso alberghiero si occuperanno esclusivamente della gestione dei due complessi. Investimento da cui pensa di rientrare nel tempo affittando a lungo termine i complessi ai due operatori turistici.

PIÙ LAVORO ANCHE PER L'INDOTTO

Prevista anche la realizzazione di nuove piscine per gli ospiti e di una spiaggia privata di fronte al Monoblocco. Per realizzare l'intervento sarà anche abbattuto, in accordo con l'Ulss 3, l'attuale Monoblocco che ospita oggi il Distretto Sanitario del Lido. Mantenuto solo il piano terra e la piscina usata per la riabilitazione fisica. Ma sarà costruito, sempre a spese di Cassa Depositi, un nuovo Distretto Sanitario nelle vicinanze, nell'area delle ex lavanderie, prima di abbattere l'attuale. Con la realizzazione del progetto si stima un impatto occupazionale diretto con circa 400 addetti e indiretto con circa mille posti di lavoro nell'indotto del Lido.

Iniziata ora la fase della progettazione urbanistica dell'area, dialogando con le amministrazioni competenti, Comune di Venezia e Regione Vene-

to. Ma soprattutto con la Soprintendenza veneziana, a cui spetterà l'ultima parola sul progetto soprattutto per quello che riguarda il previsto abbattimento di numerosi padiglioni già sanitari ormai fatiscenti, ma teoricamente vincolati. I tempi tecnici per l'esecuzione dei lavori sono di circa due anni, ma bisognerà attendere il via libera alla progettazione, per la quale sarà probabilmente bandita anche una gara. Non saranno naturalmente toccate la chiesetta di Santa Maria Nascente e il Teatro Marinoni, strutture storiche del complesso, entrambe vincolate.

IL RILANCIO DEL LIDO

Importante anche nell'operazione sull'Ospedale al Mare il ruolo del sindaco Luigi Brugnaro che ha ottenuto che fosse mantenuta la vocazione sanitaria e al benessere dell'area e al suo fianco dell'Agenzia Sviluppo Venezia guidata da Beniamino Piro, fondazione controllata dallo stesso Comune che ha svolto un ruolo di coordinamento tra i vari soggetti.

Con questa operazione e con altre, come quella della riqualificazione di Excelsior e Des Bains in corso e inoltre con l'avvio come quella della creazione del nuovo resort «Aquarius» a 5 stelle e 110 camere dell'imprenditore Marzotto agli Alberoni, il Lido sembra puntare tutto per il suo possibile rilancio, sulla ripresa del settore alberghiero di lusso, sfruttando la vicinanza con Venezia e la possibilità di offrire maggiore tranquillità ai suoi ospiti, «protetti» dall'ondata turistica giornaliera che invade il centro storico.

Una scommessa, però, ancora da vincere, anche se anche altri alberghi del Lido, come ad esempio l'Hungaria, ora puntano sulla riconversione a cinque stelle. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MAPPA

Tre anni di acquisti e ora il portafoglio si fa più pesante

Cassa Depositi e Prestiti - ex Ospedale al Mare a parte - sta allargando sempre più il suo ventaglio di proprietà in laguna e ora pensa anche alla trasformazione in un albergo anche dell'isola di Sant'Angelo della Polvere, nella laguna sud, lungo il canale Contorta, che ha acquisito da qualche anno. Cdp Investimenti ha acquistato tre anni fa, Palazzo Diedo e Palazzo Gradenigo. Acquisito anche il fabbricato delle ex Carceri di San Severo a Castello, l'isola di San Giacomo in Paludo, Palazzo Duodo e Palazzo Ziani, in Fondamenta San Lorenzo.

530

Le camere previste delle due mega strutture: il resort Club Med a cinque stelle ne avrà 350 mentre quello di TH Resorts sarà un 4 stelle superior con 180 camere e un target famiglie

400

Con la realizzazione del progetto si stima un impatto occupazionale diretto con circa 400 addetti e indiretto con circa mille posti di lavoro nell'indotto del Lido



Lido di Venezia: veduta aerea dell'area dell'ex Ospedale al Mare con il monoblocco. Due resort di lusso per poter rilanciare l'appeal

INFORMASALUTE

Informazione pubblicitaria a cura della A Manzoni & C

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA
SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o "Zudecche Day Surgery"
Via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTT. GIULIO MELLINI
SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14
c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI
ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento
Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY
STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
Via delle Zudecche 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it
zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì
dalle 9 alle 19

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC
APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE - ELETTROMEDICALI
NOLEGGI
Via Slataper 6 - Trieste
Tel. 040 0644905
Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI
MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE
Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530
www.istitutofisioterapicomagri.com

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER
SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA
Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS
SPECIALISTA
IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via S. Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3338988126
Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6
Trieste - **Tel. 040.3171111**
www.francescodapas.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO
Convenzionato con Ass. e Inail
ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE
Tel. 040 638775 - Fax 040 3475016
romano@audioprosl.it

RADIOLOGIA

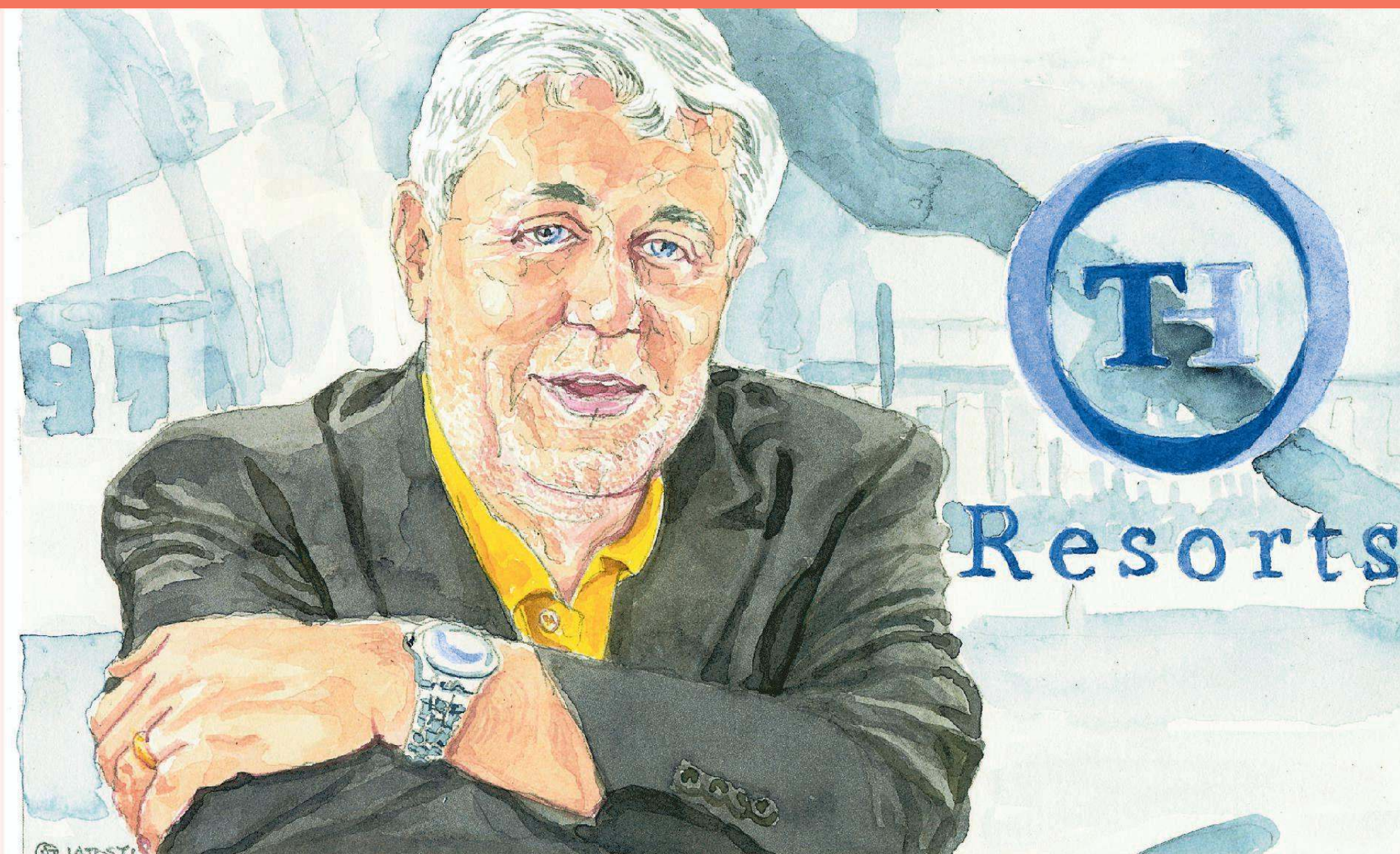
STUDIO RADIOLOGICO ZUCCONI
RISONANZA MAGNETICA
ECOGRAFIA
RADIOLOGIA
Via Rismondo 3 - Trieste
Tel. 040 635434
www.studioradiologicozucconi.com

QuiConviene.com

SOLARI

LA FARMACIA di Piazza Goldoni

L'INTERVISTA



GRAZIANO DEBELLINI. L'imprenditore di origine polesana, a capo della padovana TH Resorts e che ha come socio di minoranza al 46 per cento Cassa Depositi e Prestiti, visto da Massimo Jatosti

Debellini: «Settore alberghiero troppo polverizzato dimensione cruciale per aumentare la marginalità»

LUIGI DELL'OLIO / MILANO

«**L**a sfida è dar vita a un'offerta turistica che duri dodici mesi all'anno o quasi. È una strada obbligata per dare continuità di occupazione a chi lavora con noi, recuperare il gap italiano sul fronte degli arrivi rispetto ai Paesi vicini e creare modelli di business sostenibili nel tempo». Graziano Debellini, nato a Villamarzana, nel Polesine, e presidente del gruppo alberghiero padovano TH Resorts, racconta così la svolta aziendale avviata due anni fa, offrendo indicazioni utili per tutti coloro che sono attivi nel medesimo settore. **Cominciamo dallo scenario: come va il turismo leisure, settore nel quale operate, nel Nordest?**

«C'è un forte risveglio in tutto il territorio nazionale. Tra gli investitori internazionali è caccia aperta alle possibili prede, a dimostrazione del fatto che esiste un forte potenziale ancora inespresso».

L'idea è di comprare per dare vita a quei poli alberghieri che l'Italia ha sempre stentato a sviluppare in proprio...

«Sì, nel nostro Paese ci sono 33 mila hotel e i primi quattro gruppi, tra cui il no-

stro, si fermano al 2% del totale. In un settore a marginalità ridotta come questo, le dimensioni diventano decisive per poter sviluppare l'ufficio commerciale, dotarsi di una divisione *engineering* e di una per gli acquisti, nonché per avere un ufficio commerciale adeguato all'evoluzione della domanda».

Quali sono i numeri di TH Resorts?

«Fino al 2016 ci attestavamo intorno ai 40 milioni di fatturato, lo scorso anno siamo saliti a 50 milioni, il 2018 dovrebbe chiudersi a quota 80-90, per salire a 100 milioni nel 2019. Abbiamo 30 strutture alberghiere, quasi 12 mila posti letto e 6.300 addetti considerando anche l'indotto. L'attuale stagione ha visto la riapertura del TH Ostuni e del TH Simeri (entrambi ex Valtur), con quest'ultimo che accresce la nostra presenza in Calabria».

Qual è stato il motore della crescita?

«Per quasi 40 anni siamo stati un gruppo che operava quasi esclusivamente nel Nordest, che allo scoppio della grande crisi internazionale si è trovato a vivere difficoltà simili a quelle delle altre Pmi a gestione familiare. Ma non ci siamo arresi, anzi abbiamo affrontato la congiuntura negativa av-

viando colloqui con soggetti interessati a entrare nel capitale. Il primo, grande cambiamento è stato lo scorporo della parte immobiliare rispetto a quella gestionale, in linea con le migliori esperienze internazionali. Quanto al partner, ci siamo trovati in linea con l'approccio di Cassa Depositi e Prestiti, che è entrata dopo una lunga *due diligence*, dopo aver evidenziato che il nostro era senza debiti e ben posizionato sul mercato».

Cosa è cambiato con Cdp nel capitale?

«L'investimento è stato da 20,4 milioni di euro per il 46% della società, tutto in aumento di capitale. Dunque non sono entrati soldi nelle tasche della famiglia imprenditoriale, ma le risorse sono state interamente destinate all'acquisizione di nuovi hotel. Il risultato è che oggi possiamo offrire ai nostri dipendenti di lavorare alcuni mesi all'anno presso le nostre strutture in montagna e per un altro periodo in quelle al mare. A conti fatti arriviamo a sfiorare i dodici mesi e questo ci consente di fidelizzare il personale, obiettivo fondamentale per crescere in un settore dove sono proprio le professionalità a fare la differenza».

Con Cdp e Club Med avete da poco rilevato l'area del

L'imprenditore a capo di TH Resorts: «Il piano è creare un polo che in Italia non esiste»

L'ingresso nel capitale di Cdp: «Mezzi freschi per acquisire altri hotel»

Scommessa sulle risorse umane: «Sono le professionalità a fare la differenza»

→ **Il gruppo**

TH Resorts fattura 50 milioni e il 2018 dovrebbe chiudersi a quota 80-90 per salire a 100 nel 2019

→ **L'aumento**

Una ricapitalizzazione da 20,4 milioni ha consegnato a Cassa depositi e Prestiti un pacchetto del 46 per cento della TH Resorts

vecchio ospedale situato nel Lido di Venezia. Quali sono i target di questa operazione?

«Venezia è una delle destinazioni con il maggiore appeal turistico a livello internazionale e per questo abbiamo unito gli sforzi con il gruppo che fa capo ai cinesi di Fosun, che è leader mondiale delle vacanze esclusive alto di gamma destinato alle famiglie. Insieme investiremo circa 100 milioni di euro in tre anni per dar vita a due resort, uno a quattro e l'altro a cinque stelle, per un totale di 530 camere. A regime daremo lavoro a 400 persone».

È complicato il dialogo con i soggetti privati?

«No perché Cdp è guidata da manager con grande esperienza in ambito finanziario. Lo stesso succede con Isa, importante holding di partecipazioni con cui faremo sviluppo in Trentino Alto Adige. Noi siamo l'esempio di quello che il nostro Paese può fare quando si uniscono gli sforzi: una struttura abbandonata come quella del Lido presto diventerà meta di turisti da tutto il mondo, offrendo così un'opportunità di crescita a Venezia, che come disponibilità in città è ormai saturata. In giro per l'Italia ci sono tanti altri immobili in stato di abbandono che pos-

sono rinascere aiutando lo sviluppo dell'economia e dell'occupazione. In un Paese povero di materie prime come il nostro, il turismo può creare da uno a due milioni di posti di lavoro nel giro di un decennio. L'importante è non arrendersi e fare rete».

Nel caso di Simeri e di Ostuni, villaggi acquisiti da TH recentemente insieme a Pila e Marilleva e provenienti dal pacchetto ex Valtur, come si è mossa la vostra azienda?

«Nel caso di Ostuni, il villaggio è di proprietà di Cassa depositi e prestiti, mentre Simeri appartiene a Italia Turismo. In entrambi i casi la gestione ci è stata affidata con una scadenza ravvicinata rispetto alla possibile apertura per la stagione estiva, quindi sono state sfide impegnative per non perdere la stagione. La nostra priorità è stata la tutela dell'occupazione: abbiamo fatto di tutto per rinnovare i contratti dei dipendenti, soprattutto di chi lavora da sempre in questi villaggi. Non dimentichiamo che stiamo parlando di complessi storici. Man mano che si entrerà a pieno regime con le prenotazioni, potremo continuare a riassorbire la maggior parte dei lavoratori».

RIQUALIFICAZIONI / IL CASO

Trieste, il boom dei nuovi hotel «Grande business dai ricavi»

L'esempio più eclatante è l'ex sede della Ras che presto diventerà albergo Hilton. Tante presenze turistiche. Così il riuso dei palazzi sta cambiando il volto della città

LAURA TONERO / TRIESTE

Oltre 20 milioni di investimento solo per realizzare le 127 camere deluxe del nuovo hotel a marchio Double Tree by Hilton, che entro 2019 aprirà i battenti in piazza della Repubblica. Altri 4 milioni per la trasformazione in albergo del palazzo della Fondazione Ananian di corso Italia, o il recente investimento di 2,6 milioni da parte di una realtà alberghiera cittadina per l'acquisto della prestigiosa Villa Hausbrandt da convertire in relais di lusso.

GIOIELLI DA RICONVERTIRE

Mese dopo mese su Trieste piovono investimenti da milioni destinati alla trasformazione di antichi palazzi, veri e propri gioielli del centro città, in strutture ricettive. Non appena un immobile cielo-terra arriva sul mercato, si accendono

le luci sulla possibilità di realizzarci un albergo, un residence, un'affittacamere. Chi ha un edificio da vendere, punta subito a inserire l'annuncio tra i circuiti destinati a chi intende investire in città al fine di creare una struttura ricettiva.

Il boom di presenze turistiche a Trieste ha regalato a questo segmento del mercato immobiliare una nuova vita. «Trasformare quei palazzi in condomini residenziali non crea profitto, non giustifica l'investimento, il vero business è la messa a reddito di quegli immobili con la loro conversione in strutture ricettive», analizza Giorgio Calcara, dirigente provinciale con delega al turismo di Fiaip, la principale associazione di categoria del settore immobiliare. Calcara fornisce una serie di elementi che fanno comprendere il trend. «Trieste ha dei prezzi al metro quadrato bassi rispetto a realtà simili in Italia», valuta, «un

palazzo cielo-terra in una zona centrale ha un valore di vendita tra gli 800 e i 1000 euro al metro quadrato. Per un restauro di qualità serve un investimento di ulteriori 1.000-1.200 euro al metro quadrato e per guadagnarci l'imprenditore dovrebbe rivendere quell'immobile a 2.800-3.000 euro al metro: un prezzo troppo elevato a Trieste nel segmento del residenziale e che comporta un alto rischio di investimento».

MESSA A REDDITO

Diversa la questione se invece l'immobile viene destinato ad albergo o comunque a una struttura ricettiva. La messa a reddito consente di ammortizzare rapidamente l'investimento. Su Trieste, su questo tipo di investimenti, stanno operando due tipi di soggetti. Da un lato ci sono imprenditori che acquistano un edificio, lo restaurano e poi lo danno in lo-

cazione a chi lo trasformerà e lo gestirà come hotel, residence, affitta camere o con altre formule utilizzate per ospitare turisti. Dall'altro gli stessi albergatori, che investono in prima persona sia dal punto di vista immobiliare che gestionale. «In questo momento ci sono tre catene alberghiere internazionali che stanno effettuando una ricognizione su Trieste per reperire un immobile utile a garantire la realizzazione di 120-130 camere», rivela Stefano Nursi, presidente provinciale di Fiaip. «A queste - continua - si aggiungono imprenditori anche austriaci e russi che puntano ad investire capitali in questo settore in città».

LA CALAMITA PORTO VECCHIO

Ad attrarre l'interesse di nuovi investimenti in città «è anche il progetto che ruota attorno al Porto Vecchio», assicura Nursi, «la realizzazione in quell'area cittadina di un centro congressi, il possibile arrivo di Msc o la realizzazione di una marina generano grandi aspettative». Di anno in anno i posti letto aumentano, e con loro la qualità delle strutture ricettive. I più importanti albergatori che avevano già una struttura a Trieste, hanno deciso di raddoppiare se non di triplicare rilevando altri immobili da convertire in hotel. Così ha fatto la famiglia Benvenuti, già proprietaria a Trieste del Grand Hotel Duchi d'Aosta, del Vis à Vis e del Riviera & Ma-



SVOLTA. STEFANO NURSI E 1) RENDERING DI CAMERA DEL NUOVO HILTON, 2) VILLA HAUSBRANDT, 3) IL PALAZZO EX RAS

Il presidente della Fiaip Nursi: «Forti aspettative ruotano attorno a Porto Vecchio e trainano molte operazioni»



SALSAMENTARIA®

Morgante

DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE

Via Boccardi 4,
34124 TRIESTE

APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO 8-20
DOMENICA 9-14.30

CONFIDI TRIESTE
SOCIETÀ COOPERATIVA CONSORTILE

BANCHE CONVENZIONATE

Unicredit
Monte dei Paschi di Siena
Crédit Agricole
Intesa Sanpaolo
Banca Mediocredito FVG
ZKB - Banca di Credito Cooperativo del Carso
B.C.C. Staranzano e Villesse
Banca Popolare di Cividale
Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia
Banca TER

Garanzie su tutte le forme tecniche di finanziamento

**COMMERCIO
TURISMO
SERVIZI
ARTIGIANATO
INDUSTRIA
LIBERI PROFESSIONISTI**

NUOVA OPERATIVITÀ CON IL FONDO CENTRALE DI GARANZIA LEGGE 662/96 PER TUTTE LE IMPRESE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Via San Lazzaro 5 - Trieste
tel. 0403721139 - 0403721535
info@confiditrieste.it www.confiditrieste.it

RIQUALIFICAZIONI / IL CASO



ximilian's hotel che con la spa Magesta ha rilevato villa Hausbrandt per trasformarla in un lussuoso relais.

INAUGURAZIONE NEL 2019

Ha deciso di aumentare la sua capienza anche la Golden Hotel & Resort srl, che già gestisce a Trieste l'hotel Continentale, il Palace Suite, si appresta ad inaugurare nel 2019 un nuovo hotel a tre stelle, da 55 stanze, in Corso Italia e di recente ha acquistato le quote della S&S Tower, la srl proprietaria nella centralissima piazza della Borsa di Casa Romano che, a sua volta, verrà trasformata in una struttura ricettiva d'eccellenza.

Restando sulla stessa piazza, è diventata una struttura che accoglie turisti anche Casa Rusconi, il palazzo costruito nel 1860 tra i pochi esempi di stile neorinascimentale a Trieste. In via XX Settembre, il 1 marzo prossimo, verrà inaugurato un'affittacamere a quattro piani. In via Milano imprenditori macedoni hanno appena rilevato un intero palazzo che entro il prossimo anno diventerà un albergo. In piazza Goldoni un altro intero stabile è stato trasformato in residence, con diversi mini appartamenti totalmente autonomi ideali anche ad ospitare famiglie di turisti che, per comodità, per gestire con più facilità figli più piccoli, optano per questo tipo di strutture.

Anche un'ampia parte di Palazzo Pitteri, uno dei gioielli che si affacciano su piazza dell'Uni-

tà, è in procinto di essere trasformato in casa vacanze.

IL PIANO PIÙ IMPEGNATIVO

Il progetto di maggior prestigio per la città è quello che entro la primavera del 2019 convertirà l'ex sede Ras di piazza della Repubblica in un hotel di lusso sul quale campeggerà il marchio DoubleTree by Hilton. La proprietà dell'edificio è e resterà ad Allianz, che ne ha finanziato la riqualificazione. Il gruppo veneto Hnh si farà carico invece della gestione dell'albergo, pagando la locazione alla compagnia assicurativa e le royalties al marchio dell'hotellerie internazionale.

E poi ci sono due grandi scommesse: palazzo Carciotti, uno dei più importanti palazzi di Trieste, che domina il waterfront cittadino e che l'amministrazione comunale ha deciso di alienare, e palazzo Dreher inserito tra le alienazioni dalla Camera di Commercio della Venezia Giulia. A giudizio del Comune che sta preparando il bando per la vendita del Carciotti, non mancano i candidati all'acquisto dell'enorme palazzo. Il sindaco Roberto Di Piazza, in più di un'occasione, ha parlato di una cinquina di gruppi interessati alla compravendita con l'obiettivo di trasformarlo in un hotel da mille e una notte. La base d'asta sarebbe fissata a 21 milioni di euro ma si auspicano sostanziosi rilanci. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSESSORE DEL FVG

Bini: ormai non siamo più "near Venice"

«Dobbiamo investire negli alberghi e nella ricezione dei turisti cercando di essere ambiziosi». È il programma di Sergio Bini, assessore al turismo della Regione Friuli Venezia Giulia. «Se vogliamo aumentare il numero di presenze dobbiamo cercare le strutture dove far dormire e alloggiare i turisti. Esiste poi un problema che è anche italiano ovvero le infrastrutture informatiche, e su questo abbiamo dei buchi dove i telefonini non prendono». A tal proposito Bini ha citato il caso dello «splendido lago di Barcis, dove però non c'è segnale per i telefoni cellulari». L'assessore ha ricordato che «una volta per indicare Trieste dicevano che si era "near Venice", oggi la gente inizia invece a conoscere il porto grazie alle occasioni della Via della Seta e alla crescita dei traffici dello scalo. Siamo un crocevia al centro dell'Europa con infrastrutture logistiche fortemente potenziate, merito anche della giunta precedente, e possiamo avere un ruolo strategico ed economico» conclude l'assessore Bini.

PINETA CITY
THERAPY & SPORT

Scegli PINETA CITY.

Noi ci crediamo.

DERMATOLOGIA

FISIOTERAPIA

PER LO SPORT

ORTOPEDIA

DIETOLOGIA

AGOPUNTURA

ALLERGOLOGIA

SCANSIONA IL QR CODE

PINETA CITY
Via Bartolomeo D'Alviano, 23 - Trieste
+39 040 378 45 00
www.pinetacity.it

SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU
www.facebook.com/pinetacitytrieste

LITORALE/I CANTIERI

Da Bibione a Sottomarina addio all'utopia-grattacieli più villette e piste ciclabili

È Jesolo la località che ha puntato maggiormente sugli edifici costruiti in altezza una soluzione che in futuro lascerà spazio a tipologie in sintonia con il paesaggio

GIOVANNI CAGNASSI / JESOLO

Il turismo sulle spiagge vene-
tete sviluppa investimen-
ti annui superiori a un mi-
liardo tra pubblico e priva-
to. Per questo il presidente di
Federalberghi Veneto, Marco
Michielli, non si stanca mai di
chiedere più attenzione verso
questa economia che da sola
supera agricoltura e manifattu-
riero. «Meritiamo di più», di-
ce, «e sotto tutti gli aspetti,
dall'informazione alla tassa-
zione agli incentivi. L'econo-
mia veneta è a forte trazione
turistica».

PISTE CICLABILI

I Comuni se ne sono accorti.
Ad esempio a Bibione sono sta-
ti spesi un centinaio di milioni
per ristrutturare praticamente
tutti i 90 alberghi. «Non solo»,
spiega il presidente degli alber-
gatori locali, Silvio Scolaro, «ci
sono stati investimenti per gli
otto chilometri di piste ciclabili,
la riqualificazione del vec-
chio faro, luogo per grandi
eventi, con il traghetto per Li-
gnano. Penso al piano casa, al
villaggio Lido dei Pini. Ora toc-
cherà alla piste ciclabili del per-
corso interno, lungo le valli,
per 5 milioni di euro».

MIAMI DELL'ALTO ADRIATICO

Capitolo a parte per Jesolo. Do-
veva essere la Miami dell'Alto
Adriatico, ma queste aspettati-
ve sono state in parte tradite. Il
piano dell'urbanista giapponese
Kenzo Tange voleva addirit-
tura arretrare la linea degli al-
berghi per cedere spazio pre-
zioso all'arenile, ma di fatto
non è stato tradotto nel piano
regolatore poi definito dal Co-
mune e approvato. Sono sorte
in questi 10 anni le famose «tor-
ri», dal Merville, coperto di pa-
reti a specchio, in Pineta, poi la

Torre Aquileia in piazza Mazzi-
ni, poi le due torri di piazza
Drago, quella in piazza Mari-
na fronte mare, la più richiesta
per la posizione. E i cantieri so-
no aperti oggi per altri residen-
ce e alberghi in piazza Marco-
ni, quindi verso la zona delle
ex colonie in piazza Milano. In-
vestimenti da 40-50 milioni l'u-
no. Cinque i parchi o centri
commerciali previsti e realiz-
zati di cui uno, il più grande, Je-
solo Magica concepita dall'ar-
chistar Zaha Hadid alle porte
del lido, non si sa ancora se ve-
drà la luce ora che è naufraga-
ta anche la Via del Mare, super-
strada veloce e a pagamento
dal casello di Meolo al lido.

La ristrutturazione degli alberghi "driver" di Bibione, Caorle punta sui parcheggi

OPERAZIONI FALLIMENTARI

Ma i grattacieli si sono dimo-
strati operazioni fallimentari.
La richiesta si è concentrata su
villaggi e residenze come Jeso-
lo Lido Village dell'architetto
newyorkese Richard Meier
verso piazza Milano. «Costru-
zioni più basse», spiega il sin-
daco, Valerio Zoggia, «villaggi
con piscine, casette, giardini. I
turisti, soprattutto italiani,
che hanno investito al lido di
Jesolo hanno preferito questa
tipologia di abitazioni estive».

Ogni Comune fa le sue scel-
te. Chioggia e Sottomarina, co-
me ricorda il presidente del
Consorzio Lidi di Chioggia,
Renzo Bonivento, sta puntan-
do molto sui B&B. «Tante vec-
chie strutture private si stanno
riconvertendo», spiega, «con
l'obiettivo di unire il territorio
tra Chioggia a Sottomarina.

Dopo gli anni della riqualifica-
zione dei camping è iniziata
questa nuova fase che porterà
il turismo anche verso l'entro-
terra, dando la possibilità ai tu-
risti di scoprire il territorio».

NUOVI PARCHEGGI

Caorle ha invece ha puntato
molto sui parcheggi, uno su
tutti quello grande all'ingres-
so della località, oltre la pro-
gressiva riqualificazione dei
130 alberghi: «Anche da noi
gli investimenti sono stati di-
rottati verso piste ciclabili e tu-
rismo sostenibile, mentre gli
alberghi più grandi stanno in-
vestendo su Spa e centri benes-
sere per allungare la stagione,
la vera sfida del futuro».

POLMONE VERDE

Da ricordare la crescita di Era-
clea Mare, polmone verde con
la sua pineta, una spiaggia che
ha moderato le colate di ce-
mento e oggi aspetta di vedere
realizzato il grande villaggio
turistico di Valle Ossi. Un in-
vestimento da 100 milioni, come
ha spiegato il giovane sindaco
Mirco Mestre, con la prospet-
tiva di 14 mila presenze giorna-
liere su 250 ettari di parco e vil-
laggio. Sarà pronto nel 2020.

Cavallino Treporti, con i
suoi 30 camping è la prima lo-
calità per il turismo all'aria
aperta. «Sul litorale», dice la
sindaca Roberta Nesto, «si in-
vestono in media 30 milioni
l'anno tra pubblico e privato.
Abbiamo rifatto il porto pes-
chereccio a Punta Sabbioni,
nel 2019 sarà la volta della ci-
clabile sul Pordelio. Sono stati
ristrutturati molti camping di
altissimo livello, senza conta-
re scuole, caserma della poli-
zia locale, le batterie militari
Pisani e Amalfi diventate mu-
sei e luoghi per eventi». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CENTRI DI VILLEGGIATURA



Bibione

Spesi cento milioni a Bibione
per ristrutturare i 90 alber-
ghi. E altri investimenti per
gli otto chilometri di piste ci-
clabili e per la riqualificazio-
ne del vecchio faro. Ora toc-
cherà alle piste ciclabili del
percorso interno, lungo le val-
li, valore dell'operazione 5
milioni di euro.



Jesolo

Sono stati gli anni dei gratta-
cieli, a Jesolo, gli ultimi dieci.
Cinque i parchi o centri com-
merciali previsti e realizzati
di cui uno, il più grande, Jeso-
lo Magica, concepita dall'ar-
chistar Zaha Hadid alle porte
del lido, non si sa ancora se ve-
drà la luce ora che è naufraga-
ta anche la Via del Mare, su-
perstrada veloce e a paga-
mento dal casello di Meolo al
lido.



Cavallino Treporti

Con i suoi 30 camping Cavalli-
no Treporti è la prima località
per il turismo all'aria aperta.
Rifatto il porto peschereccio
a Punta Sabbioni, nel 2019 sa-
rà la volta della ciclabile sul
Pordelio. Ristrutturati molti
camping, scuole, caserma del-
la polizia locale, le batterie
militari Pisani e Amalfi diven-
tate musei e luoghi per even-
ti.



Il Lago di Garda macina record da otto anni turisti in aumento

Più di 60 approdi a disposizione dei proprietari di barca Benedetti (Garda Unico) «Un'utenza a cui offriamo servizi di alta qualità»

NICOLA BRILLO

A Nord la vela, al Centro e Sud la navigazione a motore. Chi si trova a navigare per di-
porto sul Lago di Garda deve
infatti assoggettarsi a due di-
versi regimi: sulle acque del-
le regioni Veneto e Lombar-

dia è concessa la navigazione
a motore, mentre nella parte
a settentrionale di competen-
za trentina la navigazione pri-
vata a motore è interdotta.

Nella porzione a Nord del
lago si tengono 120 giornate
di regata all'anno. I porti sul
lago di Garda sono poco più
di 60. Di questi 27 sono sulla
sponda veneta, 7 su quella
del Trentino e la parte restan-
te in Lombardia. «Il turismo
sportivo per la vela segna nu-
meri in crescita negli ultimi
anni, siamo baciati dai venti

Pelèr e Ora, che permettono
di navigare al meglio, oppure
il surf nelle sue varie specialità,
che sta vivendo una forte
crescita», commenta Marco
Benedetti, presidente del con-
sorzio Garda Unico. «I turisti
che arrivano sul Garda con
imbarcazioni, a vela o moto-
re - prosegue - sono clienti
con un certo livello di spesa,
che curiamo particolarmente,
con strutture adatte e ser-
vizi di alta qualità. È una fetta
molto importante per noi».

Il Lago di Garda offre mol-

tissime attrazioni, legate allo
sport e non solo, dal trekking
alla barca a vela. Negli ultimi
otto anni il numero dei turisti
è cresciuto sempre. «In tutto
il Garda sono aumentati nel
tempo anche i posti letti con
varie proposte - conclude Be-
nedetti -. I numeri ufficiali
della stagione 2018 del lago
non sono ancora ufficiali, ma
dalle prime proiezioni sono
positivi». Per il mercato di lin-
gua tedesca (proveniente da
Germania e Svizzera) il lago
di Garda è definito «il primo
mare», oltre il 50% delle pre-
senze arriva infatti da quei
Paesi. Nel corso di gli anni so-
no anche aumentate le propo-
ste nell'entroterra, per offrire
mete turistiche alternative
per chi sceglie il lago. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il comune di Torri del Benaco, tra le maggiori attrazioni della sponda veronese del Lago di Garda



Le torri di piazza Drago a Jesolo: i grattacieli caratterizzano la località veneta anche se in futuro se ne costruiranno meno

Grado, mercato immobiliare in ripresa con le seconde case

Le richieste di appartamenti arrivano anche da potenziali acquirenti cechi, slovacchi e ungheresi. La scarsità di posti auto frena le compravendite

DAVIDE VICEDOMINI

I friulani riscoprono la seconda casa, non solo come luogo di vacanza ma anche come investimento. Dopo anni di crisi, il settore immobiliare riprende quota. Sono ancora lontani gli anni 80 e 90, ma i dati fan-

no ben sperare in una ripresa. Merito di un credito a “maglie più larghe” che ha consentito finanziamenti agevolati alle famiglie disposte a investire, ma anche di un clima di fiducia rinnovato e soprattutto del calo delle quotazioni delle abitazioni. Così anche gli italiani e i friulani sono tornati ad affacciarsi sul mercato delle compravendite di case. E in particolare di quelle che sono sul litorale friulano e isontino.

Grado è una delle località che più di altre ha risentito di

questa nuova ventata di ottimismo, come spiega Elisa Polo dell'agenzia “Polo immobiliare Grado” ma anche consulente di “Unicredit Subito Casa”. «Quest'anno abbiamo finora avuto più italiani che stranieri – afferma - C'è stata una netta inversione di tendenza. Stiamo ancora attendendo i clienti austriaci e tedeschi, in ritardo rispetto alle altre stagioni. Mentre si stanno affacciando prepotentemente sul mercato cechi, slovacchi e ungheresi».

A far gola agli investitori, in

particolare, tutta l'area della Pineta. Il perché è presto detto. Qui i prezzi sono decisamente calati negli ultimi 10 anni e per un appartamento di 50 metri quadri, dotato dei servizi essenziali con camera e bagno, si arriva a pagare tra gli 85 e i 90 mila euro, la metà rispetto al centro, dove il costo supera i 200 mila euro.

Ma cosa cerca il cliente? «Dipende molto se è italiano o straniero», risponde Elisa Polo. «Il primo cerca il relax, un luogo dove riposarsi lontano dal caos cittadino – spiega - Vanno bene anche posti isolati purché siano dotati di posto auto. E questo purtroppo è una delle piaghe di Grado. Non ci sono parcheggi e speriamo che l'amministrazione ripari al più presto a questa mancan-

za». L'austriaco e il tedesco preferiscono invece «avere una bella vista sul litorale. Quasi sempre chiedono un appartamento di recente costruzione con la terrazza». «Un ottimo volano per il turismo e per lo

200 mila

È la quotazione in euro che raggiunge un appartamento ci 50 metri quadri in centro a Grado. Nelle zone meno centrali per un alloggio simile si paga tra 85 e 90 mila euro.

stesso mercato immobiliare potrebbe essere la riqualificazione delle terme. Rappresentano il nostro futuro assieme a un piano regolatore che con-

sentia più agevolazioni per la ristrutturazione delle case nel centro città», conclude Polo.

D'accordo con questo pensiero è anche Anna Rita Casciaro dell'agenzia “Athena Immobiliare” che ci dà una panoramica sulle locazioni. «Abbiamo raggiunto ottimi risultati – afferma – e a fare la parte da leone nei mesi di maggio e giugno sono stati gli austriaci». Per il mercato degli affitti si va da un minimo di 200 euro a un massimo di 1.000 a settimana per un appartamento con quattro posti letto. «I clienti chiedono tutti i confort, dall'aria condizionata, alla lavatrice, fino alla lavastoviglie. Si è disposti a pagare un po' di più ma questi servizi non devono più mancare nelle case».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lignano Sabbiadoro e il suo litorale lungo otto chilometri, la località turistica dell'Alto Adriatico è stata insignita della bandiera blu

STRATEGIE

Lignano punta a recuperare gli appartamenti

Tanti i privati che migliorano l'offerta ma il nodo è rinnovare il patrimonio

VIVIANA ZAMARIAN

Investimenti. Parola chiave per garantire una migliore offerta turistica. Sono molti i privati ad averlo compreso ammodernando le strutture e implementando i servizi. È vero, però, che a Lignano esiste ancora un patrimonio edilizio obsoleto, costituito soprattutto da appartamenti. Eccola la sfida: recuperare questi immobili a fini turistici. Magari con la formula dell'albergo diffuso dandoli in gestione agli hotel con possibilità per l'albergatore di portare a detrazione i costi del restauro. Una svolta necessaria per il presidente della Lignano Sabbiadoro Gestioni Loris Salatin: «Sotto il profilo degli aiuti economici per i privati ci sono già dei buoni strumenti messi in campo dall'ex assessore regionale al Turismo Sergio Bolzonello. I cantieri avviati sono stati sicuramente stimolati dai provvedimenti regionali di aiuto agli investimenti. Stiamo commissionando

all'Ateneo di Udine uno studio per il recupero del patrimonio edilizio sottoutilizzato e mi riferisco agli appartamenti». Sul fronte degli investimenti la Lisagest, che gestisce 11 uffici spiaggia, quest'anno ha puntato sui servizi: trasporto in barca dei ciclisti, drink sotto l'ombrellone, zona fitness, parco giochi.

Risorse sono state stanziare per redigere un piano di investimenti che interesserà la riqualificazione degli uffici spiaggia e i servizi di ristoro. Molte le novità realizzate anche a Pineta come ha illustrato il presidente della Lignano Pineta spa Giorgio Ardito. Al bagno 3 un zona Vip, con ombrelloni più grandi, palme, servizio bar sotto l'ombrellone con ordinazioni inviabili via whatsapp, un centro estetico e benessere tra il bagno 3 e piazza Marcello D'Olivio, il rinnovo delle terrazze dei bar degli stabilimenti balneari. E quest'estate si punterà anche sul sistema di pagamento in bitcoin. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PEUGEOT SUMMER DAYS

IMPOSSIBILE RESISTERE ALLE OFFERTE DELL'ESTATE PEUGEOT


208
DA 9.950 €

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON i-MOVE
TAN 4,75% TAEG 8,15%
ANZICHÉ DA 10.950 €


308
DA 16.950 €

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON i-MOVE
TAN 4,75% TAEG 6,62%
ANZICHÉ DA 17.950 €


SUV 2008
DA 13.950 €

OLTRE ONERI FINANZIARI
CON i-MOVE
TAN 4,75% TAEG 7,11%
ANZICHÉ DA 14.950 €

SOLO A LUGLIO PREZZI BLOCCATI

MOTION & EMOTION
PEUGEOT

208 - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **Peugeot 208 5 porte PureTech 68 ACTIVE**, prezzo di listino € 14.750. Prezzo promo € 9.950, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move Advantage (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 3.940. Imposta sostitutiva sul contratto € 15,9. Spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 6.360. Spese pratica pari a € 350. Importo totale dovuto € 7.177,84, interessi € 817,84. 35 rate mensili da € 98,97 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 5.151,37. **TAN (fisso) 4,75 %, TAEG 8,15%**. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 30.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/30.000 Km, importo mensile del servizio € 18,93) ed il servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza furto incendio, importo mensile del servizio € 17,50, prov. VA). Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/07/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

308 - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale: **308 Berlina PureTech 110 S&S ACTIVE**, prezzo di listino € 21.070. Prezzo promo € 16.950, chiavi in mano, IVA e MSS incl., valido con finanziamento i-Move Advantage (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 5.240. Imposta sostitutiva sul contratto € 30,15. Spese incasso mensili € 3,50. Importo tot. dovuto € 13.593,55, interessi € 1.533,55. 35 rate mensili da € 168,94 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 9.491,81. **TAN (fisso) 4,75 %, TAEG 6,62%**. Rata mensile comprensiva di servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale + 1 anno estens. con limite a 45.000 km e manutenz. Ord. Program. 36 mesi/45.000 Km, importo mensile servizio € 24,31) e servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I prov VA, importo mensile del servizio € 22,50). Promo riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori c/o Concess. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/07/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

2008 - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. **SUV Peugeot 2008 PureTech 82 Euro6 ACTIVE**, prezzo di listino € 17.900. Prezzo promo € 13.950 chiavi in mano, IVA e mss incluse valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move Advantage (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 4.900. Imposta sostitutiva sul contratto € 23,50, spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 9.400; importo totale dovuto € 10.597,05. Interessi € 1.197,05. 35 rate mensili da € 138,94 e una rata finale denominata Valore Futuro garantito da € 7.430,11. **TAN (fisso) 4,75%, TAEG 7,11%**. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 24,61) e servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I prov VA, importo mensile del servizio € 19,00). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 31/07/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO₂ rispettivamente: 5,4 l/100 km e 125 g/km per 208; 6,0 l/100 km e 139 g/km per 308; 5,2 l/100 km e 120 g/km per 2008.


CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, via Nazionale, 52
tel. 0432.575395 - Cell. 335 7085538
info@bliz-peugeot.it

Castions di Strada, via Udine, 91
tel. 0432.769252

Per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

PADOVANECONTI

Trieste, via Flavia, 47
tel. 040.827782
info@padovaneconti.it

CRP

AUTOFRANCE SNC, Gorizia, Tel. 0481.391808
NOVATI & MIO SRL, Monfalcone, Tel. 0481.410765
ZORNIOTTI AUTOMOBILI SRL, Cormons, Tel. 0481.60595

EFFETTO GRANDI EVENTI

Cortina, la scommessa Olimpiadi 2026 ha già attivato 400 milioni di investimenti

Strade, impianti, alberghi: il restyling è già iniziato. Intanto il business immobiliare degli affitti attira i grandi fondi

FRANCESCO DAL MAS/CORTINA

Il dossier sulla candidatura olimpica di Cortina, nel 2026, prevede che i 386 milioni di costi possano generare investimenti per alcuni miliardi. È una cifra esagerata? «Assolutamente no – risponde Roberta Alverà, presidente dell'Associazione Albergatori di Cortina -. Già oggi constatiamo, fatture alla mano, che un milione di euro di fondi regionali per la riqualificazione delle nostre strutture, hanno ricadute superiori a cinque volte».

EFFETTO MOLTIPLICATORE

L'anno scorso il Veneto ha reso disponibile un Fondo montagna da 12,5 milioni. Solo a Cortina – puntualizza Alverà – sono in corso trasformazioni per circa una cinquantina di milioni. È dei giorni scorsi un secondo stanziamento, da parte dell'assessore al Turismo, Federico Caner, da 6 milioni, più 3,5 milioni per l'Altopiano di Asiago e il Comelico. «Ci sono colleghi già pronti a fare domanda – anticipa Alverà – possiamo immaginare un'altra trentina di milioni di investimenti». Sommano 80, solo in strutture ricettive, e vanno ad aggiungersi ai 240 stanziati dal Governo e dall'Anas per le strade e ai 40 per gli impianti (che con l'apporto dei privati potrebbe salire a 50). È, dunque, di poco meno di 400 milioni il volume d'affari che si sta materializzando nella regina delle Dolomiti.

OLTRE 4 MILA POSTI LETTO

Gli alberghi in città sono 47 per 4.300 posti letto. Si parte da una stella e si sale fino alle 5 lusso dell'Hotel Cristallo, l'unico delle Alpi italiane. Sono 12 gli hotel che hanno le gru impiantate per la riqualificazione, resa possibile dal primo fondo-Caner. Altri 7 erano in classifica, ma con le risorse esaurite aspettano di rimettersi in gioco. «Se neaggeranno altri – informa

386

In milioni i costi per i Giochi ma si stima porteranno ad alcuni miliardi d'investimenti

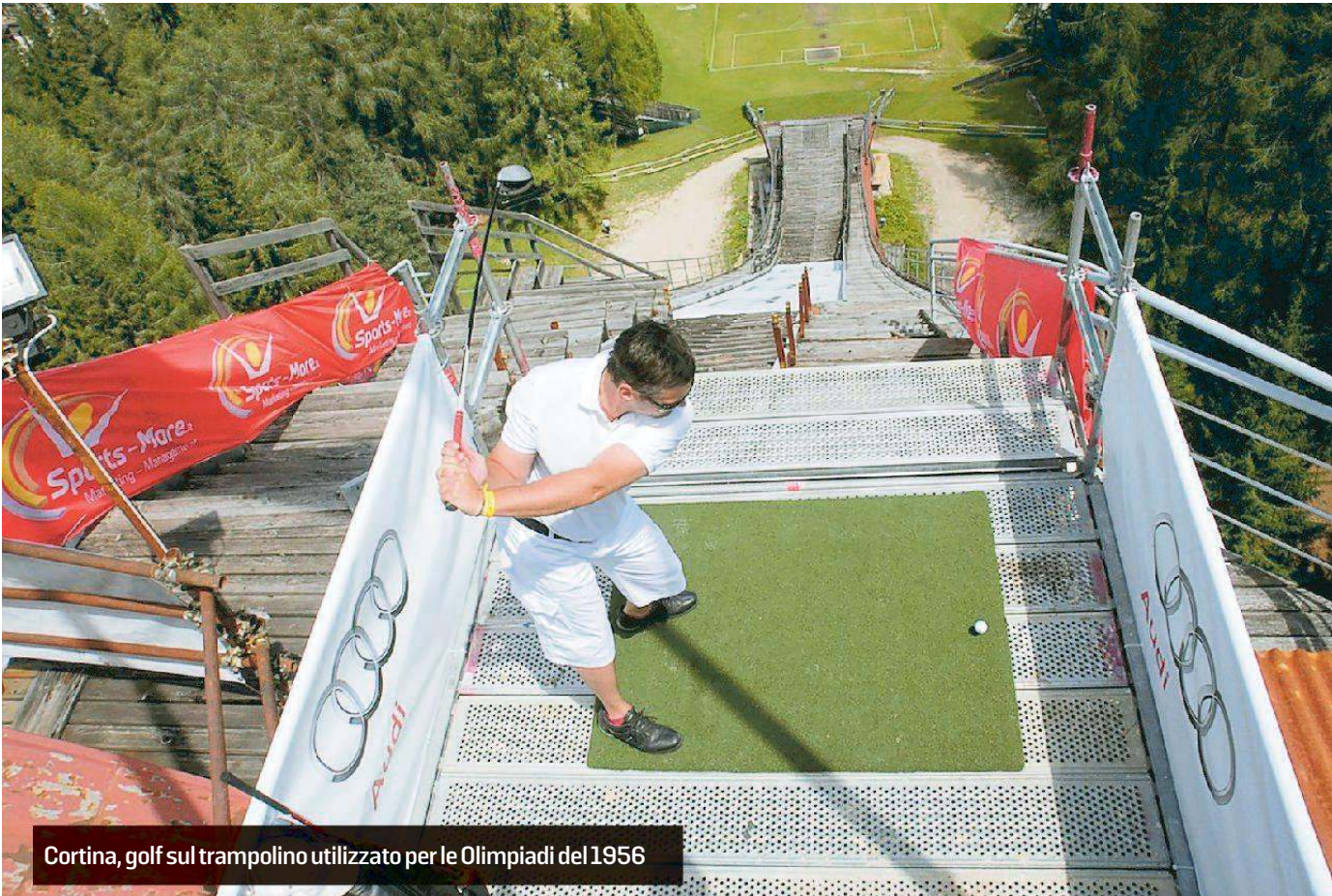
4.300

Posti letto per un totale di 47 alberghi da una stella alle quattro stelle lusso del Cristallo

Alverà -, la prossima settimana terremo una riunione per meglio organizzarci». Una decina gli impianti dismessi, ma per due casi il cantiere della ristrutturazione è partito (Impero e Miriam), per il terzo accadrà a settembre (l'Ampezzo). «A numerosi altri albergatori – conclude Alverà – è venuta voglia di investire perché il mercato sta tirando, grazie pure alle promozioni dei Mondiali di sci e alla candidatura olimpica».

IL NODO TASSAZIONE

Il settore immobiliare dà segni di risveglio, ma ancora insufficienti, a sentire il presidente di Confedilizia Michele Vigne e il suo referente sul territorio, Roberto Gaspari. «Il disincentivo è quello della tassazione» afferma Gaspari: «Riscontro, da ampezzano, che la dinamicità nel settore alberghiero non ha ancora trovato sufficienti travasi nelle case, negli appartamenti». «Nel prossimo convegno nazionale di Confedilizia a Cortina – annuncia – tratteremo di una difficoltà che sta rallentando gli investimenti: la trasmissione familiare del bene». Ma il mondo immobiliare è preoccupato da un'altra emergenza. I Fondi di investimento sono a caccia di appartamenti. La nuova normativa nazionale, infatti, sta dando



Cortina, golf sul trampolino utilizzato per le Olimpiadi del 1956

forte impulso al fenomeno dei Condhotel: Gli albergatori che decidessero di riqualificare gli immobili in modo da convertire una porzione della superficie, per un massimo del 40%, in unità residenziali avrebbero diversi benefici, tra cui il tax credit.

«Alcuni Fondi di investimento a livello nazionale – ha dichiarato Andrea Carbo, dell'Associazione Anaci, gli amministratori di condominio – si stanno muovendo, acquistando degli immobili adiacenti ad alberghi per trasformarli in appartamenti turistici». L'allarme è palese anche in Comune, dove il sindaco Giampietro Ghedina e il suo vice Luigi Alverà ammettono la necessità di rinnovare le proprietà immobiliari, ma non fino al punto da trasformare gli alberghi in quelle seconde case che vennero stoppate negli anni '70. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I FLUSSI TURISTICI A CORTINA D'AMPEZZO

anno 2017

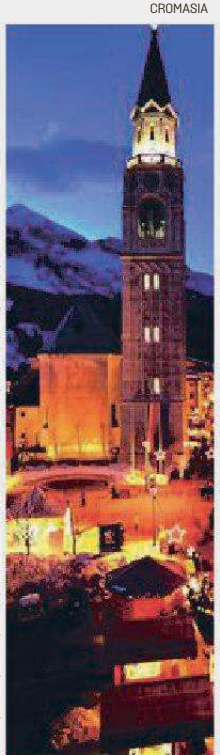
LUOGO DI PROVENIENZA

	TOTALE ALBERGHIERI		TOTALE COMPLEMENTARE		TOTALE	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
Veneto	18.268	49.022	18.210	122.418	36.478	171.440
Friuli Venezia Giulia	4.317	11.399	3.341	19.911	7.658	31.310
Totale italiani	84.156	318.102	62.636	442.723	146.792	760.825
Totale Stranieri	86.834	244.612	52.986	143.912	139.820	388.524
TOTALE	170.990	562.714	115.622	586.635	286.612	1.149.349

TOP 5 PAESI STRANIERI

	TOTALE ALBERGHIERI		TOTALE COMPLEMENTARE		TOTALE	
	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE	ARRIVI	PRESENZE
Germania	9.754	21.409	12.316	29.769	22.070	51.178
Regno Unito	7.325	27.441	3.661	10.854	10.986	38.295
Usa	10.409	24.930	3.689	5.953	14.098	30.883
Francia	4.011	10.810	5.165	12.482	9.176	23.292
Polonia	1.566	7.301	2.169	10.319	3.735	17.620

Fonte Elaborazioni dell'Ufficio di Statistica della Regione del Veneto su dati Istat



Sappada friulana volta pagina «Potenziare le infrastrutture»

Il centro sotto il monte Peralba attende che il rapporto con il Fvg entri definitivamente a regime per instaurare un rapporto di lunga durata con Promoturismo

MAURA DELLE CASE

Passata di fresco al Friuli Venezia Giulia, Sappada al momento è concentrata sulla riorganizzazione burocratica e amministrativa che il cambio di confine porta con sé. «Una volta terminata que-

sta complessa fase ci dedicheremo alla partita, non meno importante, del turismo». Che qui significa – fa sapere il sindaco di Sappada, Manuel Piller Hoffer - 25 chilometri di piste e 150 mila presenze l'anno che nelle stagioni migliori arrivano a 180 mila. Un goal, per il Fvg, pronto a giocare la sua nuova palla a partire dalla prossima stagione invernale. Lontana ma per gli addetti ai lavori di fatto dietro l'angolo, tanto che in questi mesi estivi la macchina ge-

stionale è pienamente operativa, impegnata in attività di manutenzione straordinaria. «Al momento stiamo intervenendo su Col dei Mughì – spiega Gianluca Piller Roner, amministratore delegato di Gts (Gestione turismo Sappada), la società che gestisce tutti gli impianti di risalita, al 90% di sua proprietà – poi passeremo ad altri impianti, grazie al milione di euro già stanziato dalla passata amministrazione regionale, che stiamo valutando dove



SINDACO IN TRANSIZIONE
MANUEL PILLER HOFFER AL LAVORO PER L'INTEGRAZIONE CON IL FVG

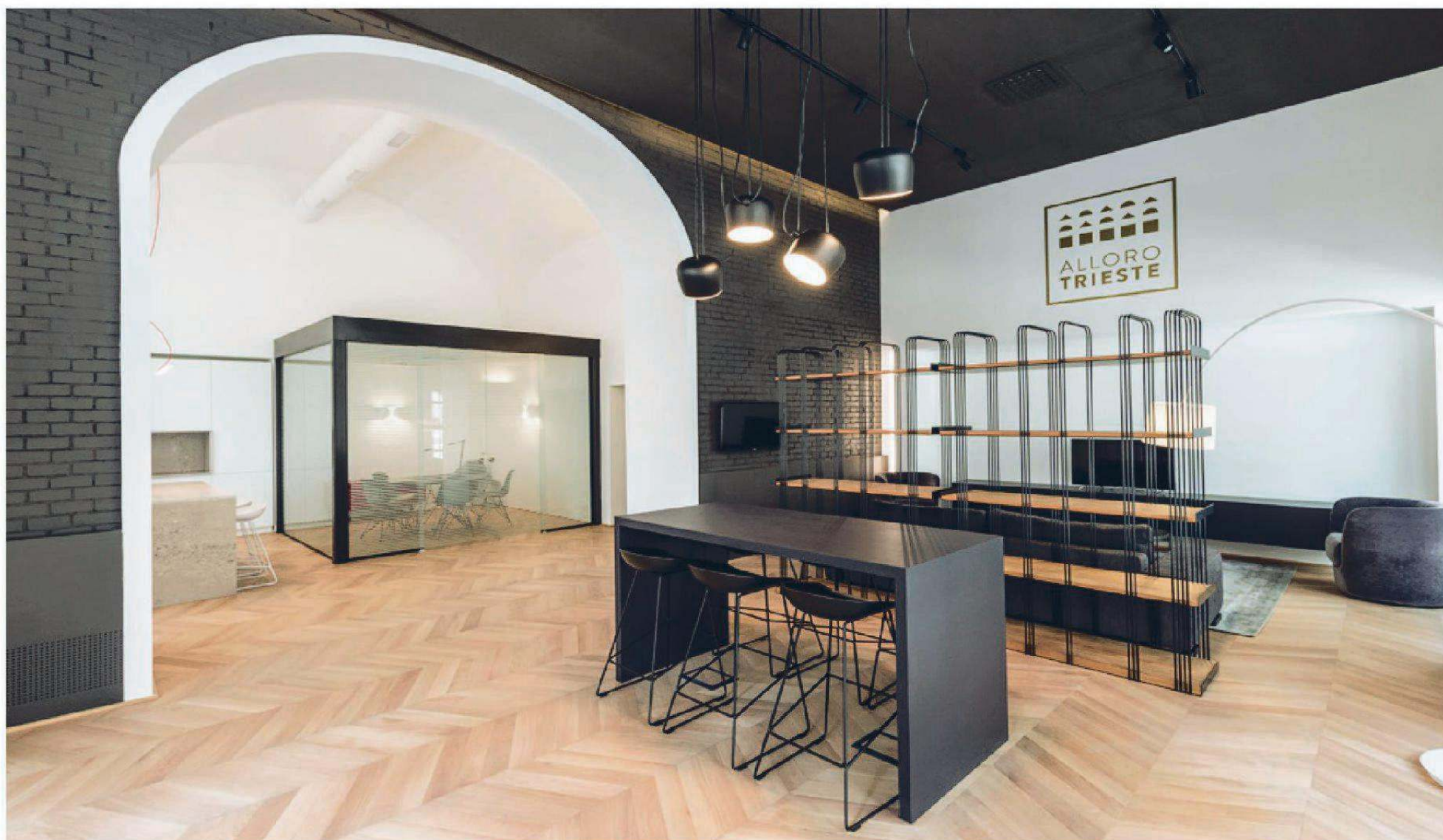
Il sindaco Piller Hoffer «Con il Fvg ci sentiamo più protagonisti, il Veneto vanta tante altre località turistiche»

impiegare».

Esaurite le risorse a disposizione, verrà il tempo di ragionare in prospettiva. «Su come e dove intervenire, con un ragionamento di più ampio respiro», aggiunge Piller Roner. Naturalmente in sinergia con la Regione. Leggi: con PromoTurismo. L'aspettativa dell'amministrazione locale (e dei cittadini) è che il polo sia presto integrato nel sistema gestito dall'agenzia regionale, quindi investito da un piano d'intervento. «Ci piacerebbe – fa sapere il sindaco Piller Hoffer – cominciare un ragionamento a lungo termine per potenziare le infrastrutture di servizio, complementari alle piste e agli impianti di risalita. Crollato sotto il peso della neve il vecchio

palazzetto, abbiamo infatti bisogno di dotare la nostra località di una struttura polifunzionale». A completamento di un'offerta che oggi i turisti, anche quelli della neve, chiedono sia integrata, capace cioè di andare oltre lo spegnersi delle luci sulle piste a metà pomeriggio. Ecco allora che piscine e sport alternativi non possono mancare. Questo futuro chiede la friulana Sappada a “mamma” Regione. Convinta che essere passata al Friuli Venezia Giulia sia stata la scelta giusta anche sotto il profilo dello sviluppo: «Rispetto al Veneto, che vanta tante altre località, in Fvg ci sentiamo più protagonisti, destinatari di maggiore attenzione». —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



VIA CASSA DI RISPARMIO 4

**ACCOGLIENZA, PROFESSIONALITÀ,
EMPATIA: ALLORO TRIESTE
TI ACCOMPAGNA NELLA SCELTA
DELLA TUA PROSSIMA CASA.**

In Via Cassa di Risparmio 4, nasce l'agenzia immobiliare del domani, dove vengono presentati e commercializzati gli edifici parte del patrimonio Alloro Trieste. La presentazione delle proposte immobiliari avviene in un vasto ambiente dal sapore domestico con zona caffè e cucina per incontri più informali e aree di consulenza per una maggiore privacy. Alloro Trieste dispone di opportunità cielo-terra di pregio e di singoli appartamenti in tutta l'area Triestina.

I nostri servizi:

- Nessun costo di mediazione
- Consulenza architettonica gratuita
- Notai convenzionati
- Assistenza per il tuo miglior mutuo



Commercializzata da:

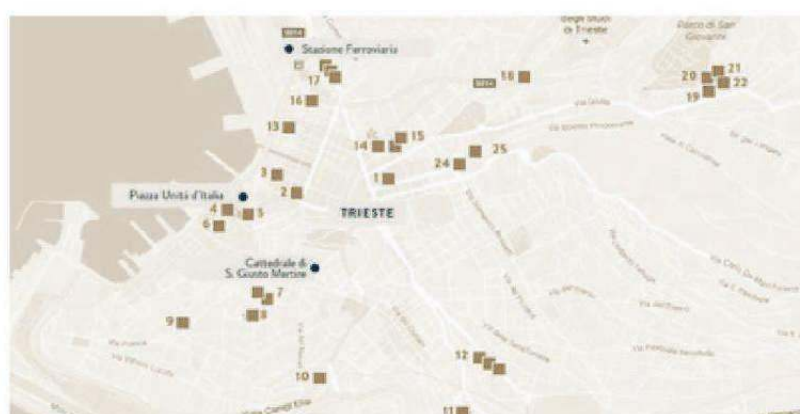
TRILUMI S.R.L.

Via Cassa di Risparmio 4
34121 - Trieste, Italia

Vieni al punto informativo,
oppure contattaci:

Tel: +39 040 5570 488

E-mail: info@trilumi.it



STRATEGIE TERRITORIALI

Tesoro di 35 milioni per Carnia e Tarvisiano «Così rilanceremo la montagna friulana»

Petrangelo (PromoTurismo Fvg): «Partire subito con il programma dei lavori per poter vedere i risultati entro cinque anni»

MAURA DELLE CASE / TARVISIO

Nella montagna friulana - Carnia da un lato, Tarvisiano dall'altro - PromoTurismo Fvg spinge sull'acceleratore degli investimenti. L'agenzia regionale diretta da Marco Tullio Petrangelo ha messo in opera un ricco programma di interventi con l'obiettivo di potenziare gli impianti di risalita e innevamento, per metterli maggiormente in sicurezza, per realizzarne ex novo. Opere in itinere e opere che dovranno partire, perché ai tanti attualmente in cantiere, altri se ne aggiungeranno, grazie al tesoretto di 35 milioni che la mai realizzata funivia Pontebba-Pramollo ha lasciato in eredità alla montagna. Promessa di un'importante boccata d'ossigeno per le aree turistiche in quota, che attendono però di sapere dove e come quelle risorse, assicurazione sullo sviluppo del territorio, saranno utilizzate.

DOVE, COME E QUANDO

«A oggi sono infatti messe lì senza una precisa destinazione», rileva il direttore Petrangelo, rivendicando «una programmazione pluriennale, che abbracci l'intero mandato. Se vogliamo vedere il risultato entro i cinque anni, bisogna partire subito». In attesa di sapere che ne sarà degli ex fondi Pramollo, le opere in cantiere avanzano. Ce ne sono numerose, alcune prossime alla conclusione, altre invece destinate a protrarsi oltre la prossima stagione invernale.

A giovarsene saranno tutti i poli friulani. Tarvisio, Ravascletto-Zoncolan, Sella Nevea, Sauris e Forni di Sopra: dotati di nuovi mezzi battipista, di quad e motoslitte per gli operatori, ristrutturati nei rispettivi sistemi di emissione e controllo degli skipass e ancora integrati sotto il profilo informatico e delle web cam. Interventi, questi, che investiranno tutte le località turistiche invernali di Carnia e Tavisiano,

che saranno poi toccate singolarmente da altri cantieri. Troppi per essere citati tutti, ci limitiamo ai principali, buoni a rendere l'idea di quale lavoro interessi i vari poli in questa stagione "di mezzo".

AREE LUDICO-RICREATIVE

Nell'area Ravascletto-Zoncolan spiccano l'estensione e l'aumento delle dotazioni - tappeti, nastri trasportatori e giochi - per le aree ludico-ricreative, i campi scuola (Madessa - Ravascletto), l'Adventure Park, le piste di skicross e slitte. Interventi di miglioramento delle piste e di ampliamento dei locali di ristoro sono invece previsti a Forni di Sopra, mentre a Sauris il programma prevede tra l'altro la ristrutturazione e l'ampliamento della stazione



NOTE PER IL RILANCIO
MARCO TULLIO PETRANGELO
E SOPRA IL LAGO DI CAVAZZO

La mai realizzata funivia Pontebba-Pramollo ha lasciato in eredità fondi che ora possono essere impiegati

di monte "Sciovvia Richelan", per ricavarne un locale dedicato alla ristorazione e al noleggio di attrezzature.

L'intervento principe a Tarvisio riguarda invece la "Nuova Tarvisio", seggiovia quadruplo in sostituzione della biposto ormai obsoleta. Infine Sella Nevea, dove sarà avviata la realizzazione di una nuova sciovvia e piste per le scuole di sci ed allenamenti dotate di nuovo impianto di innevamento nell'area dell'ex pista Slalom.

LE BIZZE DEL CLIMA

A proposito di innevamento, quest'ultimo, insieme allo stoccaggio dell'acqua, rappresenta una costante negli interventi a programma. Forse meno accattivante di altri, non meno

importante. Con le bizze del clima, poter provvedere all'innevamento con efficacia è infatti ingrediente essenziale a lunga e profittabile stagione. Quanto bisogno ne abbia la montagna friulana lo sanno solo gli operatori. E con loro quanti di turismo vivono. Meglio, vivevano. Vedi le agenzie immobiliari. Quelle che fino a una decina d'anni fa lavoravano all'80% con le seconde case e che oggi invece le contano sulle dita di una mano. Le cause? «Di certo la crisi economica - fa sapere Friulcasa, agenzia immobiliare di Tolmezzo -, ma soprattutto l'imposizione fiscale sulle seconde abitazioni, passate ad essere un costo, una spesa, anziché un investimento». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN QUOTA



Impianti di risalita prezzi invariati per l'estate 2018

Nessun rincaro estivo, rispetto la passata stagione, per gli impianti di risalita nei poli montani del Friuli Venezia Giulia, riaperti dal 1 giugno. Permane dunque l'attenzione verso le famiglie, con la gratuità per la categoria baby fino ai 10 anni. Confermata la tariffa ridotta del 25% per le categorie junior, senior, over 75, gruppi organizzati e famiglie. Confermata inoltre l'applicazione della «tariffa residenti» con una riduzione del 50%.

IL PROGETTO

«I nostri castelli devono diventare prodotto turistico»

«I castelli sono una delle ricchezze culturali, storiche, turistiche del Friuli Venezia Giulia, devono essere valorizzati e diventare un prodotto turistico» ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini. «Dobbiamo - ha proseguito - imparare ad amare questa risorsa, a investire per poterla preservare». L'idea è di coinvolgere il Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici nel piano turistico del Friuli Vg.

Piancavallo è affollata d'inverno lo sport per fare il pieno in estate

Il nodo è la forte stagionalità delle presenze turistiche: di qui la volontà di dare spazio alle discipline all'aria aperta L'idea di realizzare una Spa

DONATELLA SCHETTINI

Sci d'inverno e sport d'estate. È il binomio su cui sta puntando Piancavallo, con l'obiettivo di rilanciare le presenze anche nei periodi in cui l'afflusso di turisti è basso. Si contano circa 750 posti letto negli alberghi,

mentre le seconde case sono circa mille 800.

Non sono previsti a breve investimenti per nuove edificazioni di grande rilievo perché il mercato immobiliare è saturo. Nei giorni scorsi c'è stata una proposta del sindaco di Aviano, Ilario De Marco: «Abbiamo molte seconde case - aveva detto - che potrebbero essere messe in rete attraverso organizzazioni moderne». Proposta che darebbe la possibilità di avere posti letto facilmente disponibili al pubblico.

C'è anche un albergo chiuso nel pieno centro della località: la proprietà ha cercato negli anni scorsi di venderlo senza successo. C'è stato un impegno anche degli enti pubblici a trovare una soluzione anche attraverso una riqualificazione con l'obiettivo di realizzare anche una Spa, una struttura che secondo gli operatori sarebbe il vero volano per uno sviluppo ulteriore del Piancavallo. Sul fronte di Promoturismo Fvg, la società regionale di promozione turistica, gli in-

vestimenti riguardano strutture e mezzi in dotazione alle squadre di tecnici che operano a Piancavallo. Sarà potenziato l'impianto di innevamento con significativi interventi sulle reti esterne e su nuovi generatori di neve. Saranno incrementate le dotazioni di tappeti, nastri trasportatori e giochi per le aree ludico ricreative e i campi scuola. La società regionale ha anche approvato progetti a lungo termine che si protrarranno anche oltre la prossima stagione invernale che prevedono la sistemazione e la realizzazione di percorsi ciclabili "Venezia delle nevi" e "Piancavallo-La Crosetta" nei territori dei comuni di Aviano, Budoia, Polcenigo e Caneva. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



In una foto d'archivio un'immagine di Piancavallo ricoperta di neve durante la stagione invernale in cui è affollata di visitatori e villeggianti

PASSIONI E DENARI / IL BUSINESS DELL'ACQUA

Addio alle tasse dell'era Monti la nautica torna volano di crescita

Oltre 23 mila posti barca a Nordest, 16 mila in Friuli Vg ma per il rilancio vero servono norme certe e meno cavilli

NICOLA BRILLO / VENEZIA

Dopo il crollo registrato nel post Lehman Brothers e le tasse del governo Monti, il settore della nautica da diporto tenta una difficile ripartenza. In Italia ci sono oltre 158 mila posti barca censiti, tra le diverse tipologie di approdo. In Veneto, al 31 dicembre 2016 i posti barca erano 2.246 nei porti turistici, 3.783 negli approdi e 510 nei punti di ormeggio. Mentre in Friuli Venezia Giulia le postazioni erano 6.183 posti nei porti turistici, 5.480 negli approdi e 5.121 nei punti di ormeggio. Questi i dati del ministero dei Trasporti sul diportismo.

LA CRISI È ALLE SPALLE

Riguardo alla distribuzione dei posti barca fra le singole tipologie di infrastrutture (marina/porti turistici, darsene o punti di ormeggio) si può notare come quelli di maggiore qualità (porti turistici) siano concentrati in Liguria (oltre 16%), Friuli Venezia Giulia (12%) e Sardegna (12%), mentre i punti di ormeggio sono situati prevalentemente in Sicilia (24%), Sardegna (21%) e Veneto (13%). «Negli ultimi due anni la situazione dei porti turistici nel quadrante dell'Alto Adriatico è tutto sommato positiva, il sentimento dei gestori esprime soddisfazione, il periodo negativo dovrebbe essere alle spalle», commenta Giorgio Ribaudo, esperto di nautica di Horwath HTL

Italia e professore all'Università di Bologna. La concorrenza con le coste della Croazia si sente meno, anche lì i prezzi sono cresciuti. «Dopo gli interventi del governo Monti si è manifestata un'avversione allo stazionamento in Italia, specie a Nordest - continua Ribaudo - a seguito anche dei maggiori controlli delle autorità e della tassa sopra i 10 metri, poi scomparsa, si è creata disaffezione. Solo l'annuncio ha spostato migliaia di imbarcazioni oltre confine».

FINITA L'ERA DELLE LISTA D'ATTESA

Sui conti dei porti si fa sentire anche una programmazione errata, figlia degli anni 90 e inizio 2000. «Sono stati pensati e realizzati in situazioni di mercato differenti, con budget commerciali molto ambiziosi e piani di finanziamento ottenuti facilmente dalle banche - prosegue Ribaudo - anche con tassi di riempimento alti, i conti fanno fatica a tornare». Oggi a Nordest non ci sono liste di attesa lunghe per accedere ai porti, come negli anni 90. Poche le zone «superaffollate» in Italia: costiera amalfitana, Eolie, Liguria e Cinque Terre. «Dopo 10 anni difficili, ora il settore si sta riprendendo: il recupero è lento, oggi l'intero settore della nautica è al 20% del periodo pre-crisi - dichiara Roberto Perocchio, presidente nazionale di Assomarinis e titolare di Marina del Cavallino -. Negli ultimi 3 anni assistiamo un ritorno in esercizio di imbarcazioni che erano state

IL MERCATO

1. Il leasing nautico
Nei primi cinque mesi del 2018 il leasing nautico in Italia ha registrato 149 contratti, per 186 milioni, segnando +23,14% quanto a numero di contratti e +29% quanto a valore, rispetto allo stesso periodo del 2017

2. Leggi sfavorevoli
L'Italia vive oggi un momento felice perché, archiviate le leggi sfavorevoli arrivate durante il Governo Monti, oggi si trova in una posizione migliore di Francia, Spagna, Grecia e Croazia che hanno introdotto recentemente sistemi di tassazione alla Monti

3. Modello auto
In tema di noleggio, si sta facendo strada anche in Italia il modello a lungo termine già applicato alle auto che potrebbe estendersi anche alla nautica rendendola più popolare e a misura di famiglia

4. Made in Italy
La produzione cantieristica italiana vale 22,9 miliardi di euro (dati consuntivo 2017), l'Italia esporta l'88% della sua produzione



Barche ormeggiate nel Bacino della Marittima in occasione del Salone nautico di Venezia

messe in rimessaggio. L'utente è prudente sull'acquisto di beni impegnativi». Se si parla di porti la situazione è ancora incerta.

40 NUOVI PORTI TURISTICI

«A livello nazionale si sono creati ultimamente 40 nuovi porti turistici, che si inseriscono in un mercato debole - prosegue Perocchio -. Abbiamo raccomandato agli enti locali di procedere con cautela alla concessione di nuove aree per porti, quelli nuovi sono ancora in avviamento, molti porti turistici sono in difficoltà». Migliore è l'andamento per i porti con imbarcazioni superiori ai

24 metri, come Venezia, che ha registrato un incremento più sostenuto della media nazionale. Per i livelli occupazionali, la trasformazione in Marina resort, in particolare in Veneto e Friuli, ha portato benefici. «Occorre però completare il percorso con la riforma delle concessioni demaniali, distinguendo la portualità degli stabilimenti balneari - spiega il presidente nazionale Assonat, Luciano Serra -. Le imprese non possono essere distrutte dalle scelte della politica, ci sono tante persone che ci lavorano: 80 mila addetti in Italia, più l'indotto». «Oggi chi viene in un porto, oltre ai classici ser-

vizi, deve trovare altro: sale riservate, spazio per bambini, palestra - prosegue Serra -. ma i conti devono essere in equilibrio. C'è una concorrenza spietata: in Francia ma anche in Croazia».

MENO BUROCRAZIA, NORME CERTE

Per sviluppare il settore le sigle chiedono uno snellimento burocratico e la certezza delle norme. «In questi anni le strutture di Veneto e Friuli Venezia Giulia hanno potenziato molto la promozione all'estero per recuperare clienti, il mercato nazionale e locale si è infatti ridotto, anche il crollo delle due ex popolari ha contribuito alla

Austria, offerta dal volto umano strutture in mano alle famiglie

Nel 2017 solo in Carinzia lavori in 218 hotel per 34 milioni più altri 191 interventi
Oltre 13 milioni di pernottamenti nel land più vicino all'Italia

VILLACO

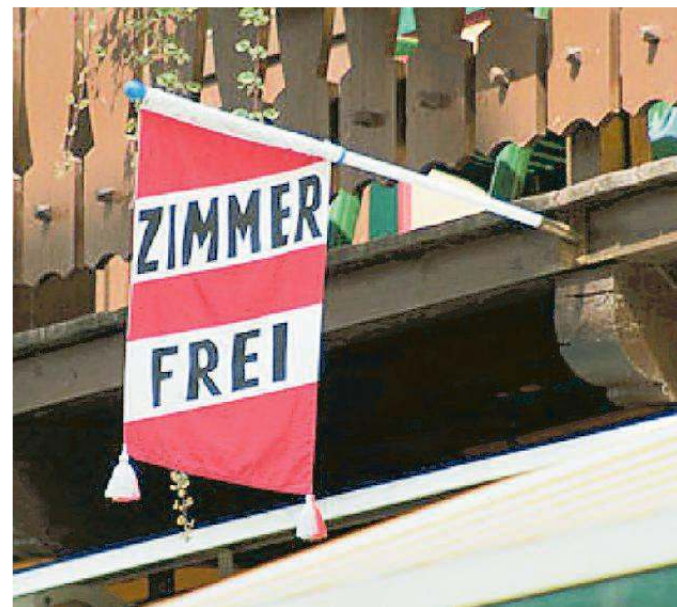
A Villaco, seconda città della Carinzia subito al di là del confine di Tarvisio, è aperta fino al 31 ottobre una mostra dal titolo «Zimmer frei», sottotitolo «Lo sviluppo della cura dell'ospite». Potrebbe partire da qui

un'analisi del fenomeno turistico in Austria. «Zimmer frei» è il cartello che espongono all'ingresso le case austriache che affittano ai turisti le camere che hanno a disposizione, per arrotondare il reddito. La mostra di Villaco si riferisce a questa forma di «ospitalità di base», particolarmente diffusa. Siamo all'abc del servizio turistico, è evidente, ma si deve cominciare da qui per comprendere l'evoluzione dell'Austria di oggi, dove la voce turismo mette in moto un'econo-

mia di oltre 45 miliardi di euro, pari al 13,5% del Pil, coinvolgendo 60.000 imprese e 270.000 lavoratori. Gli ultimi dati, ci parlano di 144,44 milioni di pernottamenti, un record, +2,5% rispetto all'anno precedente. Anche in Carinzia - il Land più vicino a noi - c'è stata una crescita di poco inferiore alla media nazionale (+2,4%), che tuttavia ha permesso di superare la soglia dei 13 milioni di pernottamenti.

Ci sarebbero dunque buoni motivi per sedersi sugli allori,

ma qui gli operatori turistici di qui continuano a investire, per migliorare un'offerta già eccellente. Dall'Öht (Österreichische Hotel- und Tourismusbank) si apprende che nel 2016 gli interventi finanziati ammontavano a 660 milioni, ma l'importo è certamente superiore, perché non considera tutte le forme di autofinanziamento. Una caratteristica del turismo austriaco, infatti, è la gestione familiare delle strutture ricettive. Raramente gli alberghi appartengono a società immobiliari. Questo fenomeno in Carinzia ha significato nel 2017 lavori in 218 hotel e strutture per 34,4 milioni, con un contributo pubblico di 3,9 milioni, e altri 191 investimenti turistici per 64,3 milioni, con contributo di 6,2. —



Zimmer frei significa stanze libere. È il cartello che espongono all'ingresso le case austriache che affittano ai turisti le camere

PASSIONI E DENARI / IL BUSINESS DELL'ACQUA



flessione - conclude Perocchio -. Nel frattempo il ricambio generazione è molto lento, l'età media è oggi a 45 anni: le nuove generazioni meno interessate al mezzo nautico». Nel 2008 si facevano 4.800 leasing nautici in Italia all'anno, nel 2015 sono crollati a 300, -90% del mercato nazionale. La crisi finanziaria ha costretto gli istituti di credito più grandi a creare degli uffici appositi per gestire le imbarcazioni di quanti non riuscivano a pagare le quote di prestiti e leasing. Le zone di rimessaggio, in particolare di Monfalcone e Trieste, erano piene di imbarcazioni. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TECNOLOGIE

Cavi e 140 pannelli
l'eco-catamarano
va a energia solare

La tecnologia aerospaziale di Solar Impulse è stata declinata nel primo catamarano green, a energia autoprodotta, che il 12 luglio ha fatto tappa a Venezia. Il Gruppo Prysmian ha fornito all'imbarcazione i cavi che trasmettono l'energia elettrica prodotta dai 140 pannelli che "foderano" lo scafo.



Marcelo Andrade, responsabile R&S Prysmian Group

L'Istria scommette 170 milioni
sulla corsa ai nuovi resort

La regione croata in fermento. Da Rovigno a Parenzo tante operazioni nel settore alberghiero per assecondare il boom delle presenze turistiche

ANDREA MARSANICH

L'Istria è la regione croata turisticamente più forte, superiore al Quarnero e alla Dalmazia, dunque non deve stupire l'ammontare degli investimenti nel settore ricettivo. Quest'anno si avranno investimenti

per un totale di 1 miliardo e 262 milioni di kune, circa 170 milioni di euro. L'investimento maggiore in Istria (e in tutto il Paese) sta riguardando l'albergo rovine Park, uno dei più vecchi della città. Il gruppo Adris, precisamente la sua azienda alberghiera Maistra, ha deciso di trasformarlo in un hotel lussuoso, per il quale il colosso rovine Park spenderà 600 milioni di kune, 80,9 milioni di euro. Aprirà i battenti entro 2018 con 209 stanze, sei ristoranti, grande centro well-

ness&spa su 3.800 metri quadrati, passeggiata shopping, sala congressi.

Sempre a Rovigno, si sta ristrutturando il marina dell'Ac, operazione da 21 milioni e mezzo di euro. In pratica il porticciolo sarà diviso in due bacini con 196 ormeggi e potrà ospitare imbarcazioni fino a 17 metri di lunghezza, mentre prima non si superavano gli 11 metri. Ci sarà inoltre uno spazio sia per lo stazionamento annuale, dove potranno essere ormeggiati yacht lunghi fi-

IL COMPLESSO DI MUGGIA

Porto San Rocco riparte
«Richieste di acquisto
al di là delle aspettative»

La svolta dopo la vendita all'asta di un terzo del complesso Billi: «Clienti dal Triveneto e anche da Austria e Slovenia»

RICCARDO TOSQUES / MUGGIA

La scenografia architettonica firmata dal maestro Luigi Vietti, un porto da 500 posti barca, il fascino della location, porta d'entrata verso l'Istria. Le peculiarità di Porto San Rocco sembrano destinate finalmente a riemergere dopo un lungo tempo di stasi.



Il cantiere di Borgo San Rocco

VENDITA ALL'ASTA

Il merito va alla recente vendita all'asta di un terzo del compendio immobiliare, 117 appartamenti, 150 posti auto e 11 unità commerciali acquistati dalla società di sviluppo immobiliare Nuova del Golfo srl. Dopo aver speso circa 8 milioni di euro, la società lombardo-veneta ha iniziato contestualmente un'opera di forte rilancio dell'area, puntando tanto sulla riqualificazione estetica, quanto sul potenziamento del marketing per rilanciare l'immagine della località. Gli ultimi ospiti illustri del marina? Il team di Luna Rossa con la nuova imbarcazione TP54 varata a maggio nelle acque golfo di Trieste.

Porto San Rocco è tornato prepotentemente sul mercato immobiliare. Monolocali, bilocali, trilocali di dimensioni che variano dai 50 sino ai 100 metri quadri. Gli oltre cento appartamenti in vendita all'interno del borgo marittimo muggesano hanno diverse metrature disponibili con prezzi che si aggirano tra i 2000 e i 2500 euro al metro quadro. «A distanza di poco più di un mese dall'avvio delle vendite, la risposta del mercato è stata molto buona, registrando un interesse che ha superato le nostre aspettati-

8
I milioni di euro spesi
dalla società
Nuova del Golfo per
l'acquisto e il rilancio

2.500
Il prezzo
al metro quadro
degli appartamenti
messi in vendita

ve», racconta Alberto Billi, l'amministratore delegato della Nuova del Golfo. «I punti di forza del Borgo? Semplice: la vivibilità e la qualità. La risposta del mercato è stata quindi molto varia, diportisti, famiglie e investitori, quest'ultimi interessati soprattutto alla messa a reddito».

SPAZI ARIOSI

«Indubbiamente», aggiunge Billi, «il complesso ha il pregio di presentarsi equilibrato e arioso negli spazi, sempre ampi. E le stesse varie unità abitative sono molto vivibili, sempre con grande privacy, e

sono tutte diverse l'una dall'altra».

Il progetto ha subito iniziato a riscuotere un forte interesse in tutto il Triveneto, e nella cosiddetta area Alpe Adria, con acquirenti dall'Austria e dalla Slovenia. Ad aiutare il movimento del mercato immobiliare anche i lavori di restyling. La riqualificazione della piazzetta, fulcro del borgo, la ristrutturazione di tutte le facciate del complesso e la sistemazione delle parti comuni, dal verde condominiale all'illuminazione, hanno migliorato sia l'impatto visivo che l'efficienza energetica del borgo.

CONTI CHIUSI

Ma con l'arrivo della Nuova del Golfo, il borgo muggesano ha chiuso anche i conti con i problemi finanziari del passato, come racconta l'amministratore del complesso degli appartamenti di borgo San Rocco Marco Pacini: «Un capitolo pesantissimo della storia di Porto San Rocco è ormai alle nostre spalle. Il borgo è finalmente protagonista di un risanamento a 360 gradi, non solo estetico-strutturale ma anche prettamente economico. Chi investe qui va sul sicuro». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



A Spadici ormai prossima apertura del Park resort

no a 35 metri, anche per imbarcazioni in transito di lunghezza superiore ai 35 metri.

Si è mossa anche la più grande impresa turistica croata, la Valamar Riviera di Parenzo. Ha deciso infatti di investire a

80,9

Sono i milioni di euro investiti dal gruppo Adris attraverso la controllata Maistra nella trasformazione in hotel di lusso dell'albergo rovine Park, uno dei più vecchi della città

Porto Albona (Rabac in croato) 562 milioni di kune, sui 76 milioni di euro, un fiume di denaro da investire nell'approntamento del Valamar Girandel-

la Resort, nel cui ambito mesi fa è stato aperto l'albergo Maro Suites 5 stele, il primo Kinderhotel di questo gigante alberghiero. Dispone di 149 stanze per le famiglie, piscine indoor e all'aperto, scivoli e tutto quanto riesca a divertire bambini, adolescenti e giovani.

Non è rimasta con le mani in mano la parentina Plava Laguna, grazie a investimenti per 60 milioni di euro. La gran parte di essi ha riguardato il nuovo albergo, appartamenti e ville, complesso che prende il nome di Park resort ed è dislocato in località Spadici, nel Parentino, con inaugurazione ormai prossima. Avrà 300 posti letto, piscine e una lunga serie di servizi. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PASSIONI E DENARI / IL BUSINESS DELLO SPORT

Tutti pazzi per il “green” il golf seduce il Nordest oltre 100 mila arrivi più 38% quelli stranieri

Il giro d'affari globale è di 23 miliardi, in Italia vale 20 milioni
Veneto sul podio con 45 campi, in Friuli Vg ce ne sono nove

RENATO D'ARGENIO / UDINE

Golf e turismo: un giro d'affari a livello mondiale di 23 miliardi di dollari, cifra destinata a crescere di circa il 14% all'anno per i prossimi cinque e arrivare a superare i 44 miliardi nel 2021. Il numero dei turisti golfisti, di coloro cioè che impostano le proprie vacanze in base all'esistenza di campi, è passato dagli 8 milioni del 1989 ai 15 del 1998 ed agli oltre 24 milioni del 2016 (fonte International Association of Golf Tour Operators). In Italia, si è perso tempo, ma finalmente qualcosa si muove: il giro d'affari è di circa 20 mi-

lioni – neppure la Federazione ha un dato certo – con il Veneto terza forza per attrattività assieme all'Emilia e dopo Piemonte e Lombardia.

LA SITUAZIONE GENERALE

Attualmente, nel mondo, ci sono più di 34 mila campi da golf per 70 milioni di giocatori – lo sport più praticato del pianeta –. Non in Italia dove i giocatori diminuiscono: erano 101 mila nel 2011, sono 91 mila oggi. Ma questo, fortunatamente, non ha inciso sulla crescita delle presenze turistiche nella penisola.

Da uno studio della Federazione italiana golf (Fig), il golf, nel nostro Paese, è al 5°

IL GIRO D'AFFARI

**Ogni giocatore
spende al giorno
tra 180 e 250 euro**

Sono 19 i campi in Veneto con 18 buche, il numero dei praticanti in regione è di 12 mila (dati 2017) con 80 mila green fees con una spesa media giornaliera di un turista/golfista di 180-250 euro in linea con la media Italia che però conta 700 mila green fees e 100 mila praticanti. I campi a 18 buche sono 142 (dati Kpmg).

posto tra gli sport commercializzati sui mercati dell'intermediazione internazionale del turismo verso l'Italia, dopo ciclismo, sci, trekking e calcio.

LA SITUAZIONE IN ITALIA

In Italia, inoltre, si stimano quasi 2 milioni di presenze legate al turismo golfistico, ma il dato sale a oltre 4 milioni contando le notti di chi ha soggiornato nel nostro Paese anche per altre motivazioni, ma ha praticato il golf durante la vacanza. Il tutto per un'offerta che conta 385 club nazionali di cui 104 definiti dalla Fig a vocazione turistica. Oggi i principali mercati stranieri per il sistema del turismo del golf sono, Germania (48,8%), Austria (16,3%), Regno Unito (13,4%), Francia (9,3%). Mentre le regioni italiane che generano le più alte quote di turisti golfisti sono la Lombardia (31,1%), il Piemonte (10,6%), il Veneto (8%) e l'Emilia Romagna (8%). Gli ultimi due anni hanno fatto registrare una importante crescita (+20%) dei green fee stranieri (la quota giornaliera versata per giocare in un circolo): circa 600.000 giri.

L'organizzazione dell'International Golf Travel Market di Como del 2014 ha contribuito a far entrare il prodotto golf italiano nei cataloghi dei principali Tour Operator internazionali. Il decollo del progetto nazionale Italy Golf & More – cui



SALTO DI QUALITÀ. L'ASSESSORE VENETO CANER INVOKA UN SALTO DI QUALITÀ DEL TURISMO LEGATO AL GOLF

Nel mondo 34 mila campi e 70 milioni di giocatori: calano solo nel nostro Paese dove oggi sono circa 91 mila

L'offerta made in Italy conta 385 club nazionali di cui 104 definiti dalla Federazione a «vocazione turistica»

aderiscono tra gli altri Veneto e Friuli Venezia Giulia –, grazie ai finanziamenti da parte del Ministero dei Beni Culturali, sta sviluppando una importante campagna promozionale nei principali mercati golfistici. Nell'ultima classifica di Golf World relativa ai “Top 100 Resorts in Continental Europe” dieci sono in Italia: tra questi Gli Alberoni di Venezia e il Verdura Resort in Sicilia.

LA SITUAZIONE NEL TRIVENETO

I clienti stranieri sono in costante crescita, segnando a livello nazionale un incoraggiante +38% rispetto al 2015. Il Veneto – con i suoi 45 campi, compresi quelli promozionali – la fa da padrone e l'anno scorso ha messo assieme qualcosa come 80 mila green fee (quota giornaliera per i non soci). In Friuli VG i campi sono 9 e in Trentino Alto Adige 24 e le quote arrivano a 20 mila, la gran parte austriaci e tedeschi. «Ora è necessario fare un salto di qualità – ha sottolineato recentemente l'assessore al turismo del Veneto, Federico Caner –, sfruttando al meglio le opportunità e le risorse esistenti, comprese quelle derivanti dai fondi europei, lavorando all'allargamento del numero dei praticanti, superando lo stereotipo del golf inteso come disciplina elitaria, facendo rete tra tutte le imprese che operano nel settore o indotto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UNA
**FRESCA
VACANZA**
ANCHE A CASA!



TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

Fuji Electric
INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

RSG09KG
(A+++ FREDDO A+++ CALDO)

849 €*

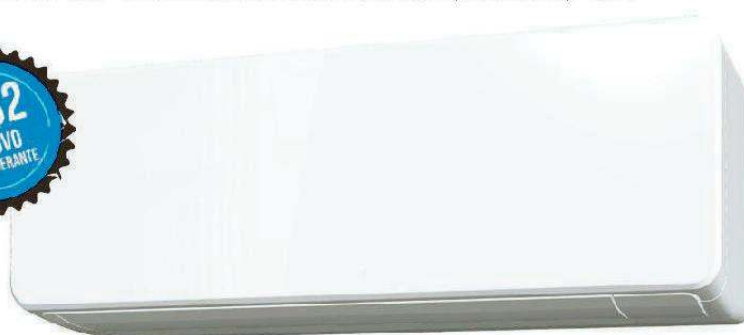


**GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO**

Il massimo dell'efficienza tecnologica: classe A+++ freddo / A+++ caldo !
Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8.52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!
Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid, Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore stato pulizia filtri.
Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi elettromagnetici).
Dati modello RSG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max
3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.
Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

* Importi a cliente residenziale privato per installazione fino a 3 metri tubazioni
€ 1.544 + i.v.a. 10% = € 1.698 al netto detrazione fiscale in 10 anni (ove consentito) = € 849



altissima efficienza
design Full White
con linee semplici ed eleganti

immendoagency.it

HITACHI

FUJITSU

DAIKIN

Carrier



PASSIONI E DENARI / IL BUSINESS DELLO SPORT



In alto il campione italiano di golf Francesco Molinari. Qui sopra una panoramica del campo da golf degli Alberoni, al Lido di Venezia

LA MAPPA



Gli Usa leader Spagna apripista in Europa

Dal punto di vista geografico, sono gli Stati Uniti a dominare il mercato. Una leadership che secondo il Global Golf Tourism Market Report, proseguirà fino al 2021 ed è dovuta all'alta concentrazione di campi da golf. In Europa il caso emblematico resta la Spagna: nel Paese iberico oltre trent'anni fa è partito un progetto che ha portato alla costruzione di circa 200 campi. L'Andalusia, principale polo golfistico, attrae circa il 35 per cento dei flussi complessivi golfistici, che rappresentano il 4 per cento del turismo spagnolo. Poi c'è il Portogallo: oltre 70 campi fra l'area attorno a Lisbona e l'Algarve.

CONCESSIONARIA



da 39 ANNI al VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

☎ 040.231905

CONCESSIONARIA



SSANGYONG

VENDITA AUTO HYUNDAI

Ricambi originali
Assistenza Specializzata

Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi case Japan. Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici
☎ 040.231905 Trieste - Noghere a 250mt. dopo il Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786
Tante occasioni su www.alpina.srl

TUTTI ROTTAMANO NOI PAGHIAMO IL TUO USATO

5 ANNI DI GARANZIA



SSANGYONG TIVOLI
1.6 benz-diesel anche automatica 2wd-4wd clima-abs-esp
da € 149/mese*



Nissan X-TRAIL 1,6 4x4 BELLISSIMA Molti accessori fatturabile 2016 **da € 149/mese***



VW TIGUAN Tdi 2.0 4x4 Bellissima Molto Accessoriata **da € 101/mese***



Hyundai TUCSON 1.6benz. Come Nuova 2016 bella e introvabile **€ 15.950**



Chev ORLANDO 7posti Tdi Automatic Molto bella Ben Dotata **da € 99/mese***



Hyundai ix 20 1.6benz Automatic INTROVABILE Bellissima Molto Accessoriata **da € 98/mese***



Hyundai SANTAFe Tdi Automatic 4x4 pelle Accessoriata tanta Manutenzione **da € 99/mese***



Opel ASTRA 1.6benz Bellissima Introvabile 180cv una Gioia per competenti **da € 89/mese***



Alfa Romeo GIULIETTA 1.4TB come nuova 2016 unipolo solo km 20mila **da € 111/mese***



SSANGYONG REXTON Tdi 4x4 Bellissima Molto Accessoriata navy **da € 98/mese***



MITSUBISHI ASX 1.6 benz KmZero Bellissima Molto Accessoriata **da € 129/mese***



Toyota AYGO 1.0 5 porte Neopatenti Bellissima Molto Accessoriata **da € 82/mese***



Hyundai ATOS 1,1 Neopatenti 5porte Accessoriata tanta Manutenzione **da € 3.590***



Alfa Romeo 147 1,6benz Bella fatta Manutenzione Molto Accessoriata **da € 77/mese***



Fiat IDEA 1,4benz Bella tanta Manutenzione Molto Accessoriata **da € 77/mese***



Opel Tigra Sport Cabrio 2posti Bella per appassionati Accessoriata **da € 75/mese***



Hyundai TUCSON 1.9 Tdi 4x4 Bella tanta Manutenzione Molto Accessoriata **da € 86/mese***



Fiat 500 SPORT Neopatenti Bella fatta Manutenzione Molto Accessoriata **da € 84/mese***



VW POLO Neopatenti Bella fatta Tanta Manutenzione Accessoriata **da € 3.690***



VW New Beetle-Maggiolino 1.6benz Bella Originale Molto Accessoriata **da € 3.790***



VW PASSAT Station 1.6Tdi Bellissima navy ecc. k190mila tanta Manutenzione **da € 86/mese***

5 ANNI DI GARANZIA



SSANGYONG REXTON
4x4 anche Automatic
traino kg 3.000+ridotte
da € 249/mese*

Perché scegliere tra vacanze o **auto nuova?**

Passa subito da Autostar, parti con un'auto nuova e **INIZI A PAGARE DA OTTOBRE!**



Da Autostar, solo a luglio, acquistando un'auto nuova

INIZI A PAGARE DA OTTOBRE!!!

Non ti senti già in vacanza?

Offerta valida per tutti i modelli di tutti i marchi, in tutte le concessionarie Autostar.

LA SENTENZA

«Troverò lavoro a tuo figlio». È una truffa

Condannato a due anni un uomo che ha carpito la fiducia di una mamma in difficoltà rubandole gioielli, bancomat e soldi

Benedetta Moro

Truffa, appropriazione indebita, furto e uso indebito della carta di credito: sono questi i reati per i quali ieri il giudice di primo grado Marco Casavecchia ha deciso di condannare a due anni il triestino Maurizio De Gioia. L'uomo, nel 2015, in base alle ricostruzioni delle indagini, carpendo la fiducia di una donna, B.D. le sue iniziali, con la promessa che sarebbe riuscito a far assumere in una casa di cura uno dei suoi tre figli, all'epoca disoccupato, era riuscito a sottrarle del denaro, rubandole inoltre dei gioielli e la carta di credito.

Tutto inizia nei primi giorni del luglio di tre anni fa. B.D. un giorno s'imbatte in De Gioia nei pressi della Luminosa. Lui si presenta come un vecchio conoscente incontrato a suo tempo in ospedale, dove la vittima aveva lavorato come segretaria. Anche se, come la stessa ha testimoniato ieri, non ha ben presente chi sia. Tuttavia, pensando che negli ambienti ospedalieri si fanno molti incontri di cui poi non si riesce ad avere memoria, si convince che la versione di De Gioia possa essere attendibile. Quest'ultimo,

sentendo che appunto il figlio di D.B. è senza un lavoro, le offre la possibilità di sistemarlo in una Rsa. Per questo favore ci vogliono però 600 euro «in contanti», una cifra che serve per pagare un certo Ezio, che deve fare da tramite, per comprare le marche da bollo e sistemare dei documenti. La signora - che ieri in Tribunale ha sostenuto davanti al pm Maddalena Chergia e al proprio avvocato Gabrio Laurini che in quel

Le aveva promesso di assumere il giovane in una casa di riposo. Ma lì lui era sconosciuto

momento stava «affrontando un periodo particolare della sua vita a causa della morte del cognato e della madre molto malata» - si fida dell'uomo. Il figlio di D.B. gli dà addirittura in mano il proprio curriculum con tanto di foto. D.B. e De Gioia per questo «affare» si vedono più volte nel corso delle due settimane successive.

Ma durante questi incontri l'uomo riesce a rubarle tre collane, con la scusa di volerle ve-

dere per regalarle poi eventualmente al fantomatico Ezio, che poi mai comparirà davvero. E, un giorno, mentre si trovano in un bar, nel momento in cui lei si assenta alla toilette, lasciando la borsetta al tavolo, De Gioia le sottrae anche la carta di credito. Che usa subito, spendendo circa mille euro tra elettrodomestici e vestiti. Nel frattempo il figlio di D.B. dovrebbe iniziare a lavorare in questa struttura sanitaria, dove, stranamente, quel giorno scoppia un incendio.

D.B. capisce che c'è qualcosa che non va. Si reca così direttamente nella Rsa dove constata che De Gioia lì è un perfetto sconosciuto. Certa di essere stata ingannata, denuncia i furti. Lei e De Gioia si danno appuntamento un'ultima volta, ma a quell'incontro si presenta la polizia. Ieri la condanna.

Il giudice Casavecchia ha rimandato in sede civile la vittima per il risarcimento dei danni di oltre tremila euro, ha disposto la restituzione dei gioielli e la confisca e la successiva distruzione dei beni che De Gioia ha acquistato con la carta di credito. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



L'interno del Tribunale dove ieri il giudice Casavecchia ha condannato De Gioia a due anni in primo grado



Ladro in azione in via Verga

Via Verga, di notte. Un ladro ha rotto il finestrino di un'auto e si è portato via ciò che vi ha trovato dentro: un trolley, un telepass e il telecomando di un garage. S.C., il proprietario, ha sporto denuncia. Nello stesso posto e alla stessa ora risulta essere stata sottratta anche una bicicletta elettrica.

TRE AFGHANI

Entrano in Italia di notte. Intercettati dal vigilante

Erano in tre. Stavano procedendo a piedi, sporchi di fango, spaesati e affaticati, reduci dall'attraversamento del confine nell'oscurità e in mezzo al bosco proprio per tentare di non dare nell'occhio, scaricati probabilmente da poco da qualche passeur senza scrupoli su qualche stradina secondaria in territorio sloveno, atto finale della cosiddetta «rotta balcanica». A intercettarli non è stata in questo caso una pattuglia di

forze dell'ordine bensì una di guardie giurate. È successo l'altra notte vicino a Muggia.

Ne dà notizia l'Italpol, società cui appartiene la pattuglia che ha individuato appunto i tre clandestini, di nazionalità afghana, che stavano facendo rotta con le forze che erano rimaste loro verso Trieste. L'agente dell'Italpol li ha fermati e ha allertato le forze dell'ordine. I tre sono stati quindi consegnati alla polizia di frontiera. —

GLI ATTREZZI VENIVANO POI RIVENDUTI

Compra materiale edile con assegni scoperti e finisce sotto processo

È sotto processo con l'accusa di aver comperato del materiale edile con assegni scoperti e averlo poi rivenduto. È questa l'ipotesi di reato di cui deve rispondere Massimo Fontanella, triestino, imputato per truffa. Sarebbero diverse le aziende da cui avrebbe acquistato senza pagare la merce. Tra queste, la filiale triestina della Termonova, specializzata nella vendita di materiali edili. Qui Fontanella avrebbe pagato, con tre titoli di credito non validi, articoli per 15 mila eu-



Il giudice Massimo Tomassini

ro. Così è emerso in Tribunale, davanti al giudice Massimo Tomassini, anche grazie alla testimonianza di un teste, incalzato dalle domande del viceprocuratore onorario Maria Motta. La proprietà non sarebbe mai riuscita a recuperare i diversi prodotti venduti, nonostante diverse telefonate effettuate dal responsabile della filiale e dal venditore.

La sede legale della società di Fontanella, che corrispondeva a un'abitazione dove risiedono dei parenti dell'imputato, e l'automobile sono state perquisite dalla polizia. All'interno sono stati ritrovati bollettini fiscali e fatture. Da un'altra ditta invece Fontanella, difeso dall'avvocato Gianluca Leonardo Brizzi, si sarebbe rifornito «gratuitamente» di trapani elettrici. In un'altra ancora di materiale corrugato e di filo elettrico, che in questo caso

avrebbe ceduto a un soggetto terzo che poi l'avrebbe rivenduto alla Edil Impianti di Vincenzo Settimo, il quale ora per questo è accusato di ricettazione ma che ha subito collaborato con gli inquirenti. Quest'ultimo, il suo difensore è Federico Plauto del Foro di Udine, però non è il solo a essere accusato di questo reato. Il terzo imputato in questo processo infatti è Francesco Paolo Settimo. «Il mio cliente - spiega il suo avvocato Giancarlo Muciaccia - ha acquistato in modo lecito un elemento interno ed due esterni come privato, ha anche la fattura, pagandoli il 25% in meno. Gli è stata fatta una perquisizione, ha chiesto poi indietro ciò che aveva acquistato e gli era stato sequestrato, ma subito dopo è stato indagato per ricettazione». —

BE.MO.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONTENZIOSO

Recupera crediti altrui e l'accusano di tenerseli. Avvocato alla sbarra

L'avvocato Stefano Cavallo, professionista di Monfalcone noto anche a Trieste, è finito a processo, al Tribunale di Gorizia. Appropriazione indebita aggravata, a fronte di un importo quantificato in 375 mila euro, e infedele patrocinio è la doppia ipotesi d'accusa contestata dalla Procura. Si tratta del primo di due procedimenti. Per il secondo l'udienza preliminare ai fini del rinvio a giu-

dizio è stata fissata in autunno, ed è inerente a reati di natura fiscale, Iva evasa per 250 mila euro. L'operazione condotta dalla Finanza è stata battezzata «Horus». I fatti risalgono al periodo tra il 2012 e il 2014. Tutto partito da un esposto, presentato da Estpiù Spa, oggi Eni Spa, con cui l'avvocato aveva contrattualizzato l'incarico circa il recupero dei crediti, la riscossione delle bollette di

gas ed energia insolute. Denaro che, secondo l'accusa, il professionista non aveva poi interamente versato alla società. L'indagine è partita nel 2015. Davanti al giudice Marcello Coppari è stata ascoltata la responsabile della società. Il processo è stato «sospeso», in virtù dell'intervenuta depenalizzazione del reato di appropriazione indebita che presuppone una querela di parte, non più dunque procedibile d'ufficio. L'esposto va riproposto.

Quindi il filone tributario, affidato alla Compagnia della Gdf di Monfalcone, pm Laura Collini e Paolo Ancora. La verifica fiscale s'è appaiata all'accertamento di una «società fittizia», come definita dagli inquirenti, che hanno rilevato un imponente sottratto a tassa-

zione per un milione, nonché quindi Iva evasa per circa 250 mila euro. Così l'avvocato Paolo Mulitsch che con il collega Paolo Lazzari ha assunto la difesa di Cavallo: «Contestiamo l'accusa di appropriazione indebita in quanto il nostro assistito è piuttosto creditore nei confronti di Estpiù, oggi Eni. Parliamo di somme quantificabili in oltre il doppio rispetto a quanto rivendicato dalla società, che auspicava un'attività del legale a titolo gratuito. Il riferimento è ad una clausola subentrata successivamente ma poi dichiarata nulla ai fini di legge. Il nostro assistito ha assunto 400 cause per conto di Estpiù sostenendo costi per i quali ne richiede il ristoro». —

LA.BO.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PARCO NATURALE DI SGONICO

Carsiana chiuso per lavori Riaprirà “a rate” il 24 luglio

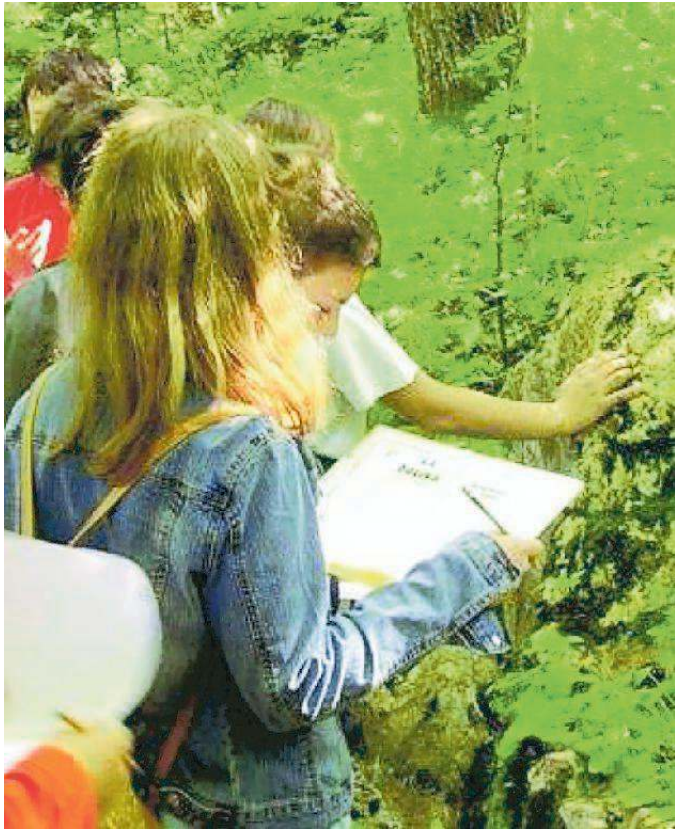
La manutenzione straordinaria dello storico Giardino durerà fino all'autunno
Interesserà piante e infrastrutture: da rimuovere una copertura in amianto

Micol Brusafferro / SGONICO

Il messaggio, pubblicato sul sito della Regione e su quello del giardino, ha destato ultimamente fra la curiosità e la preoccupazione in molti triestini, specie negli amanti della natura. «Carsiana – si legge in tale stringatissimo messaggio – è temporaneamente chiuso. Ci scusiamo per il disagio».

L'area botanica riaprirà inizialmente il 24 luglio, dopo un primo step di lavori urgenti, sotto la gestione diretta della Regione, segnatamente dal Servizio Paesaggio e Biodiversità. Ma non sarà finita lì. Gli interventi di manutenzione sono infatti destinati a continuare - con una serie di ulteriori chiusure “a rate” - anche nei prossimi mesi e, in parte, saranno dedicati alla necessaria rimozione di una copertura di amianto.

«Si tratta di lavori urgenti al fabbricato di servizio per il ripristino dell'impianto elet-



Un gruppo di ragazzi in visita a Carsiana in una foto di repertorio

trico e il rifacimento della copertura del tetto – spiegano dagli uffici regionali – per ottimizzarne la fruizione e rispondere al tempo stesso alle esigenze dell'utenza. La manutenzione straordinaria proseguirà quindi fino all'autunno e riguarderà tanto la parte botanica quanto i manufatti, i percorsi e la segnaletica didattica.

Tra weekend e festivi accessibilità limitata solo su prenotazione e con adeguato anticipo

tica. In particolare, dunque, nel corso dei prossimi mesi – precisano sempre dalla Regione – saranno effettuati interventi di riqualificazione degli habitat e delle collezioni botaniche, nonché di ammodernamento delle recinzioni, degli impianti irrigui e della sentieristica. L'obiettivo è riportare il giardino alla sua condizio-

ne originaria, caratterizzata da un elevatissimo standard estetico e di fruibilità, valorizzandone il ruolo di straordinario strumento scientifico e didattico per la comprensione della biodiversità e dei paesaggi del Carso».

«A tale scopo – chiosano dalla Regione – il Servizio Paesaggio e Biodiversità sta predisponendo un piano di interventi di riqualificazione a breve e medio termine sotto la guida di esperti botanici. Per questi motivi gli orari di apertura al pubblico potranno subire variazioni. Nei fine settimana e nei festivi il Giardino botanico Carsiana sarà aperto solo su prenotazione, da effettuarsi con adeguato anticipo. Per informazioni inviamo quindi a contattare gli uffici regionali ai numeri 040 3775470, 040 3774144, 0432 555342, 335 1826570, o a mandare una email a paesaggio@regione.fvg.it».

Triestini e turisti che vorranno accedere all'area, insomma, dovranno verificarne prima la disponibilità. Carsiana si trova in una dolina nel Comune di Sgonico, lungo la strada provinciale che collega lo stesso abitato di Sgonico a quello di Gabrovizza. Nacque nel 1964, fondato da Gianfranco Gioitti, Stanislao Budin e Livio Poldini. Gioitti, in particolare, si era occupato di comprare il terreno per poi metterlo a disposizione del pubblico, curando anche l'allestimento. A contribuire al suo sviluppo anche Fabrizio Martini e Eliseo Osualdini, con l'aiuto iniziale

di Giovanni Kocman. Circa 600 le specie qui raccolte in cinquemila metri quadrati.

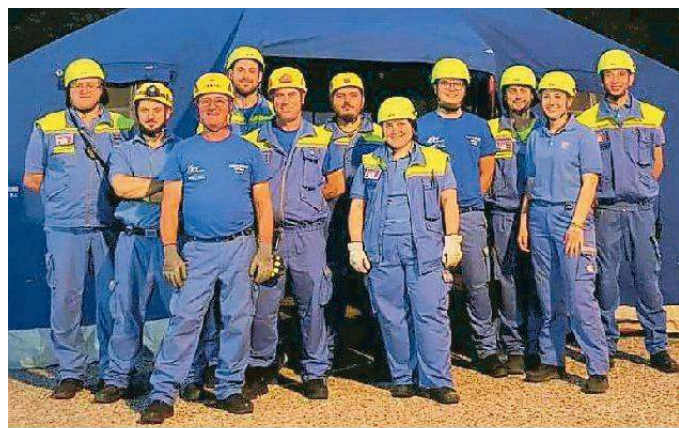
«Il giardino – ricorda il sito ufficiale – fu ideato con l'obiettivo di raccogliere, conservare e illustrare la flora e la vegetazione spontanee del Carso, inserite in un contesto naturale». Nel 2002 l'amministrazione provinciale ne acquistò la proprietà. Dal primo luglio 2016 le competenze dell'area sono state trasferite alla Regione. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

UFFICI PUBBLICI

Sportelli “ridotti” a San Dorligo e Monrupino

Sportelli pubblici a passo ridotto nel periodo estivo in alcuni dei municipi della cintura provinciale. Il Comune di San Dorligo ha reso noto infatti che l'Ufficio Anagrafe e Servizi demografici rimarrà chiuso al pubblico tutti i venerdì dal 22 giugno 2018. Per emergenze di stato civile si può contattare il numero telefonico 040 8329220, la mail anagrafe-anagrafski.urad@sandorligo-dolina.it o la pec anagrafe.dolina@pec.ita. Il Comune di Monrupino ha a sua volta comunicato che il proprio Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale rimarrà chiuso venerdì 20 e venerdì 27 luglio.



PROTEZIONE CIVILE

I 25 anni degli angeli di Muggia

Un quarto di secolo al servizio della comunità. Grandi festeggiamenti per i 25 anni della Protezione civile di Muggia, che conta oggi 25 membri, coordinati da Giuseppe Conte. Entusiasta il sindaco Laura Marzi «per il traguardo raggiunto da un gruppo che continua a crescere, non risparmiandosi mai».

DUINO AURISINA

Segnali di fumata bianca per la trattativa fiscale Comune-Portopiccolo

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

È attesa per questa settimana la fumata bianca riguardante il tentativo d'accordo extragiudiziario nel contenzioso fiscale da tre milioni in atto fra il Comune di Duino Aurisina e la proprietà di Portopiccolo. «I legali delle due parti – ha riconfermato ieri il vicesindaco Walter Pertot, titolare dell'assessorato ai Tributi – si sono incontrati più volte e presto si potrebbe arrivare a un primo punto fermo».



Il vicesindaco Walter Pertot

Sui contenuti del dialogo regna il più stretto riserbo. Sono in ballo tre milioni di euro. Inevitabile che si vada coi piedi di piombo. Com'è noto, il Comune ha vinto in primo grado davanti alla Commissione tributaria. La società di Portopiccolo ha però presentato ricorso. È a questo punto che si è inserita la prospettiva di un accordo fra le parti. Sull'argomento sono ovviamente molto attenti i residenti, perché l'eventuale accordo comporterà immediate conseguenze sul bilancio del Comune e, di riflesso, sulle tasche dei cittadini. Si è creato un gruppo di opinione che vorrebbe un pubblico incontro «nel corso del quale – sostengono i cittadini che vi aderiscono – rendere nota la situazione e far conoscere nel dettaglio le azioni svolte dall'amministrazione per ottenere quanto previsto

dalla legge».

Una sollecitazione che, però, non sembra riscontrare le simpatie di Pertot: «Siamo pronti ad ascoltare chiunque – la sua replica – quindi basta che chiedano un appuntamento e saranno ricevuti in Comune». Di pubblici incontri, in sostanza, non se ne parla.

Si esprime volentieri, invece, l'assessore Stefano Battista, dopo l'approvazione in aula del bilancio di previsione per il triennio 2018-20, con il sì della maggioranza e l'astensione di Lorenzo Celic del M5s e di Massimo Veronese e Marisa Skerk del Pd. «Stiamo recuperando il tempo perduto dalla precedente maggioranza – così lo stesso Battista – e di certo in futuro dovremo rivedere la parte del documento che riguarda i costi». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Aperti per Ferie

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

PESCHERIA
la Bottega del MARE
di Poldrugovaz Dorina

Anche consegne a domicilio!

Via C. Combi, 22/c
Tel./Fax: 040 305830

BAR BUFFET
La Movida dei
Pescatori

*Pesce fresco, cucina casalinga
Prezzi a portata di tutti*

TUTTO A PARTIRE DA EURO 5,90
Per la vostra festa di compleanno, cresima, prima comunione, laurea, ecc.

Via Caduti sul lavoro, 5
TRIESTE
040 2607538

VIA VAI NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62 34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viavaicamper.com
www.viavaicamper.com

Trattoria Gelmo

Katja e Giorgio Vi aspettano

MERENDE, PRANZI, CENE
CUCINA CASALINGA
TUTTE LE SERE CARNE ALLA BRACE

Strada di Fiume, 412
Tel. 040 910749

GRADITA PRENOTAZIONE

ORARIO
dal lunedì al sabato
9.00-15.00 17.30-23.00

PARAFARMACIA DOMIO

Speciali offerte sui solari

Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Tel. 040 2821089

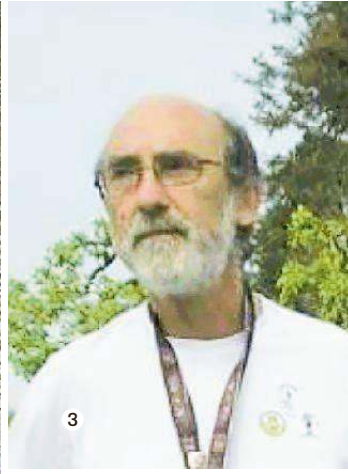
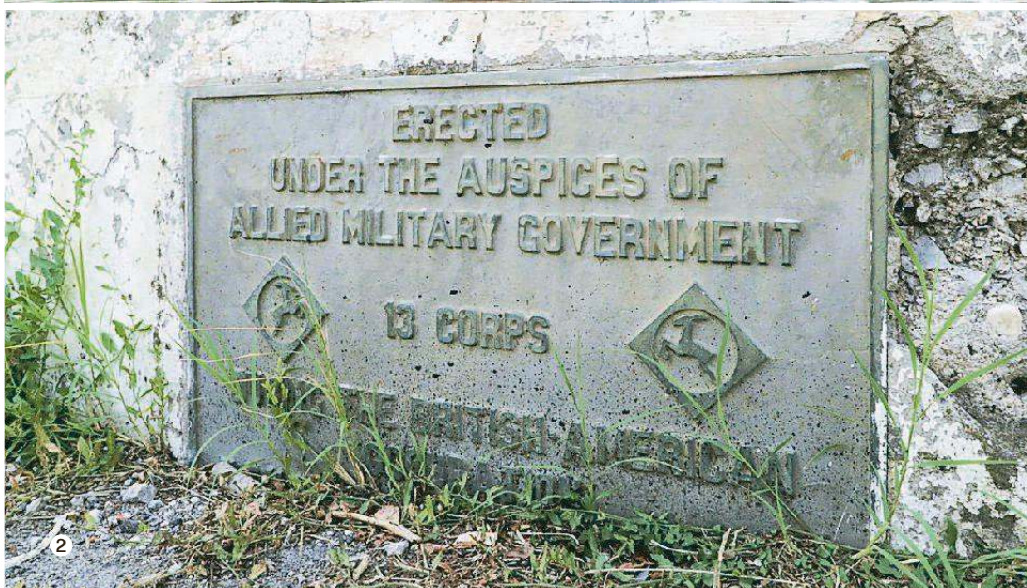
CENTRO REVISIONI GALILEI

Prenota il check up della tua macchina prima delle ferie!

040 568450

TRIESTE
Via Galileo Galilei 20

I TORRENTI DI MUGGIA



1) Uno degli "abitanti" del rio Ospo a Muggia. 2) La targa che appare sul ponte dell'Ospo vicino a Rabuiese. 3) Cesare Tarabocchia, cartografo appassionato che collabora con l'insegnante Manuela Blaschic per coinvolgere i ragazzi di scuola media nella conoscenza e nella salvaguardia dei corsi d'acqua della provincia muggesana. 4) Un'altra immagine della fauna del rio Ospo. 5) Il cartello che indica il confine in località Pisciolòn. 6) Uno scorcio di Pisciolòn, dove scorre l'omonimo torrente. 7) Il rio Ospo, che un tempo segnava il confine tra la Serenissima e l'Impero. Fotoservizio di Andrea Lasorte

Le mappe della provincia evidenziano una grande ricchezza di corsi d'acqua nascosti, le cui storie si tramandano anche da generazioni

Dal Pisciolòn allo Storto fino al rio Ospo La resistenza dei fiumiciattoli dai nomi buffi

IL REPORTAGE

Nicolò Giraldi

Cesare Tarabocchia siede davanti alla "sala di comando", nella sua casa di Santa Barbara. «Muggia è piena di torrenti e fiumiciattoli, solo che spesso non si vedono» spiega mentre scorre il mouse da uno schermo all'altro. La differenza con la periferia triestina, l'area muggesana la evidenzia nei pendii che scivolano dolci verso il mare e dalle strette valli scavate dai corsi d'acqua. Cesare, anima orgogliosamente lussignana, sovrappone i file delle mappe della provincia, evidenzia solamente i fiumi ed ecco che il territorio si compone di linee azzurre, sinuose e riconoscibili. È il potere di guardare le cose dall'alto che trasforma ciò che non si vede in liquidi manifesti. «Andando a piedi si può scovare i torrenti, quelli antichi» racconta. Cesare è uno degli ultimi cartografi appassionati, di quelli che hanno fuso la malinconia della

tradizione con l'eccitazione per la modernità.

Muggia possiede un territorio diverso da Trieste; geologicamente già Istria, anche nei torrenti emergono nomi morbidi, di quelli che fanno strappare un sorriso agli abitanti o manifestare le esposizioni autoironiche del carattere. Pisciolòn è uno di questi, forse il torrente più importante o quello più conosciuto.

«In verità – racconta Manuela Blaschic, insegnante della scuola media Nazario Sauro – ce ne sono molti altri: il Farnei e il rio Storto, ad esempio, sono ancora oggi rappresentazioni di come un torrente si riesce a conservare». Manuela ormai da oltre quindici anni porta avanti un progetto, in collaborazione con il tratteggio preciso delle mappe di Tarabocchia, che coinvolge proprio le scuole: «Portiamo gli studenti perché imparino a conoscere i flussi d'acqua del territorio dove sono nati: solo così possiamo pensare di salvarli» afferma Manuela.

Prima del campo sportivo Zaccaria chiunque a Muggia

sa che a destra inizia località Mulini. Una via lo testimonia chiaramente. Da lì in poi, andando sempre dritti, si incontra il rio Fugnan, dove Manuela e i suoi studenti, assieme all'instancabile guardia forestale Percovich, ammirano ciò che resiste ancora. «Peschiamo con una piccola retina – dice Manuela – e poi osserviamo le varie specie che troviamo; un anno abbiamo persino raccolto un *Austropotamobius femmina*, che poi abbiamo naturalmente liberato». Traduzione vuole che essa sia una specie di gambero, simile a quelli che sono sopravvissuti al disturbo antropico causato dalla pulizia dell'alveo del Rosandra, qualche anno fa.

Immaginando la curiosità dei bambini ci si può travestire da piccoli esploratori e andare alla ricerca del tempo perduto: «Una volta mi è capitato di parlare con una signora che ricordava perfettamente di quando nel Fugnan si trovavano le anguille». Vivevano e giungevano qui fino a quando non venne deciso l'interramento parziale del tor-

rente. «Non ricordo quando fosse, credo tra gli anni Cinquanta e Sessanta» racconta Blaschic.

Il progetto dura ancora oggi e la mappatura sullo stato dei torrenti diventa così una testimonianza ineccepibile sulle modalità di resistenza attuali. «I ragazzini hanno portato a scuola le fotografie dei loro nonni, di quando i torrenti scorrevano con maggiore forza, per poi confrontarle e sovrapporre a quelle di oggi». Cambiano i colori, si passa dal bianco e nero all'alta definizione, alle istantanee realizzate grazie a telefoni cellulari dalla telecamera ultraprecisa. Non cambia la suggestione, il romanzo dei fiumi delle periferie, nei racconti ormai sepolti.

Manuela parla anche degli altri *patok*, quelli che scorrono in zone che nessuno oserebbe immaginare. «Dietro al centro commerciale di Montedoro c'è un piccolo torrente, che viene chiamato il torrente del diavolo. Anche nella zona delle Noghere esiste un fiumiciattolo. Qui ci arriviamo solitamente a piedi, cammi-

nando dentro bosco Vignan e poi giù, verso l'Ospo».

L'Ospo rappresentava un tempo il confine tra la Serenissima e l'Impero. Non lontano da qui, ad inizio Novecento ci fu una sciagura paragonabile al «*tram de Opcina che se ga ribaltà*». Ma il rio Ospo, nelle cronache quotidiane, ormai rimane famoso per il problema delle nutrie, nella solita «guerriglia» tra gli animalisti e chi invece considera il loro aumento un vero problema per l'ecosistema. «In rio Ospo ormai credo non ci sia quasi nient'altro» conclude Manuela Blaschic.

Ci sono torrenti che mantengono il loro ruolo, nelle pratiche quotidiane, nei dibattiti attuali. Ce ne sono altri il cui significato si perde, travisato e modificato definitivamente. Il fatto che gli studenti della Nazario Sauro imparino presto a guardare con simpatia alle acque vicine a casa, diventa un tassello importante. Che giochino poi ad Huckleberry Finn o al bandito Colarich, poco importa. —

4-CONTINUA

BY NC ND AL CUN I D R I T T I R I S E R V A T I

LE CURIOSITÀ



Il ruscello del "diavolo"

A Muggia i nomi dei torrenti strappano spesso un sorriso agli abitanti: basti pensare a Pisciolon o il rio Storto. Dietro al centro commerciale Montedoro, però, c'è anche il «torrente del diavolo»



Le anguille del Fugnan

I residenti ricordano ancora quando nel Fugnan si trovavano le anguille: poi tutto finì con l'interramento parziale del torrente, tra gli anni Cinquanta e Sessanta.



Dai fasti alle nutrie

L'Ospo un tempo rappresentava il confine tra la Serenissima e l'Impero. Oggi è noto soprattutto per le nutrie.

Le tre finaliste donne della quinta edizione del premio Sossi raccontano tutta l'umanità e la passione che c'è dietro il loro lavoro

Ursula, Andreja e Reanna: “angeli” in corsia Podio tutto rosa per l’Infermiere dell’anno

LE STORIE

Isabella Franco

Sarà un podio tutto rosa quello della quinta edizione del Premio “Infermiere dell’anno”, riconoscimento promosso dall’Opi, l’Ordine delle professioni infermieristiche di Trieste, e dedicato alla memoria dell’infermiera Valentina Sossi, scomparsa prematuramente nel 2013, evento che vedrà il gran finale venerdì sera alle Terrazze a Grignano, con la proclamazione della vincitrice.

Le tre finaliste, come detto, sono tutte donne: Ursula Manzoni, Reanna Simsig e Andreja Troha. Tutte sorridenti, disponibili e affabili proprio come Valentina, che usava la gioia e la serenità per conquistare i pazienti. Tra le tante, infatti, due sono le parole chiave della professione: empatia e fiducia.

QUALITÀ INDISPENSABILI

Se preparazione, esperienza e aggiornamento sono le prime qualità da ricercare in professionisti nelle mani dei quali si mette la propria salute, in un periodo in cui la medicina viene sempre più integrata in algidi algoritmi, tecnologia e obblighi amministrativi, l'importanza di stabilire una sintonia emotiva con i pazienti deve essere riscoperta e valorizzata.

Il concetto di fiducia, poi, è collegato con l'affidare a qualcuno qualcosa da custodire e in nessun ambito come nell'assistenza i concetti di affidamento e accoglimento acquistano significato.

A scegliere le finaliste di questa quinta edizione sono stati i voti dei cittadini. Competenza e professionalità, unite all'umanità e alla capacità di empatia con il paziente, sono le doti prese in considerazione e che hanno portato a restringere la rosa dei candidati.

SANITÀ E SOCIALITÀ

Reanna Simsig è infermiera dal 1993 e attualmente è referente alla Microarea di Giarizzole. Un percorso di crescita professionale e personale che inizia in ospedale e la porta, con convinzione, a lavorare in mezzo alle persone – la sua sede è proprio in un appartamento Ater a Giarizzole –, «perché l'aspetto sociale e sanitario sono due facce della stessa medaglia e il senso del progetto Microarea è proprio quello di occuparsi totalmente della salute del cittadino. In questo periodo, nel quale la crisi, la mancanza di fiducia e la deumanizzazione sono diventati concetti all'ordine del giorno – spiega Reanna – è difficile e al tempo stesso importante trovare nelle persone il tasto giusto da premere per far capire che possono fidarsi. Dobbiamo investire nella relazione e saper riconoscere nel-



Nelle foto in basso, da sinistra, Ursula Manzoni, Reanna Simsig e Andreja Troha, le tre finaliste 2018 del premio "Infermiere dell'anno". In alto infermieri in corsia Foto Bruni

le persone i momenti di stanchezza e fragilità, sintomi di disagi che possono portare anche a patologie».

E il rapporto con le pratiche burocratiche? «Nel mio lavoro – continua Reanna – è davvero impossibile sintetizzare o incasellare l'attività di una giornata. Posso passare anche un'ora a casa di una persona solo per cambiare un cerotto, ma nel corso di quella visi-

«Stupisce sempre l'altruismo di chi soffre, aiuta a superare la fatica e i sacrifici»

ta avrò scoperto se sta bene, se nel frigo c'è da mangiare o se ha bisogno di fare una camminata».

UN LAVORO TERRIBILE E STUPENDO

È certa che compilare schedari e trascorrere ore davanti al computer “rubi” del tempo prezioso ai propri pazienti anche Andreja Troha, dal 2008 operativa in Nefrologia/Dialisi dopo aver lavorato per mol-

tissimi anni in Terza Medica, «dove un infermiere si fa le ossa».

Il reparto di Nefrologia, invece, è più delicato dal punto di vista dei rapporti umani. «Si instaura con i pazienti un rapporto quasi familiare – confida Andreja –. Purtroppo i nostri sono malati che difficilmente guariscono e, quando ci lasciano, è davvero impossibile rimanere distaccati. Quello che sempre colpisce e non smette mai di stupirmi favorevolmente, soprattutto nei pazienti più giovani – continua –, è l'altruismo che sono capaci di conservare, come se le loro disgrazie passassero in secondo piano. Non dimenticano mai una buona parola, un “Come stai Andreja?” che mi fa superare tutta la fatica di questo lavoro». Sacrifici e rinunce che si superano senza difficoltà, perché la professione di infermiere ha certamente una componente di passione e dedizione.

«Dico sempre che ho scelto un lavoro terribile per la mia sensibilità, mi stanco, protesto, ma dopo tre giorni di ferie non vedo l'ora di rientrare»

racconta.

L'ESPERIENZA IN MADAGASCAR

Ventisette anni e da sole due settimane in servizio nel reparto di Terapia intensiva neonatale dell'ospedale infantile Burlo Garofalo, Ursula Manzoni è la terza in lizza per il primo premio, «segnalazione – confida – giunta sicuramente dalla famiglia di una ragazzina che ho seguito per due anni interi prima che, purtroppo, scomparisse. Era molto fragile e delicata, aveva bisogno di assistenza continua ma, nonostante tutte le difficoltà, siamo riuscite a farla stare sempre accanto alla sua famiglia e all'amore dei suoi cari. Sono persone che mi porto dentro e non smetto di sentire». Diverso, ma accomunabile per gli aspetti di sensibilità e delicatezza, l'incarico in Neonatologia appena assunto, «dove tutte le infermiere sono disponibili a condividere esperienza e insegnamenti».

Per la sua formazione è stato importante anche il periodo trascorso in Madagascar: «Sono partita per dare un sen-

LA NOVITÀ

Da Collegio a Ordine: la professione a un punto di svolta

L'evoluzione del ruolo dell'infermiere passa attraverso un Ordine vero e proprio e un numero sempre maggiore di laureati: da Ispavi a Opi, ovvero da Collegio a Ordine professionale. È il successo recentemente ottenuto dagli infermieri e conquistato dopo vent'anni di richieste. Ne mette in risalto l'aspetto pratico il presidente dell'Opi di Trieste (2.300 circa gli iscritti), Flavio Paoletti, che è anche coordinatore regionale: «È interessante relazionare il passaggio da collegio a ordine della professione dell'infermiere, che proprio questo concorso cerca di mettere in luce con le sue prerogative: umanità ma anche professionalità. Grazie alla legge 3 del 2018, finalmente, da ausiliari rispetto alle funzioni dello Stato, diventiamo sussidiari. Ora possiamo verificare per conto dello Stato che gli infermieri abbiano i requisiti per appartenervi».

I.F.

so compiuto a quello che so fare – racconta Ursula –. In posti come quelli un infermiere deve arrangiarsi con quello che ha, sapersi integrare con la cultura locale, condividere ed elargire la sua conoscenza, scontrarsi con una realtà difficile».

IL SENSO DEL PREMIO

Venerdì sera a Grignano, dove ci sarà anche una cena di solidarietà che premia l'associazione cittadina meritevole di sostegno per le sue iniziative (lo scorso anno sono stati raccolti mille euro, ndr), la vincitrice sarà proclamata dal presidente del Collegio Opi di Trieste, Flavio Paoletti. «Ciò che fa di un competente tecnico un bravo infermiere – precisa quest'ultimo –, è proprio la capacità relazionale, l'empatia, la facilità a instaurare un rapporto con il paziente. Del resto, è questo che ci differenzia dai primati, il vero senso dell'umanità». Per l'edizione 2018 sono giunte alla commissione del premio circa cento segnalazioni di infermieri che hanno queste qualità. –

LE ORE DELLA CITTÀ

COSE DA FARE

9.30 Estate in movimento a Barcola

Ancora corsi per muoversi e divertirsi con Estate in movimento. I corsi sono gratuiti, non serve prenotazione. I corsi si terranno tutti a Barcola, vicino alla fontana. Ecco il programma di oggi: questa mattina alle 9.30, ginnastica dolce. Per informazioni potete telefonare al seguente numero di telefono 040-569431 (lunedì, mercoledì e venerdì solo la mattina dalle 10 alle 12), o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica info@estateinmovimento.it, il sito è www.benessereasdc.it.

19 Sagra dello sport a San Luigi

Continua dalle 19 la Festa dello sport organizzata dal San Luigi, sul campo di via Felluga 58. Chioschi enogastronomici. Oggi intrattenimento musicale con Blue Nights Band. La Festa prosegue fino a domenica 22 luglio.

19.30 Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6, alle 19.30, e in via Lorenzetti,

60 al portierato sociale, alle 19.30, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040-577388, 366-3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

20.30 Rotary Trieste Nord

I soci si riuniranno in conviviale, alle 20.30, al Savoia. Sarà ospite e relatrice Anna Chiara Maghetti, che svolgerà una relazione dal titolo "Sifraest Trieste, prodotto farmaceutici, fra tradizione e innovazione". Richiesta la prenotazione in sede.

Gita A Canfanaro per la festa

Gita in corriera, sabato 28 luglio, a Canfanaro (Croazia) per assistere alla manifestazione Jacovlja. Partenza alle 16, ritorno alle 24. Partecipazione alla festa più rappresentativa del mondo contadino. Per prenotazioni telefonare al 3287908116.

Uffici Anpi provinciale chiuso ad agosto

Si avvisa che l'ufficio dell'Anpi provinciale in largo Barriera Vecchia 15 rimarrà chiuso

durante il mese di agosto. Info: anpivzpi@gmail.com.

Gite In treno sul lago di Bled

L'Ada (Associazione dei diritti per gli anziani) di via Polonio 5 organizza, il 5 agosto, un viaggio in treno al lago di Bled costeggiando l'Isonzo. Per iscrizioni e prenotazioni tel. allo 040-367800 (interno 4) dal lun. al ven. 9-11.

Corsi Aikido e iaido in pineta

Continuano i corsi di aikido, iaido e iaijutsu alla Scuola di

arti marziali tradizionali giapponesi, in via Valmaura 57/A, con i seguenti orari: aikido mercoledì e venerdì dalle 20.15 alle 21.45, iaido/iaijutsu mercoledì dalle 18 alle 20. È possibile effettuare lezioni di prova gratuite di entrambe le discipline. Info: Paolo 3392568810, kenyushinkan@gmail.com, www.aikidoiaido.it.

Psicologia Elaborazione di un lutto

Incontri di gruppo per l'elaborazione della perdita di una persona cara. Primo incontro gratuito. Info: 3386223253.

VENERDÌ

Summer Party di beneficenza per i bimbi ricoverati al Burlo

*Appuntamento al Bagno San Rocco, a Muggia
L'evento è promosso dall'associazione Abc*

Francesco Cardella

Una tipica festa in riva al mare, da vivere tuttavia nel segno della solidarietà e della beneficenza. Sono i tratti che accompagnano Summer Party, appuntamento ideato da Abc-Associazione bambini chirurgici del Burlo Onlus, in programma venerdì al Bagno San Rocco di Muggia, in Strada per Lazzaretto 2.

Musica, danze, grigliate e aggregazione. Il Summer Party chiama in causa alcuni spunti della movida classica estiva ma qui punta ad altri clamori, quelli di stampo sociale, da tradurre con una

raccolta fondi e in momenti di sensibilizzazione rivolti alla missione della onlus organizzatrice.

L'Associazione per i bambini chirurgici del Burlo è infatti una realtà sorta nel 2005, frutto di un moto di solidarietà di una coppia di genitori decisi a voler sostenere in modo concreto le necessità e le problematiche collaterali del lavoro di un ospedale pediatrico. Da questo nasce il percorso di Abc, associazione che si fa carico di alcune delle priorità delle famiglie dei bimbi ricoverati offrendo diverse forme di sostegno e assistenza, dal supporto psicologico a quello



Una delle volontarie dell'associazione Abc che venerdì organizza un Summer Party di beneficenza

Tra le priorità della Onlus assistenza anche in chiave logistica ai genitori

ancor più concreto in chiave logistica, dato dall'offerta di un alloggio alle famiglie non residenti a Trieste nell'arco del periodo di cure richiesto.

Temi e proposte che vanno costantemente alimentati, anche con iniezioni economiche. La festa in riva al mare del 20 luglio lancia questo appello e propone di devolvere tutti i proventi alla causa della Abc e a favore delle famiglie coinvolte in lunghi periodi di degenza al Burlo

per casi che parlano di patologie malformative.

Il copione di Summer Party? Si parte attorno alle 19.30 con una grigliata, tappa che non deve spaventare i vegetariani, alla luce della possibilità di menù alternativi o dedicati nello specifico ai bambini. A corredo della convivialità, non poteva mancare la musica e dintorni. La serata si avvale infatti anche di un'esibizione da parte della compagnia di An-

nalisa Danze, la scuola di via Madonnina 8, un centro che vive di pieno fermento agonistico ma che qui ha voluto aderire al messaggio benefico ideando una vetrina in salsa latino e caraibica.

La serata è stata sostenuta dalla stessa Annalisa Danze, Bagno Sticco, Bagno San Rocco, Sposamy Trieste, Cassa Rurale Fvg e Torri d'Europa. Info: info@abc-burlo.it e 3884066136. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BIBLIOTECA GAMBINI

Favole, musiche, giochi e cibo Un mondo di storie dalla Finlandia

Oggi alle 17, alla biblioteca comunale Quarantotti Gambini di via delle Lodole 7/A, a San Giacomo, terzo appuntamento della sesta stagione di "Un mondo di storie", l'iniziativa multiculturale rivolta ai bambini da 4 a 99 anni.

Questa volta il tappeto magico farà tappa in Finlandia e saranno le sorelle Kristina e Katarina ad accompagnare grandi e piccoli alla scoperta di fiabe, leggende, filastrocche, musiche, giochi e cibi

Il progetto rappresenta un'opportunità per incontrare lingue e culture diverse

dell'affascinante Paese boreale. Le letture in italiano saranno curate dalle volontarie di Nati per leggere dell'associazione Linea Azzurra. Ingresso libero e gratuito senza

prenotazione fino a esaurimento posti.

Prossimo appuntamento martedì 7 agosto, sempre alle 17, alla biblioteca dell'Alliance Française di piazza Sant'Antonio Nuovo 2, con "Un mondo di storie dai Paesi francofoni extraeuropei". L'iniziativa è ideata dalle due biblioteche, con la collaborazione di Nati per leggere e di varie realtà associative e di volontariato cittadine, e rappresenta un'opportunità per

incontrare lingue e culture conviventi a Trieste, per una reciproca conoscenza interculturale.

Gli appuntamenti sono inseriti in Trieste Estate 2018, il calendario di eventi organizzati dal Comune a beneficio dei triestini che restano in città e dei turisti che vi giungono in visita (www.triestestate.it). Il programma completo degli eventi in programma lo potete trovare sul sito Internet www.bibliotecaquarantottigambini.it/un-mondo-di-storie-sesta-stagione-estate-2018. Per maggiori informazioni, telefonare allo 040-0649556, oppure inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica biblio-com@comune.trieste.it, www.facebook.com/bibliotecaquarantottigambini.

OGGI

Psiche e alimentazione Incontro all'Ausonia

Alle 20 all'Ausonia, nell'ambito di "Ausonia Energia vitale", sarà possibile praticare Hatha Yoga, Pilates Yoga, stretching dei meridiani, ginnastica posturale, country dance, danza mediorientale; e alle 21, yoga dinamico, Pencak Silat, danza hawaiana e rioabierto. Dalle 20.10, trattamenti olistici. Alle 21, incontro "Psiche e alimentazione" con videoconferenza sugli insegnamenti di Marco Ferrini presentato da Gino Bozzetto. Ingresso libero.



"Psiche e alimentazione" alle 21 nell'ambito di "Ausonia Energia vitale". Ingresso libero.

SEGNALAZIONI

Al “Boschetto” meglio sistemare i nuovi pannelli informativi

LA LETTERA DEL GIORNO

In occasione dell'ultima edizione del Festival celtico Triskell, percorrendo alcuni vialetti che da San Luigi conducono al Ferdinando, ho notato con piacere che sono stati installati nuovi pannelli descrittivi della fauna e flora locale visibile nei dintorni, completi della relativa mappa dell'intero comprensorio del “Boschetto”. Si tratta di un’ini-

ziativa che ritengo molto utile per chi voglia esplorarlo e goderlo nella sua interezza, anche in tappe e giorni diversi.

La mappa è orientata opportunamente a Nord, come si conviene, ma purtroppo i pannelli sono stati posizionati sul lato Sud delle stradine, in modo tale che per una corretta lettura della direzione e delle scelte da prendere deve essere fatta una rotazione di 180° della mappa, operazione non proprio banale per chi non abbia buona confidenza con la cartogra-

fia. Inoltre è comunque disorientante per chi non disponga di punti di riferimento alternativi, quali possono essere gli stranieri, i non triestini, i giovani inesperti, i residenti in altri rioni, ecc.

Nei casi da me osservati era sempre possibile posizionare correttamente i pannelli sul lato opposto della stradina, rendendo l'interpretazione della mappa immediata, senza equivoci. Operazione che sarebbe opportuno realizzare quanto prima, sperando che nel frattempo i “sol-

ti ignoti vandali” non rendano superfluo questo intervento con graffiti, scarabocchi e danneggiamenti vari come avvenuto in altri siti.

A proposito dei danni causati dai vandali, sarebbe auspicabile che venissero ripristinate le statue posizionate sulla sommità della “gloriette” prossima al Ferdinando stesso, più volte vandalizzate e ora ridotte a monconi, da proteggere con un sistema di videocamere di sorveglianza una volta fatto il lavoro.

Nico Zuffi



La parte alta del pannello è la Valle di Longera

LE LETTERE

Brambilla-Morpurgo
Quella lapide doveva restare

Il bel Palazzo Brambilla-Morpurgo di largo Papa Giovanni XXIII è parte della storia della città. Dal 1998 dopo un restauro del Ministero dei beni culturali è diventato la Biblioteca statale di Trieste.

Fino a quest'ultimo restauro le vicende del palazzo erano ben testimoniata dai bei arredi e dalle splendide decorazioni per il periodo che fu dimora della importante famiglia triestina, i Morpurgo, e quindi dal 1924 da due lapidi marmoree per il periodo fino al 1998. Una lapide fu posata prima del secondo conflitto dedicata ai Caduti per la conquista dell'Impero Italiano. L'altra invece posata dopo detto conflitto è dedicata ai Caduti sul lavoro iscritti nel sindacato che lì aveva sede. Durante i lavori dell'ultimo restauro la lapide dedicata ai Caduti sul lavoro è stata rimossa e collocata nella sede della Uil (Unione italiana lavoratori) di Domio. Sono convinto che quella lapide doveva rimanere nella parete dove era posata nel Palazzo Brambilla-Morpurgo, poiché parte importante della storia di quel palazzo come, in quanto tale, è rimasta la lapide dei Caduti per la conquista dell'Impero italiano.

Sono un fratello di uno di quei Caduti sul lavoro citati nella lapide rimossa. Custodisco comunque, assieme agli altri due miei fratelli, la memoria di quel povero ragazzo morto a 26 anni in Ferriera a Servola dell'autunno del '59, andando nel Cimitero di San Sabba dove c'è una sua piccola effigie. Quando però mi recavo nell'atrio del Palazzo Brambilla-Morpurgo a vedere il nome di mio fratello scolpito su quelle austere pareti provavo un piccolo conforto.

Gli dicevo idealmente: «Caro Saverio sei morto troppo presto e oltre a mamma e papà e noi fratelli hai lasciato una bella ragazza innamorata

CIÒ CHE NON VA

Ferriera e ora il porto nel mirino di ultracritici

Anche Fedriga vuole chiudere la Ferriera: centinaia di posti di lavoro persi e regalo all'Austria che, con la ferriera di Linz, vedrà aumentare lavoro e ricchezza. Amministratori e imprenditori di quella località, competenti, hanno deciso di risanare l'impianto ma non di chiuderlo, con gran soddisfazione di tutti, cittadini compresi. Da noi invece in seguito a manifestazioni i politici, non tutti, pronti a seguire chi grida di più, per la chiusura. Non basta la Ferriera però. Da un po' di tempo vi sono proteste per il rumore e la puzza prodotti dalle navi che operano nel porto. Faremo qualche comitato anche contro le attività portuali? Sarà una mia impressione ma, dopo le elezioni, poco si sente parlare del nostro porto.

Silvano Baldassi



Monumenti
A quando pipa e bastone?

Egregio sindaco, quando mi ridai la mia pipa e il mio bastone che non ho da oltre un anno?

"Umberto" Mario Cerne

Pericolo
Muraglioni infestati da piante

Sempre più numerose, crescono piante infestanti ai bordi dei marciapiedi cittadini, ma dovrebbero preoccupare molto di più quelle che si sviluppano tra le pietre dei muraglioni di contenimento delle strade sovrastanti. In molti casi si tratta addirittura di veri e propri alberi, destinati a rimuovere nel tempo le pietre stesse, con pericoli di crollo e co-

sti di manutenzione esorbitanti. Due esempi per tutti: via Tor san Piero e via dell'Istria là dove sostiene la via Slavich, con il sovrastante cimitero evangelico. Fare un sopralluogo per rabbrivire.

Vladimiro Marella

Plastica
Più raccoglitori sulle spiagge

Nell'Oceano Pacifico è stata individuata una massa di rifiuti galleggianti di plastica di almeno un milione di metri quadri: è un problema gravissimo. Si pensa che l'80% di questi rifiuti provenga dalla terraferma e dai fiumi, il rimanente 20% da navi, imbarcazioni da diporto e spiagge. Il mare riporta in tutte le spiagge del mondo rifiuti di plastica di ogni tipo ritornando a noi quando riversiamo da anni nelle

sue acque. È necessario perciò creare in Italia raccolte di tale materiale su larga scala su tutte le spiagge, da parte dei bagnanti e da volontari. Per fare questo servirebbero dei contenitori nei pressi delle spiagge e che le istituzioni si facessero carico di rimuovere tali rifiuti qualora i contenitori fossero pieni. Bisogna poi insistere sulle responsabilità individuali di ciascuno di noi nel prendersi cura dell'ambiente. Ricordando sempre dell'immenso patrimonio che noi umani abbiamo in consegna.

Piero Robba

Società
Maleducazione all'alba

Come ogni mattina verso le 5 domenica scorsa porto fuori il mio caro cagnolino quando incontro un uomo

con una ragazza “vestita da movida”. Non mi sembra tanto sobria e infatti inciampa sul guinzaglio del mio Puppy, spaventandolo. Invece di scusarsi, dice a me di stare più attenta. Allora mi rivolgo all'uomo - pensando sia il padre che è andato a prenderla - e gli chiedo d'insegnare l'educazione alla figlia.

Non risponde guardandomi con un sorrisetto impertinente e monta su una spider. La ragazza replica con tono sgarbato che non è suo padre ma sono "impegnati in una relazione aperta". E che l'educazione dovrei impararla io. Puppy sente l'atteggiamento sempre più aggressivo della ragazza; così inizia ad abbaiare mentre sale anche lei sulla spider e se ne vanno. Sono rimasta basita davanti a tanta maleducazione, mi ha rovinato l'umore della giornata festiva.

Giovanna Di Stefano

Raffaele Roberto

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/3385038702
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani-servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons. Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Dante Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304. Piazzale Monte Re, 3/2 OPICINA

(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040211001.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti, 1 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Tor San Piero, 2 040421040.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Marcellina
Il giorno è il 198°, ne restano 167
Il sole sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.51
La luna si leva alle 10.43 e tramonta alle 23.47
Il proverbio Il letto è già una medicina

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	N.P.
Via Carpineto	µg/m³	30,9
Piazzale Rosmini	µg/m³	52,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	22
Via Carpineto	µg/m³	13
Piazzale Rosmini	µg/m³	11

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	100
Basovizza	µg/m³	103

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 LUGLIO 1968

- La Triestina sta per assicurarsi dall'Itc. Monfalcone l'attaccante Tumiati, classe 1941, che gioca preferibilmente all'ala destra. Di contro, la società alabardata ha dichiarato incredibili i calciatori Ridolfi e Pestrin.

- Sorpresa nel canottaggio triestino: si è appreso che l'allenatore del gruppo remiero dei Vigili del fuoco di Trieste Mario Ustolin ha presentato le proprie dimissioni al comandante ing. Casablanca. Ignoti i motivi.

- Mario Soldati, presidente della giuria al Festival della fantascienza, non ha voluto lasciare Trieste prima di essersi recato alla mostra-assaggio dei vini tipici del Friuli Venezia Giulia, allestita dall'Ente rinascita agricola a Grignano.

- Le maestranze dello stabilimento di confezioni Beltrame, ieri mattina, hanno abbandonato il posto di lavoro in segno di protesta contro la minaccia di chiusura dell'azienda, percorrendo le vie del centro e recandosi dal Sindaco.

- Un importante problema di collegamento del versante "Domio" della zona industriale è stato risolto con l'attuazione di una deviazione.

GLI AUGURIDI OGGI



ROBERTO
Tanti auguri per i tuoi 50 anni da mamma, papà, Silvia, Piero, Lucia, amici e parenti



GIORGIO
Auguri per le 70 candeline da Luisa, Francesca, Vito, Flavia, Marino e tutti gli amici



DANIELA
Tanti auguri per i tuoi 50 anni da mamma, papà, Alessio, Massimiliano e parenti tutti



NEVIA E GIORGIO
Il 10 luglio hanno festeggiato le Nozze d'argento: ancora tantissimi auguri dalla famiglia Mondello e dagli amici

A I LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive od oggettivamente false.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblicate le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

ALBUM

Amici della Porsche al Golf Club

Gli Amici della Porsche hanno organizzato un'uscita socioculturale a Grado, percorrendo anche con apposito permesso le strade del centro storico e fermando infine al Golf Club per una riunione conviviale



ELARGIZIONI

In memoria di Argia Paoli (9/7) dalla famiglia Kravanja 30,00 pro A.S.P. ITIS.

In memoria di Edoardo Facchini dalle colleghe ed ex colleghe della Scuola dell'Infanzia "Stuparich" 135,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Rosa Valente (Rosetta) dai colleghi della figlia Rossana 165,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI.

PICCOLO ALBO

- Offro ricompensa significativa a chi sia in grado di fornirmi indicazioni atte a farmi riavere la macchina rubatami in piazza Libertà il 2 luglio, Fiat 500 gialla TS 150108 in buone condizioni telefonare al numero 3283514276

- Smarrito mazzo di chiavi via Forlanini martedì 10 primo pomeriggio telefonare al numero 3334773549.

MODA & MODI

ARIANNA BORIA

UN'ESTATE SMUTANDATA

La città delle smutandate. La moda estiva più coriacea, persistente, trasversale delle ultime stagioni è quella dei mini-shorts. Al primo caldo ecco legioni di ragazzine liberarsi di qualsiasi indumento che si ostini a scendere in po' più giù della zona inguinale, gonna o pantalone che sia. Francobolli di jeans, hanno preso il posto delle tende da circo a fiori o a balze, che per mamme e nonne erano quintessenza della libertà, e si sono propagati come un'epidemia. Minacciando da vicino il buon senso, tanto che presidi e insegnanti non smettono di metterli ogni anno espressamente all'indice, nel caso a qualcuna venisse in mente di presentarsi così, nel look adesivo, davanti a una commissione d'esame. Gambe lunghe, corte, sedere più o meno allenato, polpacci tonici o filiformi, bucce d'arancia e altre calamità dell'epidermide, su cui nei mesi invernali ci si arrovela e si soffre non poco, evaporano in una totale amnesia. A differenza di stivaloni da squaw o da cowgirl, sandali da schiava, pantaloni da odalisca e altre amenità etno estive, ormai residui di passati e fuggevoli innamoramenti, i pantaloncini ini ini resistono. In città o al mare non fa quasi differenza e dove i due ambiti coincidono non ci si può girare senza posare l'occhio su natiche "chi mi ama mi segua", la pubblicità dei Jesus che oltre cinquant'anni fa scandalizzò mezza Italia benpensante, Pasolini compreso. Oggi quella mutanda denim è diventata uniforme e di trasgressivo non ha proprio più niente. Anzi, se i centimetri si riducono, aumentano le adepti negli enta e anta, perchè la maggiore età in fatto di stile non aiuta la cautela. Qualunquisti e democratici, i mutandini non guardano nessuno dall'alto in basso, purtroppo neanche dal lato b. —



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00
Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

SCIENZA & SOCIETÀ



Le nanotecnologie sfidano i batteri

Spesso resistono agli antibiotici e provocano più morti degli incidenti stradali. Ora si è concluso un progetto ad hoc

Giulia Basso

«In Italia le infezioni da batteri antibiotico-resistenti causano più morti degli incidenti stradali: tra i 4000 e i 7000 decessi all'anno. In Europa sono responsabili di 700 mila morti all'anno, che si verificano soprattutto in ospedale e nelle residenze assistite. E l'Oms prevede che nel 2050 le vittime da infezioni causate da batteri resistenti agli antibiotici saranno superiori a quelle per cancro: un dato che fa capire la necessità di un intervento». Spiega così, brutalmente come solo i dati sanno fare, Francesco Fontana, responsabile di microbiologia del Laboratorio analisi dell'ospedale di Monfalcone, l'urgenza di sviluppare nuove tecniche di diagnostica batteriologica e ricorrere a trattamenti antibiotici mirati.

NUOVE TECNICHE IN SOCCORSO

Si è mosso in questa direzione il progetto Antibiotica, che ha approfondito la possibile applicazione delle nanotecnologie alle indagini batteriologiche in ambito ospedaliero. I ricercatori hanno messo a punto nuove tecniche sperimentali per identificare e classificare i batteri, tecniche che permetteranno diagnosi precoci e accurate d'infezioni batteriche e la determinazione del miglior trattamento antibiotico, riducendo costi e tempi d'attesa per i pazienti. Finanziato nell'ambito del programma Por-Fesr 2014-2020 della Regione Fvg, Antibiotica è durato 15 mesi e si è concluso ufficialmente a fine giugno, ma l'intenzione di tutti i partner è di proseguirlo. Il progetto, che unisce tecnica, innovazione e ricerca per rivoluzionare le attuali procedure di diagnostica batteriologica, è il frutto della collaborazione di quattro partner: un ente di ricerca, il laboratorio Cnr-Iom di Basovizza,



Marco Lazzarino (nella foto il primo a sinistra) del Cnr-Iom di Basovizza con il suo team

un'azienda leader internazionale nello sviluppo, produzione e distribuzione di strumentazione diagnostica clinica, Alifax srl, il laboratorio Technocare Tes specializzato in attività di prototipazione e l'azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste.

SINERGIA VINCENTE

La sinergia si è rivelata vincente:

Diagnosi precoci e accurate riducono costi e tempi d'attesa per i pazienti

te: «Sperabilmente è l'inizio di una collaborazione di lunga durata: Alifax è un'azienda con cui è piacevole lavorare e dà senso a ciò che facciamo - dice Marco Lazzarino, del Cnr-Iom -. Il nostro laboratorio si occupa di nanotecnologie, nanoottica e nanomicroscopia: noi cerchiamo di sviluppare metodi alternativi, più efficaci e veloci, per l'iden-

tificazione dei batteri. Alifax ci dice cosa non va, cos'è migliorabile, se il processo è troppo lento o troppo costoso, se richiede personale troppo formato: ci dà insomma tutte le indicazioni per trasformare un'invenzione in un prodotto industriale». Grazie al progetto sono stati realizzati tre prototipi, di cui il più avanzato, di Alifax, dovrebbe essere messo

sul mercato entro la prossima primavera.

«Se il fenomeno della resistenza agli antibiotici è aumentato in maniera significativa - ricorda Fontana - ciò è dovuto anche al consumo elevato che si fa di questi farmaci, non sempre sotto controllo medico, e all'uso di antibiotici in zootecnia». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

Luca Grisanti, emiliano, laureato a Parma in Chimica. Ha alle spalle alcune esperienze di post doc, la prima in Belgio, in un gruppo di Chimica: «Però - dice - la mia formazione si stava già spostando verso la Fisica». È il motivo per cui giunge all'Ictp nel 2013, inserendosi nella sezione di Materie condensate: «Trasferendomi infine alla Sissa». Trieste gli piace: «Anche se forse per i più giovani non è una città molto vivace, per chi ha superato la trentina è l'ideale perché si possono

LUCA GRISANTI, IL CHIMICO-FISICO CON IL PALLINO DEI COLORANTI

fare molte attività all'aria aperta. E poi c'è il mare». La sua ricerca attuale alla Sissa si inserisce nel gruppo del professor Stefano Baroni: «Si tratta di un progetto che ha un partner industriale, l'azienda statunitense Mars. Lo scopo della ricerca è individuare varianti naturali per i coloranti destinati agli alimenti. Mi occupo quindi di simulazioni al computer legate alla struttura molecolare dei coloranti naturali per l'industria alimentare».

L'epoca infatti esige la soluzione del problema, sempre

più vi è una pressione per risolvere la questione dei coloranti artificiali: «Sono necessari perché veicolano tutta una serie di alimenti. Noi cerchiamo di trovare delle alternative, per esempio estraendole dai vegetali. Il mio campo è la parte teorica, capire quali sono le proprietà di queste strutture molecolari a livello di forma, ma soprattutto le loro proprietà ottiche, come interagiscono con la luce e quindi il colore».

In particolare il gruppo di ricerca si occupa di una classe di coloranti: le antocianine, mol-

to diffuse in natura, comprendono la totalità delle colorazioni che vanno dal porpora al viola: «Questa gamma di colorazioni, che in natura è resa da questa classe di molecole, è presente per esempio nel cavolo rosso». Hobby: diversi, dalla fotografia al cinema, ma soprattutto la divulgazione: «Con alcuni amici abbiamo costituito un gruppo che si chiama "Topi da laboratorio" con cui facciamo divulgazione scientifica anche tramite il teatro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Luca Grisanti, emiliano, laureato in Chimica: lavora alla Sissa

SCIENZA
IN PILLOLE

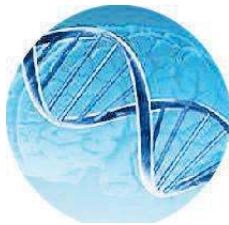
Eterni ragazzi

Gli anziani che si sentono ancora giovani mostrano minori segni di declino cerebrale rispetto a chi si sente addosso la propria età.



Ansia e intelligenza

Uno studio pubblicato su Nature Genetics ha identificato 939 nuovi geni associati all'intelligenza e oltre 500 geni che sembrano predisporre ad ansia e depressione.



Tonsille utili

Una ricerca dimostra come la rimozione da bambini di tonsille e adenoidi comporta, da adulti, un rischio più alto di infezioni e malattie respiratorie.



AL MICROSCOPIO

ROSE SENZA SEGRETI
MAPPATO IL DNA

MAURO GIACCA

Rosa rossa è il simbolo dell'amore e della passione. Bianca, dell'innocenza. Rosa, dell'amicizia. Giallo, della gelosia. Dalla "rosa fresca autentissima" di Cielo d'Alcamo, uno dei primi esempi di scrittura popolare del 1200, alla rosa rossa de "Il piccolo principe" di Antoine De Saint-Exupéry, ciascuna simbolo unico pur in milioni di milioni di stelle, la rosa è il fiore più simbolico e decantato della storia. Ma non sfugge ora allo scrutinio preciso della ricerca genetica.

ADDOMESTICATE NEI SECOLI

Esistono più di 200 specie di rose selvatiche nell'emisfero nord, con un epicentro di diffusione in Cina. Nel 1800 fu introdotta in Europa dalla Cina la *Rosa chinensis*, sviluppata durante la dinastia Song nel X secolo, in virtù della fioritura continua, dei colori e del profumo. Le rose moderne sono una miscela di più di 10 specie diverse, ottenute dall'uomo grazie all'ibridazione, che ha generato piante che contengono un numero che va da 2 a 10 diversi genomi interi diversi in ciascuna. Questo alto grado di complessità ha reso finora difficile sequenziare il Dna dei diversi genomi. Ora, finalmente, due gruppi di ricerca sono riusciti nell'intento per *Rosa chinensis*, la capostipite. La sequenza ha rivelato che, dal punto di vista genetico, la rosa è evolutivamente vicina alla fragola e al lampone, un po' più distante da albicocca, pera e pesca.

GENI A VOLONTÀ

Sono oltre 36mila i geni mappati nel genoma (nell'uomo, i geni sono 20mila). Tfl1, Spt e Dog1 controllano la fioritura ricorrente; il microRNA miR156 orchestra la produzione di antocianine e carotenoidi che determinano il colore; altre decine di geni sono responsabili del profumo attraverso la sintesi di terpeni e alcoli nei petali. D'ora in poi, la coltivazione delle rose e la creazione di nuove specie potrà essere basata in maniera precisa sul riconoscimento delle varianti di queste geni nel Dna, offrendo quindi la possibilità di incroci su basi scientifiche. La rosa non è unica in questo senso. Sono ormai più di 300 le piante il cui genoma è stato sequenziato; soltanto nell'ultimo numero di "Nature plants", oltre a quello della rosa, sono pubblicati anche i genomi di due felci e della quercia. E la scorsa primavera un consorzio internazionale ha annunciato il progetto di sequenziare 10 mila genomi di piante diverse.

Mia moglie dirà che non è possibile ridurre il fascino di una rosa rossa a concentrazioni di terpeni e antocianine nei petali e che noi scienziati roviniamo il romanticismo. Forse ha ragione.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I "parenti" più prossimi sono fragola e lampone. Ma c'è pure un pizzico di albicocca e pera

Sono ormai più di trecento le piante il cui genoma è stato sequenziato



Anna Gregorio, vulcanica docente del Dipartimento di Fisica dell'ateneo triestino

Quinta puntata del viaggio nelle startup: si tratta della PICOSATS. L'azienda occupa una nicchia di mercato in fortissima espansione.

A metà del 2019 il primo nanosatellite triestino

IL FOCUS

LORENZA MASÈ

Ha lavorato alla missione del satellite Planck dell'Agenzia spaziale europea mentre oggi è coinvolta nella missione Euclid, sempre firmata Esa, che ha lo scopo di indagare la natura della materia oscura e dell'energia oscura. Anna Gregorio, vulcanica docente del Dipartimento di Fisica dell'ateneo triestino, da oltre vent'anni si occupa di satelliti e insegna al Laboratorio di astrofisica. Uno dei suoi sogni era offrire la possibilità agli studenti di lavorare alla realizzazione del primo piccolo satellite di Trieste: nasceva così il progetto didattico e di ricerca AtmoCu-

be che nel 2014 si è trasformato in PICOSATS, spin off dell'Università di Trieste e startup innovativa di Area Science Park, che costruisce nanosatelliti innovativi sia a scopi scientifici che per applicazioni commerciali: dall'osservazione della Terra alla raccolta di informazioni per la sicurezza di grandi navi, fino alla comunicazione tempestiva sui possibili rischi ambientali.

La startup, fondata insieme a Mario Fragiaco (ingegnere delle telecomunicazioni), Mauro Messerotti (astrofisico dell'Osservatorio astronomico di Trieste), e Alessandro Cuttin (all'epoca dottorando in ingegneria delle telecomunicazioni), costruisce nanosatelliti: piccoli, leggeri e di forma cubica, pesano poco meno di un chilogrammo e

3000

I nanosatelliti costituiscono una nicchia di mercato in forte espansione: di qui al 2022 si prevede ne saranno lanciati nello spazio circa tremila. I nanosatelliti di PICOSATS, start up di Area Science Park, pesano poco meno di un chilo e sono modulari come mattoncini Lego. Per la struttura meccanica, l'azienda sta studiando l'utilizzo di materiali polimerici che ne faciliterebbero la distruzione completa in atmosfera. Il primo piccolo satellite dovrebbe essere lanciato a metà del 2019.

sono modulari come mattoncini Lego. Spiega Anna Gregorio: «Si tratta di una nicchia di mercato in fortissima espansione: di qui al 2022 si prevede ne saranno lanciati nello spazio circa 3.000; tuttavia, i dati che oggi i nanosatelliti riescono a inviare a Terra soffrono di scarsa risoluzione e frequenze di campionamento basse che ne limitano l'utilizzo, questo perché finora per la trasmissione dei dati hanno sfruttato una banda di tipo amatoriale; in altre parole come se lavorassimo con vecchi modem a 64K invece che con l'Adsl».

L'obiettivo sostenuto anche dall'Esa è dare una forte spinta nelle performance di tutto il sistema satellitare che permetterà di trasmettere quantità enormi di dati a velocità estremamente elevate. Le tecnologie chiave della start up sono una radio e un'antenna direzionabile di precisione. Commenta Gregorio: «Il vantaggio dei picosatelliti è di essere meno costosi e più rapidi da costruire. Inoltre stiamo studiando l'utilizzo di materiali polimerici che ne faciliterebbero la distruzione completa in atmosfera». PICOSATS dovrebbe lanciare il primo piccolo satellite a metà del 2019. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FORMAZIONE

Dai nonni o in casa di riposo
Quando il tecnico è a domicilio

Entro il 31 agosto le preiscrizioni ai corsi di specializzazione in campo biomedicale della Fondazione Its Volta Studentesse "latitanti"

Focus su competenze e lavoro. I corsi di specializzazione nel campo biomedicale della Fondazione Its Volta (che ha sede in Area Science Park) si arricchiscono di un terzo percorso di formazione: Tohc (Tecnico

one health care), una nuova figura professionale in grado di gestire gli ausili, le apparecchiature, gli impianti e i dispositivi di comunicazione utilizzati per l'assistenza domiciliare nella continuità assistenziale ed effettuare l'installazione e la successiva manutenzione nei siti remoti (ambienti domiciliari o a bassa intensità di cura). Il corso, importante novità del biennio 2018-2020, intende sviluppare - oltre alle

competenze tecniche - anche capacità relazionali per il supporto a un'utenza in condizioni di fragilità fisica, cognitiva e sociale. Le preiscrizioni sono già aperte per tutti e tre i corsi 2018-2020 sul sito www.itsvolta.it/preiscrizione, con scadenza il 31 agosto.

Gli Its (Istituti tecnici superiori) sono percorsi di specializzazione post-diploma nati con l'obiettivo di recuperare l'occupazione giovanile in set-

tori ritenuti strategici per lo sviluppo del Paese, formando figure pronte a entrare dopo il biennio di specializzazione in ruoli tecnici nelle imprese. Trieste in particolare è la sede di una delle sei Scuole Its che si occupano di Nuove tecnologie della vita. «Saremo i primi in Italia a offrire un corso di questo tipo. La sua genesi - spiega Alberto Steindler, presidente Fondazione Its Volta - è legata ai risultati occupazionali dei due corsi precedenti: il corso Tib, che forma la figura del tecnico superiore per lo sviluppo e la gestione di soluzioni di informatica biomedica, e il corso Tab, dedicato alla formazione del tecnico superiore per la gestione e manutenzione di apparecchiature biomediche, per la diagnostica per immagi-

ni e per le biotecnologie ed è nato, primo in Italia, per rispondere ai nuovi paradigmi delle tecnologie mediche che ormai escono dall'ospedale per gestire le problematiche in strutture a bassa intensità di cura come possono essere ad esempio le case di riposo o il proprio domicilio per garantire la massima qualità della vita, posto che sempre più le nuove sfide consisteranno nel fronteggiare il progressivo invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie croniche. In altre parole - conclude - le tecnologie si stanno spostando da luoghi singoli e centralizzati come gli ospedali verso una diffusione molto ampia, da tecnologie alte e concentrate passiamo a tecnologie meno complesse ma distri-

buite sul territorio».

L'80% dei diplomati trova occupazione entro un anno e proprio questi risultati sono valse alla Fondazione Volta un contributo del Miur di 200 mila euro per aprire il nuovo corso. La sfida ora è attirare maggiormente il pubblico femminile, attualmente le studentesse sono solo 4 su 400, e anche la Regione è venuta in aiuto con il sostegno alla partecipazione femminile ai percorsi Its che prevede per il biennio 2018-2020 l'erogazione di voucher per abbattere il costo della quota per l'iscrizione annuale. Info sui bandi sul sito www.itsvolta.it/bandi-e-comunicazioni/bandi-e-comunicazioni-per-studenti. —

L.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CULTURA & SPETTACOLI

Storia

La Pace di Passarowitz getta le basi per il nuovo corso della Mitteleuropa

Firmata il 21 luglio 1718 tra Carlo VI e il sultano Ahmed III mise fine al conflitto tra impero asburgico e ottomano

ANNALISA PERINI

Una conferenza, un concerto e uno spettacolo celebreranno a Trieste, il 20 e 21 luglio, il terzo centenario della Pace di Passarowitz, quale evento storico significativo per l'influenza sul lungo termine nell'ambito della società, demografia, cultura ed economia dell'intera Mitteleuropa e nell'ambito della riflessione sullo sviluppo della città nel corso del '700. Meno noto ai più della promulgazione della "Patente commerciale di libera navigazione sull'Adriatico", che nel 1717 sancì la fine del monopolio della Repubblica di Venezia, e della proclamazione del Porto Franco nel 1719, di cui peraltro fu l'indispensabile presupposto, il trattato, sottoscritto tra Carlo VI e il sultano Ahmed III, il 21 luglio 1718 concluse il conflitto tra gli imperi asburgico e ottomano.

Il Comune di Trieste promuove per la ricorrenza una due giorni di eventi, a ingresso libero fino a esaurimento posti, in collaborazione con diverse realtà dell'associazionismo culturale del territorio. Venerdì alle 18 nella sala Bazlen di palazzo Gopcevich, Antonio Trampus, professore ordinario di Storia Moderna all'Università Ca' Foscari di Venezia, terrà una conferenza dal titolo "Dopo Passarowitz: dalla libertà dei commerci alla "Felicità di Trieste" di Giacomo Casanova", seguita dal concerto bandistico della Pihalni orkester di Ricmanje-San Giuseppe.

Sabato, sempre alle 18, all'auditorium Marco Sofiano-

pulo del Museo Revoltella, verrà proposto lo spettacolo "Mi Ti Trieste - storia di un'identità al femminile" di Luciano Santin, con le voci di Marzia Postogna, Leonardo Zannier e Valentino Pagliei e la fisarmonica di Aleksander Ipavec.

Il programma nasce dalla sinergia tra il Comune e Circolo della Stampa, Società di cultura triestina Maria Theresia, Club Turisti Triestini, Istituto Giuliano di Storia Cultura e Documentazione, Associazione Tredici Casade, Associazione Italia-Austria, Comunità Armena di Trieste, Gruppo Rena Cittavecchia, Università della Terza Età "Danilo Dobrina" e Associazione Internazionale dell'Operetta. Da queste

Per il terzo centenario una conferenza di Antonio Trampus poi musica e teatro

realtà, spiega l'assessore alla Cultura Giorgio Rossi: «È emersa negli ultimi mesi la proposta di prendere in considerazione l'opportunità di istituire simbolicamente una "Festa di Trieste", additando quali momenti di particolare rilievo i tre eventi che hanno cambiato la storia della città tra il 1717 e il 1719». Le iniziative dedicate alla Pace di Passarowitz si collocano in continuità con le manifestazioni realizzate lo scorso anno sulla figura di Maria Teresa e in vista delle celebrazioni, nel 2019, sull'istituzione del Porto Franco. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Carlo VI che indica "se fa qua, el porto franco" sulla colonna settecentesca in piazza Grande

LA MOSTRA

Modena celebra Tirelli il re delle caricature del primo Novecento

MODENA

Valorizzare, attraverso lo studio dei suoi lavori in vista di una mostra dedicata che si realizzerà dopo il 2019 con relativo catalogo, la figura e l'opera di Umberto Tirelli, modenese, considerato uno dei maestri internazionali della caricatura del primo Novecento. E, insieme, accrescere il patrimonio pubblico dei

Musei civici di Modena grazie alla donazione di opere di Tirelli da parte di un privato. È il fine di un accordo triennale ratificato dalla Giunta comunale tra un collezionista, che ha chiesto per ora riservatezza sull'identità, e i Musei civici modenesi. Il collezionista è proprietario di un ricco nucleo di opere e documenti che illustrano la figura e l'opera di Tirelli (Modena, 1871 -

Bologna, 1954) e desidera valorizzarlo con iniziative di pubblico interesse. A loro volta, i Musei civici modenesi di Palazzo dei Musei - che già hanno dedicato studi e mostre alla grafica modenese, nei quali è rientrata la figura dell'artista - possiedono una cospicua raccolta di opere pittoriche dei secoli XIX e XX, e svolgono attività di ricerca, studio e valorizzazione dell'arte moderna, con particolare riferimento all'ambiente artistico e collezionistico modenese. Da qui la scelta di avviare una campagna di studi sulla figura di Umberto Tirelli a partire dai materiali del privato messi a disposizione degli operatori dei Musei, per realizzare una mostra temporanea e un catalogo an-

tologico-scientifico dedicati all'artista. L'esposizione sarà progettata entro il 2020, resterà visitabile negli spazi di Palazzo dei Musei da fine 2020 per alcuni mesi del 2021, e presenterà opere selezionate dalla collezione privata concesse in prestito. Inoltre una selezione di opere saranno donate all'istituto culturale. Tirelli ha offerto, attraverso la sua opera multiforme, uno sguardo ironico e grottesco della borghesia italiana nei suoi aspetti sociali, politici e culturali, in un arco storico compreso dalla Belle Époque alla Grande Guerra, dal Fascismo alla Seconda Guerra Mondiale, alle tensioni internazionali che hanno segnato l'inizio della Guerra Fredda. —

ARTE

A Palazzo Reale di Milano oltre cento opere di Carrà

MILANO

Aprirà il 4 ottobre a Palazzo Reale a Milano una mostra su Carlo Carrà che viene presentata come la più ampia e importante rassegna antologica mai realizzata su uno dei grandi maestri del Novecento, che vedrà riunite circa 130 opere, concesse in prestito dalle più importanti collezioni italiane e internazionali, pubbliche e private. Promossa e prodotta dal

Comune di Milano-Cultura, Palazzo Reale e Civita Mostre, la mostra, curata da Maria Cristina Bandera, esperta di Carrà e direttrice scientifica della Fondazione Roberto Longhi di Firenze, con la collaborazione di Luca Carrà, nipote del maestro, fotografo e responsabile dell'archivio di Carlo Carrà, aprirà al pubblico a trent'anni dall'ultima rassegna dedicatagli dal Comune di Milano (1987). —

EVENTI
E MOSTRE

Mattador a Venezia

Cerimonia di consegna Premio Mattador per la sceneggiatura oggi alle 18 al Gran Teatro La Fenice in Campo San Fantin, a Venezia.



Lorenzo di Donatello

Il prezioso busto in terracotta raffigurante San Lorenzo, realizzato da Donatello, finora comparso in mostre temporanee, è a Palazzo Venezia a Roma.



Gubbio e Giotto

Alla mostra "Gubbio al tempo di Giotto. Tesori d'arte nella terra di Oderisi", a Gubbio, opere disperse di pittori eugubini destinati ad altre città dell'Umbria.



Arte

Il critico newyorchese si è ispirato a un falso anatema cinese "Che tu possa vivere in tempi interessanti" è il suo manifesto

Ralph Rugoff a Venezia la sua Biennale contro il conformismo abbraccia la complessità

LA PRESENTAZIONE

GIOVANNA PASTEGA

May you live in interesting times! Che tu possa vivere in tempi interessanti! Questo il titolo della Biennale Arte 2019 firmata dal critico newyorkese nonché direttore della Hayward Gallery di Londra Ralph Rugoff.

Più che un tema, una citazione e una provocazione: questa frase fu utilizzata negli anni '30 dal parlamentare britannico Sir Austen Chamberlain ispirandosi ad un "falso" anatema cinese (mai infatti veramente documentato) per sottolineare il periodo storico particolarmente difficile, costellato da crisi, traumi e disordini. Ripresa anche da Robert Kennedy sempre per richiamare l'incertezza del momento storico, questa specie di "fake-proverb" assunse poi anche un significato positivo e cioè che i tempi difficili generano creatività. Non è un caso che questa "interessante" espressione sia diventata di fatto la sintesi del manifesto curatoriale di Rugoff per la prossima Mostra In-

ternazionale d'Arte presentata in anteprima ieri a Venezia: «La Biennale – ha spiegato il curatore – è una specie di orologio che ogni due anni ci costringe a riflettere sui tempi in cui viviamo, tempi in cui le cose si trasformano in modo imprevedibile. Basti pensare ai cambi di governo repentini, alla Brexit o ancora agli americani che hanno eletto un presidente che nessuno avrebbe mai pensato sarebbe stato eletto, forse neanche lui... o al ritorno in alcune parti d'Europa di governi proto-fascisti. Ho pensato dunque che questo proverbio fasullo, diventato in qualche modo una frase reale nella discussione politica e nel dibattito culturale del nostro tempo, fosse adatto a un'epoca in cui le fake-news dilagano nella rete».

«Questa idea della "maledizione" - ha continuato Rugoff -, che poi non è mai stata una maledizione, mi è sembrata interessante come titolo di una mostra che intende raccogliere artisti e opere d'arte da tutto il mondo, capaci di suggerirci modi di vivere "in tempi interessanti", essendo uno stimolo a pensare e ad agire in modo creativo».

DOVE E QUANDO



Le date

La prossima Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia intitolata "May you live in interesting times" aprirà i battenti l'11 maggio del 2019 e resterà aperta negli spazi dell'Arsenale e dei Giardini sino al 24 novembre 2019.



Il curatore

Nato a New York, è dal 2006 direttore della Hayward Gallery di Londra. Ha esordito come curatore nel 1997 con "Scene of the Crime", un'antologica sull'"estetica forense" dagli anni '60 ad oggi.



Numeri da battere

Sono stati 615.152 i visitatori della Biennale Arte 2017 curata dalla francese Christine Macel, di cui il 45% italiani e il 55% stranieri.



Ralph Rugoff a Venezia ha presentato la "sua" Biennale d'Arte Foto di Andrea Avezzù

In un mondo sempre più polarizzato, in cui la stessa politica è diventata secondo Rugoff polarizzata, impedendo di fatto ogni reale dialogo e privilegiando visioni radicali con un unico punto di vista, la necessità di offrire visuali multiple, ottiche plurali, può trovare una voce libera nell'arte in quanto da sempre luogo privilegiato di visioni e con-

traddizioni. Nel nostro essere creature contraddittorie per natura, con desideri e pensieri che spesso confliggono, l'arte avrebbe il compito di esplorare gli opposti e moltiplicare i punti di vista, ma soprattutto di farli incontrare sfumando i contrasti e favorendo il dialogo.

«La parte importante di ogni mostra – ha concluso

Rugoff presentando la sua Biennale – non è l'oggetto mostrato per quanto possa essere bello o provocatorio, ma ciò che ci lascia dentro, il modo nuovo di vedere il mondo. L'arte ha il potere di creare particolari collegamenti tra le cose che normalmente non noi collegheremmo: è per questo che ci può cambiare». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Neri Pozza ripubblica il testo quasi dimenticato del medico e pittore è l'occasione per ripercorrere l'opera di un autore ostracizzato

Nella "Paura della libertà" il coraggioso mondo di Carlo Levi

LA RECENSIONE

La riedizione di "Paura della libertà" (Neri Pozza, pagg. 154, Euro 15,00) è l'occasione per ripensare il percorso letterario di Carlo Levi. Una parabola iniziata con il grande successo di "Cristo si è fermato a

Eboli" e altrettanto rapidamente tramontata con le opere successive, appunto la "Paura" e "L'orologio", accolte al loro apparire da critiche e silenzi. Ma ora, ammonisce Giorgio Agamben nell'introduzione, "di fronte alla cecità di una classe dirigente che, tanto a destra quanto a sinistra dello schieramento politico conti-

nua a muoversi servilmente nella direzione indicata dallo sviluppo capitalistico" le parole di Levi tornano d'attualità. Gli scritti del medico e pittore torinese e questo in particolare, un poema filosofico come lo definì Levi stesso, che lo considerava il suo libro più importante, ambiziosa summa della sua concezione del mondo,

della sua personale reinterpretazione della storia, si possono leggere come una condanna dello stato centralista, sia esso fascista o liberale. Levi abbraccia invece la visione di uno stato come un insieme di infinite autonomie, ad iniziare dal piccolo comune rurale. Agamben fa qui un parallelismo con quanto avveniva in quegli anni a Casarsa, dove un ventenne Pasolini fondava l'Academietta di lingua furlana, un gesto che rivendicava la nobiltà del dialetto dei contadini.

Scritto nell'autunno del 1939, a guerra cominciata, in una casa solitaria su una spiaggia della Bretagna, "Paura della libertà" uscì per la prima volta nel 1946, un anno dopo il successo del "Cristo". Levi voleva svolgere la sua analisi par-

tendo dalle cause di una crisi che ricercava nell'animo umano e che nella Francia invasa dai nazisti vedeva giunta alla sua apocalisse, ma proprio a causa della guerra non riuscì a portare a termine. Gli otto capitoli conclusi permettono però di ricapitolare l'intero disegno.

Il libro andò incontro a severe stroncature: troppo ambiguo, fu bollato, con una visione mistica e decadente. A Carlo Levi, "stregone e scrittore" come lo chiamava Muscetta, si imputava di essere diventato scrittore per caso. Non aveva molti amici nemmeno nella casa editrice Einaudi. Si sa che Pavese non ne gradiva il successo: "tutto questo chiasso per questo Cristo, non se ne può più", scriveva. Giulio Ei-

naudi, paterno, smorzava i toni. In fondo, diceva, la sua casa editrice non era stata mai entusiasta di nulla. Il flop della "Paura" rassicurò i letterati italiani, un altro "Cristo" si dissero con un sospiro di sollievo, non lo avrebbe più tirato fuori. Oltre alle invidie personali, alla sinistra comunista non andava giù quel suo essere azionista, figlio del gruppo torinese di Gobetti. Così quando uscì "L'orologio", il libro venne accolto malissimo, con accuse di qualunquismo anarcoide. Solo dopo la morte i comunisti lo riabilitarono. "L'orologio", scrisse "Rinascita" rendendogli l'onore delle armi, "più ancora forse del 'Cristo', è un libro da rileggerci". —

PAOLO MARCOLIN

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
L'arte moderna al Revoltella

Anche durante luglio prosegue il servizio di visite guidate pomeridiane all'allestimento del quinto piano della Galleria d'arte moderna del Museo Revoltella, inaugurato all'inizio dell'anno e dedicato alla valorizzazione delle opere del Primo Novecento della galleria triestina. Le visite guidate sono previste tutti i mercoledì pomeriggio alle 17, con ritrovo al quinto piano e partendo da un numero di partecipanti non inferiore a cinque. Lungo il percorso espositivo, articola-

to in sette sezioni, verranno approfondite alcune tematiche relative alla produzione artistica locale, alla formazione degli artisti giuliani all'estero e a Trieste, soffermandosi su alcune personalità di spicco del panorama artistico locale, quali Gino Parin, Vittorio Bolaffio, Vito Timmel, ed altri ancora. Le visite guidate, curate dallo staff del Museo Revoltella, sono gratuite e comprese nel biglietto d'ingresso al museo. Orari di apertura: ogni giorno, escluso il martedì, dalle 9 alle 19. Per informazioni: tel. 040-6754350, e-mail revoltella@comune.trieste.it.

Gorizia
Libro e film al Premio Amidei

Oltre a essere il protagonista di "Umberto D." di Vittorio De Sica, Carlo Battisti, linguista, è stato il primo direttore della Biblioteca statale isontina. Alle 18, alla Mediateca Casiraghi, presentazione del libro "Il cinema di Carlo Battisti. La favolosa vacanza di un insigne glottologo nel mondo della celluloido" di Fiorella Bonafede. L'autrice converserà con Marco Menato e Silvio Celli. Tra l'altro, "Umberto D." verrà proiettato al Kinemax, alle 16.30. Per le proiezioni serali l'Amidei, oggi al parco Coronini Cronberg, dalle 21.15, "L'insulto" (Ziad Doueiri, regista e sceneggiatore) e due cortometraggi facenti parti della sezione "Racconti privati, memorie pubbliche".

Medea
Danza e magia con "I maggiordomi"

Per "Inseguì la tua storia", oggi alle 21, nel parco del centro residenziale Villa Santa Maria della Pace, in via Diaz a Medea, la compagnia teatrale Pantakin presenterà, ad ingresso libero, lo spettacolo dal titolo "I maggiordomi", che unisce danza e magia.



"Famiglia all'improvviso" ad Aurisina

A Duino cinema sotto le stelle e per tutte le età. A ospitare la seconda proiezione, che inizierà alle 21.15, sarà lo spazio di Aurisina Cave Nove con "Famiglia all'improvviso". Samuel è un eterno adolescente. Poi, una mattina, bussa alla sua porta una vecchia fiamma, Kristin, di cui Samuel non serba quasi ricordo e gli mette in braccio un neonato, Gloria: sua figlia.

SPETTACOLI

Artemisia, icona del femminismo dell'arte italiana del Seicento

Oggi all'ex Lavatoio letture e passi di danza delineano il ritratto della pittrice toscana

Letture recitate e pennellate di danza per delineare il ritratto di Artemisia Gentileschi, donna e pittrice nella prima metà del Seicento, raccontandone la personalità, il coraggio, il talento rivoluzionario, la vita sofferta e al contempo straordinaria in un'epoca in cui l'arte, ma in generale la società, erano un territorio maschile. "Da Artemisia allo specchio" è il titolo dell'appuntamento proposto alle 21, all'Ex lavatoio di via San Giacomo in Monte 9. Frutto della collaborazione tra l'Amis, l'Associazione "Tina Modotti" e la Casa delle donne di Trieste, l'evento avrà al centro ap-

punto diverse pagine del libro di Angèle Paoli "Artemisia allo specchio-Breve storia delle mie vite" (236 pagg., 15 euro) edito da Vita Activa nella traduzione di Anna Tauzzi. La lettura sarà affidata a Luisa Cividin, Renata Millo e Dino Pacco e si alternerà a performances di danza, sulle coreografie di Daniela Zamataro, eseguite dalle allieve dei corsi delle associazioni Alabarè e Sradha. "Artemisia allo specchio" è un romanzo biografico che ripercorre le vicende della protagonista e le sue scelte artistiche, anche al fine di restituire al lettore uno sguardo



Artemisia Gentileschi, una delle artiste più note del Seicento italiano, in questo "Autoritratto come Santa Caterina" (1620)

Lo show intende restituire uno sguardo sulla società e il clima culturale dell'epoca

do sulla società del Seicento, sugli eventi pubblici, i conflitti, il clima culturale e di potere delle diverse corti in cui la pittrice visse e operò. La giovinezza di Artemisia, figlia di un pittore noto all'epoca, si tinge della scoperta ed evoluzione del proprio talento attraverso gli insegnamenti del padre, ma anche della tragedia della violenza, vissuta con dolore, ma affrontata con resilienza. «Dal libro e dallo spetta-

colo - sottolinea Daniela Zamataro - emerge un ritratto vivo e palpitante di una donna che, nonostante le drammatiche vicende della propria vita e i pregiudizi, riuscì a emergere tra gli artisti a lei contemporanei, affermandosi come una delle pittrici più ammirate e richieste nelle corti dell'epoca. Fu la prima donna a essere ammessa all'Accademia del disegno di Firenze in cui perfezionò la propria arte. Le coreogra-

fie - spiega ancora Zamataro - sono ispirate dalla lettura del libro e nascono dalle emozioni evocate dalla narrazione, attraverso il metodo Maria Fux che, basato sull'improvvisazione e la libera creazione, consente a tutti di danzare e di esprimersi a seconda delle proprie possibilità».

"Da Artemisia allo specchio" alle 21 all'ex Lavatoio di via San Giacomo in monte 9.

ONDE MEDITERRANEE

"Da Mandela a Giulio Regeni"
Dibattito al teatro di Cervignano

Prosegue, a Cervignano, il festival Onde mediterranee. Alle 20.30 al teatro Pasolini, l'incontro "Da Nelson Mandela a Giulio Regeni" con Andrew Adams, console del Sudafrica in Italia, Valentina Bach, segretario generale del Collegio di Duino, Igor Jelen, docente di geografia all'Università, Umberto Marin, presidente di Time For Africa. Seguirà l'incontro con Paola e Claudio Regeni.

VIA ZOVENZONI

Trieste by night oggi al Circolo fotografico

Immagini dedicate alla "Città di notte". Questo il contenuto della proiezione in programma oggi alle 19, al Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Un appuntamento che si chiuderà con la valutazione delle foto e un dibattito. Attraverso le immagini dei soci, è stata completata una ricerca sulla Trieste di notte, quando si spengono le luci interne dei negozi e degli uffici e si accendono quelle delle vie, delle insegne lu-

minose, dei luoghi di ritrovo. Un argomento trattato ampiamente nell'arte, nella musica, nella letteratura, nel cinema. La notte è uno spazio complementare al giorno ed è di grande importanza nella vita dell'uomo, poiché pone al massimo confronto il suo essere e l'infinito. Si presenta come momento di riposo, di riflessione e solitudine e come possibilità di svago dalle tensioni giornaliere. —

U. S.

CINEMA E TEATRI

TRIESTE

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it
Wonder 18.30, 21.00
di S. Chbosky 5€.

GIOTTO MULTISALA
Oggi a prezzo ridotto
Giochi di potere 16.30, 18.45, 21.00
Theo James, Ben Kingsley, Jacqueline Bisset
Il sacrificio del cervo sacro 18.15, 21.45
Nicole Kidman, Colin Farrell.
L'incredibile viaggio del fachiro 16.30, 18.15, 20.00
A modern family 20.00, 21.40
Big fish and Begonia 16.30

NAZIONALE MULTISALA
Oggi a prezzo ridotto
Luis e gli alieni 16.30, 18.00
12 soldiers 16.30, 18.35, 19.30, 21.45
La prima notte del giudizio 16.30, 20.45, 22.15

Chiudi gli occhi 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
Jurassic world - Il regno distrutto 18.10, 21.50
Prendimi 20.10

SUPER Solo per adulti
Venite con me! 16.00 ult. 21.00
Domani: **Budapest anal**

THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Luis e gli alieni. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

ESTIVI
GIARDINO PUBBLICO
Il vegetale 21.15
divertentissima satira sul precariato diretta da Gennaro Nunziante, il regista di Zalone con Fabio Ravazzi e Luca Zingaretti

GORIZIA
KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Avvisiamo il pubblico che da giovedì 12 a mercoledì 18 luglio le sale del Kinemax di Gorizia sono riservate per le proiezioni del 37° Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei".

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020
Luis e gli alieni 17.00
La prima notte del giudizio (vm14) 20.30, 22.15
Chiudi gli occhi 19.50, 22.10
12 Soldiers 19.50, 22.00
Papillon 17.20
Stronger - io sono più forte 17.30
A modern family 18.40, 22.00
Prendimi! 22.10
Il filo nascosto 17.30, 19.45
biglietto intero 4 €, biglietto di coppia 7 €
Black Panther 17.15, 19.40
biglietto intero 4 €, biglietto di coppia 7 €

Sagrado "Musica cortese" in villa

Ritorna oggi nell'Isontino il percorso proposto da "Musica cortese. Festival internazionale di musica antica nei centri storici del Friuli Venezia Giulia e della Goriška" per la sua trentesima edizione. L'appuntamento sarà dalle 20 a Sagrado, nella villa barocca della Tenuta di Castelvecchio. Il programma della serata prevede una visita al parco della villa, seguita alle 21 dal concerto dal titolo "Se imparar la vol patrona", le canzoni da battello nella Venezia del Settecento con protagonista l'Accademia degli

Incipriati. Il repertorio è composto di canti che si eseguivano in gondola nella prima metà del Settecento a Venezia, tutti rigorosamente anonimi, probabilmente a cura degli stessi gondolieri, o di qualche musicista pagato per speciali occasioni. La serata è a ingresso libero.

Grado Cene spettacolo Prenotazioni al via

Friuli Venezia Giulia Via dei sapori organizza un duplice Dinner Show a Grado, le sere del 24 e 25 luglio, per venire incontro alle tantissime richieste di gourmet che seguono con simpatia e passione il



Gli Ottoni del Verdi a Rozzol Melara

Torna "Note d'estate in città", il ciclo di concerti che il Verdi e il Comune di Trieste hanno programmato nei rioni. Oggi un nuovo appuntamento, aperto a tutti e gratuito, che vedrà protagonista il gruppo strumentale Gli Ottoni del teatro Verdi, alle 18, a Rozzol Melara (nell'anfiteatro del giardino).

gruppo. La cena spettacolo si svolgerà sulla passeggiata a mare di Grado, affacciata sul tramonto. Qui si snoderanno 20 tappe del gusto. Le cene spettacolo inizieranno alle 20. È gradito l'abito elegante. Info Tel 0432 538752 - info@friuliviadeisapori.it - www.friuliviadeisapori.

Cervignano Gli orologi dei Solari

L'Antiquarium di Cervignano del Friuli ospita oggi, alle 18.30, un interessante incontro con Alceo Solari, discendente dei Solari di Pesaris, storica famiglia che ha costruito orologi per 300 anni,

tra cui quello di Cervignano. Alceo Solari parlerà degli orologi ancora esistenti in quella che una volta era la Contea principesca di Gradisca.

Monfalcone "Come un gatto in tangenziale"

Alle 21.30, in piazza Falcone e Borsellino a Monfalcone, proiezione del film "Come un gatto in tangenziale". Un uomo e una donna molto diversi tra loro si incontrano a causa dei figli che si sono innamorati. Lo scontro tra i due sarà inevitabile. Con Paola Cortellesi, Antonio Albanese, Sonia Bergamasco. Regia di Riccardo Milani.

DA DOMANI A VENERDÌ

Passeggiando nella Trieste di Enea Silvio Piccolomini Quando il recital è "papale"

Domani, giovedì e venerdì la rassegna di spettacoli dal vivo "TriestEstate" accoglie gli appassionati di storia medievale proponendo nella cornice del colle di San Giusto e poi del Museo Petrarcesco Piccolomineo una scelta delle opere, delle lettere e dei documenti diplomatici del vescovo di Trieste che divenne papa Pio II (Corsignano 1405-Ancona 1464; nella foto). La voce evocativa di Lorenzo Zuffi risuonerà fra le note del liuto di Federico Rossignoli nel recital letterario "Passeggiando nella Trieste di Enea Silvio Piccolomini". Faranno da sfondo all'itinerario, curato da Alessandra Sirugo, le tappe della Cappella di San Giorgio nel Castello, la Cattedrale di San Giusto, l'Episcopio di via del Castello, la chiesa di San Cipriano in via delle Monache, il Museo Petrarcesco Piccolomineo e il Museo Sartorio.

Il viaggio ideale nella Trieste quattrocentesca avrà quale punto di partenza l'ingresso del castello, in piazza della Cattedrale, alle 17.30 e si con-

cluderà dopo le 20 in largo Papa Giovanni XXIII. La partecipazione all'itinerario richiede il biglietto ridotto al castello di San Giusto (2 euro). Informazioni: tel. 040-6758184 o scrivere a museopetrarcesco@comune.trieste.it. Aggiornamenti sulla pagina Facebook del Museo petrarcesco piccolomineo sul sito web www.museopetrarcesco.it.



"Passeggiando nella Trieste di Piccolomini" da domani a venerdì alle 17.30. Info: 040-6758184.

MUSICA

Violino e organo A Barcola e Duino da oggi i concerti del Festival Kras

*"Divertimento estivo" apre la rassegna
Mercoledì omaggio a Debussy per pianoforte*

Ugo Salvini

Si articolerà su due concerti, uno in programma a Barcola oggi e l'altro al Collegio del mondo unito di Duino domani, in entrambe le occasioni con inizio alle 20.30, e due master, uno di violino e l'altro di pianoforte, l'edizione 2018 del Festival internazionale Kras, appuntamento promosso e organizzato dalla Glasbena Matica, il Centro musicale sloveno fondato a Trieste nel 1909.

Oggi il concerto sarà ospitato dalla chiesa di San Bartolomeo, sarà intitolato "Divertimento estivo" e vedrà protagonisti Vasilij Melnikov, Daria

Radic e Manca Rupnik al violino e Matjaz Zobec all'organo. Domani, a Duino, sul palco salirà Luca Trabucco, che si esibirà al pianoforte per un "Omaggio a Debussy". Per quanto concerne i master, Vasilij Melnikov terrà quello di violino, Luca Trabucco quello di pianoforte. L'intero Festival si inserisce nell'ambito degli eventi proposti dall'amministrazione comunale di Duino Aurisina per l'estate in corso, riuniti nel programma denominato "E... state con noi".

La Glasbena Matica è il Centro musicale sloveno che opera in qualità di ente regionale di formazione professionale con sedi a Trieste, Gorizia, San



Domani, al Collegio del mondo unito, Luca Trabucco si esibirà al pianoforte per un "Omaggio a Debussy"

Pietro al Natisone e Ugovizza. Il suo obiettivo è quello di formare musicisti professionisti e di promuovere la cultura musicale tra gli sloveni in Italia. Il programma dell'estate a Duino Aurisina prevede venerdì il tradizionale moto raduno a Prepotto, il "Motorbunch" organizzato da The Wild Bunch, che si articolerà con concerti e gite nel circondario e in Slove-

nia fino a domenica compresa. Sabato 21 infine la "Notte bianca" a Portopiccino, con incontri enogastronomici, degustazioni di vini, percorsi musicali nelle calli e nella piazzetta del borgo marinaro. —

Concerto della Glasbena Matica oggi alla chiesa di San Bartolomeo e domani al Collegio del mondo unito di Duino, entrambi alle 20.30.

MEDEA

La Fanfara della Julia al Concerto della pace

Si carica di significati il Concerto per la pace nel mondo che si terrà giovedì alle 21, all'Ara Pacis Mundi di Medea. In questo luogo simbolo è stato infatti organizzato, per il 16esimo anno consecutivo, uno spettacolo che nel 2018 celebra il centenario della fine della Prima guerra mondiale. Le musiche saranno eseguite dalla Fanfara della Brigata Alpina Julia, la quale sarà accompagnata dalle voci del coro Ardito Desio dell'Ana di Palmanova. Ingresso libero.



Concerto per la pace nel mondo giovedì alle 21, all'Ara Pacis di Medea. Ingresso libero.

PARCO DI SAN GIOVANNI

"A casa loro" al Lunatico Giulio Cavalli racconta il mondo dei profughi

Al parco di San Giovanni, nell'ambito del Lunatico Festival, questa sera alle 20.45 - a ingresso libero - ecco "A casa loro", di e con Giulio Cavalli (nella foto). Il Mediterraneo è il cimitero liquido dei nostri scheletri ma lì intorno, nelle regioni che scendono per l'Africa, quelle sulla rotta balcanica e nella zona impigliata tra i fili spinati della Turchia ci sono le persone.



Persone, semplicemente, con il fardello delle loro storie che hanno l'odore di carne viva, senza valigie ma con quintali di paura, costretti al macabro destino di stare sulle pagine dei giornali o sulle bocche più feroci della politica e poi davvero non avere un posto dove stare.

Il mare non uccide. A uccidere sono le persone, la povertà, le politiche sbagliate e le disuguaglianze che rendono il mondo un posto opposto dipendentemente dal nascere dalla parte giusta o sbagliata.

"A casa loro", partendo dalle coraggiose inchieste di un reporter internazionale, prova a raccontare quella parte del mondo che ci illudiamo di conoscere e di poter giudi-

care guardando le immagini dei profughi mentre invece ci viene nascosta nel buio delle notizie non date.

"A casa loro" è anche la scelta di versare sul palco quel pezzo di mondo che ignoriamo per assolverci e invece la storia ce ne renderà conto perché la solidarietà non sta nei regolamenti, nei trattati internazionali e nemmeno negli editoriali. E per questo forse anche uno spettacolo teatrale serve: i furbi parlano molto di solidarietà, ma ne parlano troppo con chi avrebbe bisogno di riceverla, piuttosto che parlarne con chi avrebbe bisogno di farla.

"A casa loro" alle 20.45 al parco di San Giovanni. Ingresso libero. Info su www.lacollina.org.



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie. Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie. Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via di Campo Marzio, 10 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it

Da venerdì, per due weekend, sul Carso musica ed enogastronomia, nella prima serata aprono i Torpedoni

Chiara Vidonis e Cortex cantano a Prosecco I talenti triestini di oggi al Civa Civa Festival

IL PROGRAMMA

Elisa Russo / TRIESTE

A volte ritornano: era il 2008 quando il meglio della musica locale di allora (Trabant, B.R. Stylers, Breakfast, Makako Jump, Jade) si esibiva sul carso triestino al "Civa Civa Festival". Dieci anni dopo riprende da dove aveva lasciato, offrendo una fotografia dei talenti triestini di oggi: dai cantautori Chiara Vidonis e Cortellino (Cortex) alle rock band The Authentics, My Space Invaders, Maxmaber Orkestar, Hard Lemonade, Beat on Rotten Woods, Double Takin Jive, Blue Cheese, Torpedoni, Ask Her Out, tra questo weekend e il prossimo, a Prosecco. «La manifestazione - spiegano i responsabili - è organizzata dalla società calcistica Primorje Football Club con l'idea di trasformare una semplice sagra paesana in un festival a base di buona musica, cibo tradizionale e particolari drink, con uno spazio dedicato agli artigiani e produttori locali e la solidarietà con l'associazio-

ne "Hope For Football"».

Nella prima serata, venerdì: i Torpedoni, con Federica Corridore alla voce, rivisitano canzoni italiane anni '60 in chiave bluebeat, ska, reggae, rocksteady e poi Cortellino: con il nome Cortex è in pista dal 2007, diplomato come "Interprete di musica leggera italiana" al Cet di Mogol (che lo ha anche premiato due volte), attualmente sta lavorando al nuovo album.

Sabato suona la Maxmaber Orkestar. «Il nostro è un viaggio iniziato nel 2003 - dicono - attraverso l'Italia e l'Europa, dalla Sicilia al Mare del Nord, dalla Spagna ai Balcani, sono nati i brani originali, che ci riportano sempre a casa, cantando in dialetto triestino».

Domenica Chiara Vidonis propone un set acustico. La cantautrice che ha vissuto a Roma e di recente è tornata nella sua Trieste, debuttò nel '99 con i Linea Bassa. In questi anni, una carriera solista concretizzata nel disco "Tutto il resto non so dove", una collaborazione con Cristina Donà e ora dei nuovi pezzi in cantiere, di cui darà un assaggio a Prosecco. Nella stessa serata,



La cantautrice triestina Chiara Vidonis, domenica sul palco al Civa Civa Festival di Prosecco

gli Hard Lemonade band composta da nove elementi nata attorno al vulcanico frontman Luca Bitti, che rivisita in chiave rockabilly swing surf pezzi anni '50 e '60.

Il festival prosegue nel weekend successivo: venerdì 27 suonano i Blue Cheese, trio rock blues innamorato dei grandi classici da Muddy Waters ai Canned Heat passando per i Rolling Stones e due formazioni più recenti, i Beat On Rotten Woods, che hanno voluto creare qualcosa di fresco e diverso unendo il beatbox a riff rock di chitarra e i Double Takin Jive nati dalle ceneri dei Brazos, J Tommasini e Paul Inn in un duo acustico con un repertorio dai classici del blues alle ballate sudiste, dal country fino al più sfrenato rock'n'roll.

Sabato 28 luglio, The Authentics, formazione di Trebiciano che spazia dal reggae allo ska, con un pizzico di rocksteady e blues e domenica 29 i My Space Invaders, attivi dal 2007: «Siamo quattro amici che amano fare musica assieme - spiega il bassista Sami Decaneva - la nostra proposta ha come ingrediente principale il punk rock statunitense, con contaminazioni dal classic rock al pop, passando anche dal metal». Nuovo trio soul da tenere d'occhio, sempre domenica: Ask Her Out, nelle sue fila Giovanni de Flego che è stato il frontman di una delle band più forti mai sfornate da Trieste, quei Trabant che tra l'altro dieci anni fa suonarono pure al "Civa Civa Festival". —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Il soprano Diana Damrau interpreta Verdi a Lubiana

TRIESTE

Concerto domani a Lubiana con il soprano tedesco Diana Damrau, sicuramente una delle migliori cantanti del nuovo millennio. Ha studiato alla Musikhochschule di Würzburg e si è perfezionata a Salisburgo. Il suo debutto avviene nel 1995 a Würzburg con Le nozze di Figaro per poi arrivare nei principali teatri del mondo quali Staatsoper e Theater an der Wien di Vienna, Metropolitan di New York, Covent Garden di Londra, Opéra di Parigi, Teatro Real di Madrid e an-

che alla Scala di Milano in due serate inaugurali, nel 2004 per la riapertura dopo il restauro, sotto la direzione di Riccardo Muti interpretando Europa, nell'Europa riconosciuta di Salieri e poi nel 2013 in Traviata con la direzione di Daniele Gatti. La sua voce ben si adatta al repertorio di coloratura in ruoli che l'hanno resa famosa nel mondo quali la Regina della Notte nel Flauto magico, Amina ne La sonnambula di Bellini, Lucia di Lammermoor di Donizetti, ma anche in opere in prima assoluta quali Der Riese vom Steinfeld (Il gigan-

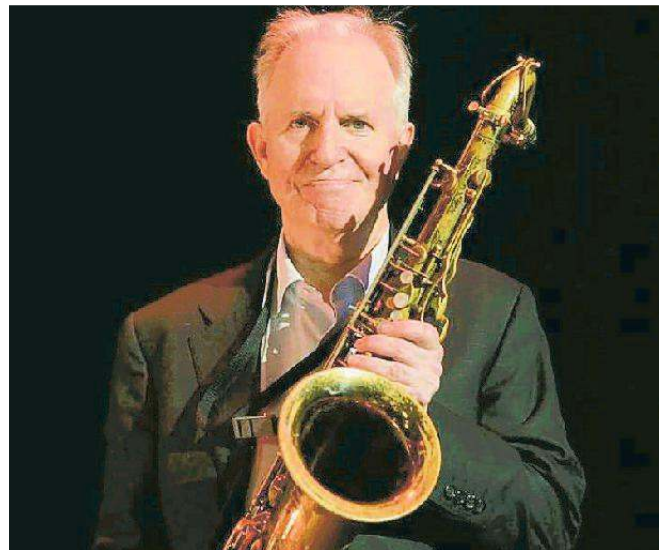
te di Steinfeld) di Friedrich Cerha e A Harlot's progress (La carriera di una libertina) composta per lei da Ian Bell. Dal 2002 è sposata al basso francese Nicholas Testé con cui ama spesso esibirsi come appunto domani al Cankarjev Dom. È l'opportunità per sentire la sua voce nel recital Verdisimo: le musiche di Giuseppe Verdi sono eseguite dall'Orchestra Filarmonica Slovena, diretta da Ivan Repušić; in programma arie e duetti da La Traviata, Otello, Don Carlo, Il Trovatore ed anche da opere meno eseguite quali Luisa Miller e I Masnadieri. Servizio bus organizzato da Multimedia Radioattività. Il prezzo dei biglietti va da 22 a 53 euro. La prevendita a Radioattività in via Campo Marzio 6 oppure al Ticketpoint di Corso Italia. Info 040 304444 oppure biglietti@radioattivita.com. —

L'1 e il 2 settembre si terrà la dodicesima edizione della rassegna tra gli artisti con radici locali Les Babettes e Daniela Pobega

Scott Hamilton e i Licaones primi nomi per Muggia Jazz

GLI OSPITI

Il sassofonista americano Scott Hamilton, i Licaones, la Ragtime Jazz Band e la The 1000 Streets' Orchestra con Les Babettes e guest star Daniela Pobega. Nomi di peso per il Muggia Jazz Festival 2018 in programma l'1 e 2 settembre alle 21 a ingresso libero in piazza Marconi (o in caso di maltempo, al teatro Verdi) con il patrocinio del Comune. «Il festival, alla 12° edizione - dice il direttore artistico Stefano Franco - è più che consolidato e atteso dal pubblico, anche di Slovenia e Croazia vista la qualità degli ospiti e il fatto che gli headliners arrivino in esclusiva. Hamilton rappresenta la scuola più classica e raffinata del sassofono jazz tenore e si esibirà con il quartetto di uno dei più quotati pianisti italiani della scuola di Oscar Peterson, Massimo Faràò. I Licaones di Mauro Ottolini, eclettico personaggio noto soprattutto come caposcuola del trombone a coulisse in Italia e del pluripremiato sassofonista friulano Francesco Bearzatti sono interpreti di un genere detto Boogaloo, con incursioni nell'acid jazz, e ritornano dopo molti anni con un nuovo progetto».



Il sassofonista americano Scott Hamilton

«Ospiti triestini, ma molto apprezzati anche fuori dal contesto locale - prosegue Franco - saranno la band di Gino Cancelli, formazione classica di Dixieland e, nel solco della tradizione del festival indicata dal fondatore Dario Samer a cui l'edizione è dedicata, ci sarà un'esibizione di una big band assieme a Les Babettes e la partecipazione dell'apprezzata performer muggesana di musical Daniela Pobega».

Insignito del premio "Ronnie" per il sassofonista jazz dell'anno nel 2007, Hamilton è nato nel '54 a Providence. Trasferitosi a New York, en-

tra nella band di Benny Goodman con cui lavora fino all'inizio degli anni '80. Ha inciso con Dave McKenna, Woody Herman, Tony Bennett e Gerry Mulligan. Faràò, classe '65, nel '93 è invitato negli Usa a suonare con Red Holloway e Albert "Tootie" Heath. Dal 2001 fa parte del quartetto di Archie Shepp "Just in Time" con Bobby Durham. Più di dieci anni dopo i Licaones ripropongono "Licca-Lecca" oscillando tra blues, funky, atmosfere acide hammondiane, richiami latini. —

G.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MUSICA

Zucchero in concerto stasera ad Abbazia

ABBZIA

Zucchero torna live oggi ad Abbazia (Opatija), città croata a due passi da FVG, con "Wanted - World Tour 2018". Il concerto si terrà presso l'Open Air Theatre a partire dalle 21.30. Zucchero è tra i maggiori interpreti del rock&blues in Europa.



SPORT

DOPO IL MONDIALE

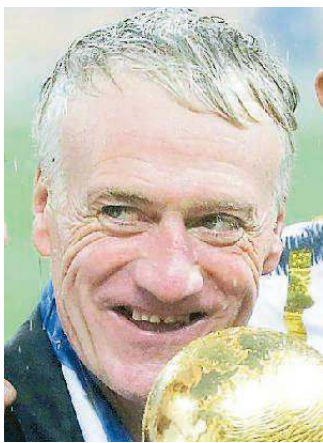
Un trionfo all'italiana Così Deschamps ha allontanato il fantasma di Zidane

Intanto il mondo ammira la baby Francia e fa già i calcoli
A Qatar 2022 il gioiellino Mbappé avrà soltanto 23 anni...

PARIGI

Adesso non c'è più l'ombra di Zidane che incombe. Didier Deschamps si è preso definitivamente la Francia, l'ha portata alla sua seconda finale consecutiva, dopo quella di Euro 2016, con la differenza che questa volta è finita in trionfo. E allora niente più discorsi su Zizou, fresco di divorzio dal Real Madrid, come possibile successore, e via libera alla felicità e ai salti di gioia del tecnico. Il quale, vivendo da giocatore e poi da allenatore in Italia, in casa Juve, ha imparato bene la lezione del pragmatismo e di un certo tipo di calcio.

La Francia in Russia ha vinto (sei partite su sette) soffrendo, facendo gruppo e badando alla sostanza, come successe nel 2006 all'Italia di Lippi e prima ancora, nell'82, anche a quella di Bearzot. Niente calcio-champagne, solo tanta concretezza e la capacità di sfruttare al meglio le occasioni, un po' come Deschamps



DIDIER DESCHAMPS È STATO IL VERO PROTAGONISTA DELLA CAVALCATA VINCENTE DEI BLEUS

La gioventù simbolo di un gruppo multietnico. «E la diversità è la nostra forza» ha detto Griezmann

aveva fatto anche con il Monaco, la squadra del Principato che, contro ogni pronostico, portò a un'altra finale, quella di Champions del 2004 persa contro il Porto di Mourinho. Così, venti anni dopo, «Didi la chance» - vero protagonista della cavalcata Bleu prima di Mbappé o di quel Griezmann che ora la Francia vuole spingere fino al pallone d'oro - è salito di nuovo sul tetto del mondo, questa volta come allenatore dopo averlo fatto da giocatore (e capitano) di quella Francia che vinse in casa. Solo Zagallo e Beckenbauer prima di lui ci erano riusciti, ma il trionfatore di domenica ha scelto un profilo basso dicendo che «sul campo, da calciatori, loro erano più bravi di me. Ma ora è bellissimo essere assieme a loro». La versione 2018 dei Bleus è meno spettacolare. Nel suo dna tanta difesa, corsa e contropiede. Ma la Francia di Griezmann, Pogba e Mbappé (che in risposta, e in omaggio, a Pelé ha twittato «O Rei

le sedi competenti contro qualsiasi iniziativa che possa ledere l'immagine del club». Il Chievo è accusato di aver effettuato scambi di giocatori con il Cesena. A quanto pare, i due club si sarebbero scambiati trenta calciatori generando plusvalenze fittizie per oltre 25 milioni di euro, stando all'accusa della Procura federale.

Diversa l'accusa mossa dal procuratore della Federcalcio Giuseppe Pecoraro nei confronti del Parma. Al centro della vicenda c'è l'attaccante Emanuele Calaiò accusato di aver violato l'articolo 7, commi 1 e 2 del Codice di giustizia sportiva: quattro giorni prima dell'incontro del 19 maggio scorso valevole per la serie B tra Spezia (società nel quale militava fino al 2016) e Parma, il giocatore avrebbe inviato alcuni messaggi whatsapp a due giocatori dello Spezia sollecitando un minor impegno agonistico, il tutto era finalizzato alla promozione del Parma in serie A. Finì 2-0 per i crociati e automatica, grazie al pareggio tra Foggia e Frosinone, fu la promozione in A.



LA SOCIETÀ EMILIANA È ACCUSATA DI ILLECITO SPORTIVO PER IL COMPORTAMENTO DI CALAIÒ

Oggi l'udienza per entrambi i club
I veronesi accusati di aver creato plusvalenze fittizie insieme al Cesena

SERIE A

Il Chievo e il Parma a processo ora rischiano la retrocessione

ROMA

Retrocessione in serie B, maxi multa oppure permanenza in serie A si ma con decurtazione di punti.

Sono queste le varie ipotesi che potrebbero colpire Parma e Chievo oggi in occasione dell'udienza al Tribunale Nazionale Federale della Federcalcio. La società emiliana è accusata dalla Procura della Figc di illecito sportivo, quella veronese di plusvalenze fittizie.

Il Chievo ha diffuso una nota in cui «ribadisce con fermezza di sentirsi estraneo alle contestazioni ricevute dalla Procura Federale della Figc, avendo sempre agito nel pieno rispetto delle norme federali» e di «riporre massima fiducia nelle decisioni della magistratura sportiva e si riserva di agire in tutte



Les Blues in trionfo lungo le vie di Parigi, ieri sera, subito dopo lo sbarco nella capitale

rimane O Rei») a Mosca non ha primeggiato soltanto sul campo. È stata anche la nazionale più giovane, con l'età media più bassa, di 25.8 anni e quindi in grado di durare nel tempo, sotto la guida del suo confermatissimo condottiero. Qualcuno già fa i calcoli: nel 2022, quando si giocherà il «Mondiale d'inverno» in Qatar, Mbappé avrà solo 23 anni, Pogba 29, Pavard 26 e intanto è campione del mondo già adesso dopo aver esordito in nazionale a novembre dell'anno scorso. E Lucas Hernandez? Anche lui in Qatar

avrà 26 anni, e domenica invece ha alzato la Coppa dopo che con i Bleus aveva giocato per la prima volta nei test amichevoli del marzo scorso. Anche Griezmann avrà da poco superato i 30, e nel frattempo magari avrà vinto il Pallone d'Oro.

La gioventù è l'immagine icona di questo gruppo multietnico («la diversità è la nostra forza», ha ricordato Griezmann dopo il trionfo) e Deschamps ha fatto un prodigio assemblando come meglio non avrebbe potuto. E permettendosi il lusso di lasciare a casa,

fra infortuni e scelte tecniche, gente del calibro di Rabiot, Benzema, Lacazette, Lenglet, Laporte, Martial, Koscielny e Payet. Gli ultimi due se non si fossero fatti male sarebbero stati fra i 23 per la Russia, e non a caso per ripagarli della sfortuna avuta il Presidente Emmanuel Macron li ha portati con sé a Mosca. Torneranno nel gruppo fra qualche mese, magari per inseguire nuovi trionfi che sembrano alla portata di questa Francia così ben guidata e per questo, in Russia, meritatamente sul gradino più alto del podio. —

IN BREVE

Chelsea
Il saluto di Conte

«Grazie al Chelsea per due anni indimenticabili e per il duro lavoro che ci ha permesso di vincere insieme Premier League e Fa Cup»: Antonio Conte con queste parole chiude la sua esperienza come tecnico del club londinese, dove sarà sostituito da Maurizio Sarri.

Serie B
Il Cesena rinuncia

Il Cesena non presenterà ricorso e rinuncia, quindi, alla Serie B. In una nota il club romagnolo «comunica che il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data odierna ha deliberato di aderire all'istanza di fallimento avanzata dalla Procura della Repubblica di Forlì».

EMOTICON

GIOVANNI MARZINI

Il record di Wimbledon verrà battuto a Padriciano

Non basterebbe una pagina di questo giornale per raccontare le «emozioni» di questa settimana. Proviamoci nelle poche righe a disposizione, iniziando dal mondiale russo, forse non il più bello di sempre (claim obbligato per chi lo ha trasmesso...), comunque avvincente fino alla fine. Onore alla Francia multietnica, giovane e con un luminoso futuro davanti; applausi alla sorprendente Croazia dei piedi raffinati. Come già scritto... ce lo siamo goduti anche noi italiani esclusi e forse lo abbiamo gustato di più proprio per averlo vissuto con distacco. E ora siamo già pronti a rifarci con il calcio di casa nostra, arricchito dall'uomo che guadagna «un euro al secondo» e che trasformerà in un inferno la vita a tutti gli juventini: chi avrà il coraggio di professarsi tifoso bianconero se a primavera non avremo vinto scudetto e Champions...?

E le emozioni di Wimbledon... dove le mettiamo? Il più bel torneo del mondo ha regalato partite leggendarie riconsegnandoci splendidi campioni ed epiche sfide che solo la «tradizione» inglese contempla in simili durate. Le due semifinali non hanno intaccato le 11 ore da record di un altro match giocato a Londra anni fa ma possiamo anticiparvi che il primato ha vita breve: sarà battuto sabato prossimo a Padriciano, quando il Tennis club Triestino festeggerà i suoi 120 anni di vita con una partita di 12 ore, dalle 8 del mattino alle 8 di sera! Liberi di venire a controllare che quanto anticipato... corrisponda a verità 😊😊😊

CIESSE
CARROZZERIA
S.N.C di Claudio Stefanucci & C.

Viale R. Sanzio 32/A
TRIESTE

Tel. 040 576057

www.carrozzeriaciesse.it

Vettura di cortesia **GRATUITA**

Il CR7 Day

LA PRESENTAZIONE



In alto Cristiano Ronaldo ieri a Torino nel J village tra i tifosi impazziti per lui. In alto la star portoghese saluta i fan. In basso il campione arriva alla clinica J Medical per la visita medica di rito Ieri Cr7 ha risposto alle domande di circa duecento giornalisti arrivati da tutto il mondo per intervistarlo in occasione del suo esordio in bianconero, in campo avverrà il 30 luglio

La sfida totale di Ronaldo «Lascerò il segno anche qui»

Cristiano arriva e carica subito i tifosi bianconeri: «È come se avessi 23 anni»
E sulla Champions: «È dura, ma la Juve l'ha già sfiorata: spero di portare fortuna»

TORINO

Cristiano Ronaldo si sente sempre il migliore. E ancora tanto giovane per aprire un altro ciclo di vittorie, alla Juventus. A 33 anni e 5 mesi, con una carriera di trionfi alle spalle (5 Champions, 3 Premier, 2 Liga, un Europeo con il Portogallo, 5 volte il Pallone d'oro, per citare i principali), è «elettrizzato», «orgoglioso» e «pronto a una nuova sfida». Davanti a 200 giornalisti giunti da tutto il mondo per il CR7 Day, all'Allianz Stadium di Torino il

fuoriclasse portoghese definisce la sua nuova vita in bianconero «una tappa importantissima della mia carriera».

Perché – chiarisce – «non sono venuto qui in ferie. Io sono diverso dagli altri: c'è chi pensa che a 33-34 anni la carriera sia finita e con tutto il rispetto va a giocare in Qatar o in Cina. Io, al contrario, mi sento ancora molto giovane, con la Juve ho firmato per quattro anni e voglio continuare a dare l'esempio dentro e fuori dal campo. Non vedo l'ora di cominciare. Mi

piacciono molto le sfide, mi sento pronto e fiducioso per questo nuovo passo importante, anche se che il campionato italiano è difficile, molto tattico. Sono diverso dagli altri e lo dimostrerò anche alla Juve».

Sulla sua età, Ronaldo improvvisa quasi un duetto con il traduttore: «Ho 23 anni», dice. E sorride, davanti alla mamma Maria Dolores dos Santos Aveiro, alla compagna Georgina Rodriguez e al procuratore Jorge Mendes, seduti in prima fila nella sala intitolata a Gianni e Umber-

to Agnelli.

Il suo arrivo alla Juve è anche un affare commerciale – CR7 è icona mondiale che fa lievitare i ricavi – Ronaldo lo sa benissimo, ma rassicura i tifosi: «Voglio lasciare il segno anche nella Juventus, continuare a vincere. Conquistare la Champions è molto difficile, ma la Juve negli ultimi anni ci è andata molto vicino, spero di portarle fortuna».

Sull'agenda il primo allenamento con la maglia bianconera è scritto al 30 luglio (ora si torna in vacanza), il

debutto in campo il 12 agosto, giorno della tradizionale festa della Juventus a Villar Perosa, feudo della famiglia Agnelli, che quest'anno sarà davvero troppo piccola per accogliere tutti i tifosi juventini.

«La scelta di venire alla Juve – spiega – è stata facile, l'avevo presa da tempo, ma non nella notte della finale di Champions: allora non lo sapevo ancora. Compagni e amici mi hanno detto che avrei potuto venirci prima, alla Juve. È il miglior club italiano, c'è un grande presidente, un ottimo allenatore. Quella della Juve – sorride – è stata l'unica offerta che ho ricevuto».

C'è un avversario che Ronaldo è contento di ritrovare sul suo cammino, quell'Ancelotti che è stato uno dei suoi allenatori al Real Madrid e che adesso sfiderà la Juve alla guida del Napoli, l'ultimo irriducibile avversario dei bianconeri nella serie A: «Non l'ho sentito negli ultimi tempi – dice CR7 – ma lui mi ha aiutato molto, sarà bello incontrarlo di nuovo». —

IPOTESI NAPOLI

**De Laurentiis rivela
«Il procuratore
me l'aveva offerto»**

Una pazzia idea estiva che non si è concretizzata, ma c'è stata. Aurelio De Laurentiis ha raccontato ieri il momento in cui Ronaldo è stato vicino al Napoli, durante una chiacchierata di due mesi fa con il manager Jorge Mendes su Rui Patricio. «Mendes – ha raccontato il presidente del Napoli – disse: 'Prenderesti Ronaldo?'. Io gli risposi che ero spazzato». Una tentazione fortissima alla quale però De Laurentiis ha resistito, facendo prima di tutto un discorso di equilibrio dei conti e dello spogliatoio. «Ma Mendes vuole bruciare il tempo e ho capito che non ne aveva molto. L'arrivo di Cristiano Ronaldo al Napoli avrebbe portato un effetto stordente. Però, poi, bisogna anche saper riflettere, pensare al monte ingaggi».

L'ACCOGLIENZA

Il popolo juventino in delirio ha un solo sogno nel cuore «Devi portarci la coppa»

TORINO

I tifosi juventini non devono più sognare. Cristiano Ronaldo finalmente l'hanno visto in carne e ossa, emozionati e festanti a migliaia, mentre entrava e usciva dalla sede e dal centro l'allenamento bianconeri, dal J Medical dove ha sostenuto le visite mediche, dall'Allianz Stadium, dove ha tenuto la conferenza stampa durata



Tifosi ieri in attesa della star

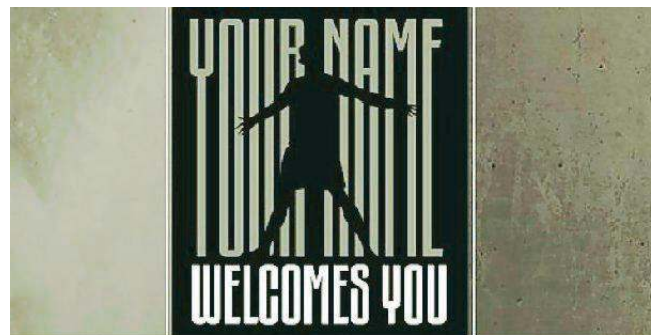
mezz'oretta mentre fuori infuriava un temporale e molti fans erano costretti alla fuga per cercare riparo. Rapide apparizioni, ma tanto basta.

Un giorno da delirio. «Portaci, portaci, portaci la Champions», hanno gridato assiepati dietro le transenne, sporgendosi per avere un autografo o per fare un selfie con CR7 che si era appena materializzato. Per il popolo juventino la Champions è un'ossessione, una chimera dalla notte di Roma del '96. Ecco perché a Ronaldo – che di Champions ne ha vinte 5, le ultime tre consecutive – hanno subito ribadito quale è il loro primo desiderio.

Niente festa e spettacolo all'Allianz Stadium, come in un primo tempo avevano spe-

rato, solo una lunga attesa premiata dal sorriso di Ronaldo, il nuovo idolo per milioni di tifosi bianconeri. Nel programma di CR7 c'è stato un altro piccolo strappo, dopo l'arrivo anticipato all'aeroporto di Caselle: prima in sede, per salutare Allegri e i nuovi compagni, poi al J Medical, dove è entrato cantando «Juve, Juve».

Camicia bianca e completo scuro, Ronaldo ha risposto con un cenno della mano ai tifosi, molti dei quali hanno sfoggiato con orgoglio la nuova maglia con il numero 7. Tanti giovani e giovanissimi, ma anche tifosi in là con gli anni. Ronaldo saluta e se ne va per l'ultimo pezzo delle sue vacanze. Tornerà a Torino, con il resto della squadra, dopo la tournée negli Stati Uniti. —



SUL SITO DELLA SOCIETÀ

Il benvenuto personalizzato

Il popolo bianconero dà il benvenuto a Ronaldo. E lo fa con un gioco social lanciato ad hoc dalla Juventus. Sul sito della società c'è un nuovo logo con la figura stilizzata del campione nella sua posa di esultanza. Condividendo il logo sui social appare il benvenuto personalizzato col proprio nome (foto).

BASKET

Alma, Tonut presenta Peric: «Preso il giocatore ideale»

L'esterno triestino ha giocato nella Reyer Venezia insieme al lungo croato: «Può rendersi utile in tre ruoli, ha un buon tiro, sa penetrare e passare»



Stefano Tonut contrastato da un avversario cerca di servire Peric

Lorenzo Gatto / TRIESTE

TRIESTE Hrvoje Peric, un campione d'Italia per Trieste. Rappresenta, per il momento, il fiore all'occhiello del mercato dell'Alma, giocatore perfetto per aiutare la neopromossa compagine di coach Dalmasson a calarsi in una realtà nuova e tremendamente competitiva come la serie A.

Stefano Tonut, suo compagno di squadra nella Reyer, nelle ultime stagioni lo ha conosciuto bene. Chi meglio di lui, dunque, per descriverne

qualità tecniche e caratteriali? «Non devo certamente presentarlo io - sottolinea Tonut - Hrvoje è un giocatore che in Italia si è fatto conoscere e apprezzare. È davvero molto forte, è un numero "4" che ha saputo rendersi sempre utile giostrando anche da ala piccola e da pivot. Le sue caratteristiche? Tiro, capacità di penetrare a canestro e di passare la palla per mettere in ritmo i compagni. È un giocatore atletico, direi che ha la giusta dimensione per il ruolo che ricopre».

Un bagaglio tecnico che si

LA SCHEDA

Una lunga militanza in Laguna per Hrvoje

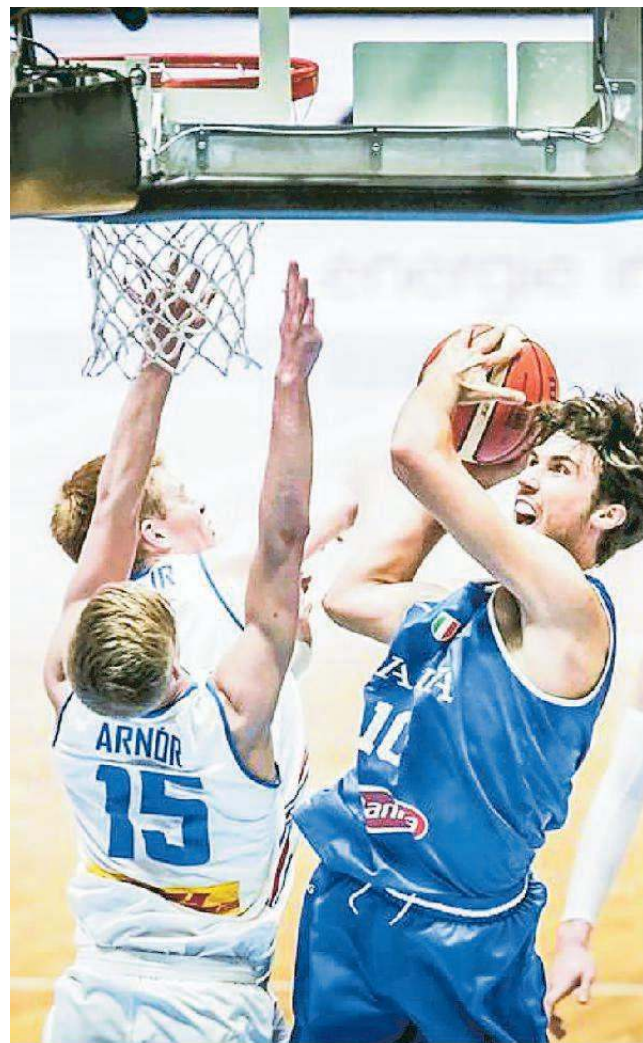
Hrvoje Perić, croato di Ragusa, 33 anni, 201 cm, ha debuttato nella stagione 2000-01 con il KK Dubrovnik, passando poi al Solin e per sei anni allo Spalato. Altri due anni a Zadar e poi l'ingaggio dal Malaga che lo dà a Treviso in prestito. Rientra a Málaga ma l'anno dopo torna in Italia a Cremona. Nel 2013 l'ingaggio da parte della Reyer Venezia con cui vince nel 2017 lo scudetto. —

sposa con una personalità forte. Nella realtà veneziana, Peric è stato in tutti questi anni un punto di riferimento importante, il collante ideale per tenere unite le diverse anime all'interno dello spogliatoio. «Un ragazzo semplice - racconta Stefano - molto tranquillo e a volte timido. Con il passare del tempo è capace di creare un legame molto forte con la realtà che lo circonda, squadra, società, tifosi e città. A Venezia è stato così e non è un caso che in tutti noi ha lasciato un ottimo ricordo. È un grande professionista, quando c'è da lavorare è il primo a rimboccare le maniche ma sa anche scherzare e sdrammatizzare. Ha la battuta pronta».

Parole, quelle di Stefano Tonut, che ben si sposano con quelle delle società che, dopo cinque stagioni, uno scudetto e una Fiba Europe Cup conquistata e oltre duecento partite disputate con la canotta della Reyer ha voluto omaggiare il giocatore con parole ricche di significato. «Hrvoje - è il saluto del presidente, Federico Casarin - ha vissuto con noi cinque stagioni importanti, contribuendo alla crescita del club e alla conquista di storici successi. È stato un giocatore che ci ha aiutato a costruire una certa mentalità ed attitudine nel lavorare in palestra. Resterà nella storia della Reyer e sarà sempre uno di famiglia, qui a Venezia, per società, squadra e tifosi. Ringraziamo dunque "Pero" per tutto ciò che ha fatto per l'Umana Reyer, in campo e fuori e gli facciamo un grosso in bocca al lupo per il proseguo della sua carriera!».

Serietà, professionalità e attitudine al lavoro, qualità preziose che hanno convinto Alma a puntare forte sul giocatore. Faticare col sorriso sulle labbra è stato, da sempre, uno dei grandi segreti di Trieste. Sarà così anche nella prossima stagione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



BASKET

Vince l'Italia di Dalmasson

Vittoria doveva essere e vittoria è stata. Agli Europei Under 20 la Nazionale di Eugenio Dalmasson ha battuto agevolmente l'Islanda 81-56 chiudendo il girone al secondo posto dietro alla Serbia. In doppia cifra Antelli (12) e Mezzanotte (14). Oggi riposo, domani gara contro la terza del gruppo C.

BASKET

Qvale è il centro della Virtus Holder play di Torino

TRIESTE

Sono gli stranieri a vivacizzare il mercato della serie A. Brian Qvale è il nuovo centro della Virtus Segafredo Bologna. Ventinove anni, 208 cm, ha giocato nella Lokomotiv nella Russian Vtb League.

La Fiat Torino annuncia invece l'ingaggio del playmaker classe '95, Tra Holder. Californiano di 185 cm per 82 kg, Holder è un atleta dotato di un'ottima visione di gioco e un buon tiro dalla lunga distanza. Il 23enne nativo di Los Angeles ha frequentato il

College alla Arizona State. Il giorno prima Torino aveva firmato James Michael Ray McAdoo (parente del grande Bob McAdoo), 25enne di Norfolk, centro di 206 cm e 109 kg. Dopo aver frequentato per tre anni l'Università di Nord Carolina, ha vinto due anelli Nba nelle fila dei Golden State Warriors, nel 2015 e nel 2017. Il 31 agosto del 2017 ha firmato un two-way contract con i Philadelphia 76ers. Ha terminato la stagione in G-League con i Delaware 87ers. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE TRATTATIVE BIANCOROSSE

Green, tiraemolla all'epilogo offerta a un'ala Usa tuttofare e sondaggio per un 3 italiano

Raffaele Baldini / TRIESTE

Mercato sempre vivo, bocce cucite e tanta cautela nel trattare questioni che possono virare all'ultimo minuto come nel caso di Marco Cusin; per questo motivo è più facile delineare intendimenti che materializzare giocatori con un nome ed un cognome.

La clessidra consuma gli ultimi granelli prima di decretare



Javonte Green

la fine dell' "era Green" a Trieste. Al di là dell'onda emotiva figlia di un percorso splendido fatto dall'americano in un biennio, la mera questione contrattuale non dà segnali positivi: i procuratori confermano che Javonte difficilmente tornerà a vestire la canotta Alma, il giocatore manda timidi segnali distensivi, ma dal peso specifico sempre più ridotto. La società ha fatto sapere che la pazienza sta esaurendosi, prova ne sia la trattativa avviata per un numero "3" statunitense. Nome? Top secret, si sa solo che non sarà un "go-to-guy" ma un uomo tutto fare: 10-15 punti nelle mani, rimbalzi e difesa.

E dal possibile nuovo arrivo si evince che coach Dalmasson ha richiesto competenze coe-

renti con la propria idea di palacanestro, cioè senza il cannoniere scelto e con pedine equipollenti per un roster da sfruttare appieno.

Sempre nel ruolo di ala piccola si sonda il mercato italiano per un sostituto naturale dell'esterno americano; anche qui c'è un identikit, giovane ma non giovanissimo (quindi è escluso qualche U20 portato dalla Nazionale), da lanciare in serie A come fu per Giga Janelidze al piano di sotto. Sotto canestro si sfoglia la margherita fra Summer League americane e mestieranti europei; per firmarlo pare che sia maggiore tranquillità, non si forzano i tempi, la priorità è rivolta all'ala piccola, per cui potrebbe essere questione di ore. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CICLISMO

Tour, dopo il giorno di riposo le Alpi con cinque Gpm

PARIGI

La quiete dopo l'inferno del pavé e alla vigilia di una tre giorni da vivere tutta con il naso all'insù. Il 105.º Tour de France entra nel vivo con l'olimpionico belga su strada a Rio 2016, Greg Van Avermaet, in maglia gialla e tutti i big in agguato, disseminati fra i 2'53" di ritardo del colombiano Uran e i 43" del gallese Thomas, fido scudiero di Froome, ma pronto a

prendersi la maglia di leader della generale. Che, a guardare la tappa di oggi, sospesa fra i 158,5 di Annecy e Le Gran Bornard, rischia seriamente di cambiare padrone. Cinque Gran premi della montagna: Col de Bluffy (622 m), Col de la Croix Fry (1477 m), Montée du plateau des Glières (1390 m), fino al Col de Romme (1297) e al Col de la Colombière (1618). Terreno di battaglia anche per Vincenzo Nibali

CALCIO SERIE C

Una Triestina sempre più triestina: arriva Steffè

Ventidue anni, ha già 80 presenze nella categoria. Mercato: per l'attacco spunta il nome di Nenè, ex Cagliari

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina è sempre più triestina. Dietro il fin troppo facile gioco di parole, c'è una precisa strategia dietro l'ultima mossa di mercato dell'Unione, ovvero la volontà mai nascosta di Mauro Milanese di dare robuste iniezioni di triestinità all'Alabarda, ammesso che siano di qualità e che si inseriscano bene in un contesto di spessore.

Ecco dunque che dopo il colpo Maracchi, ieri la Triestina ha ufficializzato anche l'ingaggio di Demetrio Steffè, che arriva a titolo definitivo dal Trapani e ha firmato un contratto di un anno con opzione per il secondo. Se consideriamo che Pizzul e Codromaz già c'erano lo scorso anno, e il baby Erman è aggregato spesso alla prima squadra, ecco che i muli in rosa salgono a cinque.

Un altro grande ritorno in alabardato, quindi. Ma a parte le origini, Steffè è un rinforzo prezioso sia per la sua già indiscussa esperienza nella categoria (80 presenze), sia per il prestigioso curriculum giovanile, sia per il fatto che essendo un 1996 è ancora un under, e quindi non va inficiare il discorso degli over. Nato a

Trieste, 178 cm di statura, Demetrio Steffè, che il 30 luglio compirà 22 anni, è un centrocampista centrale capace di ricoprire tutti i ruoli nel settore nevralgico del campo. Dopo aver mosso i primi passi con il San Giovanni, Steffè è entrato a far parte del settore giovanile dell'Unione, rimanendo in alabardato fino all'estate 2012 per poi essere acquistato dall'Inter. Dopo una stagione in maglia nerazzurra è passato in prestito al Chievo, dan-

Piace Ghiringhelli in uscita dalla Reggiana come terzino destro

do un fondamentale contributo alla conquista dello storico Scudetto Primavera nel campionato 2013/2014. Rientrato all'Inter, nel 2014/2015 ha messo in bacheca il principale trofeo giovanile per club, conquistando il Torneo di Viareggio.

Nella stagione 2015/16 il grande salto tra i professionisti con il Savona in serie C, dove colleziona ben 24 presenze condite da una rete. L'anno se-

guente veste la maglia di Teramo (13 presenze) e Siena (14 presenze), poi nell'ultimo campionato ha giocato con il Trapani, totalizzando 29 presenze. Altro dato da non sottovalutare, in carriera ha vestito 18 volte la maglia della Nazionale a livello giovanile, indossando la fascia di capitano con l'Under 16 allenata da Zoratto e disputando da protagonista il Mondiale U17.

Intanto per il ruolo di terzino destro avanza forte la candidatura di Luca Ghiringhelli, 26 anni, ormai libero dopo il crac della Reggiana. Ghiringhelli, che sa giocare anche difensore centrale, vanta anche oltre 50 presenze fra i cadetti con Novara e Juve Stabia, mentre nelle ultime stagioni ha giocato da protagonista con Pavia e Reggiana. Ma si muove qualcosa anche sul fronte attacco: a proposito di Reggiana, spunta anche il nome Altinier (che deve scontare ancora 6 giornate di squalifica), che piace anche al Vicenza, ma soprattutto quello di Nenè, quello delle tante stagioni in serie A con il Cagliari, sul quale la Triestina si sarebbe gettata dopo il quasi certo crac del Bari. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Demetrio Steffè firma il contratto che lo lega alla Triestina

COMINCIATA LA CAMPAGNA

Subito 230 abbonamenti "Giallo" della fideiussione, la società fa chiarezza

TRIESTE

Buona partenza della campagna abbonamenti per la Triestina. Ieri, primo giorno, sono state sottoscritte 230 tessere. Sicuramente un buon numero, considerato che siamo a metà luglio, che per ora la vendita riguarda solamente i vecchi possessori di abbonamento, e che fra l'altro ieri il Centro di coordinamento ha aperto solamente nel pomeriggio. Gli abbonamenti si possono acquistare nella sede della Triestina



Mauro Milanese

al Rocco (3° piano, in questo periodo dei lavori allo stadio si accede dal varco 3, sopra la rampa di piazzale Atleti Azzurri d'Italia), con orario 9-13 e 15-19, oppure al Centro di coordinamento di via Macelli, da oggi con orario 9-12 e 16-19. Questa settimana è dedicata alla prelazione dei vecchi abbonati, mentre i nuovi potranno sottoscrivere la tessera a partire da lunedì 23 luglio. Ricordiamo che non serve più la Tessera del tifoso, anzi gli abbonati riceveranno la Fidelity Card, strumento di fidelizzazione che permette ai tifosi di beneficiare di sconti in numerosi esercizi commerciali affiliati all'iniziativa.

Intanto ieri sera la società alabardata ha reso noto di aver ottemperato alla consegna della documentazione richiesta per l'iscrizione alla C depositandola alla Covisoc,

ma ha anche voluto chiarire la posizione in merito al giallo delle fideiussioni della scorsa settimana: «In merito alla presentazione della documentazione per l'ammissione al campionato di Serie C 2018/2019 - dice la nota del club - termine fissato entro le ore di 19 di lunedì 16 luglio, U.S. Triestina Calcio 1918 tiene a specificare di aver ottemperato alla consegna della documentazione richiesta, depositandola alla Commissione di Vigilanza sulle Società di Calcio Professionistiche (Covisoc). In merito alle illazioni circolate a mezzo stampa nello scorso fine settimana, U.S. Triestina Calcio 1918 dichiara inoltre di sentirsi legittimamente parte lesa, e sta agendo e continuerà ad agire per vie legali in tutte le sedi opportune per tutelare la propria immagine». —

A.R.



Zamparini deferito

La Procura federale ha deferito Maurizio Zamparini, socio e "patron" del Palermo, «per aver espresso pubblicamente dichiarazioni lesive della reputazione di Federico La Penna, arbitro della finale di ritorno del play-off di Serie B Frosinone-Palermo dello scorso 16 giugno».

CAMPIONATO TERGESTINO

Romania mette tutti in riga nel torneo cadetto

TRIESTE

Nel Campionato Tergestino ultima giornata da disputarsi.

In serie A il Club Altura aveva festeggiato nelle scorse settimane lo scudetto matematico.

La classifica: Altura 55; Nistri 39; I Dolci di Fulvio 38; Bar Ferrari 36; I Ragazzi della Manovra 33; Pizzeria Mancini, Manzo Team 31; A Tutto Gas 28; Gladia-

tors 26; Vegeta 19; Atletico Calcio a Sette 17; Rapid In Bar 8.

Si è conclusa invece la serie B, questa la classifica finale: Romania 52; Mia Mare 50; Tettenham 46; Affarinfiera 41; Real Panzetta 39; Real Macelleria 30; Italspurghi 27; Samarcanda 26; Bayern Leverkushausen/Sportest.it 23; Sporting 21; Pecchiari 17; Taverna Boè 6. —

M.U.

COPPA VENEZIA GIULIA

Corsa per lo scudetto aperta tra Aston Vigna e Samo Jako

TRIESTE

Nella serie A della Coppa Venezia Giulia lotta per lo scudetto è ancora aperta. Aston Vigna (3-2 al Cmg) e Samo Jako (6-3 all'Occhiblu) sono divise da due punti. Pari 5-5 fra Nosepol Team e Brocca Juniors. Classifica: Aston Vigna 53; Samo Jako 51; Brocca Juniors 38; Opicina, Nosepol Team 36; Nistri 31; Fincantera 25; Vita, Cmg 22; Occhiblu 19; Lasko 17; Bala Alta 10. In B il Bar Retrò

(Murru, Goffredo e Zelco) supera la capolista Bar Portamarina 3-0 e si porta a due punti dalla vetta. Classifica: Portamarina 49; Bar Retrò 47; Metfer 45; I Giaguari 42; Herta Birrino 33; Urban 32; Il Grande Buffo 28; Hangar 22; Neapolis 21; Bambus 18; Cus 2000 13; Sapore di Vino 12. Nell'Over 40 Lastminute-Ecoclina 5-3. Classifica: Lastminute 32; Radio Taxi 22; Ecoclina 18; Pro Lorenzo 10; Spritz 3. —

M.U.

MARTEDI SPORT

Europei U19 di baseball Croatia Open di tennis

BASEBALL Europeo under 19: si gioca a Staranzano, Cervignano del Friuli e Ronchi dei Legionari (campo principale lo stadio Enrico Gaspardis). Staranzano ospita Casa Italia per i ritiri delle nazionali azzurre under 19 e seniores. Under 15: Europa Sager-Rangers Redipuglia (16.30 Castions delle Mura).

IPPICA Riunione a Montebello (Tris nazionale).

CALCIO Torneo Di Marcantonio: dalle 19.30 senior

a 7 per tesserati e non tesserati della Roianese (viale Miramare). Memorial Marino Bigot: a Cormons due partite di dilettanti dalle 20. Triestina: ritiro a Piancavallo.

TENNIS Croatia Open Atp: fino al 22 luglio sui campi Stella Maris di Umago.

BASKET Mostra 20 anni di fotografia del basket a Trieste: esposizione del fotografo Francesco Bruni (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 all'Itis). —

PUGILATO

Il Tuiach tricolore riparte «Voglio onorare il titolo»

Il pugile consigliere comunale sogna una riunione a Trieste
«E alla fine essere premiato sul ring dal nostro sindaco»

Francesco Cardella / TRIESTE

Campione d'Italia a 38 anni, tra nuove cifre atletiche e immutato fervore politico.

Il pugile Fabio Tuiach sfutta l'opportunità di un ranking desertificato con, di conseguenza, titolo vacante, e si laurea campione italiano dei pesi massimi, battendo ai punti il campano Sergio Romano, match andato in scena a Sequals nell'ambito della 33.ma edizione del Trofeo Primo Carnera.

Tuiach ritrova quindi un titolo nazionale a distanza di 12 anni dall'impresa vissuta a Trieste; altri tempi, altre mire e persino altra stazza atletica. Il neo campione è tornato a misurarsi nei massimi danzando tra i confini del peso, sfoggiando circa 96 kg per 188 centimetri di altezza, una scelta ben precisa per provare a tinggiare di nuovo vigore il possibile nuovo corso: «Ho scelto una massa minore e una maggior velocità - spiega Tuiach -: mi sento infatti



Fabio Tuiach premiato dopo la riconquista del titolo italiano

bene così a 38 anni e vorrei mantenermi su questi livelli, convinto di poter sempre migliorare in qualcosa, soprattutto nella tecnica. Il match con Romano? Non è stato spettacolare, è vero - commenta il pugile triestino -, ma sono sempre riuscito ad anticiparlo. Lui si è dimostrato un buon incassatore ma non mi ha mai messo in difficoltà. Anche Romano ha avuto una vita difficile e lo rispetto ma credo di aver meritato questa vittoria, che adesso voglio onorare».

Insomma, si è trattato solo di un primo passo. Per "onorare" la conquista tricolore, la strada obbligata ora si chiama difesa del titolo, che potrebbe essere allestita proprio a Trieste, ridando nel contempo lustro e visibilità alla rinata saga professionistica della boxe giuliana: «Combattere a Trieste è il mio prossimo obiettivo - ribadisce Tuiach -: voglio farlo non solo per la mia carriera ma per gli altri pugili triestini che ora si stanno facendo largo nel professionismo, penso a Macaroni e a Broili, entrambi capaci, credo, di poter ambire a una sfida con in palio il titolo italiano. Sarebbe bello per la città organizzare una riunione con tutti protagonisti triestini».

L'altro obiettivo resta invece più squisitamente politico. Non è un segreto che Tuiach cerchi dal ring un riverbero per le sue istanze politiche. «E mi piacerebbe in futuro essere premiato sul ring dal nostro sindaco».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ARTI MARZIALI E PUGILATO

E anche Luca Maccaroni potrebbe presto avere la grande occasione

TRIESTE

Raffica di ko, un titolo europeo di Muay Thai e una vetrina per la boxe triestina di stampo professionistico. Tutto questo è stata "Trieste Fight Night", la riunione voluta alla Gotti Promotions e andata in scena sabato sul ring di Molo Pescheria.

In primo piano il match valido per la corona europea di Muay Thai, versione MTA 75 kg, vinta dall'albanese Ervic Bici (Team Black Eagle) e allievo di Kaopon Lek, che ha annullato il veneto Tamburino (Team Canova) piegandolo alla seconda ripresa.

Ma è stata una serata colorata anche dal pugilato della scuola triestina, con sul ring due professionisti in cerca di (ri)lancio, Michele Broili e Luca Maccaroni. Il primo ha trovato la quarta vittoria (su cinque incontri) del suo percorso nei 60 kg, battendo ai punti Lalhov (Caloi Bergamo Team). Non certo un match esaltante, anzi. Broili, del team Ardita del tecnico Denis Conte, ha confermato parte delle sue doti, tempra, coraggio e buona tenuta atletica, ma ha nel contempo palesato un'eccessiva foga e la ri-

dotta "chirurgia" nei colpi. Vince anche Maccaroni (Superleggeri), ai punti il toscano Lenti Vario. Il triestino, allievo di Adriano Krapez, ha gestito senza affanni il match, ha sfoggiato qualche buon montante nelle prime riprese e ha evitato poi rischi inutili: chissà lui a breve potrebbe avere un'opportunità per il titolo italiano.

Pioggia di ko negli altri incontri e mole di lavoro per il medico a bordo ring. Chiedere a Teo Mikelic, messo al tappeto da Narauskas (Titan Team) nel K1 73 kg, vittoria frutto di un eccezionale punto girato alla terza ripresa, tecnica portata in auge nei B - Movie d'azione da Chuck Norris.

Nel match di MMA (Mixed Martial Arts) Hassanzad "martella" letteralmente al suolo Kosednar e chiude al primo round, Fabio Alberto (K1, 86 kg) mostra una ginocchia al volto da manuale e chiude il conto anzitempo con Stankov. Sempre nel K1, Bazara mette a nudo l'inesperienza del pur coraggioso Hausan (Diamond Gym) con ko alla seconda. —

F.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



NISSAN

Innovation that excites

NISSAN MICRA

HI-TECH CITY CAR

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY



SOLO A LUGLIO CON ROTTAMAZIONE

TUA A € 9.950*

CON CLIMA, RADIO E FRENATA D'EMERGENZA

OFFERTA LIMITATA SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA SALVO ESAURIMENTO STOCK.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,1 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 115 g/km.

*MICRA VISIA+ 1.0L 71 CV A € 9.950, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). È INCLUSA UNA RIDUZIONE DEL PREZZO DI LISTINO PARI A € 4.000, IN COLLABORAZIONE CON LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, VALIDA SOLO IN CASO DEL RITIRO IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE DI UN VEICOLO USATO CON IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 01/01/2001 E DI PROPRIETÀ DA ALMENO 6 MESI ALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. L'OFFERTA È VALIDA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA E SALVO ESAURIMENTO DELLO STOCK, PER IMMATRICOLAZIONI ENTRO IL 31/07/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. INFO SU NISSAN.IT.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

Il successo tecnico e organizzativo delle tappe al femminile esalta i programmi lanciati dal manager sportivo Enzo Cainero

Il Giro rosa lo conferma il grande ciclismo spot straordinario per la nostra regione

L'INTERVISTA

Guido Barella

Un successo. Straordinario. Le due tappe finali del Giro Rosa in Friuli Venezia Giulia, prima con la scalata dello Zoncolan, poi con il circuito di Cividale si sono rivelate assolutamente indimenticabili. Un successo tecnico (130 le girine che hanno affrontato il Mostro, 130 quelle che arrivate in cima, e la vittoria in entrambe le tappe della dominatrice del Giro, la campionessa olandese Annemiek Van Vleuten), un successo di pubblico (a Cividale, domenica, ce n'era quanto, due anni fa, per il Giro uomini!). Un successo organizzativo per il patron del grande ciclismo in



L'arrivo da trionfatrice di Annemiek Van Vleuten a Cividale

regione Enzo Cainero con gli applausi anche del neo assessore regionale Tiziana Gibelli: «Siamo la regione del grande ciclismo» ha dichiarato.

Cainero, prima il Giro uomini, poi la Adriatico Ionico Race ora il Giro rosa. Tutto in poche settimane e tutto è andato benissimo.

Dico solo che chi non è venuto a vedere le ragazze del Giro rosa si è perso uno spettacolo vero. Sullo Zoncolan (dove ho visto in prima fila anche gli appassionati triestini dell'Alabarda con l'amico Sandro in testa) così come nel Cividalese, dove c'era lo stesso pubblico che avevamo registrato per il Giro uomini. E poi, vedere i paesini attraversati bardati di rosa anche in questa occasione è stata un'emozione grande. Ringrazio davvero tutti per la grande partecipazione.

Le ragazze del Giro rosa hanno offerto una dimostrazione tecnica eccezionale.

Sullo Zoncolan hanno dimostrato grande volontà e grande capacità nello sfidare se stesse e la montagna. E il ritratto di Annemiek Van Vleuten finirà tra quelli dei grandi del ciclismo lungo quella salita. Se lo merita.

Il ciclismo si è confermato uno spot straordinario per la nostra regione.

Sottolineo solo un particolare. Nei primi dieci posti dell'ordine d'arrivo dello Zoncolan erano rappresentate sette nazioni: Olanda, Sudafrica, Australia, Spagna, Stati Uniti, Danimarca e Norvegia.

Sapete cosa significa questo sotto il profilo della promozione del territorio? Una volta di più siamo andati in tutto il mondo, e, aggiungo, con un investimento economico assolutamente relativo.

Parole entusiaste sono giunte anche dal neo assessore regionale Tiziana Gibelli...

Questa, lo abbiamo dimostrato ancora una volta, è una terra che può organizzare qualsiasi grande evento. Fa piacere che anche il nuovo Governo regionale dimostri interesse verso la promozione del territorio attraverso i grandi eventi sportivi e ciclistici in particolare. Ci ritroveremo attorno a un tavolo per ragionare sui programmi futuri.

Ci sarà da pensare come riportare in regione il Giro uomini e intanto si sta anche ipotizzando di porre un arrivo di tappa del Giro rosa sul Crostis, la montagna "rifiutata" dagli uomini nel 2011.

Abbiamo dimostrato negli anni che se c'è la volontà tutto si può fare. Il Crostis? Ho portato in cima l'organizzatore del Giro rosa Beppe Rivolta e ne è stato entusiasta. Certo, non sarà facile organizzare una tappa, in cima saranno necessari dei lavori per creare gli spazi necessari per ospitare i mezzi dell'organizzazione. Ma, lo ripeto: se c'è la volontà tutto si può fare.

E chissà che l'evento non apra la strada anche all'arrivo degli uomini sul Crostis...—

BASKET



Ivana Milič

Lo Jadran cambia il vertice e sul mercato cerca un play

Francesco Cardella
/ TRIESTE

Una donna al vertice e playmaker cercasi. Sono i temi che accompagnano le mosse estive dello Jadran, alle prese con i primi accorgimenti in vista della prossima avventura nella serie C Gold di basket.

Un piano che riparte intanto dalla dirigenza. Sì, perché il nuovo presidente dello Jadran è Ivana Milič, eletta al termine del recente direttivo della società carsolina, chiamata a sostituire Marko Kojanec per i prossimi tre anni di mandato. A fianco della neo eletta Milic agirà in veste di vice presidente Jan Gregori (investito anche della carica di tesoriere) coadiuvato dal direttore sportivo Andrej Vremec (ma curerà anche il settore giovanile) e da un direttivo che annovera Boris Vitez, Marko Zidarič, Paolo Busan, Erika Ferluga e Kristina Zerial.

Ma veniamo al mercato. La rosa dei plavi necessita infatti di vari ritocchi, alla luce intanto della partenza del play Matja Batič, classe 1994, volato alla Calligaris Corno di Rosazzo, anch'essa nella C Gold triveneta. Una cessione che di fatto amputa lo Jadran di un tassello quasi fondamentale e che regala all'allenatore Oberdan i primi patemi pre-raduno: «Cistiamo guardando attorno soprattutto per un play - conferma il coach - ma ricordiamoci in rosa abbiamo anche Gregori. Vedremo, è ancora presto, stiamo facendo le prime valutazioni». Valutazioni che si estendono ad altri orizzonti di mercato. Lo Jadran è alla caccia di un giocatore sotto canestro e deve tener conto anche della momentanea indisponibilità del giovane Daneu, ala forte messosi in luce nella passata stagione, che però sarà disponibile, causa un leggero infortunio, non prima di ottobre. L'altro interrogativo dello Jadran potrebbe essere proprio l'allenatore. Dean Oberdan, reduce da una eccellente annata sfociata nei play-off, dribbla a riguardo l'assist e replica così: «Io? Vediamo, ma dovreste restare...»—

TROTTO

Favoriti i più penalizzati nella Tris in notturna in programma a Montebello

Ugo Salvini / TRIESTE

Tris in notturna oggi a Montebello, con inizio alle 19.35. Ultima del programma, la Tris per la quale sono previste anche le scommesse quarté e quinté, vedrà al via 14 cavalli anziani, divisi in tre nastri, impegnati sulla lunga distanza.

Un bel rompicapo per chi ama le puntate e un buon successo per l'handicapper della Nord Est ippodromi: la società aveva promesso una Tris a Trieste con l'arrivo delle cor-

se sotto i riflettori e così è stato. Per giunta con una corsa incerta. Nell'analisi imprescindibile la citazione dei due super penalizzati, che renderanno 40 metri allo start. Noble Nord Fro e Topola Op, più il maschio della femmina in realtà, sono le basi dalle quali partire. Si prospetta per loro un impegno considerevole, perché lo steccato lo vedranno da lontano lungo l'intero percorso, mai i numeri dei precedenti non ammettono discussione. Ai rispettivi driver,

Nando Pisacane e Luca Talpo il compito di interpretarli al meglio. Se fra gli 8 al primo nastro la qualità è più modesta, per completare la terna meglio pescare nel nastro intermedio, con un brillante Renoir Matto, alle guide di Cristian Longo, o un regolare Unvero Zs, con Roberto Totaro in sulkys.

PRONOSTICO

1.a c.: Resole Matto, Rambo Di Cesato, Taylor Matto. 2.a c.: Zingrid Bigi, Zambana, Zeta Spritz. 3.a c.: Verso Rifredi, Velvet Wise L, Vignar. 4.a c.: Zotico Gio, Zalix Pizz, Zack Lake. 5.a c.: Tabriz As, Ramandolo Rl, Rondò Veneziano. 6.a c.: Valchiria Matto, Victory Nord Fro, Violet. 7.a c.: Noble Nord Fro, Topola Op, Renoir Matto (Unvero Zs, Silviababy Lux, Ollowin Rl). —

sono sempre i triestini a comandare con altre due reti (Stocco e ancora Liprandi) ma incassando il primo gol. Nell'ultimo tempo i ragazzi del presidente Samer crollano sotto i colpi dei locali che con la tripletta di Vassallo ribaltano il risultato. Oggi alle 10 la sfida contro la Libertas Perugia, alle 16.30 con la Roma Vis Nova. Le prime due del girone alle finali scudetto. La formazione: Andrea Balanzin, Diego Balestra, Leonardo Diomei, Massimo Guni, Federico Lacota, Riccardo Liprandi, Simone Mattioli, Giorgio Medici, Juan Pablo Perissutti, Davide Ranti, Alberto Russo, Tommaso Sepi, Marco Stocco, Luka Trbojevic, Mattia Vannella. —

R.T.

PALLANUOTO

Debutto amaro per Trieste alle semifinali Under 15

TRIESTE

Esordio con sconfitta per l'Under 15 maschile della Pallanuoto Trieste nelle semifinali nazionali. Il team allenato da Beppe Bergamasco ha perso 5-6 (1-0, 1-0, 2-1, 1-5) ad Albaro contro il Quinto al termine di una partita caratterizzata dall'incredibile rimonta da parte dei liguri. Nei primi due tempi gli alabarati si portano sul 2-0 con Balestra e Liprandi. Al cambio di campo

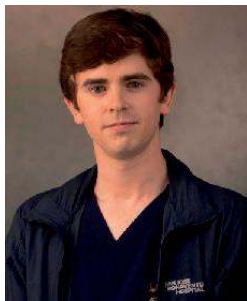


Enrico Samer

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**Cesare Cremonini - Una notte a San Siro****RAI 2**, ORE 21.20

Una serata evento dedicata a uno dei più grandi protagonisti della scena musicale italiana: **Cesare Cremonini**. Un omaggio fatto di musica e immagini, registrato durante il suo primo concerto allo stadio di Milano.

**The Good Doctor****RAI 1**, ORE 21.25

Un giovane dottore (**Freddie Highmore**) autistico con la sindrome del savant si trasferisce in città per lavorare al San Jose St. Bonaventure Hospital come chirurgo.

**Rocky****RAI 3**, ORE 21.15

Rocky (**Sylvester Stallone**) vive a Filadelfia, riscuotendo i crediti di un usuraio e vincendo qualche piccolo incontro come pugile. Ma, un giorno, per lui tutto cambia...

**Delitto sulla Loira**
Il mistero del corpo...**RETE 4**, ORE 21.25

Nel corso di una indagine in un cimitero, Marie (**Claire Borotra**) scopre nel fondo di una cripta la testa di un uomo, mozzata da poco.

**Ti amo in tutte le lingue del mondo****CANALE 5**, ORE 21.25

Gilberto (**Leonardo Pieraccioni**) è un insegnante di ginnastica al liceo. Una sua allieva, Paolina, inizia a fargli la corte, ma lui incontra una donna e...

Oltre 200 modelli con fotocamera disponibili a partire da € 19,99**iPhone 7 32 GB** €728 €**559,99****Samsung J3** €159 €**129,99****LG K4 2017** €119 €**89,99****IL TELEFONO** by **SPRINTAUTO****Riva Grumula 10/C Trieste**
Tel. 040 305236 - Cell 335 6550108

RAI 1	Rai 1
7.00 Tg1	Unomattina Estate
7.10 Attualità	
10.00 Tg1	Quelle brave ragazze...
10.05 Tg1	
11.10 Tg1	Don Matteo 6 Serie Tv
11.15 Telegiornale	
13.30 Tg1	Perché ho rapito il mio capo Film Tv comm. ('14)
14.00 Attualità	
15.25 Tg1	La vita in diretta Estate
16.30 Tg1	
16.40 Tg1	Tg1 Economia Rubrica
16.50 Tg1	La vita in diretta Estate
18.45 Tg1	Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale	
20.30 Tg1	Tg1 - Notte
21.25 Tg1	Sottovoce Attualità
21.25 Tg1	I grandi della Letteratura
2.40 Tg1	Testimoni e protagonisti
4.00 Tg1	Lolite Sitcom

20	20	20
7.15 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
8.45 Blindspot Serie Tv		
10.35 The Mentalist Serie Tv		
12.15 Rizzoli & Isles Serie Tv		
14.10 Dr. House - Medical Division Serie Tv		
15.55 The Mentalist Serie Tv		
17.35 Blindspot Serie Tv		
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv		
21.00 Today You Die Film azione ('05)		
22.50 Constantine Serie Tv		
23.40 Blackhat Film thriller		

TV2000	20	20
--------	----	----

15.20 Siamo noi Attualità	
16.00 Stellina Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.00 Atteniti al lupo Attualità	
19.30 Sconosciuti DocuReality	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
20.45 Soul Talk Show	
21.15 Risvegli Film drammatico ('90)	
23.20 Retroscena Memory	
23.50 Rosario da Pompei Religione	

RAI 2	Rai 2
7.30 Il nostro amico Kalle Serie Tv	
8.55 Summer Voyager Rubrica	
9.45 Tg2 Lavori in corso estate	
10.35 Tg2	Un ciclone in convento Serie Tv
11.20 Tg2	Dream Hotel: Myanmar Film Tv sentimentale ('13)
13.00 Tg2	Tg2 Giorno
14.00 Tg2	Squadra omicidi Istanbul In transit Film Tv ('12)
15.40 Tg2	Nel labirinto del serial killer Film Tv thriller ('13)
17.15 Tg2	Gli specialisti Serie Tv
18.10 Tg2	Flash L.I.S.
18.15 Tg2	Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Tg2	NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 Tg2	NCIS Serie Tv
20.30 Tg2	Tg2 20.30
21.05 Tg2	Lol (-) Sit
21.20 Tg2	Cesare Cremonini Una notte a San Siro Musicale
23.35 Tg2	The Blacklist Serie Tv
1.00 Tg2	Digital World Rubrica
1.30 Tg2	Moment of Truth Film thriller ('09)
2.45 Tg2	Squadra speciale Vienna Serie Tv

RAI 4	21	Rai 4
12.55 Criminal Minds Serie Tv		
14.25 Falling Skies Serie Tv		
15.55 Beauty and the Beast Serie Tv		
17.30 Tg4	Le miniere di re Salomone. 2a parte Film Tv ('04)	
19.00 Tg4	Desperate Housewives Serie Tv	
20.30 Tg4	Cold Case Serie Tv	
21.15 Tg4	Segnali dal futuro Film fantascienza ('09)	
23.20 Tg4	The Americans Serie Tv	
0.55 Tg4	Criminal Minds Serie Tv	

LA7 D	29	7d
-------	----	----

6.10 Tg7	Dr. Oz Show
9.00 Tg7	I menù di Benedetta Cooking Show
12.05 Tg7	Joséphine, ange gardien Serie Tv
13.55 Tg7	Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Tg7	Private Practice Serie Tv
18.15 Tg7	Tg La7
18.25 Tg7	Cuochi e fiamme
19.25 Tg7	I menù di Benedetta
21.30 Tg7	Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.05 Tg7	La Mala EducaXXion Talk Show

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
8.00 RaiNews24	Agorà estate Attualità
10.00 RaiNews24	Tutta Salute - A gentile richiesta Rubrica
11.00 RaiNews24	Provincia Capitale Rubrica
12.00 RaiNews24	Tg3
12.15 RaiNews24	Quante storie Rubrica
13.15 RaiNews24	Passato e Presente
14.00 RaiNews24	Tg Regione / Tg3
15.00 RaiNews24	Ciclismo: 10a tappa: Annecy - Le Grand Bornand Tour de France 2018
17.00 RaiNews24	Tour all'arrivo Rubrica
18.05 RaiNews24	Processo al Tour Rubrica
18.20 RaiNews24	Geo Magazine Doc.
19.00 RaiNews24	Tg3 / Tg Regione
20.00 RaiNews24	Blob Videoframmenti
20.25 RaiNews24	Voxpopuli Attualità
20.45 RaiNews24	Un posto al sole Soap Opera
21.15 RaiNews24	Rocky Film drammatico ('76)
23.25 RaiNews24	Tg Regione
23.30 RaiNews24	Tg3 Linea notte estate
0.05 RaiNews24	I dieci comandamenti Reportage
0.55 RaiNews24	Parlamento Telegiornale
1.05 RaiNews24	Save the date Rubrica
1.20 RaiNews24	RaiNews24

IRIS	22	IRIS
12.25 Iris	Goodbye & Amen Film spionaggio ('77)	
14.35 Iris	Sandokan la tigre di Mompracem Film ('63)	
16.55 Iris	Live From Ischia Rubrica	
17.15 Iris	Noi uomini duri Film commedia ('87)	
19.30 Iris	Supercar Serie Tv	
20.20 Iris	A-Team Serie Tv	
21.25 Iris	Los amigos Film western ('73)	
23.30 Iris	Django spara per primo Film western ('67)	
1.25 Iris	Live From Ischia Rubrica	

LA 5	30	LA 5
------	----	------

12.40 LA 5	Il segreto Telenovela
13.50 LA 5	Colpo di tacchi Rubrica
15.00 LA 5	The Vampire Diaries Serie Tv
15.55 LA 5	Una mamma per amica Serie Tv
17.45 LA 5	Colpo di tacchi Rubrica
18.00 LA 5	Hart of Dixie Serie Tv
19.50 LA 5	Uomini e donne People Show
21.30 LA 5	Temptation Island Real Tv
1.05 LA 5	Colpo di tacchi Rubrica
1.20 LA 5	The Vampire Diaries Serie Tv

RETE 4	4
7.30 Rete 4	Close to Home Serie Tv
9.40 Rete 4	Carabinieri Miniserie
10.40 Rete 4	Ricette all'italiana Rubrica
11.30 Rete 4	Tg4 - Telegiornale
12.00 Rete 4	Parola di Pollice verde
13.00 Rete 4	The Mysteries of Laura Serie Tv
14.00 Rete 4	Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Rete 4	Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
16.50 Rete 4	Oggi a me... domani a te! Film western ('68)
18.50 Rete 4	Tg4 - Telegiornale
19.30 Rete 4	Donnavventura Summer Beach Reportage
19.55 Rete 4	Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Rete 4	Stasera Italia Attualità
21.25 Rete 4	Delitto sulla Loira Il mistero del corpo senza testa (1ª Tv) Film Tv ('15)
23.20 Rete 4	Charlotte Gray Film drammatico ('01)
1.50 Rete 4	Tg4 Night News
2.25 Rete 4	Appuntamento con... Milva
3.30 Rete 4	La monaca di Monza Una storia lombarda Film drammatico ('69)

RAI 5	23	Rai 5
13.20 Rai 5	Cattedrali della cultura 3D	
13.55 Rai 5	L'America vista dal cielo	
14.55 Rai 5	Wild Italy Doc.	
15.45 Rai 5	Mausius giungla urbana	
16.10 Rai 5	Coast Australia Rubrica	
17.05 Rai 5	Isole - Ventotene Doc.	
18.00 Rai 5	Rai News - Giorno	
18.05 Rai 5	The story of Film Doc.	
20.15 Rai 5	Prossima fermata, America Rubrica di cultura	
21.15 Rai 5	Scià! (Stai sereno) Film commedia ('10)	
23.25 Rai 5	Castelli d'Europa Documenti	

REAL TIME	31	Real Time
-----------	----	-----------

7.00 Real Time	Diabolical Real Crime
8.50 Real Time	ER: storie incredibili Doc.
10.50 Real Time	Malati di pulito: case di campagna DocuReality
12.45 Real Time	Junior Bake Off Italia
14.55 Real Time	Abito da sposa cercasi
17.20 Real Time	Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
19.10 Real Time	Take Me Out Dating Show
21.10 Real Time	Malati di pulito USA DocuReality
0.05 Real Time	Malattie imbarazzanti DocuReality

CANALE 5	5
6.00 Canale 5	Prima pagina Tg5
7.55 Canale 5	Traffico
8.00 Canale 5	Tg5 Mattina
8.45 Canale 5	I grandi oceani selvaggi Documentario
9.50 Canale 5	Tutti insieme all'improvviso Miniserie
11.00 Canale 5	Forum estate Court Show
13.00 Canale 5	Tg5
13.40 Canale 5	Beautiful Soap Opera
14.10 Canale 5	Una vita Telenovela
14.45 Canale 5	Rosamunde Pilcher: La sposa indiana Film Tv sentimentale ('13)
16.30 Canale 5	Il lato dolce della vita Film Tv commedia ('13)
18.45 Canale 5	Il segreto Telenovela
20.00 Canale 5	Tg5
20.40 Canale 5	Paperissima Sprint Estate Show
21.25 Canale 5	Ti amo in tutte le lingue del mondo Film commedia ('05)
23.30 Canale 5	Com'è bello far l'amore Film commedia ('12)
1.25 Canale 5	Tg5 Notte
2.00 Canale 5	Paperissima Sprint Estate
2.25 Canale 5	Il bello delle donne 2 Serie Tv

RAI MOVIE	24	Rai
11.50 Rai Movie	Gagarin, primo uomo nello spazio Film biogr. ('13)	
13.40 Rai Movie	The Missing Film ('03)	
16.00 Rai Movie	L'uomo di Laramie Film western ('55)	
17.55 Rai Movie	La vengere dei pirati Film avventura ('60)	
19.20 Rai Movie	La grande vallata Serie Tv	
21.10 Rai Movie	La verità è che non gli piaci abbastanza Film commedia ('09)	
23.20 Rai Movie	Nati stanchi Film ('02)	
0.45 Rai Movie	L'ultima estate a Tangeri Film drammatico ('87)	

GIALLO	38	Giallo
--------	----	--------

7.55 Giallo	Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.40 Giallo	L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.35 Giallo	Law & Order Serie Tv
16.25 Giallo	L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.20 Giallo	Law & Order Serie Tv
21.10 Giallo	Cherif Serie Tv
23.00 Giallo	Mary Higgins Clark: Collection Serie Tv
0.56 Giallo	Sulle orme dell'assassino Real Crime

ITALIA 1	1
7.00 Italia 1	Chuck Serie Tv
7.50 Italia 1	Speedy Gonzales e Daffy Duck Cartoni
8.00 Italia 1	Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
8.55 Italia 1	Dragon Ball Super Cartoni
9.25 Italia 1	Supergirl Serie Tv
10.25 Italia 1	Arrow Serie Tv
12.15 Italia 1	#Estatepiuvicini Musicale
12.25 Italia 1	Studio Aperto
13.00 Italia 1	Sport Mediaset Rubrica
13.45 Italia 1	I Simpson Cartoni
14.35 Italia 1	I Griffin Cartoni
15.00 Italia 1	American Dad Cartoni
15.25 Italia 1	2 Broke Girls Sitcom
16.00 Italia 1	Anger Management Sitcom
16.30 Italia 1	L'uomo di casa Sitcom
17.25 Italia 1	Friends Sitcom
18.30 Italia 1	Studio Aperto
19.25 Italia 1	Law & Order: Unità speciale Serie Tv
21.25 Italia 1	Transformers Film fantascienza ('07)
0.15 Italia 1	Final Destination Film horror ('00)
2.05 Italia 1	Studio Aperto-La giornata
2.35 Italia 1	Power Rangers Samurai Serie Tv

RAI PREMIUM	25	Rai
8.40 Rai Premium	Le sorelle McLeod Serie Tv	
10.10 Rai Premium	Il commissario Rex Serie Tv	
11.50 Rai Premium	Amanti e segreti 2 Miniserie	
13.45 Rai Premium	La squadra Serie Tv	
15.40 Rai Premium	È arrivata la felicità Serie Tv	
17.30 Rai Premium	Un medico in famiglia 10 Miniserie	
19.35 Rai Premium	Il capitano Miniserie	
21.20 Rai Premium	Mai storie d'amore in cucina Film Tv ('04)	
23.20 Rai Premium	Sfida al cielo La narcotici 2 Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
-----------	----	-----------

8.05 Top Crime	Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 Top Crime	Monk Serie Tv
11.40 Top Crime	Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Top Crime	Close to Home Serie Tv
15.25 Top Crime	Bones Serie Tv
16.20 Top Crime	Monk Serie Tv
18.15 Top Crime	Longmire Serie Tv
19.15 Top Crime	Close to Home Serie Tv
21.20 Top Crime	Shades of Blue Serie Tv
23.00 Top Crime	The Closer Serie Tv
0.50 Top Crime	Law & Order: Criminal Intent Serie Tv

LA 7	7
6.00 La7	Meteo
7.00 La7	Traffico
7.30 La7	Oroscopo
7.55 La7	Omnibus News Attualità
8.00 La7	Tg La7
8.55 La7	Meteo Rubrica
9.25 La7	Omnibus dibattito
10.25 La7	Attualità
11.00 La7	Coffee Break Attualità
13.30 La7	L'aria che tira estate
14.15 La7	L'asso nella manica Film drammatico ('51)
16.15 La7	Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 La7	Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 La7	Tg La7
20.35 La7	In Onda Attualità
23.15 La7	Propaganda DOC Attualità
0.20 La7	Tg La7
0.30 La7	Star Trek Serie Tv
1.25 La7	Star Trek Serie Tv
2.20 La7	L'aria che tira estate Attualità
4.40 La7	Coffee Break Attualità

CIELO	26	cielo
12.45 Cielo	Junior MasterChef USA	
13.45 Cielo	MasterChef Italia 6	
16.15 Cielo	Brother vs. Brother Talent Show	
17.15 Cielo	Tiny House DocuReality	
18.15 Cielo	Marito e moglie in affari	
19.15 Cielo	Affari al buio - Texas Doc.	
20.15 Cielo	Affari di famiglia Doc.	
21.15 Cielo	The Romantics - Intrecci d'amore Film dramm. ('10)	
23.15 Cielo	Heliopolis, il paradiso dei nudisti Doc.	
0.15 Cielo	Unhung Hero - Sottodotati Documentario	

DMAX	52	DMAX
------	----	------

12.45 DMAX	Affare fatto! DocuReality
14.10 DMAX	Baywatch Australia DocuReality
15.05 DMAX	Lo zoo del Bronx Doc.
16.55 DMAX	La natura delle meraviglie Doc.
17.50 DMAX	La strana gente del lago ghiacciato DocuReality
18.45 DMAX	Mostri dagli abissi DocuReality
20.30 DMAX	Nudi e crudi Real Tv
21.25 DMAX	Meteo Disastri Real Tv
22.20 DMAX	Sharknado 5 (1ª Tv) Film horror ('17)

TV8	8
14.15 TV8	La madre sbagliata Film thriller ('17)
16.00 TV8	Un desiderio che si avvera Film commedia ('15)
17.45 TV8	Vite da copertina Doc.
18.45 TV8	Cucine da incubo Real Tv
19.45 TV8	Cuochi d'Italia
20.30 TV8	Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 TV8	Io & Marley Film drammatico ('08)
23.45 TV8	Charlie viene prima di tuo marito Film comm. ('07)

NOVE

10.00 NOVE	Web of Lies Real Crime
13.45 NOVE	Il lato oscuro dell'amore
16.00 NOVE	Airport Security Doc.
17.30 NOVE	Spie al ristorante Real Tv
19.30 NOVE	Camionisti in trattoria Real Tv
20.30 NOVE	Boom! Game Show
21.20 NOVE	Razzi vostri Attualità

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Al mattino cielo sereno su tutta la regione. Dal pomeriggio formazione di nuvolosità prima sui monti e poi anche in pianura. Sulle prealpi non è escluso qualche isolato temporale che poi potrebbe interessare anche qualche zona di pianura e costa. Venti a regime di brezza.

Cielo in genere sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti per locale formazione di nubi pomeridiane. Caldo in pianura, brezza sulla costa.

Tendenza per giovedì: cielo in prevalenza sereno con la formazione di locale nuvolosità pomeridiana in montagna. Caldo in pianura. Venti di brezza sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	19/22
massima	30/33	28/31
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	20/24
massima	32/34	27/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	12	

TEMPERATURE IN REGIONE

IL MARE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	23,9	25,8	63%	22 km/h
Monfalcone	21,0	27,2	65%	N.P. km/h
Gorizia	18,8	31,3	65%	21 km/h
Udine	17,0	28,8	67%	22 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	21	25,7	66%	27 km/h
Cervignano	18,5	31	69%	22 km/h
Pordenone	18,2	28,5	75%	24 km/h
Tarvisio	11,9	23,9	72%	31 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	21,4	29	71%	31 km/h
Gemona	18,4	28,1	66%	37 km/h
Piancavallo	9,3	18,7	88%	20 km/h
Forni di Sopra	12,3	24,2	71%	24 km/h

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	25,0	2 Nodi O-S-O	alta 15.50 (+47)/bassa 6.56 (-45)
Monfalcone	poco mosso	24,9	10 Nodi S-O	alta 15.55 (+47)/bassa 7.01 (-45)
Grado	mosso	24,7	10 Nodi O-S-O	alta 16.15 (+47)/bassa 7.21 (-41)
Pirano	mosso	25,2	10 Nodi O-N-O	alta 15.45 (+47)/bassa 6.51 (-45)

EUROPA

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	31
Atene	25	35
Barcellona	26	29
Belgrado	17	29
Berlino	17	28
Bruxelles	16	29
Budapest	20	29
Copenaghen	17	24
Francoforte	18	31
Ginevra	18	29
Helsinki	18	29
Klagenfurt	14	24
Lisbona	17	25
Londra	18	28
Lubiana	14	28
Madrid	19	32
Malta	24	33
P. di Monaco	24	26
Mosca	22	31
Oslo	12	25
Parigi	21	30
Praga	14	26
Salisburgo	14	24
Stoccolma	16	31
Varsavia	16	26
Vienna	16	28
Zagabria	16	31
Zurigo	15	30

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	23	31
Ancona	22	29
Aosta	18	26
Bari	23	31
Bergamo	19	25
Bologna	21	29
Bolzano	16	30
Brescia	19	25
Cagliari	24	32
Campobasso	20	30
Catania	24	33
Firenze	21	32
Genova	25	26
L'Aquila	19	31
Messina	24	28
Milano	21	27
Napoli	23	28
Palermo	25	33
Perugia	21	30
Pescara	22	29
Pisa	20	29
R. Calabria	25	33
Roma	22	30
Taranto	24	30
Torino	19	25
Treviso	18	29
Venezia	20	28
Verona	18	26

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: bel tempo salvo addensamenti sulla Romagna e instabilità sui settori alpini e prealpini.

Centro: soleggiato sulle tirreniche, variabilità tra Dorsale e Adriatico con qualche piovasco.

Sud: variabilità e qualche piovasco tra basso Tirreno e Adriatico, più sole su Sicilia e ioniche.

DOMANI

Nord: pressione in aumento, garanzia di una giornata di sole su tutti i settori, anche quelli alpini e prealpini nel pomeriggio.

Centro: bella giornata su tutte le regioni con cieli sereni o poco nuvolosi, anche nelle ore centrali lungo l'Appennino.

Sud: bella giornata di sole su tutte le regioni salvo qualche residuo annuvolamento sulla Calabria tirrenica.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Enzo D'Antona Vicedirettore: Alberto Bollis

Ufficio centrale e Attualità: Alessio Radossi (responsabile), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste e Regione: Maddalena Rebecca; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

GEDINEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:

Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e Direttore Generale:

Marco Moroni

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:

Fabiano Begal

Consiglieri:

Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali

GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore editoriale:

Maurizio Molinari

Vice Direttore Editoriale:

Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123, via di Campo Marzio 10 Telefono 040/3733.111 Internet: http://www.ilpiccolo.it

Stampa: GEDI Printing S.p.A. 34170 Gorizia, Via Gregorich 31

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A. Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 16 luglio 2018 è stata di 23.364 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N.196) ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3	4		5	6		7	
8		9				10		11		12
13					14					
15				16				17		
	18						19			
20		21				22				
23	24				25			26		
27					28				29	
30			31					32		
33								34		
										36

■ **ORIZZONTALI** 1. In moto - 3. Contenitori per il trasporto - 8. Albert, scrittore francese - 10. Cittadina francese nota per i suoi arazzi - 13. Niente del croupier - 14. Pianta erbacea con alto contenuto di fibre - 15. Il piccolo della pecora fino all'età di un anno - 17. C'è ma non si vede - 18. La dea della sapienza - 19. Lo sono braccia e gambe - 21. Dio egizio che sposò Iside - 23. Opposti della Terra - 25. Parte della membrana vascolare del bulbo oculare - 27. La compagna di Adamo - 28. Il contrario di disinvolte - 30. Pieno, colmo - 32. Istituto Tecnico Industriale Statale - 33. Residui di macchie - 34. Apparato delle piante per scambi gassosi con l'esterno - 35. Animale con la soma - 36. Dove a Parigi.

■ **VERTICALI** 1. Colore giallo bruno - 2. Foresta molto fitta di abeti e betulle - 3. Grossi cioccolatini al rum - 4. Iniziali di Sordi - 5. Abito per frati - 6. Piano di ricostruzione europea (sigla) - 7. Fu assassinato in bagno - 9. Il talco rinfrescante - 11. Peggiorato, degenerato - 12. Una copia vivente - 14. Uno strumento aerofono di ottone - 16. Lega Navale Italiana - 19. Impiegato, preposto - 20. Riempie la borsa ma svuota il portafoglio - 22. Istituto per la Ricostruzione Industriale - 24. Non proprio tondo - 26. La forma più antica a cui si può risalire nella storia di una parola - 28. Giaggiolo - 29. Il fratello maggiore di Giacobbe - 31. Correlativo di altra - 34. Simbolo chimico dello stagno.

VISITE MEDICHE PER:

IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA

IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA

RICEVE SU APPUNTAMENTO

c/o "Zudecche Day Surgery"

Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste

Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT

JEEP COMPASS

QUALUNQUE SIA LA TUA DESTINAZIONE



JEEP COMPASS 1.6 DIESEL.

Tua a **25.000 euro**, oltre oneri finanziari, anziché 26.000 euro.

Con finanziamento **Be-Smart** garantiamo il valore futuro della tua Compass.

TAN 5,99 % - TAEG 7,77 %

OGGI CON  **FCA BANK** PUOI APRIRE CONTO DEPOSITO ONLINE: SCOPRI I TASSI VANTAGGIOSI CHE TI OFFRE SU fcabank.it/conto-deposito

Es. di finanziamento Be smart su Compass 1.6 diesel 120cv Business Prezzo Promo € 26.000 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure Prezzo Promo € 25.000 a fronte dell'adesione al finanziamento Be-Smart di FCA Bank: Anticipo € 5.370,00, 37 mesi, 36 rate mensili di € 249,00 Valore Garantito Futuro pari all Rata Finale Residua € 14.631,66 (da pagare solo se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Tot. del Credito € 20.233,49 (inclusi servizio marchiatura € 200, Polizza Pneumatici Plus 87,49, spese pratica € 300 + bolli € 16), Interessi € 3.236,17. Importo Tot. dovuto € 23.607,66 spese incasso SEPA € 3,50 a rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00 per anno. TAN fisso 5,99% (salvo arrotondamento rata) TAEG 7,77%. Chilometraggio totale 70.000, costo supero 0,10€/km. Salvo approvazione  **FCA BANK**. Iniziativa valida fino al 31.07.18 con il contributo dei concessionari Jeep, su un lotto limitato di vetture a stock. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito Fca Bank (sezione Trasparenza). Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Le immagini inserite sono a scopo illustrativo. I valori di CO₂ e di consumo carburante indicati sono aggiornati alla data del 30 giugno 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale JEEP, selezionata. I valori di CO₂ e di consumo carburante sono indicati a fini comparativi; i valori omologativi potrebbero non riflettere i valori effettivi.  **FCA BANK**

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC.

Gamma Compass: consumi ciclo combinato da 6,9 a 4,4 l/100Km. Emissioni CO₂ da 160 a 117 g/km.

Jeep

THERE'S ONLY ONE

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE: Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA: Via Terza Armata, 131 - Tel. 048 20988